Oltre 100 mila ex alpini a Cuneo per un festoso raduno (a pag. 8)

Anno 103 Numero 98

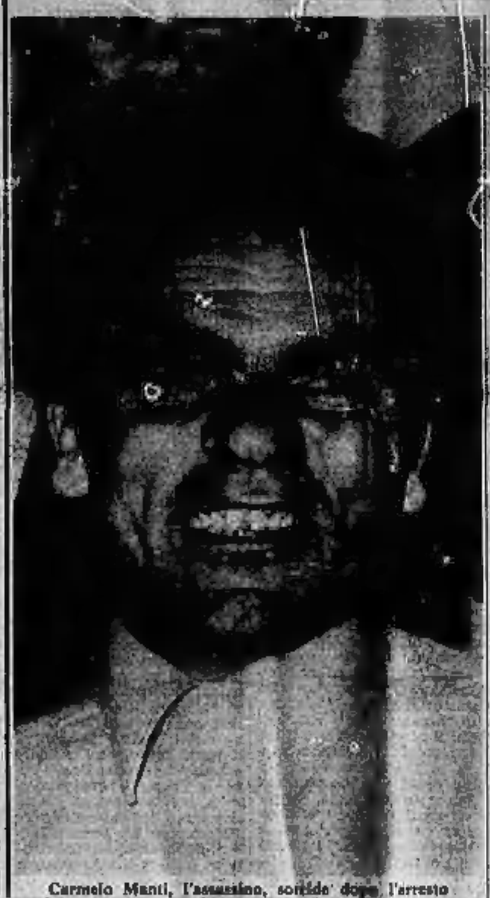
STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 3 maggio 1971

La mafia dei cantieri si riproduce fra gli immigrati al Nord

QUATTRO CALABRESI UCCISI A TORINO A RIVOLTELLATE IN UN BAR DAL "PAESANO,, TAGLIEGGIATO

Sia le vittime, sia l'assassino sfruttavano i manovali edili ingaggiati nel Sud



Carmelo Manti, l'assassino, sorride dopo l'arresto

In piazza Vittorio Veneto imbandierata, mentre stava per muovere il corteo del Primo Maggio, un «cottimista» dell'edilizia a Torino ha ucciso quattro uomini a colpi di pistola.

Si chiama Carmelo Manti, di anni, di Condofuri (Reggio Calabria) abita a Passano in via Coronata 13. Arrestato, ha detto: «Hanno finito di mungermi. Dovevo decidere: o loro ammazzavano me, o io ammazzavo loro». Aveva rifiutato di pagare la tangente sul «racket delle braccia», temendo la rappresaglia. Poche ore prima, aveva dettato una lettera di addio. Scriveva: «Se mi troverete morto o bruciato, questi sono i nomi degli assassini: Giuseppe Prochilo, Domenico Parisi, Alfredo Muolo e Franco Maltraversi». Sono i nomi dei quattro uomini che ha ucciso. E' un dramma che si inserisce nella più vasta tragedia del mercato della mano d'opera: uno sfruttamento spietato degli immigrati più poveri, disperati, che muove un giro di miliardi. Ne spieghiamo a parte il meccanismo.

Carmelo Manti lavorava «nella scagliola», cioè intonacava le case, su commissione dell'impresa costruttrice. Immigrato sette anni fa come semplice bracciante, era riuscito a diventare, come il compaesano Parisi, un «cottimista». Continuava, cioè, a lavorare di stecca e cazzuola, ma con una dozzina di «aiutanti». Per reclutarli, doveva rivolgersi ai «boss» che dominano il mercato delle braccia.

Li chiedeva a Giuseppe Prochilo, che gli aveva presentato con queste parole: «Sul stinato: è un "capobastone"». Soltanto per il fatto di aver ottenuto il permesso di ingaggiare uomini, doveva pagargli una tangente di 50 lire per ogni metro quadrato di muro intonacato. Il lavoro compiuto era controllato da Domenico Parisi, «cottimista» del cemento, che faceva le strutture dell'edificio ed era, nel «racket», qualche gradino più su di Manti.

Ma, negli ultimi mesi, con la crisi dell'edilizia, il guadagno dei «boss» è diminuito. Per rifarsi, hanno deciso di aumentare la «tangente»: non più 50 lire il metro, ma il triplo. Manti rifiuta di subire. Affermano nell'ambiente: «Difficile calcolare i suoi guadagni. Potevano oscillare dalle 20 alle 70 mila lire il giorno». Si dice che da quando fa il cottimista, cioè da tre anni, abbia avuto un giro d'affari sui 600 milioni.

Ma ben pochi gliene sono rimasti in tasca. Se ne sono andati in «tangenti» oltre che nelle auto di grossa cilindrata su cui amava pavoneggiarsi quando torna a Condofuri. Nelle ultime settimane, una malattia della moglie gli ha prosciugato anche il conto in banca, sul quale restano un milione e 300 mila lire. E' già in difficoltà quando gli arriva la richiesta dei «rackets»: tre volte le 800 mila lire che aveva calcolato di dover pagare come «tangente» sugli ultimi lavori compiuti.

Telefonale [illegible], concitate, si intrecciano per qualche giorno tra lui e i quattro uomini che si proclamano suoi creditori. Per definire la questione, si fissa un incontro per il primo maggio a Torino, in piazza Vittorio, sotto l'abitazione del compaesano Parisi, che, parte in causa,

(Continua in 5ª pagina)

Piazza Vittorio: partecipanti al corteo del 1° maggio soccorrono una vittima

In Austria poco oltre il confine

Il Roma-Vienna tampona un merci 8 morti, 30 feriti

Due finanziери italiani tra gli uccisi

nostro servizio

Klangerfurt, lun. matt.

Otto persone, tra cui due finanzieri italiani, sono morte ed altre trenta sono rimaste ferite in un pauroso incidente ferroviario avvenuto la notte fra il 30 aprile ed il primo maggio, a Fuernitz, tra Tarvisio e Villaco. Il treno «Italia Express», che collega Roma a Vienna, entrato nella stazione a forte velocità, si è schiantato contro un «merci» fermo su un binario. Il macchinista ha frenato; ma la velocità era troppo elevata: tutte le carrozze sono uscite dai binari in un pauroso ammasso di lamiere.

I due morti sono: Carmelo Turrà, di 22 anni, funzionario della dogana, deceduto all'ospedale di Villaco alcune ore dopo il ricovero, e Natalino Marta, 31 anni, funzionario della Finanza di Medea, in provincia di Udine. Altre due vittime sono austriache e quattro americane. Fra i trenta feriti alcuni sono gravi. Sembrano disperate soprattutto le condizioni del macchinista del convoglio, Josef Feitrin che è stato ricoverato agonizzante in ospedale.

Il treno «Italia Express» era arrivato al confine alle 3,30 della notte tra venerdì e sabato. Al posto di dogana erano saliti i due finanzieri per i controlli; poi il convoglio era ripartito ed in pochissimo tempo aveva percorso i 15 chilometri che separano il confine dalla prima stazione, appunto Fuernitz. Il convoglio viaggiava a forte andatura, circa 95 chilometri orari. E' entrato a tutta velocità nella stazione ed ha imboccato senza rallentare il binario in cui era fermo un treno merci, bloccato dallo sciopero ferroviario in Italia.

Il macchinista dell'«Italia Express» si è accorto dell'altro convoglio soltanto all'ultimo momento. Ha azionato disperatamente i freni, ma il servizio a poco: il «rapido» è piombato sul «merci» ad una velocità di oltre settanta chilometri orari. La motrice e le prime due carrozze del treno passeggeri sono state quasi scaraventate in aria e sono cadute sul «merci»: i macchinisti di questo convoglio sono scesi appena in tempo prima che la massa di lamiere si schiantasse su di loro.

Altre carrozze dell'«Italia Express» sono uscite dai binari sbalzandosi, formando un pauroso ammasso di rottami contorti. Sono subito accorsi i vigili del fuoco, aiutati dalla polizia e da numerosi civili. Un agente ha detto: «E' stata una scena tremenda: dalle lamiere spuntavano valigie, bagagli di ogni genere, e in mezzo si intravedevano anche i corpi dei passeggeri rimasti imprigionati negli scompartimenti. Alcuni erano mutilati, perdevano

(Continua in 2ª pagina)

Il Sintesi

Match Nixon-pacifisti

WASHINGTON — Migliaia di pacifisti si propongono di paralizzare la capitale americana, bloccando traffico, ministeri, polizia. Nixon annuncia contromisure.

(Servizio di Ennio Caretto a pag. 3)

Marcia su Bruxelles

BRUXELLES — In appoggio allo sciopero dei minatori, i maoisti belgi preparano una marcia sulla capitale

(Servizio di Vittorio Zucconi a pag. 7)

Il Cairo: allontanato Sabry

IL CAIRO — Il presidente egiziano Sadat ha estromesso il vicepresidente Ali Sabry, il più filo-sovietico dei capi egiziani. Il Segretario di Stato americano Rogers è arrivato ad Amman dall'Arabia Saudita.

(Servizio a pag. 7)

Conferenza per Berlino

BONN — Secondo il giornale di Amburgo, la «Welt am Sonntag», l'Urss vuole proporre una conferenza fra i ministri degli Esteri delle «Quattro Potenze» per risolvere il problema di Berlino.

(Servizio di Tito Sansa a pag. 15)

Comizi e cortei in tutta Italia per il 1° Maggio

Un grande raduno operaio annunciato dai sindacati

Si terrà a fine mese a Roma per sollecitare misure urgenti in favore del Mezzogiorno

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il 1° Maggio è stato celebrato in tutta Italia con comizi, cortei e manifestazioni, come la consegna delle «stelle al merito del lavoro». Per la prima volta dopo 23 anni, Cgil, Cisl e Uil hanno fatto parlare nelle piazze un solo sindacalista a nome delle tre confederazioni: Lama a Roma, Storti a Milano, Vanni a Terni. Le manifestazioni si sono svolte in un clima tranquillo; solo a Roma e a Milano gruppetti di estremisti di destra hanno tentato di provocare incidenti, ma la pronta reazione degli attivisti dei sindacati e dei partiti li ha costretti quasi subito alla fuga.

La squadra politica della questura di Roma sta svolgendo indagini per scoprire i nomi di un gruppo di neofascisti i quali, nella notte tra venerdì e sabato, hanno aggredito gli operai che montavano il palco in piazza San Giovanni e poi sono fuggiti [illegible] dai finestrini della loro auto due colpi con una pistola lanciarazzi.

In alcune città alle manifestazioni unitarie dei sindacati hanno preso parte rappresentanti dei gruppi extraparlamentari; in altre i «gruppuscoli» hanno organizzato «contro-comizi» dando ancora una volta conferma delle divisioni che li caratterizzano. A Roma l'«Unione dei comunisti italiani marxisti leninisti» ha preso parte, applauditissima, al comizio unitario in piazza San Giovanni, mentre nel periferico quartiere del Quarticciolo «Manifesto» e «Potere operaio» hanno organizzato un'altra manifestazione alla quale hanno preso parte un mi-

Luca Giurato

(Continua in 7ª pagina)

Lama della Cgil (Tel.)

L'Inter dei vecchioni ha vinto il suo undicesimo scudetto

Il Catania già condannato alla B - In pericolo la Samp

«Champagne» a volontà ieri sera a Milano, nello spogliatoio dell'Inter. A due giornate dalla fine del campionato la squadra nerazzurra è già sicura dello scudetto; la sua rotonda vittoria sul Foggia e la sconfitta dei rivali del Milan a Bologna hanno portato il vantaggio in classifica a 5 punti, un distacco incolmabile per gli uomini di Rocco. Proprio ieri il presidente dell'Inter, Ivanoè Fraizzoli, ha compiuto 55 anni; miglior regalo i giocatori non gli potevano fare, al termine di una stagione iniziata malissimo, e che aveva visto lo stesso Fraizzoli coricciato dal lifo al naso ad arrivare alle minacce personali.

Adesso, logicamente, i contestatori sono spariti, nel calcio è il risultato a fare opinione nella maggioranza degli sportivi. In una stagione che ha consentito a molti giocatori giovani di affermarsi, lo scudetto va al «vecchione» nerazzurri, il migliore dei quali è stato Mario Corso, un attaccante che pareva finito. Il braccio di ferro iniziato fra il nucleo degli anziani (la «commissione interna» nerazzurra) e l'allenatore Heriberto pareva dover mandare in crisi tutta la società, poi il presidente Fraizzoli è malinconicamente ha ceduto, licenziando il «trainer» ed affidando l'incarico ad Invernizzi, che curava le squadre giovanili. E' stata quella la svolta decisiva dello scudetto: di colpo l'atmosfera è cambiata, in campo è tornato l'accordo. Gli stessi giocatori che in precedenza avevano dimostrato scarso attaccamento ai colori del club, malgrado i lauti premi a disposizione, si sono messi d'impegno per rimediare il terreno perduto.

Adesso la lunga rincorsa è finita, addirittura in anticipo sulla conclusione dell'annata. L'Inter ha vinto il suo undicesimo scudetto, mentre il Milan si deve rassegnare a difendere il secondo posto dall'attacco del Napoli, il quale dopo aver iniziato il campionato senza riscuotere molto credito, è invece stato protagonista di una stagione molto positiva, in contrasto con i precedenti del sodalizio, stagioni punteggiate da grandi entusiasmi ma da altrettanto improvvise cadute.

Quarta è la Juventus, ieri vittoriosa sulla Samp. Il campionato vive ancora per la lotta di fondo classifica. Per effetto dei risultati di ieri, il Catania è matematicamente retrocesso; sono in grave pericolo Sampdoria e Lazio, hanno maggiori speranze di salvezza la Fiorentina ed il Lanerossi. Il Torino, con il pareggio di Roma, si è portato fuori della mischia, a quota sessantuno.

Servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14

Senza incidenti in Italia i comizi per il 1° maggio

Lama: "Difficile l'unità sindacale entro breve tempo"

(Segue dalla 1ª pagina)

gliaia di persone con cartelli che dicevano «No al revisionismo dei poi».

Unità sindacale, riforme, vertenze per i contratti aziendali, condizioni nelle fabbriche; questi, i temi di tutti i discorsi del 1° Maggio. Il «leader» della Cgil Luciano Lama ha annunciato che tra il 26 e il 30 maggio si terrà a Roma un grande raduno di operai provenienti da tutta Italia per sollecitare il governo a prendere misure urgenti per il Mezzogiorno.

Lama è sembrato assai pessimista sulle possibilità che l'unità sindacale possa realizzarsi entro breve tempo: ha parlato di «interferenze esterne» e «difficoltà e divisioni interne» che ostacolano il movimento unitario, ma ha concluso ribadendo che «l'unità sindacale aumenterà sensibilmente il peso dei lavoratori nella vita sociale».

Per Storti (Cisl) «è proprio la preoccupazione di dover dividere il potere con le organizzazioni dei lavoratori che stringe in una sconcertante solidarietà contro i sindacati forze politicamente diverse e socialmente eterogenee».

Per Vanni (Uil) l'unità sindacale «assume significato di rinnovamento» se «i nodi ancora insoluti verranno affrontati con volontà di soluzione e non rinviati nel tempo».

Mentre i leaders sindacali tenevano i loro comizi, i leaders politici intervenivano alle cerimonie svoltesi in tutta Italia per le «stelle al merito», la massima onorificenza che lo Stato assegna ai lavoratori dipendenti. A Roma, il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha detto tra l'altro: «Nel nostro Paese non è in forse né lo sviluppo economico né lo sviluppo democratico, anche se taluni aspetti della situazione meritano particolare attenzione».

l. g.

Zagari polemico con Donat-Cattin

Roma, lunedì mattina.

Parlando ieri a Roma, il ministro per il Commercio con l'Estero Zagari ha detto che nel psi stanno emergendo certe posizioni che contestano coloro che «con strani discorsi occasionali hanno indebolito l'azione del partito». Le tesi sostenute dal compagno Mariotti, ha aggiunto il ministro socialista, dimostrano l'utilità della nostra impostazione politica e confermano il nostro impegno perché le riforme si facciano, evitando di creare un vuoto politico in un momento tanto delicato come l'attuale. «Atteggiamenti apparentemente spregiudicati, come quelli del ministro Donat-Cattin, — ha concluso Zagari — finirebbero soltanto col favorire la destra dc, sempre decisa a spostare a destra l'asse del Paese».

A Boario Terme, in occasione di una «tavola rotonda» organizzata dalla dc lombarda, il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, ha detto che la dc deve accentuare il suo carattere popolare «oppure finirà per essere come il partito democristiano della Germania federale che rappresenta oggi il partito della conservazione».

l. z.

Monito di Paolo VI ai lavoratori cristiani

Città del Vaticano, lun. matt.

(f. p.) I ricchi, orgogliosi della potenza umana del denaro, che pensano solo a se stessi, insensibili alle sofferenze di chi ha bisogno, «non sono uomini, semmai sottouomini», ha detto Paolo VI il 1° maggio, in un discorso nella basilica di San Pietro. Il Pontefice ha ricordato l'ammonimento di San Paolo, «chi non lavora non mangia», ed ha definito «tipo dell'uomo autentico» quello del lavoratore che suda ed «infonde nell'inevitabile e faticosa attività la sua energia, la sua personalità e ne trae il pregio della sua indipendenza ed il dono del benessere per la sua casa e per la sua città».

Paolo VI si è rivolto ai lavoratori cristiani invitandoli a trarre ispirazione corroborante per l'affermazione della giustizia nel mondo operaio «non dalle [illegible] equivoche di dottrine contestabili o di formule imbevute di materialismo e di odio, ma dalla urgenza sentita e vissuta della carità, umile e forte». «Se un giorno nella storia (e ancora non è del tutto tramontato) la palingenesi del mondo e del lavoro si aprì nel furore della lotta fra l'uomo povero e l'uomo ricco — ha proseguito il Papa —, ricordiamo che tale non deve essere la norma necessaria della dialettica sociale».

Fra breve tempo inizieranno ad Acilia presso Roma, in un'area di 25 mila mq. di terreno messi a disposizione dal Comune, i lavori per la costruzione di un villaggio di oltre cento appartamenti destinati dal Papa, in dono, ai baraccati della sua diocesi.

Sfilano al corteo di Roma anche massaie e mammine (Tel.)

LA FESTA DEI LAVORATORI NEL MONDO

Risate e applausi a Mosca per i carri del Primo Maggio

Abolita la sfilata militare, cittadini selezionati (inquadrati da agenti) sono stati ammessi al corteo nella Piazza Rossa

Breznev e Kossighin con altri membri del Politburo davanti al Mausoleo di Lenin (Tel.)

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Dopo l'abolizione della parata militare, tre anni orsono, le celebrazioni sovietiche del primo maggio sono diventate una scalcinata sagra popolare, che sta a metà tra il carnevale di Viareggio e la festa del santo patrono in un paesotto della bassa padana. I primi quindici-venti minuti sono abbastanza solenni, anche perché racchiudono gli unici momenti politico-ideologici: l'ingresso dei massimi dirigenti nella tribuna del mausoleo di Lenin, il discorso di Breznev, la lunga esecuzione dell'«Internazionale», che la folla canta in coro (tra i «leaders» politici solo Suslov ha cantato) aumentando il già spaventoso rimbombo degli altoparlanti posti ai quattro angoli della piazza Rossa.

Poi comincia la sfilata popolare, che dura più di tre ore, bloccando l'intero centro di Mosca al traffico automobilistico. E ogni solennità viene meno; è vero che si tratta di cittadini scelti — «coloro che hanno l'onore di rappresentare sette milioni di abitanti», ha scritto la Tass — e inquadrati con cura severa da agenti in divisa e in borghese, ma si tratta pur sempre di un popolo festante e allegro, sia perché non lavora, sia perché molto spesso combatte il freddo dell'attesa nelle vie laterali ai la piazza Rossa (sabato mattina cadevano pioggia e nevischio e la temperatura era di due gradi sopra zero) bevendo vodka in abbondanza.

I carri allegorici — grande attrattiva della sfilata del primo maggio, come i missili intercontinentali lo sono in quella del 7 novembre — sono enormi, ma un po' rozzi, figli di uno stile che ha riempito Mosca di orribili statue e non meno brutti palazzoni (noi italiani abbiamo ancora molti esempi di questo stile, sparsi qua e là, come la stazione centrale di Milano). Il carro che rappresentava l'ultimo esperimento spaziale sovietico — il volo combinato di Saljut e Soyuz 10 — era stato ideato probabilmente da qualcuno con troppa fantasia: poiché i giornali avevano scritto che la Saljut era irta di antenne, l'ideatore del carro aveva fatto della navicella una specie di porcospino dello spazio. Qualcuno ha commentato che se la Saljut è fatta davvero così si spiegano le difficoltà incontrate dall'equipaggio della Soyuz ad agganciarsi: era quasi impossibile trovare il punto di aggancio tra tutte quelle «spine».

I tre astronauti di Soyuz 10 erano in mezzo al pubblico di diplomatici e giornalisti: Shatalov con la stellona di generale [illegible] sulla spallina, Eliseev allegro e sorridente, Rukavishnikov immusonito come di consueto. Un altro carro, dedicato ai paesi capitalisti, ha suscitato l'ilarità dei diplomatici e dei giornalisti stranieri. Era sormontato da una grande scritta in inglese, che diceva: «I paesi capitalisti hanno bisogno di socialismo, democrazia, giustizia e sciopero».

Nel complesso, i più alti dirigenti politici del paese sembravano divertirsi molto a questa sarabanda popolare: ogni tanto, Breznev, Podgorny e Kossighin sono stati visti ridere di gusto e perfino la televisione si è permessa qualche furtiva ripresa dei «leaders» in preda alla più serena e inconsueta ilarità. Forse, però, anche sulla tribuna del mausoleo deve esserci stato un momento di perplessità quando la rappresentanza di un'officina meccanica è sfilata recando, per l'ennesima volta, i ritratti dei quindici membri del «Politburo». Nel grande caos della piazza, il [illegible] di Shelest aveva guadagnato parecchie posizioni rispetto all'ordine assegnatogli, inserendosi tra il ritratto di Breznev e quello di Voronov (l'ordine seguito era quello alfabetico). C'è stato un momento di sorpresa generale per questo inatteso balzo in avanti di Shelest — tra l'altro ieri assente — nella gerarchia del Kremlino; poi, il responsabile del pasticcio è stato richiamato all'ordine e anche l'effigie di Shelest è tornata al posto giusto.

In questa grande baldoria, il discorso di Breznev è stato molto rapido e generico: più un amichevole indirizzo di saluto ai «cari compatrioti, [illegible] capitale», che un vero discorso politico. Il segretario generale del pcus ha reso omaggio al lavoro dell'uomo e al socialismo, che «ne favorisce l'emancipazione», alle «grandiose realizzazioni» dell'economia socialista, alla «riuscita del lancio della stazione orbitale Saljut e dell'astronave Soyuz 10», alla validità del programma interno e internazionale approvato dal 24.mo Congresso, alla solidarietà internazionale delle forze rivoluzionarie. Breznev ha accennato soltanto rapidissimamente alla situazione internazionale, dichiarando: «Da qui, dalla piazza Rossa, noi proclamiamo una volta di più: il nostro partito e il nostro popolo aiuteranno sempre la giusta causa dei popoli eroici del Vietnam, del Laos e del Cambogia, dei popoli arabi, di tutti i combattenti contro l'aggressione e l'oppressione, per la libertà dei popoli».

Paolo Garimberti

Ognuno onora a suo modo i lavoratori

Sfilano razzi a Pankow balletto nudo in Svezia

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

Primo Maggio quasi tranquillo in Europa con molte parate, fiumi di parole, dimostrazioni, qualche scontro con bombe lagrimogene e perfino un balletto nudo. Primo Maggio tragico nelle Filippine dove una grande dimostrazione davanti al palazzo del Congresso si è conclusa con tre morti e numerosi feriti, dopo uno scontro a fuoco di venti minuti con la polizia.

In Spagna, le più rigide misure di sicurezza mai viste da molti anni a questa parte hanno fatto passare la voglia di scendere in piazza anche ai più accesi. Ci ha provato qualcuno, al grido di «Libertà, libertà», ma è stato subito arrestato. In tutto una cinquantina di persone sono finite in carcere.

I berlinesi occidentali hanno lasciato le strade della città in mano ai manifestanti comunisti e della «nuova sinistra». Quindicimila persone hanno partecipato ad una marcia che seicento giovani della «nuova sinistra» hanno tentato di interrompere. C'è stato qualche scontro ma la polizia è intervenuta e la marcia è ripresa senza altri incidenti. Non ci sono state invece le grandi manifestazioni degli altri anni quando era facile vedere un solo grande raduno con 250.000 persone.

Dall'altra parte del muro grande sfoggio di potenza militare. Ogni genere di armi, compresi missili modernissimi, sono passate davanti agli occhi di centomila persone riunite nella piazza Marx Engels davanti al leader del partito e del Paese, Walter Ulbricht. Ancora una volta sono state vane le proteste delle potenze occidentali che considerano questo sfoggio di potenza militare una violazione dello «status» smilitarizzato della grande Berlino.

A Parigi, giovani al grido di «Che Guevara» e «Ho Ci Minh» hanno marciato da Place de la République fino al cimitero Père Lachaise in una grande manifestazione. Gli organizzatori parlano di trentamila persone, la polizia sostiene che erano appena un terzo.

Giornata tranquilla a Stoccolma dove l'unico episodio di rilievo del Primo Maggio, secondo le autorità, è stato il balletto nudo — dieci ragazze e due giovanotti — che si è esibito per i clienti di un ristorante.

A Tel Aviv scontri sono avvenuti nelle strade del centro fra i membri del movimento della «nuova sinistra» e i passanti che assistevano ad una manifestazione di massa. Un gruppo di giovani della «nuova sinistra» è passato con bandiere rosse e scandendo slogan contro il governo e le tasse. Qualcuno ha gridato ai giovani di tornarsene in Russia e si è verificato un piccolo parapiglia che la polizia non ha tardato a sedare.

Il Primo Maggio di Pechino è stato il più grandioso e il più lieto dopo la rivoluzione culturale. La lunghissima giornata, con milioni di cittadini nelle strade in un immenso festival, con spettacoli di opera, balletto e scene di vita operaia e rivoluzionaria, conclusa dalla tradizionale festa di fuochi d'artificio, alla presenza di Mao Tse-tung, Lin Piao e Ciu En Lai (e, loro ospite, la sorella dello Scià di Persia).

(Associated Press)

Il Roma-Vienna contro un merci

Un capostazione austriaco responsabile del disastro

Non avrebbe dovuto dare il segnale di via libera - Uno dei soccorritori: «E' stata una scena terribile. Sentivo i feriti gridare tra le lamiere e non potevo liberarli»

(Segue dalla 1ª pagina)

no sangue, ma non si poteva liberarli subito dalle lamiere. Li sentivo gridare e chiamare aiuto e non potevo far nulla».

Dopo alcune ore di lavoro i soccorritori sono riusciti ad estrarre tutti i corpi dai due convogli: per otto persone non vi era più nulla da fare. I feriti sono stati portati con ambulanze o automobili private negli ospedali vicini. Il traffico sulla linea è rimasto interrotto per molte ore e deviato verso la Jugoslavia o sostituito da torpedoni.

Esaurite le prime operazioni di soccorso le autorità locali hanno subito ordinato un'inchiesta. Finora non sono state accertate le cause dell'incidente, ma pare che la sciagura sia stata provocata da un errore del capostazione e dell'addetto agli scambi. I due, infatti, avrebbero dato il segnale di «via libera» all'«Italia Express» permettendogli di imboccare il binario numero uno, dimenticando che proprio su quel binario era fermo il treno merci in attesa di poter partire per l'Italia. Sia il capostazione sia l'addetto agli scambi sono ora a disposizione degli inquirenti, in attesa di essere interrogati dal magistrato.

m. a.

«I soccorsi ai feriti erano insufficienti»

Trieste, lunedì mattina.

(l. s.) A Trieste e nelle zone di confine si critica il modo in cui sono stati portati i soccorsi alla stazione di Fucrnitz. Evidentemente è avvenuto tutto in modo un po' precario e confuso. Le ragioni sono varie e alcune giustificabili. Si tratta di una zona di provincia, distante da veri e propri centri organizzati.

L'allarme dato alle tre del mattino del 1° maggio, giorno che prevede la riduzione dei servizi, è stato un vero colpo di fulmine sia per l'ospedale di Villaco, che dista circa dieci chilometri a nord, sia per quello di Arnoldstein, più piccolo, a circa 14 chilometri a sud. Tutte le autoambulanze disponibili e i medici trovati nella zona sono stati inviati sul posto.

Lo scontro tra i due convogli è avvenuto a qualche chilometro dalla cittadina. Era buio pesto e i soccorritori dovevano lavorare alla luce di pile e torce elettriche. I mezzi per liberare le persone rimaste prigioniere tra i rottami erano scarsi e non c'erano operai in grado di usare le fiamme ossidriche.

E' stato molto utile il centro di pronto soccorso di fortuna improvvisato sotto una tenda sul posto che ha permesso di fornire le prime cure ai feriti prima di trasferirli negli ospedali delle città vicine. Anche la signora Evelina Pobor, sorella dello scrittore e poeta Boris Pobor di Trieste, è rimasta coinvolta nel disastro. E' stata ricoverata nel nosocomio di Villaco e poi trasferita a Leoben. Sebbene abbia riportato serie ferite i medici l'hanno giudicata fuori pericolo.

I soccorritori hanno lavorato molte ore per liberare i corpi dei passeggeri (Tel. Ap)

Attentato all'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi

Bombe dei gauchistes contro la sede d'una società Usa

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Tutti gli uffici americani di Parigi sono strettamente sorvegliati dalla polizia a causa di attentati contro la residenza dell'ambasciatore Arthur Watson e contro la sede della società Bull.

L'attentato contro la residenza dell'ambasciatore americano è stato compiuto poco prima della mezzanotte fra venerdì e sabato. Il palazzo è in un quartiere elegante, nell'Avenue Iena, vicino alla piazza del Trocadero ed alla Torre Eiffel. Come tutte le altre ambasciate fruisce di una discreta sorveglianza, ma ciò nonostante una bomba è stata scagliata in un cortile dell'edificio, dove ha distrutto una vetrata di venti metri e spaccato tutti i vetri del palazzo fino al secondo piano e quelli dei palazzi vicini ed ha scardinato le porte di tre autorimesse.

Alcune ore prima era stato commesso l'attentato contro la società americana Bull, in boulevard Malesherbes, cioè in pieno centro. Una cinquantina di giovani avevano scagliato contro la facciata alcune bombe molotov e proiettili vari, spaccando sette vetrine. Quando la polizia è arrivata gli autori dell'attentato erano già fuggiti. [illegible] esso è stato poi rivendicato da un'organizzazione palestinese.

Per il Primo Maggio vi sono state due manifestazioni. A quella dei gauchistes hanno partecipato da quindici a ventimila persone, in maggioranza giovani. I suoi organizzatori hanno rinunciato all'ultimo momento a sfilare dinanzi al «muro dei federati» — dove furono fucilati i comunardi il 28 maggio 1871 — per evitare eventuali incidenti. Le tombe dei comunisti Maurice Thorez e Marcel Cachin, al cimitero «Père Lachaise», dov'è il muro dei federati, erano state infatti profanate da scritte rivoluzionarie. I gauchistes il 1° Maggio hanno incendiato alcune automobili ed alcuni bidoni pieni di immondizia a causa dello sciopero dei netturbini.

Loris Mannucci

Tre agenti moribondi

Maoisti a Zurigo contro la polizia

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Gravissimi incidenti hanno turbato i festeggiamenti per la Festa del Lavoro in Svizzera. A Zurigo uno scontro tra alcune migliaia di giovani «maoisti» e la polizia è degenerato in una vera e propria battaglia. Tre agenti sono in fin di vita, altri ventuno hanno riportato ferite più o meno gravi. Pure numerosi i contusi tra i dimostranti. In complesso la polizia zurighese ha operato 28 «fermi». Soltanto oggi il giudice istruttore formulerà precise accuse contro i promotori della violenta dimostrazione.

Sin dalle prime ore del pomeriggio di sabato gruppi di giovani appartenenti all'«opposizione extraparlamentare» si sono mescolati alle migliaia di zurighesi convenuti, in assoluta calma, nella piazza del Duomo per partecipare alla cerimonia indetta dal partito socialdemocratico per il 1° Maggio. Dopo avere invano tentato di strappare il microfono agli oratori, i manifestanti si sono portati davanti alla sede della Confindustria elvetica, ma la polizia, che aveva mobilitato circa 500 agenti, è riuscita a tenerli a bada.

La situazione si è aggravata dal momento in cui i «maoisti» zurighesi, in maggioranza giovani tra i 17 e 24 anni, hanno abbattuto le barriere di protezione erette in precedenza davanti al consolato spagnolo in Zurigo. Grazie all'impiego di bombe lacrimogene, le autorità hanno potuto evitare la devastazione dell'edificio.

Più tardi il corteo dei giovani manifestanti, saliti nel frattempo a duemila, è ritornato nel centro circondando il palazzo della *Neue Zuercher Zeitung*. In pochi minuti i dimostranti hanno infranto tutti i vetri dell'edificio e nell'affrontare gli agenti si sono messi a scandire: «Basta con l'imperialismo». L'urto tra gli estremisti e la polizia è stato estremamente violento: colpiti da pietre ed altri pesanti oggetti, tre agenti sono stati ricoverati d'urgenza in un vicino ospedale. Uno di essi ha riportato la frattura della base cranica. Gravissime pure le condizioni degli altri due. Nonostante le ferite riportate, non pochi «maoisti» hanno preferito darsi alla fuga per non essere interrogati dalla polizia. I manifestanti condotti in questura si difendono affermando di essere stati provocati dagli agenti.

Il traffico nel centro di Zurigo è rimasto paralizzato per parecchie ore. Ancora stamane gruppi di estremisti si aggiravano per la città chiedendo il rilascio dei compagni fermati. Per ora le autorità inquirenti non hanno rivelato i nomi dei promotori dei disordini di sabato.

Luigi Fascetti

Per la riapertura dell'Argentina

«Giulio Cesare» da 120 milioni

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Due miliardi per restaurare l'Argentina, centovenli milioni per inaugurarlo, sugli di poliziotti e carabinieri per proteggerlo (da chi?), il ministro Matteotti, Gina Lollobrigida e molti altri personaggi della politica e dello spettacolo alla serata d'apertura, un telegramma di plauso del Presidente della Repubblica: il teatro italiano è improvvisamente diventato ricco e importante? No, semplicemente esiste un «Comitato per la celebrazione del Centenario dell'unione di Roma all'Italia», questo Comitato disponeva per legge di seicento milioni, un quinto della somma è stato destinato ad allestire uno spettacolo che, oltre a ricordare la ricorrenza, riaprisse solennemente uno dei più gloriosi teatri della capitale.

Sorto nel 1732, e più volte rifatto, l'Argentina era chiuso da tredici anni. Essendo di proprietà del Comune, dovrebbe ora offrire una nuova sede allo Stabile romano.

Ma veniamo allo spettacolo. Perché *Giulio Cesare*, anche se raramente lo si rappresenta da noi e, a parte due edizioni all'aperto del '52 e '60, mancava dai nostri palcoscenici dal '53? Anzitutto, credo, per la «romanità» del testo, più supposta tuttavia che reale se è vero che l'antica Roma ne esce malconcia, e poi perché con *Giulio Cesare*, e proprio all'Argentina, la Stabile romana del Bonzi aveva incominciato nel 1905 la sua ufficiosa esistenza. Alla compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, che ha messo in scena la tragedia di Shakespeare con la regia dello stesso De Lullo e il rinforzo di noti attori, non si può rimproverare una scelta fatta da altri, se mai di averla accettata tanto più che il testo sembra fuori delle corde degli «ex giovani», dal loro regista e di molti degli interpreti.

Romolo Valli annuncia che specificherà, voce per voce, come sono stati distribuiti questi famosi centoventi milioni, oggetto, persino di interpellanze parlamentari (c'è chi giura che, per quanto fossero alle paghe e le spese, sarà impossibile consumarli tutti in diciotto repliche). In attesa che egli tenga fede alla promessa — e non c'è da dubitarne: come il Bruto che impersona sulla scena, Valli è un uomo d'onore — potremmo lodare lui e i suoi compagni per un allestimento di *Giulio Cesare* perfettamente intonato con il clima celebrativo in cui è nato. Ma sarebbe una lode ambigua: lo spettacolo è decoroso, ineccepibile e imponente ma è sacle, ahimè, accademico e inerte come pochi.

Romantà? Di quella che purtroppo ne di tanto di scuola ce n'è anche troppa. Essa trasuda dalle scene scenografie di Pier Luigi Pizzi (anche se il giardino di Bruto ricorda, chi sa perché, la *Butterfly* e nelle desolate lande di Filippi campeggia una costruzione che assomiglia più a un brutto cippo ai Caduti che ad un'altura rocciosa), trasuda dai costumi dello stesso Pizzi «ricostruiti» con cuoio, pelle e «tricot» di linee austere, trasuda dal clangori e dagli stamburamenti che simulano folle in tumulto e guerrieri in battaglia, nella colonna sonora del cubano Leo Brouwer, trasuda infine dalla recitazione, quanto mai aulica e paludata, con le comparse atteggiate a statuine e gli attori in posa ieratica e lontani l'uno dall'altro come cortiani di rappresentanza.

Invano gli interpreti irrompono spesso dalla platea come ogni si usa (ma quando il fatto avanti l'indovino veiato ad ammonire Cesare — «*Guardati dalle Idi di marzo!*» — c'è stato un brivido: credevamo che fosse Volonté travestito), invano la traduzione di Eugenio Montale si sforza di non alzare la voce, invano De Lullo cerca concitazione nelle scene di popolo e movimento in quelle di massa: lo spettacolo ha di celebrazione da cima a fondo ne la bravura degli attori, alcuni oltre a tutto evidentemente a disagio nelle loro parti, riesce ad evitarlo.

In rosso cardinalizio, Renzo Ricci è un protagonista solenne come un monumento, Giorgio De Lullo in improbabile Antonio, Valli un affabile Bruto, Giulio Bosetti, irruento Casca, persuasivo Cassio, Rossella Falk e Elsa Albani sbrigano a dovere le loro brevi parti, e Mauro Giovanni stranno nello spettacolo Mariano Rigillo, Marzio Margine, Gabriele Lavia e molti altri tutti assai festeggiati alla prima ed inviti di venerdì sera. Ma agli applausi si sono mescolati alcuni sibili contestatori: un «commando» di dissidenti era riuscito ad infiltrarsi tra il pubblico e, armato proditoriamente di fischietti, sfogava il suo malumore per la mesta cerimonia.

Alberto Blandi

"I due gemelli,, volano a Londra

Lionello, Grazia Maria Spina e gli altri attori dello Stabile di Genova in partenza per Londra dove reciteranno «I due gemelli» di Goldoni, già rappresentato in Italia

L'ultimo ruggito del leone despota

Il film di Glauber Rocha contro il colonialismo

IL LEONE A SETTE TESTE, di Glauber Rocha - Coproduzione italo-francese a colori (Cinema: Centrale d'Essai).

Glauber Rocha, profeta e trombetta del «Cinema novo» brasiliano, autore di *Antonio das Mortes* ed altre pellicole memorabili, non è al suo meglio in questo *Der Leone Have Sept Cabeças* visto l'anno scorso a Venezia: furibondo pamphlet, artisticamente acerbato dalla sua stessa violenza, in favore del «terzo mondo» e contro il neocolonialismo. Non è però opera grezza, tutt'altro. Sotto l'impeto oratorio-tribunizio, si avverte molto calcolo, molta composizione, molto ossequio alla drammaturgia di moda: non per nulla è autodefinibile «film-cabaret», che è una bella precisività.

Il film è una fantasia allegorica contro lo sfruttamento coloniale degli africani, in cui intervengono mariali personaggi emblematici come la bella bionda impudica (la società capitalistica), il prete... i reazionari d'Europa e d'America, il negro moderato (non c'è di peggio) e infine il negro autentico, primi passionale e poi rivoluzionario, che è il vero e ossanato protagonista di questa veemente apologia dello sparachiamo in generale.

Fra cotesto s'intesse un'azione non meno emblematica: fatta di «declamati», intenzioni mancate e balletti *couplets*, risultandone un furore di parte, per così dire contrizzato: contraddittorie in termini che questa volta Rocha non ci pare sia riuscito a superare. Non manca però la sincerità e il sotto magistero figurativo di altri film di questo regista; molte sequenze hanno un tagliente, un ritmo ammirevole; è il totale che per la sua deliberata irrazionalità mescolata di fumisteria, lascia perplessi.

Del resto, un cinema d'essai è fatto apposta per riunire perplessità e per cercare di chiarirle. Alla fine dell'ultimo spettacolo di sabato sera, si è tenuto un interessante dibattito presieduto da Piero Arcosa.

Leo Pestelli

Nuova manifestazione di pacifisti nella capitale

Nixon deciso a stroncare una marcia su Washington

Migliaia di giovani tentano da stamane di ostacolare il traffico e di «seminare il caos» nei ministeri e tra la polizia - Dure parole del Presidente: «Li tratteremo come si meritano» - Una ragazza incriminata per l'attentato dinamitardo nel Campidoglio

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Per il presidente Nixon, questa sarà una settimana cruciale. Gli attivisti dei movimenti per la pace hanno organizzato una campagna di disobbedienza civile e di dimostrazioni violente. Da oggi a sabato prossimo, Washington dovrebbe restare paralizzata. Stamane, migliaia di giovani cercheranno di bloccare il traffico. Domani, e nei giorni successivi, essi «semineranno il caos», come hanno detto i loro leaders, nei ministeri, negli uffici statali, nelle sedi dell'F.B.I. e della polizia. Ad una conferenza stampa convocata d'improvviso a San Clemente, in California, dove ha trascorso il weekend, Nixon li ha duramente ammoniti: «Se faranno un comportamento illegale, li tratteremo come meritano. Li arresteremo... Il diritto di protestare per la pace al l'estero non comporta il diritto di turbare la pace in patria... Pochi militanti non impediranno ai funzionari governativi di svolgere le loro funzioni».

E' la prima, vera prova di forza — confrontation, si afferma a New York — tra il presidente e la contestazione giovanile. Un anno fa, colpita dalle richieste della massa confluita nella capitale, il presidente andò a discutere con gli studenti dell'invasione del Cambogia, del disimpegno nel Vietnam, dell'obiezione di coscienza, della guerriglia urbana. La settimana passata, quando la dimostrazione si rinnovò, e 100 mila persone invasero Washington, egli preferì allontanarsi e ignorare il dialogo. Non fu per timore. Come ha sottolineato, rispetta l'opinione della «maggioranza silenziosa» che oppone alla sua strategia asiatica un dissenso democratico. Ma non è disposto a tollerare la «minoranza sediziosa» che vuole abbattere il potere con la resistenza o il terrorismo.

La conferenza stampa di «San Clemente ha posto fine a molti interrogativi sui rapporti fra Nixon e i giovani ribelli. Forse mai un presidente americano è stato così inflessibile e polemico. «Io non penso alla pace così senza alcun riguardo per la pace domani» ha dichiarato Nixon. «La pace a cui stiamo lavorando durare non solo nella nostra generazione, ma anche per i minorenni». E ha aggiunto: «Nessuno dimentichi che, mentre esiste un diritto universale alla protesta pacifica, la politica del nostro paese non è determinata dalla protesta stessa». Il «New York Times» ha definito le sue dichiarazioni un secco «niet» alle confuse velleità di molti studenti. «Né il governo né il congresso» ha concluso Nixon «si lasciano impressionare dalle dimostrazioni».

Il Presidente ha anche affrontato il problema dell'F.B.I. Da circa un mese, la polizia federale è attaccata da destra e da sinistra per i controlli che esercita sui cittadini, e accusata di «repressione». L'America sembra in preda alla «paranoia del microfono», come la «Big Brother» del romanzo di Orwell, «1984», fosse sempre in agguato.

Se qualcuno è sorpreso, ha detto Nixon, è su ordine del ministero di Giustizia, e mai più di 50 persone si trovano contemporaneamente sotto l'occhio dell'F.B.I. «Il non rubi» ha sostenuto il Presidente «che 200 milioni di americani debbano preoccuparsi della loro polizia, che non è mai stata politica e partigiana, ed è forse considerata la migliore del mondo... Questo non è uno Stato di polizia. Io ho visitato gli Stati di polizia che esistono oggi, e vorrei che certi deputati e senatori, così accaniti contro l'F.B.I., lo lasciassero la loro volta».

Il Presidente ha concluso: «Il mio governo è contrario ad ogni forma di repressione, ogni tipo d'azione che violi la privacy. Ma sopporterà e appoggerà sempre quanto è necessario a proteggere il nostro paese». In base a questo principio, egli ha ordinato rigide misure per il mantenimento della «legalità e dell'ordine» a Washington e la prevenzione di incidenti. Migliaia di giovani, accompagnati dai parchi cittadini, dove hanno suonato, cantato, preso marijuana e stupefacenti, scatenato risse, sono stati costretti ieri a sgombrare. Intorno alla capitale, nei punti strategici, è raccolta la polizia militare nel caso che occorrano rinforzi. Washington non è in stato d'assedio, ma attraversa un periodo di tensione. La scorsa settimana, oltre 1000 giovani sono stati arrestati — e rilasciati quasi tutti su cauzione. Cosa accadrà questa?

L'impegno di Nixon a tirare le redini alla parte turbolenta dell'America è evidente anche in altri episodi. I più controversi sono quelli di Leslie Bacon, la bionda diciannovenne sospettata d'aver partecipato all'attentato al plastico del 1° marzo contro il palazzo del Congresso, e dei Berrigan, i due fratelli preti imputati di congiura e di tentato rapimento del consigliere politico del Presidente, Kissinger.

Leslie Bacon si protesta innocente, finora non sono emerse prove pubbliche a suo carico, ma essa, è trattenuta come «testimone indispensabile», e si chiede una cauzione di 100 mila dollari, 62 milioni di lire. La statuaria giovane viene da un'ottima famiglia della California, ha studiato in collegi cattolici, per qualche tempo s'è dedicata ai bambini minorati. Ma secondo l'F.B.I. è una rivoluzionaria, e un ex vicino di casa sostiene che apparteneva al «Weatherman», l'organizzazione terrorista.

La storia di Leslie Bacon è tipica di una certa gioventù americana d'oggi. Scappata da casa, vive in un misero appartamento con i membri di un gruppo chiamato «il sindacato della stampa clandestina».

Conosce Jerry Rubin, il marxista all'Ed, tiene sul muro un ritratto di Che Guevara, le piace Angela Davis. Non pensa al ritorno che alla fine della guerra e al rovesciamento dell'establishment.

Ennio Caretto

Washington: gruppi di dimostranti, con materassi e coperte, sono più stati fatti sgomberare dagli accampamenti (Tel. Ap)

Il vice questore di Roma da oggi sul banco degli imputati

Scirè in aula senza manette ma sotto accuse schiaccianti

Viene giudicato per gioco d'azzardo, peculato, corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio - In cinque anni avrebbe incassato 18 milioni - Sembra che sul registro contabile della bisca fosse indicato come «lo zio»

servizio particolare

Roma, lunedì matt.

«Non andrò mai davanti ai giudici con le manette ai polsi, piuttosto mi uccido», disse Nicola Scirè quando sulla scena del carcere che la sua storia si sarebbe conclusa soltanto in un'aula del Palazzo di giustizia con un processo. Il suo desiderio è stato soddisfatto: dopo 13 mesi di detenzione preventiva (sei in carcere, sette in casa), l'ex capo della squadra mobile di Roma ed ex sovrintendente della polizia giudiziaria per il Lazio, un anno fa, ottenne la libertà provvisoria. Oggi, alla prima udienza del processo, gli è perciò consentito di presentarsi in Corte d'assise a piede libero.

Ma se non arriverà a Palazzo di giustizia nel furgone con gli altri detenuti, dovrà difendersi da quattro gravi accuse (gioco d'azzardo, peculato, corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio) e si troverà sul banco degli imputati con un gruppo di biscazzieri e corruttori (Maria Pia Naccarato, Dina Borsotti, Felice Micozzi, Domenico Ferrario, Ferdinando Sapienza, Umberto Gabrielli, Gianni Biancocini, Giordano Balducci, Bruno Garati, Bruno Gabrielli, Franco Fiocchi ed Archimede Moretti); con un gruppo di ricattatori del biscazzieri per la maggior parte pregiudicati (Ernesto Cicconi, Sergio Maccarelli, Ettore Tabarani, Giuseppe Esposito, Ottelia Viola, Luciano Puicinelli, Giovanni Chirra, Rinaldo Tabarani) che, con i loro reati, hanno costretto Scirè a finire in Corte d'assise; e infine con un gruppo, di corrotti che sono, press'a poco, nelle stesse condizioni del vice questore: tre marescialli dei carabinieri (Giovanni Pagliaro, Alfonso Dionisi ed Emilio Gentile) e l'agente di p. s. Biagi.

Nicola Scirè era considerato fra tutti il più intelligente, il più abile, il più preparato dei funzionari della questura di Roma. In pochi anni, dopo una lunga esperienza in Sardegna, aveva imparato tutto sulla malavita della capitale: aveva arrestato Raoul Ghiani, che è stato poi condannato all'ergastolo per avere ucciso Maria Martirano su incarico di Giovanni Fenaroli; aveva arrestato i coniugi Bolano; aveva poliziato a lungo con il procuratore della Repubblica indiciando in Leonardo Cimino (ed i giudici gli hanno dato ragione) l'assassino dei fratelli Menegazzo. Era stato nominato vice questore per i suoi meriti. Poi, un giorno — maggio 1969 — la roccia di bazalto: l'accusa di essersi lasciato corrompere per proteggere una bisca clandestina da ogni sorpresa della polizia e quella di avere incassato del denaro (quasi 18 milioni in cinque anni) da privati (alcune banche, una signora americana, il produttore Dino De Laurentiis) per attività che rientravano nei suoi doveri di ufficio.

Le prove? Secondo l'accusa ne esistono e l'unica difesa consisterebbe nello scegliere quelle più importanti. Per esempio: le conversazioni telefoniche di Maria Pia Naccarato con il maresciallo dei carabinieri, Alfonso Dionisi, addetto al nucleo di polizia giudiziaria; con il gestore della bisca di via Flaminia Vecchia, Dino Borsotti; con una amica, di Scirè, Francesca Troiani; con lo stesso Nicola Scirè.

Qualche indicazione. Lo stesso giorno in cui, nel marzo 1969, il vice questore rientrò a Roma dopo un viaggio di piacere a Parigi con la sua amica, Francesca Troiani, Maria Pia Naccarato al telefono parlando con il maresciallo Dionisi racconta candidamente tutte le sue preoccupazioni passate per l'assenza del vice questore: *«Ieri sera ho telefonato ad uno dei suoi (n.d.r. Giacomo Maggi, piantone di Scirè in questura) e gli ho domandato: "Ci sono novità?" e quello ha fatto una giratina e poi mi ha risposto: "No, guardi: sono andato in segreteria: mi sono letto gli ordini di servizio e non c'è proprio niente"»*. La Naccarato, commenta l'accusa, si preoccupava che in assenza di Scirè la polizia potesse compiere qualche sorpresa e vole cautelarsi parlando con un dipendente del vice questore.

Un altro giorno, Maria Pia Naccarato rimprovera a Francesca Troiani che Scirè sia partito e l'abbia lasciata scoperta di fronte ad eventuali sorprese: *«...lui (n.d.r. secondo l'accusa, il riferimento a Scirè è evidente) a me aveva assicurato che tutto era a posto. Invece col cavolo che tutto era a posto... Quando uno prende un impegno così importante... E per lui questo è veramente importante perché ci ha una bella carattura dentro, sai, questa volta... Quindi alla fine c'è una cifretta davvero non indifferente da prendere... Quindi bisogna che adesso gli telefoni per sapere che è successo... Insomma l'abbiamo evitata... Però non è stata una cosa facile»*.

Non esiste, invece, una identica certezza sull'entità della somma e sulle modalità con cui Scirè avrebbe incassato questa somma in cambio della protezione. Ma esiste una specie di libro contabile della bisca in cui, molto sbrigativamente, ma con grande precisione, i gestori della casa clandestina annotavano tutte le spese settimanali. Tra l'altro 100 mila lire sono annotate alla voce «Carabinieri» (e per una singolare ma sconcertante coincidenza le indagini hanno accertato, attraverso le conversazioni telefoniche, che la bisca godeva della protezione di alcuni marescialli dei carabinieri) e 350 mila ad un non meglio identificato «zio». Chi è costui? Nessuno ha voluto spiegarlo: ma supporre che questo «zio» si possa identificare in Nicola Scirè, capo della squadra Mobile, per l'accusa è abbastanza semplice.

Guido Guidi

Sensazionali accuse del settimanale "Der Spiegel,,

Un nuovo dimagrante in Germania avrebbe fatto morire venti persone

dal corrispondente

BONN, lunedì mattina.

Più di venti persone sono morte, almeno 856 si sono ammalate nella sola Germania Federale in seguito a una cura dimagrante con il medicinale «Menocil», che provoca impotenza. Lo rivela nel suo numero di oggi il settimanale «Der Spiegel» che già sette anni fa scoperse lo scandalo del sonnifero «Contergan» a base di Talidomide, che aveva provocato la nascita di migliaia di bambini focomelici.

Come già nel caso del «Contergan», il settimanale amburghese non lascia accuse a caso né avanza sospetti vaghi, ma cita nomi, date, fatti, documenti, che gettano un'oscura luce non soltanto sui sistemi commerciali dell'industria produttrice del dimagrante e sui pochi scrupoli di medici e di ospedali, ma anche sulla vigilanza degli uffici governativi di controllo sui medicamenti.

Già alcuni giorni fa è stato scoperto uno scandalo ospedaliero: nei pressi di Wiesbaden, in Assia, la direzione di una clinica per vecchi cronici era risultata affidata a un ex stalliere coadiuvato da un cuoco e da una cameriera. 17 ricoverati erano morti per cause ignote.

Secondo lo «Spiegel», l'industria produttrice del «Menocil» e diversi medici avrebbero venduto e prescritto il medicinale sapendo che esso era nocivo e forse mortale. La procura di Stato di Francoforte — rivela il settimanale — è in possesso di documenti dai quali risulta che: 1) il medicamento fu messo in commercio dopo essere stato provato su un numero insufficiente di persone; 2) si continuò a venderlo e a prescriverlo anche dopo che le autorità sanitarie dell'Austria e della Svizzera lo avevano vietato perché «sospetto»; 3) lo si sperimentò in ambulatori e in ospedali su decine di persone sane, e a loro insaputa; 4) si pagarono cifre ragguardevoli a medici e professori universitari perché dichiarassero che il medicinale era innocuo.

Lo «Spiegel» cita tutta una serie di dichiarazioni in possesso della magistratura, estratti della corrispondenza scambiata fra l'industria farmaceutica, medici e funzionari ministeriali. In essa vi sono frasi come queste: «Come commissione dobbiamo fare in modo che venga evitato qualsiasi panico», «Siamo lieti che lei voglia sperimentare gli effetti del "Menocil" sul sistema circolatorio, le inviamo il mila marchi (oltre un milione di lire)».

E anche questa dichiarazione: «Ho letto la relazione della commissione di controllo, che mette in guardia contro possibili conseguenze del "Menocil" e ne ha vietato la vendita. Tutte sciocchezze, l'ho buttata nel cestino. Nella mia clinica la terapia a base di "Menocil" verrà naturalmente continuata».

Spetta ora alla magistratura di agire. Dopo le rivelazioni di «Der Spiegel», un nuovo processo per medicinale letali sembra inevitabile.

Tito Sansa

Continua da mercoledì l'occupazione della Centrale

Senza latte: scene penose

Ai cancelli di via Filadelfia genitori chiedono invano una bottiglia per i bimbi - I sindacalisti: «E' colpa degli amministratori» - Questi replicano: «Una ingiustificata vertenza sindacale è stata esasperata da una minoranza» - Il sindaco assicura: «Oggi il latte arriverà da altre centrali del Piemonte, Liguria e Lombardia»

Continua da mercoledì la occupazione della Centrale del latte. Per tutto sabato e domenica, centinaia di persone sono andate agli impianti di via Filadelfia nella speranza di ottenere almeno una bottiglia. Dalla mezzanotte di venerdì 30 aprile, però, le scorte ancora esistenti erano state dichiarate «scadute» e non più bevibili senza pericolo. E' così cessata la distribuzione, effettuata negli stessi scioperati, di un litro a testa a chi dichiarasse di avere bambini, anziani o malati bisognosi dell'alimento.

Venerdì sera il sindaco aveva emesso un'ordinanza con cui si sospendeva il monopolio della Centrale e si permetteva di immettere in Torino latte proveniente da altre città. Il rifornimento è stato però fortemente ostacolato dalla giornata festiva.

Scene che gli stessi sindacalisti hanno definito «penose», si sono così svolte davanti al cancello di via Filadelfia, sul quale era esposta la scritta: «Latte esaurito, rivolgersi in Comune». Genitori con i bambini in braccio invocano un po' di latte, ma gli occupanti allargano le braccia, attribuendo ogni responsabilità agli amministratori della Centrale che non vogliono ascolto le loro richieste. Molti genitori con figli di pochi mesi o malati avevano trovato un po' di latte a Torino o in provincia, ma sembra che i bambini, assuefatti alla «caprale rossa» di Torino, rifiutino ogni altra qualità di latte.

«Sono disperato — ci ha detto tra gli altri Franco Gerio, operaio, via Goriziа 194 — Mio figlio di quattro mesi ha il latino ingrossato e rigetta sia il latte in polvere che quello che sono riuscito a trovare fuori città». «Siamo padri di famiglia anche noi — rispondono i sindacalisti. — Siamo sensibili al dramma che tanti genitori stanno vivendo. Avevamo discusso con i tecnici la possibilità di lavorare gratuitamente 100 quintali di latte al giorno per gli ospedali e i bambini. Si è preferito forzare sindacare l'ordinanza per immettere latte diverso in Torino. Qualunque cosa succeda, noi non ne siamo colpevoli».

Questa presa di posizione ha provocato una vivace reazione del medico capo del Comune professor Turietti e del sindaco.

«Il "capezzolo rosso" della Centrale di Torino — ci ha detto il prof. Turietti — è solo latte che, per l'omogeneizzazione, ha il grasso disperso nel contenuto. Sono specializzato in pediatria e posso assicurare che latte similare prodotto in altre città può sostituire in tutto il "capezzolo rosso" mancante. Con l'ordinanza che sospende il monopolio della Centrale si è quindi provveduto a eliminare ogni pericolo medico-pediatrico».

Altrettanto ferme le dichiarazioni dell'ing. Porcellana. «Ero a Londra per la firma del prestito alla città quando è stata occupata la Centrale — dice il Sindaco — L'amministrazione comunale non rappresenta la controparte dei sindacati del settore (la città possiede solo un quinto del capitale della Centrale), ma è intervenuta per tutelare le esigenze della cittadinanza. L'assessore Partino e l'assessore Cottamagna hanno subito convocato le parti cercando di fare opera di mediazione. Poichè non si è giunti all'accordo, gli stessi assessori, giovedì sera, hanno letto ai sindacati, ai rappresentanti dell'amministrazione della Centrale e al medico capo l'ordinanza. Nessuno ha protestato.

«Ciascuno deve assumersi le sue responsabilità — ha concluso il Sindaco —. Del disagio della cittadinanza oggi si può accusare l'amministrazione comunale che si sta adoperando per quanto le è possibile».

Anche ieri sera il Sindaco ha presieduto una riunione straordinaria degli assessori interessati per fare il punto della situazione. E' stato assicurato che oggi dovrebbe arrivare la abbondanza il latte da centrali del Piemonte, della Liguria e della Lombardia.

A tarda sera, gli amministratori della «Centrale del latte di Torino, S.p.A.» hanno diramato un comunicato in cui si dice che una ingiustificata vertenza sindacale è stata esasperata da una minoranza di dipendenti sino alla illegittima imposizione dello stabilimento e alla forzata interruzione del servizio». I responsabili della Centrale affermano che l'agitazione in corso ha violato un accordo di tregua sindacale sino al 31 dicembre 1971. «Le rivendicazioni attuali, se accolte — continuano — raddoppierebbero le già ingenti perdite subite dalla società nel 1970».

Si parla di un maggiore onere di oltre 300 milioni l'anno. «Gli amministratori della Centrale — conclude il comunicato — possono in ogni sede dimostrare di non avere alcuna responsabilità nei fatti di coloro che hanno portato illegittimamente alla sospensione del pubblico servizio».

Bambini e genitori in attesa davanti ai cancelli della Centrale

Folla record in 4 giorni

Al Salone della casa 150 mila visitatori

Interesse per le nuove soluzioni di arredamento, i settori degli elettrodomestici, arte e antiquariato

Quinta giornata al Salone delle Arti domestiche. Fino a ieri, secondo i primi calcoli, centocinquantamila visitatori hanno affollato a Torino Esposizioni i vari settori della mostra, una cifra che ha superato anche le più ottimistiche previsioni. L'affluenza del pubblico ha toccato le punte massime sabato e ieri. I due giorni festivi — il primo lungo weekend di primavera — sono stati guastati dal tempo inclemente.

Cielo grigio e pioggia insistente non hanno favorito l'esodo verso le località turistiche. Così molti hanno approfittato della forzata permanenza in città per una visita al Salone. Fidanzati in cerca di idee per la futura casa, coppie di giovani e non più giovani che intendono rinnovare l'arredamento o più semplicemente vogliono curiosare fra le innumerevoli novità che la mostra propone, intere famiglie, moltissimi scolari. Nei giorni feriali, invece, il pubblico assai meno colorito e ciarliero, ma competente e attento degli intenditori: industriali, commercianti, tecnici e operatori economici oltre che architetti, arredatori e designers.

Chi è buon camminatore — una qualità indispensabile per visitare gli innumerevoli stands sparsi su 40 mila metri quadrati della rassegna — può trascorrere anche una intera giornata nel Salone: bar e ristoranti assicurano bevande e panini. Per i buongustai c'è una taverna dove vengono servite specialità direttamente importate dalla Danimarca. I mobili costituiscono la principale attrazione della Mostra. Curiosità soprattutto per la cucina ottagonale — un prisma che in un diametro di circa due metri concentra tutta una cucina — e per i piccoli elettrodomestici, di costo in genere molto modesto e di immediata utilità per le massaie: spazzole, lavatrici elettriche dal peso e dal costo minimi, ferri da stiro.

Quanto alle mostre speciali, le preferenze del pubblico sono andate alla Mostra-mercato di arte moderna e al Mercato antiquario.

Bimbo di 4 anni muore in uno scontro a Cavagnolo

Un bimbo di Valenza è morto ieri mattina alle Molinette. Si chiamava Stefano Ricci, aveva 4 anni e mezzo, abitava a Valenza in via Nebbia 9. E' stato ricoverato sabato sera, con la madre Maria Grazia Boccalatte e la sorella Paola, alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. Poco dopo le 20, nei pressi di Cavagnolo, una «Audi 1600» guidata dal padre Alessandro, si è scontrata frontalmente con un'altra auto. La madre ha riportato escoriazioni al cuoio capelluto, con prognosi di 7 giorni; la sorella, un leggero trauma cranico, con prognosi di giorni 4.

Spaventati da un cane gli sparano col fucile

Un cane inferocito, che spaventava gli inquilini di uno stabile in corso Stati Uniti, è stato ferito con un colpo di fucile.

«E' accaduto sabato, verso le 18. Dalle scale di un caseggiato al numero 17 ci è rifugiato un lupo. Ringhiava, non lasciava passare nessuno.

Uno degli inquilini, Antonio Mannucci, 57 anni, ha telefonato ai vigili urbani, poi alla protezione animali. Mentre attendeva che qualcuno intervenisse, uno sconosciuto, armato di fucile, ha esploso un colpo contro il cane, ferendolo al ventre.

Alle 21 è giunto l'agente accalappiacani Giuseppe Trappo che lo ha soccorso e portato da un veterinario.

Da New York a Torino per farsi operare

Il dott. Ravasi della clinica neurochirurgica delle Molinette compirà nei prossimi giorni una delicata operazione. Un italo-americano è giunto ieri mattina da New York a Torino in attesa dell'intervento. Si chiama Ferdinando Di Marco, 58 anni. E' stato colpito da una grave malattia al cervello. Ricoverato al Policlinico di New York gli è stato consigliato di trasferirsi in Italia dal prof. Fasano. Oggi il Di Marco, che è accompagnato dalla moglie, si sottoporrà agli esami radiografici.

ECCO LA DANIMARCA
3 maggio

■
Esposizione
«Design danese - Qualità nella vita quotidiana», «L'agricoltura danese e le sue specialità gastronomiche», con «Taverna Danimarca». Padiglione 8. Torino Esposizioni. Corso Massimo d'Azeglio. Ore 9,30-12,30 - 14,30-23,30. Biglietti d'ingresso: Torino Esposizioni.

■
Esposizioni
«Arte danese contemporanea», «Abitare e vivere», «Quadri delle isole Faerøe». Società Promotrice delle Belle Arti Valentino. Ore 10,00-12,00 e 15,00-18,30. Entrata libera.

■
«Cinque secoli di scienza danese»
Mostra a cura della Biblioteca Reale danese. Università di Torino, Palazzo della Facoltà Umanistiche. Piano Abrio: Via S. Ottavio 20. Ore 9,00-19,00. Entrata libera.

■
Esposizione
«Piet Hein, sistemazione e filosofo danese». Sala Bolaffi. Via Roma, 118. Ore 15,00-19,00. Entrata libera.

■
«Il posto delle fiabe»
Hans Christian Andersen. Mostra a cura della Biblioteca Reale danese. Nell'atrio della sede delle Biblioteche civiche e Raccolta storiche: Via della Cittadella 5. Ore 9,00-12,15 e 15,00-18,00. Entrata libera.

■
Conferenza del prof. Erling Bjol dell'Università di Aarhus
«La politique étrangère d'un pays démocratique dans la guerre». Università di Torino, Palazzo della Facoltà Umanistiche. Via S. Ottavio 20. Ore 18,00. Biglietti di libero ingresso presso la segreteria dell'Università.

■
Settimana cinematografica danese
Una selezione di arte cinematografica contemporanea danese. Programmi: «Gertrude», l'ultima opera di Carl Theodor Dreyer su una donna e sulla sua protesa assoluta all'amore. Salone del Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Via Santa Teresa. Per la tessera d'entrata rivolgersi al Museo Nazionale del Cinema, Palazzo Chiablese, Piazza S. Giovanni 2.

29 aprile — 11 maggio

Derubato per la terza volta dice "Me ne vado e regalo il negozio,,

Il proprietario di un negozio d'abbigliamento di corso Giulio Cesare: «Ritorno al mio paese. Cedo gratis il locale con i mobili» - Altri furti per decine di milioni in alloggi e negozi

Il commerciante Franco Massa con la moglie

Il negozio di abbigliamento di corso Giulio Cesare 39 è stato svaligiato la notte scorsa. I ladri, dopo aver tagliato le maglie delle saracinesche, hanno rubato capi di vestiario in pelle per un valore di circa 2 milioni. E' il terzo furto che il negozio subisce in breve tempo. Altri due tentativi sono andati a vuoto perchè i ladri sono stati disturbati, ma anche in questi casi il proprietario ha avuto un danno: la serranda tagliata e i vetri infranti.

Il negoziante è Franco Massa, 31 anni, proprietario anche di una fabbrica di confezioni in pelle a Cuorgnè. Dopo il furto della scorsa notte ha deciso di chiudere il negozio di corso Giulio Cesare. In mattinata ha caricato in macchina il vestiario rimasto e lo ha trasferito a Cuorgnè. «Sono stufo ed avvilito — ha detto —. Basta, non si può più lavorare. L'assicurazione mi copre un terzo del danno. Me ne torno al paese e regalo il negozio con mobili e scaffali. L'affitto è pagato fino a settembre. Se c'è qualcuno cui serve questo locale, glielo cedo gratis».

— Un furto per circa 25 milioni è stato compiuto nell'alloggio del rag. Sabino Oberto, 46 anni, al nono piano di corso Duca degli Abruzzi 89. Sono state rubate quattro pellicce, parecchia argenteria e preziosi. I ladri hanno trascurato quadri d'autore e due fucili.

Il furto è stato scoperto ieri pomeriggio dal proprietario al ritorno dal weekend. Sfortunatamente egli si era dimenticato di inserire il sistema d'allarme che collega il suo alloggio con il centro radio della questura. Secondo le polizia scientifica, i ladri sono entrati dalla notte tra sabato e domenica, passando dalla casa vicina.

— Ladri sono entrati nel deposito di medicinali di corso Correnti 29, facendo un foro nella parete, ed hanno portato via medicinali per un valore di 15 milioni e mezzo.

— Marta Cavazzo ha denunciato che i ladri sono entrati con scasso nel suo negozio di dischi e strumenti musicali, in corso Traiano 52. Hanno rubato 3 milioni in dischi, magnetofoni, radio per 6 milioni.

— Cannicia per 2 milioni sono state rubate dal negozio in via Sacchi 42 di Aldo Decrol.

— Due ladri sono stati sorpresi la notte scorsa in via Giacosa 20 mentre cdo una fune scendevano da un alloggio del quarto piano. Sono Luciano Fastorini, 20 anni, via Passalacqua 9, e Corrado Pizza di 35, via Bava 5. Erano entrati nell'alloggio di Luigi Cassinova sfondando una vetrata. Il rumore dei vetri era stato sentito da inquilini che avvertivano la polizia. I ladri, visti scoperti, tentavano la fuga con la fune che avevano legato ad un balcone, ma finivano fra le braccia degli agenti.

Sfruttava la sedicenne fingendosi benefattore

Presentava la ragazza come sua figlia - Arrestato

La polizia ferroviaria, durante un normale controllo, ieri ha fermato uno sfruttatore che già da qualche mese era ricercato dalla Procura della Repubblica. Si chiama Antonio Matera, detto Antoine, 45 anni, da Trigiano di Potenza. Fingendosi un benefattore oggiva specchiandola in pubblico come la propria figlia, ha indotto alla prostituzione una ragazza sedicenne, Graziella Palese, da Rovigo, fuggita da un istituto di Venezia.

La storia è cominciata nel gennaio dello scorso anno, quando la coppia ha preso alloggio in un piccolo albergo del centro. «E' mia figlia Rosaria» aveva spiegato il Matera all'albergatore, ed aveva esibito l'autentico atto di nascita della propria figlia rimasta al paese.

Dopo qualche giorno però, la

Graziella Palese

giovane è scomparsa e l'albergatore ne ha domandato notizia al padre. «Le ho mentito — ha confessato allora il Matera —. E' una ragazza che ho incontrato a Milano, era scappata dal riformatorio, non sapeva a chi rivolgersi ed io l'ho aiutata. Adesso è scappata di nuovo». L'albergatore si è insospettito ed ha denunciato l'accaduto.

E' intervenuta la Squadra del Buon Costume ed Antonio Matera, già conosciuto dalla polizia di Savona, è finito in Questura. Ha raccontato la stessa storia detta all'albergatore, ma ha aggiunto un particolare drammatico: «Io ho cercato questa ragazza, e l'ho vista in corso Massimo d'Azeglio su una "Fulvia" di cui posso fornirvi la targa. Il giovane che era al volante, è il suo sfruttatore». Così il Matera è stato rilasciato.

Il proprietario dell'auto è stato subito rintracciato. E' un uomo di 33 anni che aveva incontrato la ragazza una sola volta: «Mi ha chiesto di ospitarla un paio, poi mi ha raccontato che era vittima di Antoine, uno sfruttatore spietato. Mi ha detto che le prendeva tutti i soldi e la picchiava in continuazione. Mi ha pregato di aiutarla a scappare e di portare una lettera a quell'uomo».

Farmacie aperte stanotte

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 16; v. Po 31; v. Saluzzo 2; c. Belgio 180; v. Ricti 35; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Aosta di Revenzo 124; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 61; v. Saluzzo 3 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. San Secondo 45; p. Savoia ang. via Del Carmine; corso Francia 25; p. Galliberti 7; via Frejus 169; v. Mongisevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 60; v. Manzoni 24; c. Marconelli 29; v. Borgaro 38; v. Madama Cristina 73.

Dalle 9: p. Carignano 2; corso Vittorio Emanuele 65; v. Chivasso della Salute 48; v. Cremonino 34; p. Campanella 15; c. Vercelli 131; v. Gorresio 37; v. Revello 17; v. della Rocca ang. via dei Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Francisca 146 c; v. Montegrappa 119; v. Tripoli 23; c. Traiano 154; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. via Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 21 ang. v. Medici; v. Nizza 151; c. Orbassano 218; v. Madama Cristina 14 ang. via Bertholet; v. Cortemilia 1; c. Brianza 23; v. Cibrario 23 bis; corso Francia 177.

Retata a Porta Nuova tra i contrabbandieri

La polizia ha compiuto ieri pomeriggio una vasta retata nel centro tra contrabbandieri e giocatori d'azzardo. L'operazione, diretta dal dottor Barenello della Squadra Mobile, è scattata poco dopo le diciotto. Vi hanno partecipato circa 150 agenti.

Sono stati controllati decine di persone tra via Nizza, via Ormea e via Saluzzo. Sono state fatte delle irruzioni in alberghi e fermati alcuni contrabbandieri che verranno interrogati domani. Nella notte sono stati compiuti controlli in alcuni clubs privati.

Il corteo del 1° maggio

La sfilata da piazza Vittorio a piazza San Carlo - Comizio di Luigi Macario a nome delle tre confederazioni - «A giugno presenteremo il documento programmatico per l'unità sindacale» - La consegna delle stelle al merito del lavoro

Il maltempo (una leggera e fastidiosa pioggia) ha disturbato le celebrazioni del 1° maggio, festa del lavoro. Circa 7000 persone si sono radunate in piazza Vittorio per il corteo «unitario» organizzato dai sindacati. Per la seconda volta a Torino, e per la prima in tutto il resto d'Italia, Cgil, Cisl e Uil hanno partecipato insieme alla manifestazione.

Alle 9 piazza Vittorio incomincia a riempirsi di bandiere, striscioni, cartelli. Verso le 9,30 in testa del corteo si muove per via Po. La lunga sfilata è aperta da uno striscione rosso con la scritta «W il 1° maggio unitario» e da uno bianco con le sigle dei sindacati «Cgil, Cisl e Uil». Un servizio d'ordine di attivisti assicura il regolare svolgimento della manifestazione.

In via Po, verso piazza Castello, sfilano ad una ad una le rappresentanze di tutte le categorie di lavoratori torinesi. I metallurgici, gli operai della Marta (la fabbrica occupata per timore di una smantellamento), i chimici della Michelin e della Pirelli, i postelegrafonici, gli edili (che espongono una gru botazzo pavesate non bandiere e cartelli), i poligrafici cartai, i dipendenti degli enti locali. Tra due auto campeggia un grande striscione dei tessili.

Spiccano i cartelli con le rivendicazioni più attuali del sindacato: l'unità, la salute, i salari, la riforma della scuola e della casa, un servizio postale più moderno. Il corteo è chiuso dai gruppi della sinistra extraparlamentare che hanno dato la loro adesione alla manifestazione dei sindacati: Unione dei comunisti, il Partito comunista marxista leninista, Lotta comunista, Sinistra studentesca. Sventolano enormi bandiere, scandiscono slogans «rivoluzionari», qualcuno agita un libretto rosso. Il servizio d'ordine dei sindacati li tiene d'occhio nel timore di qualche iniziativa che sconvolga il programma. Le frange più estremiste (Lotta continua, Potere operaio, Manifesto) hanno organizzato un corteo a parte che si conclude a Porta Palazzo.

Alle 11, in piazza S. Carlo, il comizio. Un rappresentante sindacale legge l'appello delle tre confederazioni ai lavoratori torinesi, poi prende brevemente la parola un membro dei dirigenti di liberazione del Brasile. Infine parla Luigi Macario, segretario della Fim-Cisl, a nome dei tre sindacati. Le riforme, le evasioni fiscali, le trattative alla Fiat: questi i temi principali del discorso. «A tutti questi problemi — dice l'oratore — l'unica risposta possibile è l'unità sindacale. Un'unità che quando era lontana tutti auspicavano, ma su cui, ora che è attuale, molti sparano, spaventati dalle sue conseguenze. Ma chi voleva arrestare è stato sconfitto: si va avanti. Entro giugno presenteremo il documento programmatico».

— Alla Camera di Commercio, in via Lagrange, sono state consegnate sabato mattina 31 stelle al Merito del lavoro. Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Torino, ing. Porcellana, il sottosegretario on. Curti, il Prefetto, il presidente della Camera di Commercio. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato i nomi dei premiati.

Primo temporale di primavera

Il primo temporale primaverile si è abbattuto ieri sulla città scaricando più di 150 litri/mq nel giro di due ore e circa un centimetro e mezzo di pioggia. La nube scura che ha gravato sulla zona dalle 17 in poi era un insieme di cumuli che partivano da 700 metri e arrivavano a 7 chilometri di altezza.

Mentre la pioggia ha reso più difficile la circolazione stradale, i fulmini hanno colpito cabine e apparecchi dell'Enel e dell'illuminazione municipale. Alcuni rioni sono rimasti temporaneamente al buio, ma per poco tempo perchè le squadre di tecnici hanno subito provveduto a riparare i guasti che non erano di grave entità.

temperatura di ieri

massima + 17,3
minima + 7,9

Il Bollettino meteorologico segnala incline; temporali, media + 11,8; press. 737,2; umidità 76%; pioggia mm. 14,5. Cielo coperto. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità ottima; temperatura in aumento. Temperature a Casello: massima + 18,2; minima + 10,1; media + 12,5.

A Torino un fantastico «boom» di confezioni per tutti

Favorevolmente accolta l'iniziativa di una nota organizzazione specializzata nella distribuzione di pregiate confezioni delle migliori marche

A Torino c'è un punto di convergenza verso il quale, da alcuni giorni, confluiscono tutti i compratori che intendono rifornire o rinnovare il loro guardaroba primaverile. Anche se la mite stagione quest'anno si sta facendo desiderare più del consueto, si sente ugualmente il bisogno di rispettare una vecchia tradizione che consiste nel buttare i panni vecchi per indossare, in primavera, quelli nuovi di zecca. Si tratta però di una delicata operazione economica che occorre affrontare con ragionato discernimento se non si vuole pregiudicare il bilancio familiare. I torinesi, parsimoniosi come vuole la loro indole, hanno scoperto un negozio con un nome strano e originale, ma adattissimo alle loro esigenze sempre più evolute. In via San Secondo 52, infatti, c'è il Crollo Economico che mette a disposizione della sua clientela una vastissima gamma di confezioni per uomo, donna e ragazzo a prezzi veramente incredibili se si confrontano alla qualità della merce ed alla modernissima elaborazione delle foggie nei disegni e nei colori più ricercati. Il negozio che abbiamo visitato, in opportunamente applicato un solido sistema di vendita che potremmo chiamare il self-service dei molteplici prêt-à-porter sia maschili che femminili. I clienti, anche i più esigenti, si trovano a loro agio perchè possono liberamente indossare, provare e riprovare i capi che maggiormente li interessano e quindi convincersi direttamente della qualità e della meticolosità con cui sono stati trattati le singole confezioni.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Un "merci,, deraglia e blocca la linea ferroviaria di Francia

Ieri sera fra Bussoleno e Meana - Il traffico ripreso alle 24

La linea ferroviaria Torino-Modane è stata bloccata da un deragliamento nei pressi della stazione di Meana, in valle di Susa. L'incidente è avvenuto ieri sera alle ore 19,40. Il convoglio merci n. 5222 composto di 60 carri era partito dalla stazione di Bussoleno diretto a Modane. Improvvisamente un violento sobbalzo obbligava i macchinisti a bloccare il treno: un carro vuoto era uscito dai binari rovesciandosi.

Il treno in quel punto viaggiava lentamente e i carri sopravvissuti al sono rotolati uno sull'altro. Immediatamente bloccati i treni in transito sulla linea Torino-Modane. Squadre di operai e di tecnici, al lavoro sotto una violenta pioggia, sono riusciti a ripristinare il traffico con la Francia poco dopo le 24.

I treni provenienti sono stati deviati a Bussoleno e a Meana ed i pullman delle ferrovie hanno provveduto al trasbordo dei viaggiatori fra le due stazioni. I treni internazionali Trans Europa Express e il direttissimo Parigi-Roma sono stati instradati sulla linea di Domodossola attraverso il Sempione.

In Germania
Frankfurter Allgemeine
In Francia Le Monde
In Gran Bretagna THE GUARDIAN
Negli USA e nel Mondo FORTUNE
sono alcune delle più prestigiose testate rappresentate in esclusiva dalla
publicitas
Documentazione e informazioni: 20149 Milano - Via E. Filiberto 4
Tel. 348.541/316.051 e segg.-Tx.38239
e presso gli uffici e Agenzie Publicitas in tutta Italia

14,8

La strage di piazza Vittorio: ha ucciso i quattro che lo tagliieggiavano

Morenti imploravano aiuto lui è ritornato e li ha finiti

L'omicida, un cottimista che lavorava «nella scagliola» (intonaci delle case), doveva pagare una tangente per avere il permesso di ingaggiare uomini - La cifra gli era stata aumentata, gli avevano mostrato il suo debito: 1 milione e 800 mila lire - «Questo è il vostro conto, ora prendo il mio» e spara all'impazzata fra i tavolini del locale - Momenti di terrore e di smarrimento: fuori, nella piazza, partiva il corteo del 1° Maggio

Domenico Parisi è riverso sull'asfalto, morente: lo soccorrono alcuni infermieri che erano in piazza Vittorio per partecipare al corteo del 1° maggio (Foto Vallinotto)

(Segue dalla 1ª pagina)

si atteggia contemporaneamente a mediatore.

Alfredo Manti parte da Fossano l'altra mattina alle 8 sulla sua «Opel» color turchese. Poiché conosce i metodi del «racket», prima della partenza al figlio, in lettera con i quattro nomi: «Se mi trovassero murato o bruciato, questi sono gli assassini». Dovrà essere recapitata, se non torna, ai carabinieri di Fossano. Passando per Nichelino, raccoglie il «boss» Prochilo, poco dopo le 9 sono in piazza Vittorio. Qui, su una «1750», sono già arrivati Muolo e Maltraversi. Manti sale a chiamare Parisi e si siedono tutti e cinque al bar sotto la casa di questo. Appartiene a Dante Mazza, il barista ci sono la cognata e la madre.

La piazza è piena di gente e di bandiere, sta per muoversi il corteo del Primo Maggio. Anche il bar Mazza è affollato, risuona di risa e richiami. Nessuno fa caso ai cinque uomini che discutono concitatamente, ma a bassa voce, a un tavolo d'angolo, in fondo. Manti si è dato premurosamente una striscia e compiemeter» coperta di cifre: il totale da saldare è un milione 850 mila 567 lire. Alle sue contestazioni, Maltraversi ha sbattuto sul tavolo un pacchetto di cartucce per pistola e sta giocherellando con i piccoli cilindri di metallo, minacciosamente. Si avvicina la figlia di Parisi, Silvana, che è venuta per parlare col padre, ma questi la allontana con un gesto nervoso: «Via, non vedi che parliamo di cose gravi?». Così mentre Alfredo Muolo impugna una pistola sotto il tavolo, in modo che solo Manti la possa vedere.

Manti è pallido come un morto. Si alza senza dar nell'occhio per parlare con poca naturale: «Questo è il vostro conto, io macchina ho il mio. Vado a prenderlo». Esce dietro a Silvana, che racconta: «L'ho visto andare fino alla sua auto. Ho avuto appena il tempo di fare qualche passo sotto il portico, che ho sentito gli spari e le urla». Dal cruscotto Manti ha preso la pistola, una Bernardelli 7,65, è rientrato nel bar ed ha cominciato a premere il grilletto. Muolo e Maltraversi, colpiti al capo e al torace, si abbattono uno sull'altro fumanti, nell'angolo. Parisi, che era in piedi, si addossa alla parete con il sangue che gli macchia la camicia. Anche Prochilo è ferito, urla e chiede aiuto.

Nel bar si è fatto improvviso il silenzio. I più vicini alla porta escono tumultuosamente, gli altri si gettano a terra sotto i tavolini, mentre i colpi secchi lacerano l'aria. Raccontano Barbasio Gallo e il prof. Bruno Martinazzi, di Biella: «Eravamo terrorizzati, ci schiacciavamo contro il pavimento». La donna si copre le orecchie con le mani e grida.

Ora il caricatore è vuoto, i colpi tacciono. Racconterà Carmelo Manti: «Sono uscito, ma al momento di risalire sull'auto mi sono accorto che avevo lasciato le chiavi sul tavolo. Sono tornato a prenderle». Ma prima sfila il caricatore esaurito e ne inserisce un altro nella pistola. Anche Parisi è uscito sotto il portico: si abbatte presso un pilastro, tenta invano di rialzarsi, la sua mano lascia impronte sanguinose sull'intonaco. Porta un garofano rosso all'occhiello, qualcuno urla: «Hanno ucciso un operaio», e l'allarme si diffonde nella piazza.

Manti è rientrato nel bar, nel mezzo del locale si imbatte nel Prochilo che, ferito, tenta di nascondersi. Lo finisce con altri tre colpi alla testa e al petto. Poi raccoglie la pistola che Muolo stringe ancora fra le dita inerti, fende la folla che accorre, risale sull'auto e si allontana inosservato. Raccolgono sotto il portico Parisi agonizzante, lo caricano su una delle ambulanze in servizio per il corteo. Racconta il barelliere Angelo Ragnini: «Nel tragitto, gli abbiamo fatto massaggio cardiaco e respirazione artificiale. Ma è morto prima di arrivare al San Giovanni». Poco dopo giungono sul luogo del delitto il capo della Mobile dottor Montesano con i funzionari dott. Cuocorese e Bonsignore.

Alvaro Gili

Le vittime: Domenico Parisi, Alfredo Muolo, Franco Maltraversi, Giuseppe Prochilo

I protagonisti

Le vittime: Giuseppe Prochilo, 35 anni, da Locri (Reggio Calabria), a Torino da vent'anni, abitava a Nichelino, via Sangone 3, con la moglie Teresina, 34 anni, che attende il terzo bimbo, e due figli: Franca, 6 anni e Davide di quattro. Pregiudicato per rapina e furti, «capo-bastone» del racket.

Domenico Parisi, 61 anni, da Condofuri (Reggio Calabria), abitante in piazza Vittorio Veneto 22. Aveva lasciato al paese la moglie Maria e i quattro figli, Giovanni di 32 anni, Giuseppe di 30, Andrea di 25 e Pasquale di 18, che però venivano saltuariamente in Piemonte per lavori stagionali. Viveva con Maria Verduci, 41 anni, e con la figlia che ha avuto da lei, Silvana, di 14 anni.

Alfredo Muolo, 39 anni, da Cerisano (Cosenza), abitante in via Sant'Agostino 2 con la moglie Maria e due figli: Paoletta di 5 anni e Franco di sei.

Franco Maltraversi, cugino e compaesano di Muolo, via Issiglio 2, Celibe, viveva con la madre Assunta, 59 anni, vedova. Ha una sorella, Anna, sposata.

Lì ha ucciso Carmelo Manti, 41 anni, di Condofuri, immigrato nel 1964 a Fossano, dove abitava in via Cervosta 13, con la moglie Carmela, 33 anni, e i figli Sebastiano di 14 anni e Pasquale di undici. Pregiudicato per furti, tentata truffa, lesioni, porto d'arma abusivo.

Pistole in pugno: "Non m'arrendo prima voglio abbracciare i miei„

La drammatica cattura dell'assassino tra Fossano e Marene - Carmelo Manti ha salutato moglie e figli, poi ha gettato le armi - «Li ho ammazzati tutti e quattro perché prima o dopo mi avrebbero ucciso loro» - Al carabiniere che gli offre una sigaretta: «No, grazie, fumo solo americane»

L'Opel turchese filava sull'autostrada di Savona in direzione di Ceva e l'uomo al volante, Carmelo Manti, vestito come una caricatura faceva il bilancio più assurdo della sua vita». Quattro morti, la sua famiglia abbandonata e se stesso, o per sé, forse, trent'anni, o poco meno di carcere. Un bruto: bilancio. Eppure per la prima volta, Carmelo Manti è in pace con se stesso. Perché di ammazzare come cani, quei quattro, se lo sognava anche la notte. Dirà ai giudici più tardi: «Non ne potevo più. Mi tagliieggiavano e mi chiedevano sempre di più. Una tangente di 50-100-150 lire al metro quadro costruito. Hanno finito di mungermi».

Guida, e davanti agli occhi invece della strada rivede la scena del bar, ha ancora nelle orecchie gli spari. E' arriva a Fossano in via Cervosta 13 dove abita. Si libera della carabina Beretta calibro 22 che aveva sul sedile posteriore dell'auto. Ha fretta, vuole andare a far fuori anche i figli di uno dei suoi nemici, Domenico Parisi.

Sale di nuovo in macchina e per la ferrovia si dirige a Marene.

Intanto, il sagginio Formato ha avvertito via radio i carabinieri di Fossano di cercare Carmelo Manti. Da Torino partono diverse radiomobili di carabinieri comandate dal tenente Carinelli alcune «Giulie» di agenti con il dottor Biogano, della «mobile».

Due «gazzelle» di Fossano si precipitano a casa dei Manti. Lui non c'è, ma qualcuno dice che poco prima girovagava lì intorno. Si è [illegible] per la strada di Marene. A un [illegible] del paese, l'Opel verde viene avvistata. E' aperta campagna. Dalle macchine dei carabinieri si tenacia la estrema. I [illegible] sanno che è armato.

L'Opel non si ferma [illegible]. I carabinieri sparano in sette 40 colpi di mitra. Finalmente l'auto è bloccata. Carmelo Manti ne discende subito, ma non ha le mani alzate. Impone ai [illegible] di uscire ed ha lo sguardo freddo. E' calmo e deciso.

L'uomo armato e i carabinieri con i mitra spianati si fronteggiano. I militi sono sei, l'appuntato Marras (che dovrà assumersi la responsabilità in quel drammatico frangente, valutando i rischi ai quali vanno incontro i suoi uomini) e i carabinieri Sanna, Di Jorio, Perna Seda e Giannasini.

Marras grida: «Getta a terra le pistole o ti freddiamo, Sei circondato. Ne hai già ammazzati quattro. Non ti basta?».

«Non mi arrendo — risponde il Manti — Non mi arrendo se non posso riabbracciare mia moglie e i miei figli. Sono un uomo d'onore. Vi dò la mia parola che se mi lascerete abbracciare mia moglie e i miei bambini vi do la mia resa».

E' un dilemma che l'appuntato Marras, un sardo scapigliato con i nervi ben saldi, deve risolvere in pochi secondi. Da una parte c'è la possibilità di evitare una sparatoria e altro sangue, dall'altra il rischio che il Manti non mantenga la parola, che si getti a sparare all'improvviso. Oppure che si barricchi in casa, o tenti qualche trucco. Marras lo guarda e gli parla con calma: «Ci conosciamo da tempo, Manti, e so che quando dai la parola è quella. Ti credo. Ma sta attento a quello che fai».

Manti [illegible] le due pistole in pugno. [illegible] sua macchina, non vuole [illegible]. Anche lui teme qualche trucco. E così, partono in ostaggio per tornare indietro a Fossano. Una «Giulia» davanti, con due carabinieri; l'Opel con il Manti in mezzo e in coda l'altra «Giulia» e una «850» civetta con altri due carabinieri. Arrivano tutti con i nervi a fior di pelle in via Cervosta. I carabinieri con i mitra spianati. Il Manti con le sue due rivoltelle. Dal cortile chiama la moglie: «Carmè... Carmè... scendi subito con i ragazzi». Lei si precipita disperata. Intuisce tutto. Lui le getta le braccia al collo, ma non molla le pistole. Per un attimo Marras teme che Manti cerchi di giocarlo e spara due colpi in aria. Lui si libera dell'abbraccio. Dice a Rita tranquillo apparente, sono un uomo di parola io». Si china sui ragazzi e li bacia. Poi si punta una pistola alla testa. Per un attimo sembra deciso a spararsi. Invece getta le armi per terra e si lascia ammanettare.

Dice: «Mi spiace che non ci fossero anche i figli del Parisi, carogne anche loro».

Poi chiede: «A proposito, come sta Parisi?».

«E' morto».

Manti si lascia sfuggire un sospiro di sollievo. Tenevo una sentenza. E lo spiega: «Li ho ammazzati tutti e quattro e non saprei quello che ne avrebbe fatto loro».

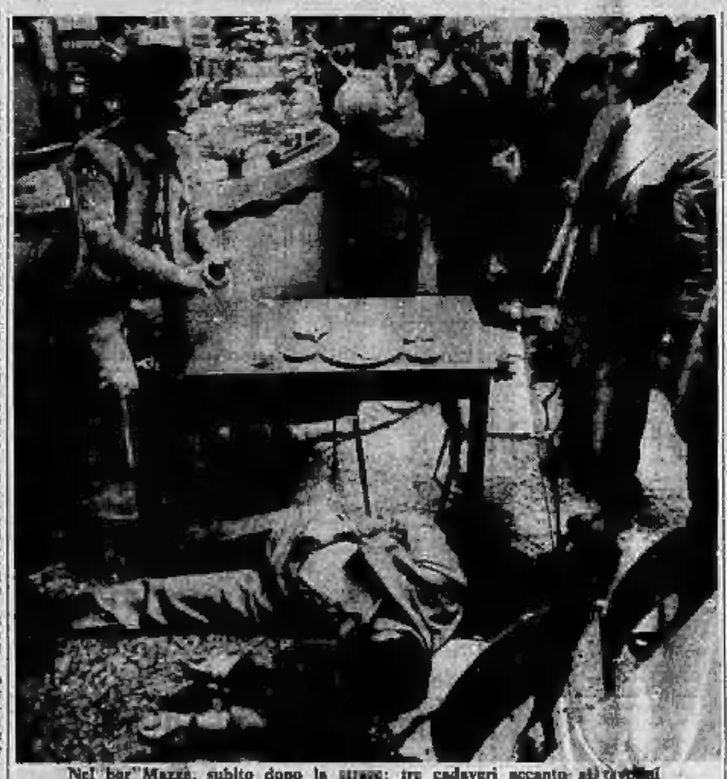
Nella caserma dei carabinieri sono presenti il colonnello comandante della Legione di Alessandria, Lo Sardo, il maggiore Tuttobene, i capitani Schiavello e Formato, il tenente Carinelli, sottufficiali e [illegible] nuclei investigativi di Cuneo e di Torino, il dott. Montesano, il dott. Bonsignore ed il dott. Biogano della Mobile.

I carabinieri vanno a perquisire la casa del Manti e vi sequestrano un arsenale: una carabina Beretta calibro 22, una pistola da tiro a canna Schena, un fucile a ripetizione con silenziatore Franchi, una doppietta Barbarelli, alcuni chilogrammi di polvere da sparo, una cassa di munizioni da cartuccce, due coltellacci a [illegible].

I carabinieri [illegible] una lettera di Fossano a Torino. Dice: «Se fra tre o quattro giorni non mi trovate (murato, bruciato od altro) sono stati Muolo, Prochilo, Maltraversi e Parisi».

Freddo, controllato, palesemente soddisfatto di aver regolato il suo conto, ma arrogante come sempre, quando un carabiniere gli offre una sigaretta e lo guarda e gli dice: «No, grazie, io fumo soltanto americane» e sale sulla «Giulia» che lo porta alle Nuove.

Mario Bariona



Nel bar Mazza, subito dopo la strage: tra cadaveri accanto ai tavolini

Al Manti piaceva mostrarsi al paese con auto sempre nuove

Ci telefonano da Reggio Calabria:

(s. l.) Enorme impressione in tutta la provincia di Reggio per la strage compiuta a Torino da Carmelo Manti. A San Carlo di Condofuri, il paese dell'assassino, la gente commenta vivacemente il tragico episodio di sangue che ha avuto origine da un credito non saldato. Carmelo Manti è conosciuto come uomo duro e dal passato turbolento; era emigrato al Nord nel luglio del '64. Il suo «dossier» presso il commissariato di Condofuri è abbastanza voluminoso.

Ha subito parecchie condanne: due per furto (nel '51 e nel '53, per complessivi tre mesi e venti giorni di reclusione), una per truffa (nel '57, quattro mesi e 15 giorni di reclusione), una per (ennista truffa (nel '54) e una per trasporto di armi senza autorizzazione (quest'ultima commutata dal pretore di Fossano, il 26 ottobre 1965, nella misura di 10 mila lire di multa); in un'altra occasione (maggio 1959), accusato di atti di libidine e violenza nei confronti di una minore, è stato assolto per insufficienza di prove.

A Torino, Carmelo Manti aveva fatto una discreta fortuna, lavorando nel campo dell'edilizia. Teresina sposò in Calabria e faceva sempre sfoggio di auto nuove e di grossa cilindrata. L'ultima volta era venuto a Natale. I più vicini a lui sapevano che egli spendeva moltissimo e non di rado era pieno di debiti. Di San Carlo di Condofuri era pure una delle vittime, Domenico Parisi.

Sposato con Maria Nucera, una donna del luogo, l'aveva abbandonata nel '64 perché la donna era affetta da malattia mentale. A Torino conviveva da anni con Maria Verduci, di 38 anni, dalla quale aveva anche avuto una figlia: Silvana, quattordicenne. Dalla moglie, invece, ne aveva avuti quattro: Giovanni, 32 anni; Giuseppe, 30 anni; Andrea, 28 anni; Pasquale, 17 anni. Due di questi figli, Giovanni e Andrea, lavoravano con lui a Torino, Giuseppe è sposato con una ragazza di Condofuri, mentre Pasquale studia a Reggio Calabria. Anche il Parisi aveva parecchi precedenti penali. Nel 1958 era stato condannato dal Tribunale di Messina ad otto mesi di reclusione.

echi di cronaca

TV centro assistenza TV
tel. 728.124 - ore 8-22
riparazioni velocissime a domicilio con garanzia.

riparazione lavatrici lavastoviglie Rider
Servizio assistenza autorizzato. Competenza, Garanzia, Astelav, Belmirco, telefono 340.268/69.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Cir.Te.S. Bertuzzi, o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.705.

TV da riparare subito urgente 870.439-760.111
Tecnici espertissimi riparano qualsiasi televisore a domicilio. Impiantano anche Tv Svizzera.

servizio immediato elettricità - idraulica
Telefonando al 745.580, in orario d'ufficio, inviamo subito un tecnico per qualsiasi vostra impellente necessità.

macchine per scrivere
Vendiamo a prezzi eccezionali uno stock limitato Olivetti. Telefonateci e troverete: prezzo, condizioni, garanzia, assistenza alla S.M.A. - c.so Vitt. Emanuele 12, telefono 878.269, 877.340.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerete di soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

Il racket delle braccia sfrutta la misera vita degli immigrati

La moglie dell'assassino con uno dei figli

E' un delitto che squarcia il velo sergagnato del «racket» della manodopera. Che cosa è quest'organizzazione parmopitalia sulla miseria e sulle sofferenze di migliaia di immigrati? Eccone, in breve, il meccanismo.

Molte piccole imprese edili con [illegible] assunto dal titolare, di un permesso e di [illegible] direttamente qualificato per la sorveglianza dei lavori. Le varie operazioni in cui si [illegible] la costruzione di una casa — scavo, strutture in cemento armato, muratura a scale, servizi idraulici ed elettrici, rifinitura (ora cui la cosiddetta «scagliola», cioè l'intonaco), pavimentazione e verniciature — vengono di solito appaltate a un «cottimista».

Il «cottimista» è un muratore specializzato in ciascuno di questi settori, che organizza e dirige il lavoro dei manovali. Li deve reclutare di volta in volta nel mercato delle braccia: ogni giorno a Porta Palazzo o a Porta Nuova, ce n'è qualche centinaio, in attesa di ingaggio. Ma può reclutarli solo con l'approvazione del «racket», e l'approvazione costa una «tangente».

Nel campo della «scagliola», per esempio, l'impresario paga al «cottimista» dalle [illegible] alle 850 lire il metro quadro. Il «cottimista» deve, naturalmente, pagare i manovali che ha reclutato: da 280 a 360 lire il metro. Gli restano, in media, circa 200 lire di guadagno. Da queste deve ancora detrarre la «tangente» per il reclutatore. Fino a qualche mese fa, 50 lire. A Carmelo Manti ora ne chiedevano 150.

Quel è la contropartita di queste «tangente»? Innanzitutto la fornitura di manovali e il permesso di ingaggiarli. Poi, la protezione in caso di incidenti sul lavoro. Questi infelici reclutati sulle piazze non hanno, naturalmente, il libretto della assicurazioni sociali e sono assunti in aperta violazione della legge. Se qualcuno si infortuna, sono grame pesanti per l'impresario o il «cottimista» che lo ha ingaggiato. Il «racket» garantisce, con l'intimidazione e il boicottaggio, che l'infortunio non parlerà. Dirà di essere stato travolto da un'auto sconosciuta, non di essere caduto da un'impalcatura.

Si afferma che un «caporalato», organizzato questa protezione e incassando la tangente potesse guadagnare, fino a qualche mese fa, dalle 150 alle 200 mila lire il giorno. Ora l'edilizia è in crisi, i cantieri di disoccupati in cerca di lavoro sulle piazze ingrossano, è sempre più difficile impedire che stabiliscano un contatto diretto con le imprese senza passare attraverso le maglie del «racket».

Si lavora di meno, i guadagni [illegible]. Per questo i «caporalano» alzano le tariffe e minacciano di accettare chi non si piega. Il «cottimista» legato all'organizzatore, stretto tra la morsa di questo momento, della «tangente» da un lato e del minor guadagno dall'altro, tenta talvolta di [illegible]. Allora giunge a [illegible] di pistola.

Giorgio Martinat

I lavori del settore abbigliamento resteranno chiusi stamane in ottemperanza al decreto prefettizio sulla chiusura obbligatoria infrasettimanale.

TELEFAR

GLI ACQUIRENTI DI QUESTA SETTIMANA USUFRUIRANNO PRATICAMENTE SUI PREZZI SOTTOELENCATI DI LISTINO

SCONTO DEL 50%

- TV 23" Autom. Transister.
- Antenna sui tetti 1°-2° C.
- Carrello di fusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio!

L. 98.000

...e solo per pochi giorni 1 radio a transistor in omaggio!

PORTATILI A TRANSISTOR luce o batteria - nuovi modelli **L. 68.000**

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV

lo valuta a scalare dei nuovi modelli «DELUXE» 23" - 24" - 25" sino a **L. 60.000**

SUL CAMBIO CON IL TV COLOR SINO A **L. 100.000**

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 50.000 MENSILI SENZA AUMENTO E SENZA DOVER FIRMARE LE RATE IN BANCA!

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM. DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 152
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.zza Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 334 a 100 mt. da piazza Massaua

5 proposte x 1 vacanza

20-23 maggio TUNISI (da Torino) L. 75.000
20-25 maggio ROMANIA (Bucarest, Brasov, Sinaia - da Milano) L. 75.000
25-29 maggio AL MARE IN ROMANIA (Eforie - da Milano) L. 85.000
28 maggio - 2 giugno AL MARE DELLA TUNISIA (Hammamet o Sousse - da Milano) quote da L. 60.000
29 maggio - 2 giugno AL MARE DELLA ROMANIA (Eforie - da Milano) L. 75.000

STES VIAGGI SpA - Via F. Cavalletti, 13 - MILANO
Telefono 799.306 / 792.417 (e tutte le Agenzie di Viaggi)

ST. MORITZ SILVAPLANA SURLEJ

VENDIAMO APPARTAMENTI

di proprietà con tutti i conforts (piscina, sauna, ristoranti, bar, servizio completo di portineria, parrucchiere, ecc.). Vista unica ed eccezionale, sci estivo. Liberi 15-12-197[illegible]. Intermediari. Per ulteriori informazioni telefonate Beamund AG 082/48.510 (St. Moritz) o A. Zucchi 031/559.806 (Como).

tutti gli spettacoli

cronaca televisiva

Sul fiume amaro

IERI: il teleromanzo di Bacchelli «Il mulino del Po» - STASERA: il film «La vera storia di Jess il bandito» con Robert Wagner

Il primo Mulino del Po *di Sandro Bolchi è stato uno spettacolo meno raffinato, meno limato dell'attuale. Però allora il regista aveva data la sensazione di toccare d'istinto una delle note fondamentali del lavoro di Bacchelli, il fondo epico-popolaresco che si aggroviglia di continuo in una narrazione avventurosa, piena di fermenti ed anche di, apparenti o reali, contraddizioni. Quel «Mulino del Po» piaceva, quello che compare da tre settimane sul video alla domenica è che ne è il seguito, convince molto meno. L'esperienza tecnica non aiuta molto Bolchi in questo caso. Non nasconde un senso di stanchezza o di fatica del regista il quale sembra starzarsi di amare la sua materia ma, alla fine di non riuscirvi. Bolchi è un mago di teatro abile ma sanguigno, che non riesce a fingere, il cesello e la limatura di fino non valgono le sue improvvise emozioni.*

Anche in questo suo lavoro, quali sono i momenti migliori? Quelli della passione. Controllata, ma sempre accesa. Si realizzano nella rappresentazione corale delle speranze dei poveri; nei comizi di piazza, nelle immagini dei contadini nei campi; nei tentativi talvolta disperati di salvare i pochi beni, la terra, il mulino, il fiume; negli odi e nelle paure che si agitano e si scatenano nelle lotte contro i soprusi e le prevaricazioni dei padroni. Se ne è avuto uno scorcio, asciutto e rapido ieri sera all'inizio della terza puntata che è parsa finora la più organica e equilibrata. Il terreno su cui, poi, Bolchi non fallisce quasi mai, dà il meglio di sé è quello della grande, opulenta costruzione dei personaggi chiave dei suoi racconti.

In ciò è l'interprete ideale di Bacchelli, formidabile ritrattista. Ecco allora, anche da questo secondo Mulino, uscire a tutto tondo Principalle e Maria, Berta e la Snisa, le ultime due impersonate con acida grazia e con sensualità generosa da Ottavia Piccolo e da Ornella Vanoni, e soprattutto Cecilia, la madre che rappresenta una forza della natura, la terra, le radici stesse della vita, un ruolo che pare tagliato apposta per Valeria Moriconi, per farle esprimere insieme ad un talento ormai ben noto, la naturale disposizione al combattimento furioso, alla difesa quasi animalesca del proprio mondo.

★ ★

A Eurovision '71, trasmesso sul secondo canale, hanno partecipato sei enti televisivi, compreso il nostro. Dopo avere visto capolavori come questi, bisogna ammettere che l'unione europea, almeno negli spettacoli di varietà, dà sul video modesti risultati e che, nel confronto con le altre tv, la Rai stravince e brilla.

★ ★

Jess Woodson James è una delle figure leggendarie del West, l'eroe avventuroso, l'uomo dal coraggio spregiudicato, con un fegato da temerario. Così, almeno, lo ha dipinto a lungo il mondo cinematografico americano, la fabbrica dei dollari di Hollywood. In realtà egli fu un bandito sanguinario, un rapinatore che nascose la sua vera vocazione di criminale sotto bandiere politiche o spacciandosi per vendicatore dei forti degli oppressi, «Prendeva ai ricchi per dare ai poveri» dice una vecchia ballata in cui James appare come un nuovo Robin Hood. Il film in programma stasera sul nazionale, La vera storia di Jess il bandito, girato nel '57 da Nicholas Ray (autore di Gioventù bruciata e di Amara vittoria), è, tra i tanti, quello che meno ha concesso alla fantastica deformazione della realtà ed in cui, pur senza smantellare violentemente il mito di Dingus (così era chiamato il personaggio) ha tentato una seria ricostruzione storica della vicenda. Il protagonista è Robert Wagner con Jeffrey Hunter e Hope Lange.

★ ★

Il secondo canale dedicherà un ampio omaggio ad Igor Stravinski.

Mirella Appiotti

Morta a New York l'attrice Glenda Farrell

L'attrice Glenda Farrell, nota caratterista di Hollywood, è morta a New York a 67 anni. Aveva partecipato ad un centinaio di film e spettacoli televisivi

● **CARIGNANO** — Domani alle 20,50 precise nel quadro della settimana Italia-Danimarca il Balletto Reale danese si esibisce in serata unica, con Flemming Flindt coreografo e primo ballerino e Peter Jorgensen direttore d'orchestra. Assisterà allo spettacolo la principessa Irene con il principe Henrik.

● **ERBA** — Alle 21,30 Renzo Giovampietro presenta «Il galantuomo e il mondo» di Giacomo Leopardi, con le musiche di Roberto Goitre e le scene di Emanuele Luzzati.

● **GOBETTI** — Giovedì Virginio Gazzolo debutta in «Vita di Shakespeare», novità di Dallagiacoma, che ha vinto il Premio Riccione '70.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stazione T. Reale): venerdì 7 maggio ore 21 «Confessione» di Plus e «Si gabbiano» di Vian. Direzione Gianfranco Rivoli. Prenotaz. Teatro Nuovo, telefono 657.361, ore 9.30-13.30; 15.30-19.30.

ERBA: da oggi alle ore 21.30 Renzo Giovampietro in «Il galantuomo e il mondo» di Giacomo Leopardi. Prenotazioni tel. 650.405.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da giovedì è «Vita di William Shakespeare» di Angelo Dallagiacoma. Regia di Virginio Gazzolo. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43, e «La Stampa».

oggi sul video

primo canale

12,30 Sapere (Io dico, tu dici)
13 — Non è mai troppo presto
13,30 Telegiornale del mattino
15,30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17 — Per i più piccini (Il gioco delle case)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (Giro del mondo in 7 Televisioni: i Paesi scandinavi)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (L'informatica)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — La vera storia di Jess il bandito (film)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,20 Omaggio a Igor Strawinsky (Agnus Dei - Sinfonia di Salmi - La sagra della primavera)
22,25 Cento per cento (panorama economico)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,00: Telegiornale; 19,15: Corso di lingua tedesca; 19,50: Pagine aperte; 20,20: Telegiornale; 20,40: Selvaggio è il vento (film con Anna Magnani); 22,25: Ritratti (Asmary Kavalieri, vecchi e nuovi Samurai); 23,10: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Quanto dura la gioventù? (telefilm); 22,15: Orizzonti della scienza; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: Protagonisti alla ribalta (Donovan).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 La canzone
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Disco per l'estate
12,31 Teatrino nessuno escluso
12,43 Quadrifoglio
13,13 Hit Parade
13,45 Due canzoni per due canzoni
14,10 Buon pomeriggio
15 — Don Chisciotte e tra noi
16 — Disco per l'estate
16,15 Tavolozza musicale
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
17 — L'approdo
17,30 Questa Napoli
18,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,05 Musica leggera
22,05 XX Secolo
22,20 ... e via discorrendo
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
8,30 Notiziario
9,40 Buongiorno con i Marcellos Ferial e Orietta Berti
9,14 Musica espresso
9,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «Marilyn: una donna, una vita»
10,05 Disco per l'estate
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
12,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Lisco per l'estate
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,30 Notiziario
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19 — Roma ore 10
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma posta
21 — Il gambero
21,30 Un cantante tra la folla
22 — Appuntam. con Brahms
22,40 «Ceci della Cittàsenda»
23,05 Canzoni

terzo

Giornale radio: ore 18; 21,50
8,35 Conversazione
8,50 Musiche di Schubert
19 — Concerto
21 — La scuola di Mannheim
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Oslo
12,30 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistimi
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Peresi
16,40 Musiche di Viotti
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «La sucoera» di P. T. Afaro
20,30 Concerto

CARIGNANO
Da giovedì 6
La storia l'è bela...
Le più belle canzoni, poesie, musiche, del 7 spettacoli del «Le canssòn dla piola»
con ROBERTO BALOCCO SILVANA LOIACONO e LUCIANO SANGIORGI

TEATRO ERBA
C.so Monciaffieri 241 - Tel. 690.407
Da venerdì 7 maggio
RENZO GIOVAMPIETRO in
Il galantuomo e il mondo
di GIACOMO LEOPARDI
sotto l'egida Provinciale di Torino

LA PERLA
Marcellati alla Vecchia Gloria tutte le sere
Tanghi Valzer Polke Mazurke
NINO GALLO
annuncia la simpatica cantante
MARISA COLOMBER
nelle migliori canzoni
e CARLO PIERANGELI
G. Mauro - A. Giorda - A. Zolpi

danze castellino
Domani, ore 21, tutte
Ballo liscio

L'ALTRO MONDO
ALBA - Sabato 8
presenta con
PATTY PRAVO

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (G. Casalini) Personale di Anna Cristina Bertini.
DAVICO (v. S. Agostino 19, t. 531.591): Personale di Gianni Asinelli.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 25): Personale di Lenio Lauro.
NARCISO (p. Carlo Felice 46): Collages, rilievi e sculture di Jean Arp.
PROMOTRICE BELLE ARTI: Valentina Architettura ed Arte della Bauhaus. Fer. 10-12, 15-19; Fest. 10-12.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA
BERMAN (Lungopo Diritto 6-18, 317.45 45): Olii e disegni di Graziano Cozzi.
DANTESCA: Lito Bai, Incalani.
GALATEA: dipinti di Yves Tanguy.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 7, tel. 882.408): Personale di Aldo Grego.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di A. Labanca Alcor.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.477): Cesare Peverelli «Il mio giardino alla Rousseau» 24 opere. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Ian Lebenstein.
IL RIDOTTO (Reaza 13): V. Cravero personale. Ore 10,30-12,30; 18-20.
LA RUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Achille Perilli. 10-13; 16-20.
LA SININA (piazza San Carlo 174): I disegni di Romano Cavorsa.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 53): esposti Pippo Clerico.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): esposti Romano Cazzola.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): [illegible]

Francis Gruber
DIPINTI
LA PARISINA
C.so Montevecchio 47 - Tel. 652.404

PIRRA 5
Via Barolo, 4
OTTOCENTO ITALIANO
INAUGURAZIONE
oggi, ore 18

Fiori di Primavera
al VALENTINO
Tulipani e Bizbour in genere
Orario: 9 - 22.30

MOSTRA VINI PREGIATI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Bianchi puri, cereali, derivati
BORGO MEDIOEVALE
Sino al 9 maggio. Orario continuato 10 - 21,30. Ingresso L. 400 (con 3 assaggi vino e 3 offerta di specialità, pasta-tive, pasticcerie). Degustazione di spumanti, formaggi e dolci
OSTERIA DEL BORGO
cucina completa L. 1000

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il piccolo grande uomo» di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jeff Corey, Faye Dunaway. Tecnic. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
ASTOR: «2000, la noia dell'uomo», Sidney Davidson, J. Wallace. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Il paese» e «7 volte» di Chabrol. Sceneggiatura con G. Ringo, Rada Rassimov, J.-P. Cassel. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSO: «Zeppelin». Eric Sommer, Michael York, Elke Sommer. Spettacolare. Colori. Ore: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». C. Gl. Volonté, F. Rosi. Colori. Vietato minori anni 18. Ore: 14,15; 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.
DORIA: «Diario di una cameriera» (ultimo). Richard Benamou, Frank Langella, Carrie Snodgress. Col. Vietato minori anni 18. Ore: 14,30; 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
EDEN: «Il gatto» e «Love Gods?» coll. Catherine Spaak, Jean-Francisco. Technicolor. Vietato minori anni 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
IDEAL: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo. Tecnic. Or.: 14,10; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: «L'arpia» con Michael Caine, Britt Ekland. Colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,10; 17,15; 19,30; 22,30.
METROPOLI: «Passo... assassino d'assalto» e «Il silenzio» con O.C. Scott, K. Malden. Technicolor. Orario: 14,50; 17; 19,30; 22,00.
NAZIONALE: «Non impazzire i cowboys che domani...». T. Sperafico, H. Fonda. Tecnicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Cenere alla cenere» e «Il Mucaro». S. Mangano, S. Simonetti. Colori. Vietato minori anni 14. Ore: 14; 17; 19; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «La cornice» e «Ritratto Bardot». Annie Girardot. Colori. Vietato minori anni 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Per grazia ricevuta» e «Nino Manfredi Comico». Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,15; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Rocco e Valeria» e «G. M. Volonté, R. Cucciolla. Colori.
ARLECCHINO: «Morbo d'amore». Annie Girardot, Gérard Calvi. Orario: 14,10; 16,15; 18,10; 20,05; 22,30.
AUGUSTUS: «La tela del ragno» di A. Castelle con C. Lom, L. Tiplio. Technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Wyoming, terra selvaggia». Technicolor al Walt Disney.
ERBA: gloss. «Il settimo Regnerà al cinema. Stereo e Cinemiracle in lingua.
MAFFEI: «Lisistrata desiderii di una ragazza moderna» con il complesso della... verginità». Colori. Vietato ...
TORINO: «Edipeto, sapore della pelle», M. Serrano; A. Nana. Mr. Model. Technicolor. Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: «La prima notte del Dott. Danieli, industriale con il complesso del gabinetto». Lando Buzzanca. Colori. Vietato minori anni 14.
COLOSSEO: «La califfa», U. Tognazzi, R. Schneider. Colori. Vietato 14.
FARO: «Bubu», Massimo Ranieri, A. Piccolo. Technicolor. Vietato min. 18.
FIAMMA: «L'uomo dalla porta accanto», E. Wallach, I. Harris. Vist. 14.
FORTINO: «Uccidi e fai soffrire», E. Kalin, H. Grimm. Colori.
HOLLYWOOD: «L'assiere di fuoco», C. Genina, S. Dionisio. Colori.
LA PERLA: «Un provinciale a New York», J. Lemmon, S. Dennis. Col.
MASSAUA: «La figlia di Ryan», R. Mitchum, T. Howard. Techn. scope. Vietato minori 14. Orario: 16; 21,30.
MASSIMO: «Uccidi e fai soffrire», H. Kalin, H. Grimm. Colori.
ORFEO: «Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte», U. Tognazzi. Technicolor, scope. Orario: 14,45; 17,10; 19; 22,30.
PRINCIPE: «Meglio vedere», Vivian Lloyd, P. Mellberg. Colori.
STATUTO: «Bubu», Massimo Ranieri, O. Piccolo. Techn. Vietato min. 18.

ADRIANO: «Fantasia di musica», Technicolor. Vietato minori anni 14.
ALCIONE: Spettacolo teatrale - Nuova rassegna della strip-tease internazionale. Vietato 18. Orario: 16,15 - 21,15.
ALFI: «Baltai sull'asfalto a tutta birra», G. Agostini, D. Giordano. Techn.
REGINA: «La califfa», R. Schneider, Ugo Tognazzi. Techn. Vietato min. 14.

MILANO: «Sparo Cringo spara». Colpi, «Zatopek» corre». Col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Oggi e noi domani» e «...». Colori.
PO: «La fredda ombra del Commissario Jobs», J. Gabin. Technicolor.
P. NUOVA: «Gli amori di Cleopatra». Col. «Orient Express». Ap. 10.

GIARDINO: «La colomba non deve volare», Sylva Koscina. Technicolor.
MIRAFIORI: «I nuovi mostri», A. Dotto, I. Monicelli. M. M. Yehonia. Tecnic.
SMERALDO: domani «Woodstock, 3 giorni di pace, amore e musica».
VINZAGLIO: «La sfida di Rosa», R. Schneider, T. Hills, T. Howard. 2ª visione Torino. Vietato minori 14.

AMERICA: «La peccatrice adolescente», T. Anders, A. Steel. Technicolor. Vietato minori anni 14.
ELISEO: «Operazione Crimp-Sussie», I. Andrews, E. Hudson. Techn., sc.
SAN PAOLO: «4 per Cordoba», G. Peppard. Technicolor.

ARIZONA: «Tamarindo», S. Canadas, N. Macchiavelli. Technicolor.
ARTISTI: «Vamos a matar compañeros», F. Nero, T. Milian. Techniscope. Technicolor.
CORALLO: Ripos.
EDIDANO: domani «Blue-Up».
OROPA: «Delizioso delicato», Jerry Lewis, M. Vitti. Colori.
VITT. VENETO: «La lunga notte del disarmo», K. Morris, M. Bitzer. Col.

ROMA: «Vamos a matar compañeros», F. Nero, T. Milian. Technic., scope.
ALBA: «Black Jack», R. Wood, T. Bridoli. Technicolor.
AMBRA: oggi chiuso. Domani «Il grande giorno di Jim Flagg».
APOLLO: «L'uomo delle 3 sabbie», Charles Bronson. Technicolor, scope.
EDERA: «Grancolosso alla crociera», Yuriy Cassman. Technicolor.
LUCENTO: domani «L'amante invisibile».
LUTRARIO: «La calda notte di Poppea», C. Ferrero, R. Harris. Technicolor. Vietato minori anni 18.
SPLENDOR: «Il magnifico Robin Hood», C. Martin, J. Adcin. Technicolor, scope.

CIRIE'
CATALANO: «Assassinio S. George», ITALIA: «Address in città». Nino Castelnuovo.

ORBASSANO
MODERNO: «Concerto per piccola sciura», Technicolor, scope.

SETTIMO
RECCARIS: da giovedì: «La prima notte del Dott. Danieli, industriale con il complesso del gabinetto».
GARIBALDI: «I cannibali».
MODERNO: «Double Menage».

Riduzioni A.C.I.S.-E.N.A.L. — Circoli: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artistico, Bernini, Colosseo, Cumiana, Arlecchino, Cumiana, Cristallo, Doria, Dora, Elios, Ellera, Fiamma, Globello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nizza, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Italia (Moncalieri).
Salone Arti Domestiche e Mostra dei Fiori: biglietti ridotti all'Ente. Teatro Nuovo: «Confessione» e «Si gabbiano». Ente Provinciale Turismo, via Roma 57.

I GRANDI SUCCESSI
CINERIZ
AL
NUOVO ROMANO
3ª SETTIMANA
IL FILM PER «SOLI UOMINI» CHE DIVERTE LE DONNE
BRIGITTE BARDOT ANNIE GIRARDOT
LE NOVIZIE
EASTMANCOLOR

CORSO: grande successo!
Anno 1915... nell'atmosfera di incubo e di terrore diffusa a Londra dagli «ZEPPELIN» tedeschi, un eccezionale film di spionaggio e di guerra!
ZEPPELIN
Un pericolo mortale viene dal cielo... una nuova macchina da guerra tremenda e silenziosa... lo ZEPPELIN
ZEPPELIN
MICHAEL YORK - ELKE SOMMER
Un film per tutti - Or. spettacoli: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30

al REPOSI: TRAVOLGENTE!
CONTO ALLA ROVESCIA
JEANNE MOREAU
SERGE REGGIANI
SIMONE SIGNORET
MICHEL BOUQUET
MARISA BOZZUFFI
CHARLES VANEL

ORFEO
Il film più comico dell'anno
I 4 contribuenti più spremuti d'Italia guidati da
UGO TOGNAZZI
per il più audace colpo alle casse dello Stato.
STANZA 17-17 PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE
UGO TOGNAZZI - MICHELE GIPS

«Saltava come una cavalletta in amore, da un uomo all'altro, da un errore all'altro, da un'illusione all'altra».
Un film nuovo, vero e sconvolgente, sui tabù e contraddizioni dell'America di oggi.
IMMINENTE al GIOIELLO
LA CAVALLETTA
ALBERTO GRIMALDI presenta
JACQUELINE BISSET e JOSEPH COTTEN
JIM BROWN

AL
VITTORIA
4ª SETTIMANA
L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO SENZA PRECEDENTI
NINO MANFREDI
PER GRAZIA RICEVUTA
E' severamente vietato ai minori di anni 18
Apertura ore 15
Inizio spettacoli: 16,15 - 21,15

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80

ATTENZIONE
prosegue all'AUGUSTUS
IL CAPOLAVORO di AGATHA CHRISTIE
LA TELA DEL RAGNO
TECHNICOLOR
E PROSEGUIRA' ANCORA !!!

TEATRO
ALCIONE
Da lunedì 3 a domenica 9
INTERNATIONAL STREP-TEASE 1971
con le più famose spogliarelliste del mondo
Gilda Pearl
del CRAZY HORSE di Parigi
CAROLE PIGALLE
LADY RAPSODY
Bella Balalaika
del Capocabana di Tokio
LE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
PEPITO ALVAREZ
SANDRA DOLL
MEDINI BROTHERS
Conducono lo spettacolo
GRAZIA CORI
DERIO PINO
E' severamente vietato ai minori di anni 18
Apertura ore 15
Inizio spettacoli: 16,15 - 21,15

DOMANI AL
CRISTALLO
Avviso per gli spettatori
Questo film è la storia di un delitto perfetto ma non è un giallo come tanti.
Diffidate degli indizi, scegliete fatto da fatto per assaporare pienamente la storia ed un sorprendente sensazionale colpo di scena finale.
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
TOMAS MILIAN
PIERRE CLEMENTI
LA VITTIMA DESIGNATA
KATIA CHRISTINE
VIDO FAVORE
MAURIZIO LUCIDI

dal 3 all 8 maggio in via Rodi 1 piazza Sabotino 1 via Tripoli 7 TORINO presso le profumerie
LANCÔME
presenta alle gentili clienti il nuovo praticissimo cofanetto di bellezza
Servetti "TALISMAN"

i nostri controlli incominciano lí dove gli altri finiscono
televisori KÖRTING

Improvviso esonero di Sabry

Sadat ha silurato "l'uomo di Mosca,,

Era vicepresidente - Ignoti i motivi della decisione del *premier* egiziano - Rogers è giunto in Giordania

nostro servizio

Il Cairo, lunedì mattina

Il presidente egiziano El Sadat ha annunciato ieri sera con un decreto l'esonero di Ali Sabry dalle sue funzioni di vice-presidente. La notizia è stata diramata dall'agenzia «Men».

Il dispaccio d'agenzia non chiarisce i motivi dell'improvvisa decisione di Sadat. Il «siluramento» si può considerare comunque un episodio della rivalità esistente in seno al gruppo dirigente egiziano, dopo la morte di Nasser, fra l'ala filo-sovietica, della quale Ali Sabry era considerato uno dei massimi esponenti, e quella nazionalista-neutralista.

Sabry ha cinquant'anni; alla morte di Nasser era stato fra i candidati alla presidenza della Repubblica con Sadat e Zakaria Mohieddin. La sua carriera è stata un susseguirsi di luci e ombre. Cadde in disgrazia per la prima volta ai tempi della distribuzione fra Nasser e Krusciov, che coincise con la repressione anticomunista nella Rau. Negli anni seguenti risalì comunque la corrente e nel '64 divenne Primo Ministro, sostituito però solo un anno dopo da Mohieddin. Nel '68 ritornò in prima linea grazie all'appoggio sovietico.

Il segretario di Stato americano Rogers è giunto intanto ad Amman e stamane avrà il primo colloquio ufficiale con re Hussein. La capitale giordana, seconda tappa della missione dello statista americano in Medio Oriente dopo la sosta in Arabia Saudita, era pattugliata da migliaia di soldati, fra i quali spiccavano le truppe beduine, fedelissime al monarca, per evitare eventuali dimostrazioni.

All'aeroporto, il ministro degli Esteri giordano, Abdel-lah Silah, ha augurato a Rogers il successo della sua missione. Il segretario di Stato ha risposto ricordando le buone relazioni tra gli Stati Uniti e il regno hascemita.

«Esamineró con il nostro — ha proseguito Rogers — i mezzi con i quali gli Stati Uniti possono contribuire all'eliminazione degli ostacoli contro i quali si è arenata l'iniziativa Jarring per giungere alla fine del conflitto medio-orientale, conformemente alla risoluzione del 22 novembre 1967 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu».

Rogers si trattiene ad Amman 22 ore e proseguirà quindi per Beirut dove sosterà quasi un giorno. Il segretario di Stato giungerà in Egitto domani pomeriggio e si incontrerà subito con il collega Riyad e mercoledì avrà due colloqui con il Primo ministro Mahmoud Fawzi. Giovedì mattina, infine, Rogers si incontrerà con il presidente egiziano Sadat.

Parlando sabato a Hilwan, una cittadina a sud del Cairo in occasione della festa del 1° maggio, il *leader* egiziano aveva pronunciato un duro discorso nei confronti di Israele.

«Non voglio fare minacce perché non mi piace minacciare e preferisco agire invece che parlare. Ma dico a voi che ascoltate e a loro "occhio per occhio, dente per dente", ad un'incursione in profondità risponderemo con un'incursione in profondità, al napalm con il napalm».

Sadat ha poi ripetuto che l'Egitto è pronto ad intraprendere lo sgombero del Canale fin dall'inizio del ritiro israeliano, ad accettare un cessate-il-fuoco per consentire a Jarring di stabilire un calendario per l'esecuzione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza e ad ordinare alle truppe egiziane di attraversare il Canale di Suez affinché si attestino sulla riva orientale.

(Ansa - Associated Press)

Liberata dai vietcong

La giornalista dell'«United Press» Kate Webb, scomparsa il 7 aprile scorso in Cambogia, è ritornata a Phnom Penh sabato: per 20 giorni è stata prigioniera dei vietcong (Tel.)

Scaduti i termini della detenzione preventiva

Il necroforo del caso Lavorini scarcerato a Pisa dopo due anni

Per disposizione del giudice istruttore non potrà risiedere né a Viareggio né a Lido di Camaiore - Si è sistemato in una casa di Fiumetto, vicino alla chiesa dei frati, che gli provvederanno i pasti quotidiani - E' accusato di occultamento di cadavere; respinge decisamente l'accusa di concorso in omicidio

dal corrispondente

Pisa, lunedì mattina.

Rodolfo Della Latta, il «necroforo» del «caso Lavorini» è uscito ieri mattina dal carcere di Pisa, dove era stato rinchiuso il 2 maggio '69, accusato di occultamento di cadavere, prima, e di concorso in omicidio volontario, poi, al fine di coprire un tentativo di estorsione. Il giovane ha riacquistato la libertà perché sono scaduti i termini della detenzione preventiva, ma sul suo capo pende la grave imputazione che lo accomuna, nella responsabilità, a Marco Baldisseri (ancora in carcere) ed a Pietro Vangioni (libero per un vizio di forma nel mandato di cattura).

Le porte della casa di pena si sono aperte, per Rodolfo Della Latta, alle 10,30. Ad attenderlo c'erano i suoi legali, gli avvocati Merlini, di Firenze, e Paolini, di Viareggio. Nell'auto dell'avv. Paolini era in attesa la madre, che ha accolto il figlio piangendo.

Il giudice istruttore, nel rimettere in libertà Della Latta, alla scadenza dei due anni, ha posto come condizione che il ragazzo non risieda né a Viareggio né a Lido di Camaiore: lo si vuol tenere lontano dai personaggi e dai luoghi del «caso Lavorini». I due legali hanno già impugnato questo divieto del giudice dott. Mazzocchi. Per il momento il giovane si è sistemato in un appartamento di tre stanze a Fiumetto, ai confini con Lido di Camaiore, nei pressi di una chiesa tenuta dai frati francescani, i quali si sono impegnati a provvedergli i pasti quotidiani.

Rodolfo Della Latta è sempre stato molto religioso; ieri mattina, prima di vedere la sua nuova dimora, è entrato nella chiesa con l'ave. Merlini. Era l'ora della Messa. Per giungere all'altare il ragazzo ed il suo legale hanno dovuto farsi strada a fatica, inseguiti dai *flashes* dei fotografi. Nessuno, però, ha riconosciuto il «necroforo» del caso Lavorini, che appare mutato nell'espressione, forse anche perché ha tolto gli occhiali da vista.

Dopo la funzione religiosa, il Della Latta ha conversato a lungo con i giornalisti che lo avevano atteso all'uscita e ha risposto a tutte le domande sulla sua vita in prigione (era occupato al Centro chirurgico del carcere, con mansioni di infermiere), ed anche a qualcuna sul «caso Lavorini». Soprattutto, ha tenuto a precisare che lui con l'omicidio del piccolo Ermanno non c'entra: entrò in scena, ha detto, soltanto in un secondo momento per seppellire la salma. Gli è stato domandato che cosa abbia provato a seppellire due volte la vittima: prima, quando scavò la fossa a Marina di Vecchiano, poi quando l'impresa di pompe funebri per la quale lavorava organizzò i funerali. Rodolfo non ha risposto. Ha detto di essere «un po' tordito», di non avere le idee chiare.

Gli avvocati Merlini e Paolini, pur affermando di non voler entrare nel merito della posizione processuale del loro patrocinato, hanno detto ai giornalisti di ritenere Rodolfo Della Latta del tutto estraneo alla morte di Ermanno Lavorini e quindi calunniosamente accusato di partecipazione all'omicidio in qualunque forma esso sia avvenuto. I due legali sono convinti che il giovane sia stato chiamato soltanto a partecipare alla sepoltura del fanciullo ma hanno aggiunto, un commento processuale dovrà accertare se egli partecipò al fatto «per suggestione o sotto la minaccia di terze persone».

Rodolfo Della Latta dovrebbe, comunque, rispondere anche del reato di calunnia contestatogli quando, forse con il proposito di aiutare qualcuno a scagionarsi della morte di Ermanno, il uni a fantasiose versioni del tentativo di addossarne la responsabilità ad ambienti omosessuali di Viareggio.

L'avv. Merlini, che assiste la signora Jolanda Della Latta e il figlio Rodolfo nella querela che essi hanno presentato contro Marco Baldisseri per calunnia, ha ripetuto che la signora Jolanda insisterà per la ricerca di eventuali responsabili di corruzione di minorenni, cioè di persone che potrebbero aver avviato i ragazzi sulla strada del vizio, scorrettuto con la lusinga del denaro. g. n.

Rodolfo Della Latta, in auto con la mamma, subito dopo la scarcerazione (Tel. Ansa)

Brucia vivo mentre gioca agli indiani

Ad Aprilia - La vittima aveva dodici anni

LATINA, lunedì mattina.

(r. r.) Un ragazzo di 12 anni è rimasto carbonizzato nell'incendio di una capanna all'interno della quale aveva acceso un fuoco per giocare «agli indiani» insieme con altri tre coetanei.

La vittima si chiamava Agostino Marangoni. Ieri pomeriggio egli si è recato con alcuni suoi compagni nel campo sportivo di Aprilia. Qui i ragazzi hanno costruito la capanna «degli indiani», costruendola con frasche e ponendo una porticina di biscotti di tufo. Per il tetto hanno adoperato alcune lastre di materiale plastico.

Nell'interno i ragazzi hanno acceso il fuoco. Le fiamme, però, si sono subito appiccate alle frasche ed al tetto. Il Marangoni è rimasto bloccato nella capanna, tra il fumo e le fiamme ed è morto carbonizzato. Gli altri tre compagni sono invece riusciti a fuggire.

Crolla a Castell'Alfero parte delle antiche mura

Asti, lunedì mattina.

(*v. m.*) Un tratto delle antiche mura di Castell'Alfero è crollato ieri a mezzogiorno, per infiltrazioni d'acqua causate dalle piogge dei giorni scorsi. Una massa di terra e mattoni si è riversata sulla sottostante via Roma, bloccando la strada, in quel momento dovevano passare due automobili con diversi passeggeri a bordo si erano appena allontanate pochi istanti prima del crollo. I danni superano i 30 milioni.

A sostegno dei minatori in sciopero

Marcia su Bruxelles preparata dai maoisti

La dimostrazione avverrebbe quando nella capitale belga si trovano i sei ministri degli Esteri e la delegazione britannica

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Cresce la tensione nelle miniere del Belgio: i 50 mila minatori (10 mila italiani) sono in sciopero ormai da oltre una settimana e anche l'1 maggio picchetti di scioperanti hanno controllato gli ingressi dei pozzi. L'aspetto più grave dell'agitazione è che i minatori, esasperati dalla durezza inflessibile del governo e dalla lunlezza e inconcludenza delle trattative, stanno sfuggendo di mano ai sindacati e prestano ogni giorno di più orecchio agli slogans incendiari dei gruppuscoli di estrema sinistra.

In occasione del Primo maggio l'organizzazione maoista «potere ai minatori» che da molti mesi non si faceva più sentire, ha distribuito agli scioperanti manifestini in cui li invita a «non cadere nel gioco dei sindacati ormai venduti alla classe dirigente» ma a prendere la guida della lotta e intraprendere marce dimostrative» preludio e maggio di quella che sarà la grande, definitiva lotta liberatrice».

La polizia di Liegi afferma che «potere ai minatori» sta meditando una «marcia su Bruxelles» per lunedì prossimo, 10 maggio, quando nella capitale belga si troveranno i sei ministri degli Esteri europei e la delegazione inglese guidata da Geoffrey Rippon.

I maoisti dei pozzi minerari starebbero organizzando azioni da commando: intenderebbero raggiungere la capitale alla spicciolata, in treno, in auto, in corriera, con tutti i normali servizi di linea e poi darsi convegno al Palazzo Carlo Magno dove saranno i «Sei» e Rippon. I sindacati hanno smentito di pensare a una «marcia su Bruxelles».

Il Gabinetto del premier Eyskens afferma di non potere accondiscendere alle richieste dei minatori, centrate principalmente sull'anticipo del pensionamento (da 60 a 55 anni) e su miglioramenti previdenziali, perché il costo di tali provvedimenti sarebbe troppo oneroso per le finanze dello Stato. I minatori rispondono che la fortuna del Belgio è stata costruita sul loro lavoro per decenni e se ora l'industria estrattiva è in crisi (16 per cento di produzione in meno lo scorso anno rispetto al '69) la colpa non è loro.

I «maoisti neri» fanno naturalmente leva sul legittimo malcontento dei minatori: gli ideologi di questo gauchismo minerario sono tutti studenti dell'Università cattolica di Lovanio dove studiano giovani d'ogni parte del mondo.

Lo scorso anno, il ministro dell'Istruzione Vranckx tentò di far passare una legge in base alla quale gli studenti stranieri potevano restare a Lovanio solo se avevano mezzi autonomi di sostentamento e sottoponendosi a periodici controlli di polizia. Le autorità sapevano bene che molti giovani sono a Lovanio perché hanno dovuto fuggire dai loro paesi per ragioni politiche e ora fanno propaganda in Belgio. La sollevazione contro tale progetto fu unanime.

Da domani, riprendono le consultazioni tra i sindacati e il governo. Purtroppo, a rendere difficile un esito positivo delle trattative, sta da un lato la debolezza del sindacato, di fronte ai gruppuscoli, dall'altro la posizione del governo, il quale si regge in Parlamento su un'esigua maggioranza e non può dare l'impressione di aver ceduto al ricatto della violenza.

Vittorio Zucconi

Mauri, Vaucher e Mazeaud lasciano la spedizione-Everest

servizio particolare

Katmandu, lunedì mattina.

Polemiche e clima di contestazione nella spedizione internazionale del Monte Everest, guidata da Norman Dyhrenfurth: quattro dei 32 membri che in origine componevano la spedizione, l'italiano Carlo Mauri, gli svizzeri Michael ed Yvette Vaucher ed il francese Pierre Mazeaud, hanno abbandonato i compagni e, lasciato il campo-base, stanno per giungere a Katmandu. Per loro l'avventura sull'Himalaya è già finita.

Carlo Mauri e gli altri tre alpinisti hanno deciso di abbandonare l'impresa per protestare contro un cervello di programma di notevole entità apportato dal responsabili della spedizione, i quali hanno deciso di abbandonare la più facile parete Sud (la stessa attraverso cui Sir Edmund Hillary, nell'ormai lontano 1953, salì per la prima volta l'Everest) e di proseguire la scalata lungo la direttrice Sud-ovest fino ad ora invitata. Questa seconda via presenta rischi e pericoli di gran lungo maggiori: è infatti pressoché verticale.

La scalata lungo la parete sud era stata abbandonata all'inizio della settimana, dopo una votazione a maggioranza dei partecipanti alla spedizione. Si erano opposti alla decisione Mazeaud e Mauri, che insieme a Vaucher (capo del gruppo) e alla moglie di quest'ultimo, componevano la cordata incaricata di raggiungere la vetta dell'Everest per questa via.

Nel comunicato rilasciato ieri, Dyrenfurth non è stato certo tenero nei confronti di Mauri e dei suoi tre compagni. I quattro «contestatori» sono stati accusati di aver fatto dell'impresa un fatto personale e di aver visto in essa un modo per procurarsi gloria in pubblico e privato. Da notare che Mauri, Vaucher e Mazeaud sono tra i più bravi scalatori del mondo.

Con le loro defezione scendono a ventisei i componenti della spedizione, cui partecipano sei scalatori di otto dei tredici Paesi originariamente rappresentati. Dal 28 febbraio scorso, giorno dell'inizio ufficiale dell'impresa, la spedizione ha perso il maggiore indiano Bahuguna, morto assiderato in cordata, e Toni Hiebeiern, della Germania Ovest, rientrato a Katmandu perché turbato dalla morte del compagno.

(Associated Press)

Di ritorno dal lungo tour in Africa

Moro bloccato a Djerba da una bufera di sabbia

nostro servizio

TRIPOLI, lunedì mattina.

Tappa fuori programma nel viaggio di ritorno del ministro degli Esteri Moro che, partito ieri mattina da Kinshasa, capitale del Congo, era diretto a Tripoli per un breve incontro con il presidente libico Gheddafi: il suo aereo è stato costretto ad un atterraggio di emergenza nell'isola di Djerba, a causa di un'improvvisa e violenta tempesta di sabbia. Se la perturbazione non diminuisce, la delegazione italiana punterà direttamente su Roma.

Si conclude così il lungo «raid» del nostro ministro degli Esteri nell'Africa occidentale. Dakar, Abidjan, Cotonou, Accra, Lagos e Kinshasa sono state le capitali che Moro e il suo seguito hanno visitato in sette giorni, accumulando sensazioni ed esperienze di grande importanza e registrando dovunque le dimostrazioni concrete degli ottimi rapporti che esistono tra l'Italia e questi Paesi.

In Congo, sabato mattina, Moro, con il sottosegretario Pedini, ha visitato il cantiere della Snai (del gruppo Iri) per la costruzione della diga e della centrale elettrica di Inga.

Rientrato a Kinshasa, Moro ha partecipato ai lavori della conferenza degli ambasciatori e dei rappresentanti diplomatici italiani nell'Africa occidentale e centrale.

(Ansa)

Due killers in motoretta lo hanno fulminato per strada

Ucciso dalla «mafia dei mercati» il negoziante d'agrumi a Milano

La vittima aveva abbandonato il commercio e si era trasferita dalla Sicilia in Lombardia «per vivere in pace»

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Antonio Matranga, il palermitano assassinato venerdì scorso in via Ambrosini, è stato «giustiziato» dalla mafia. A questa conclusione sono giunte le indagini della polizia, convinta che i due sicari siano giunti a Milano dalla Sicilia. L'inchiesta si è poi spostata a Palermo e nelle località dell'isola dove la vittima prima di trasferirsi a Milano aveva svolto la sua attività nell'ambiente dei commercianti di agrumi e di frutta.

La Squadra Mobile milanese ieri e oggi ha interrogato Giuseppa Ferrante, di 60 anni, moglie di Antonio Matranga, e il fratello dell'ucciso Pietro, di 60 anni. I due, però, hanno affermato di non avere alcun sospetto sui probabili assassini. Anche gli amici della vittima, quasi tutti siciliani, legati al commercio degli ortofrutticoli, tengono la bocca chiusa e affermano che Antonio Matranga non aveva nemici a Milano.

Una perquisizione in casa dell'ucciso ha portato al sequestro di numeroso corrispondenza e di documenti di vario genere, che sono stati esaminati dagli inquirenti: non è però emerso nulla di eccezionale e tanto meno utile per le indagini. Antonio Matranga viveva a Milano dal 1958 con la moglie, dalla quale non ha avuto figli, e col fratello Pietro. I tre conducevano una vita apparentemente tranquilla e disponevano di sufficienti mezzi economici.

«Mio marito, come suo fratello — ha detto la vedova di Antonio Matranga — viveva della rendita dei suoi beni in Sicilia. Si era trasferito a Milano per stare in pace. Era un uomo tranquillo e non aveva nemici». Analoga dichiarazione ha fatto il fratello, titolare di uno stand di frutta e verdura ai mercati generali:

Il muro dell'omertà si è levato ancora una volta attorno a questo delitto di chiara impronta mafiosa. Antonio Matranga, venerdì scorso, mentre stava recandosi in una macelleria della zona per fare delle spese, veniva ucciso con tre colpi di pistola sparati da un giovane sui 25-30 anni che viaggiava con un complice su una vecchia Lambretta priva di targa.

Gli inquirenti non hanno dubbi: è un delitto commissionato dalla mafia. Anche se a Milano Antonio Matranga conduceva una vita apparentemente tranquilla, il suo passato è legato agli ambienti mafiosi della Sicilia. Venne assolto nel dicembre 1968 (era stato giudicato in contumacia) dall'imputazione di associazione per delinquere in relazione alla strage di Ciaculli, dove il 30 giugno 1963 vennero trucidati sette carabinieri.

g. m.

VIA PO 55 - UNICA SEDE

Per la vostra eleganza: BORSE - GUANTI

Per le vostre gite: VALIGIE - MAQUILLAGE

da AVOGADRO VIOLETTA

il più vasto assortimento PELLETTERIA-VALIGERIA

Sconto FIAT - ENAL

BORSE Vitello - camoscio L. 2900 - 3900 - Vera lucertola L. 5900-7900 - Vera iguana L. 9900 - Vero coccodrillo L. 9900 in più.

BAULI L. 6000 - 9200 - 6000.

VALIGIE Fibrone L. 1200 - Telaccì L. 2200 - Tessuto L. 2900 - Napoli L. 4100 - Cinghiale L. 9000.

OMBRELLI Nylon L. 1200 - Fantasia L. 1700 - Manico argento L. 3900.

GUANTI Lavabile L. 700-780 - Capretto L. 1550-1990.

DIPLOMATICHE L. 990 - «24 ORE» L. 1000 - «007» L. 1900 - SOTTOBRACCIO L. 600-800 - PORTADOLLARI CINGHIALE L. 600 - Vero coccodrillo L. 2900 - PARURE RAMENGO L. 1400 - NECESSAIRE L. 1000-1900 - BEAUTY CASE L. 4900 - CINTURE LUCERTOLA L. 2200 - SACCHE VIAGGIO L. 2200 in più - ASTUCCI LAVORO - Servizi articolo - Bonelli uomo.

DETTAGLIO - INGROSSO

APEROL apre in bellezza

incontri al bar
ospiti in casa
Aperol ha le chiavi
di ogni lieta occasione

APEROL è poco alcolico:
un aperitivo equilibrato
che piace anche a chi è solito bere forte

TORINO, UN PUNTO PER LA TRANQUILLITA'

serie A: risultati

Bologna-Milan 3-2 (1-2)
Villa (M.) al 7' e al 28', Perdelli (B.) al 43', autorete di Rosato (M.) al 76' e Savoldi (B.) al 76'.

Cagliari-Napoli 1-1 (0-1)
Ghio (N.) al 3' e Riva (C.) al 82'.

Catania-Verona 0-1 (0-1)
Autorete di Cherubini (C.) al 22'.

Inter-Foggia 5-0 (1-0)
Boninsegna (I.) al 7', Jair (I.) al 54', Facchetti (I.) al 61', Mazzola (I.) al 68' e Jair (I.) al 90'.

Juventus-Samp 3-1 (2-0)
Anastasi (J.) al 9' e al 40', Bettega (J.) al 55' e Sabatini (S.) al 73'.

Lanerossi-Fiorentina 0-1 (0-1)
Vitali (F.) al 42'.

Roma-Torino 1-1 (1-0)
Zigoni (R.) al 35' e Petrini (T.) al 46'.

Varese-Lazio 2-1 (1-0)
Tamborini (V.) su rigore al 3', Chinaglia (L.) su rigore al 51' e Tamborini (V.) su rigore al 70'.

la classifica

SQUADRE	P.	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Inter	44	28	12	1	1	7	5	2	47	23
2. Milan	39	28	8	5	1	6	6	2	50	34
3. Napoli	37	28	9	3	2	5	6	3	30	18
4. Juventus	33	28	9	4	1	2	7	5	40	29
5. Bologna	32	28	7	6	1	2	8	4	28	21
6. Roma	31	28	4	9	1	3	5	3	31	23
7. Cagliari	29	28	4	8	2	3	6	5	28	31
8. Torino	25	28	6	6	2	0	7	7	26	28
9. Varese	24	28	3	8	2	1	7	6	25	31
10. Verona	24	28	5	5	3	1	5	7	21	31
11. Foggia	24	28	5	5	1	1	4	9	28	40
12. Fiorentina	23	28	1	8	5	2	9	3	23	28
13. Lanerossi	23	28	3	8	3	2	5	7	22	31
14. Sampdoria	22	28	4	5	5	1	7	6	28	33
15. Lazio	21	28	4	7	3	1	4	9	27	41
16. Catania	18	28	3	5	5	1	4	9	18	38

L'Inter ha vinto lo scudetto 1970-'71, che toglie al Cagliari. Il Catania è già retrocesso in serie B.

Il campionato di serie A avrà domenica prossima un turno di sospensione in coincidenza con la partita che la Nazionale A giocherà il 16 maggio a Dublino contro la rappresentativa dell'Eire nell'ambito del gruppo 6 della Coppa Europa. Il torneo riprenderà il 16 maggio (ore 18) con le seguenti partite della 14ª di ritorno: Fiorentina-Inter; Foggia-Juventus; Lazio-Lanerossi; Milan-Cagliari; Napoli-Bologna; Sampdoria-Varese; Torino-Catania; Verona-Roma.

Marcatori

24 RETI: Boninsegna (Internazionale).

18 RETI: Prati (Milan).

15 RETI: Savoldi (Bologna).

13 RETI: Bettega (Juve).

9 RETI: Clerici (Varese); Cristin (Sampdoria); Domenghini (Cagliari) e Chinaglia (Lazio).

8 RETI: Maraschi (Lanerossi); Saltutti (Foggia); Villa (Milan).

7 RETI: Amarildo (Roma); Bigon (Foggia); Ristri (Sampdoria).

6 RETI: Combin, Rivera e Benetti (Milan); Altafini (Napoli); Anastasi e Causio (Juventus); Cappellini (Roma); Riva (Cagliari).

5 RETI: Bui (Torino); Capello e Haller (Juventus); Chiarugi e Vitali (Fiorentina); Zigoni (Roma); Mazzola (Lazio); Carelli (Varese); Mascetti (Verona); Sormani (Napoli); Jair, Facchetti e Mazzola (Inter).

4 RETI: Del Sol (Roma); Fotia e Suarez (Sampdoria); Sala e Cereser (Torino); Boccafotti (Catania); Ghio (Napoli); Braida, Traspedini e Nuti (Varese); Cisentino e Ciccolo (Lanerossi).

Media inglese

Inter	+ 2
Milan	— 3
Napoli	— 5
Juventus	— 9
Bologna	— 10
Roma	— 11
Cagliari	— 14
Torino	— 17
Foggia, Varese e Verona	— 18
Lanerossi e Fiorentina	— 19
Sampdoria	— 20
Lazio	— 21
Catania	— 24

totocalcio

Scheda vincente

1	Bologna-Milan	2-2
x	Cagliari-Napoli	1-1
2	Catania-Verona	0-1
1	Inter-Foggia	5-0
1	Juventus-Sampdoria	3-1
2	Lanerossi-Fiorentina	0-1
x	Roma-Torino	1-1
1	Varese-Lazio	2-1
1	Modena-Catanzaro	1-0
1	Perugia-Taranto	2-1
1	Pisa-Atalanta	4-0
1	Maceratese-Genoa	2-0
1	Sorrento-Salernit.	1-0

Le quote

13 Lire 17.056.400
I vincitori sono 21 (2 in Piemonte)

12 Lire 436.100
I vincitori sono 727 (61 in Piemonte)

PROSSIMA SCHEDINA: Arezzo-Perugia; Atalanta - Como; Brescia-Mantova; Casertana-Modena; Catanzaro-Bari; Cesena - Pisa; Livorno - Monza; Novara-Palermo; Taranto-Reggina; Ternana-Massese; Udinese - Parma; Spezia - Spal; Trindel-Avellino.

Il monte premi è di lire 716.370.782

I «13» in Piemonte sono stati realizzati da schede anonime giocate a Torino nel Bar Rino, piazza Statuto 20 e nella tabaccheria di corso Siracusa 23.

Totip Colonna: 1-3; 1-1; 1-X; 1-2; X-2; 2-1 doppia 1-2. Quote: ai 118 vincitori (11 in Piemonte) con dodici punti, lire 89.199; ai 2388 vincitori con undici punti (94 in Piemonte) lire 7337; ai 8761 vincitori con dieci punti (736 in Piemonte) lire 1217.

Sulla rete romanista Castellini k.o. per 2'

Gol contestato di Zigoni la replica tocca a Petrini

Subito dopo Ferrini, fuori tempo su un cross, manca una clamorosa occasione

Roma, Zigoni, in maglia scura, dopo aver spinto Zecchini, colpisce Castellini proteso in tuffo (Telefoto)

Roma 1
Torino 1

ROMA: Ginulfi 6; Santarini 6, Rosa 6; Salvori 6, Bet 6, Santarini 7, Cappellini 5, (dal 71' Vigani s.v.); Franzot 6, Amarildo 6; Cordova 7, Zigoni 6, 12' De Min.

TORINO: Castellini 6; Poletti 7, Lombardo 6; Zecchini 6, Cereser 7, Agroppi 6; Sala 7 (dal 72' Ramparti s.v.), Madde 6, Sala 6, Ferrini 7, Bui 6, 12' Santolo.

ARBITRO: Barbaresco 6.

RETI: Zigoni al 35' e Petrini al 46'.

SPETTATORI: 45.000, paganti 21.819 (abbonati 20.200), incasso 33.515.800 lire.

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Il Torino ha conquistato a Roma un prezioso pareggio. Con sedicimque punti i granata non hanno ancora raggiunto una posizione di assoluta tranquillità ma possono guardare all'avvenire con piena tranquillità. La partita di ieri li ha messi vista e giudicata in funzione della classifica, i torinesi, costretti a presentare una formazione largamente rimaneggiata per squalifiche (Poletti) e per infortuni (Puia e Pulici) hanno affrontato l'appuntamento con lo scopo di racimolare un punto. Per questo motivo Cadè ha presentato alla Olimpico una formazione nettamente difensiva. Bui solo all'attacco, Petrini alle terze; Sala centrocampista di raccordo ma in gestione centrocampista a fianco di Maddè e di Ferrini arretrati sulla linea dei mediani. Una prudenza giustificata.

Subito il gol su un'azione confusa e discutibile, la squadra granata ha avuto il merito di reagire con decisione, conquistando il pareggio a pochi secondi dall'inizio della ripresa con una rete di Petrini. I minuti finali del match hanno visto una furiosa reazione dei romani, ma nonostante la netta supremazia territoriale, mai o quasi mai Castellini ha corso pericoli, il termine i romanisti rimproverano alla sfortuna, ma la realtà è che la Roma è sopra e il Torino. La due squadre si sono incontrate quattro volte quest'anno, in campionato ed in Coppa: i granata hanno vinto tre partite, pareggiando la quarta.

I giallorossi hanno iniziato a pieno regime, con Zigoni ed Amarildo impegnati in frequenti azioni d'attacco. I granata non lasciavano la posizione. Maddè, Ferrini, Sala ed Agroppi costruivano un'autentica diga contro cui si infrangevano gli assalti dei padroni di casa. La posizione particolarmente prudente dei torinesi favoriva la manovra degli avversari tanto che sovente si spingevano in zona gol anche Scarnati, Salvori e Cordova.

Su contropiede, per poco il Torino non segnava. Un suggerimento di Ferrini era sfruttato da Bui con un tocco di testa verso Petrini. L'attaccante granata si scontrava con Ginulfi che perdeva la palla. L'arbitro fischiava un fallo di Petrini mentre la sfera si portava sul fondo. L'episodio meritò di essere ricordato proprio perchè poco dopo il signor Barbaresco non era altrettanto severo con Zigoni che si precipitava su Castellini. Il portiere granata, chiamato in causa da Cordova con un tiro da circa dieci metri, interveniva malamente, respingendo corto. Sulla palla si precipitavano contemporaneamente Zigoni, Scarnati e lo stesso Castellini. Il portiere, colpito nella mischia rovinava a terra. Zigoni deviava in rete la palla in volo (35'). Barbaresco annullava Zigoni e concedeva il gol, nonostante le proteste dei granata. Castellini poteva riprendere il suo posto dopo due minuti di interruzione.

All'inizio della ripresa, il Torino riprendeva. Bui batteva il calcio d'avvio servendo Petrini. L'ala granata superava Rosa e, giunta a pochi metri dal fondo, effettuava un «cross» teso. Ginulfi era nettamente sorpreso e la palla sfiorava il montante opposto sprofondando in fondo alla rete. Erano trascorsi appena sei secondi di gioco. Julio stanchi i granata indietreggiavano ciclo al raddoppio. Era ancora Petrini a fuggire sulla destra, offrendo al centro un preciso pallone, che Ferrini in ritardo toccava verso la porta della Roma. Ginulfi di piede deviava in calcio d'angolo.

I granata hanno disputato una prova encomiabile per generosità e decisione. La difesa non ha mai commesso errori. Bravi i giovani Lombardo e Zecchini, sicuro come sempre Cereser. Il merito maggiore del risultato spetta comunque ai centrocampisti, che hanno lottato senza risparmio sino alla fine, nonostante il grande caldo ed il sole cocente. Petrini ha dimostrato di essere qualcosa di più di una semplice riserva. Bui ha avuto momenti felici, ma ha commesso anche errori di tiro piuttosto gravi.

Le recriminazioni dei giallorossi non hanno senso. Quinzio non ha funzionato nel gioco della squadra. Tutta la squadra giallorossa ha accusato una deficienza di ritmo abbastanza grave.

Giulio Accatino

A quota 25 sicurezza assoluta

CADÈ: "In Coppa un Toro diverso,,

Non preoccupano le condizioni del portiere granata

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il Torino ha conquistato al l'Olimpico il punto della sicurezza. Cadè ha sofferto parecchio nella partenza, ma alla fine della partita appariva soddisfatto anche se non ha potuto fare a meno di rammaricarsi per alcune chiarezze occasioni fallite dai suoi giocatori che hanno impedito al granata di aggiudicarsi la vittoria.

«Abbiamo ottenuto il risultato che era nei nostri programmi — ha dichiarato il trainer — abbiamo incassato il gol non tanto per l'errore di Castellini quanto per una precedente distrazione a metà campo. Questo purtroppo capita quando si gioca con la paura. Mi pare giusto però ricordare che le migliori occasioni da rete sono state nostre. Abremmo potuto vincere se Ferrini e Petrini avessero saputo sfruttarle. Per noi, a venticinque punti, il campionato è chiuso. Ora ci attende la Coppa Italia. Spero di presentare il vero Torino, dal gioco totalmente diverso da quello visto oggi».

A chi gli faceva rilevare che i granata vantano una solida tradizione favorevole nei confronti dei giallorossi, Cadè ha replicato: «Io non ricordo da quanto tempo il Torino non subisce sconfitte dalla Roma. Però c'è una mia personale tradizione che rammento benissimo: con i romanisti non ho mai perduto né come giocatore che come allenatore».

Parrini, chiamato direttamente in causa, si è così giustificato: «Sono arrivato in spaccata sulla palla e l'ho colpita come ha potuto. Ma Ginulfi, ormai battuto, è stato davvero bravo a recuperare in extremis la sfera con il piede. Non crediamo proprio di meritare qualcosa di più».

Sul presunto fallo di mano in area, per il quale i romanisti hanno reclamato il calcio di rigore, ecco il parere dell'accusato Agroppi: «Dovessi la partita è finita e potrei anche dire la verità. Ma la verità è che ho proprio colpito la palla con il petto».

«Ho effettuato un cross molto teso — ha detto Petrini, autore del gol granata — forse sono stato sfortunato. Ma considerato l'andamento della partita mi pare che abbiamo ampiamente meritato il pareggio».

Bui ha avuto parole di vivo elogio per il suo avversario diretto Boi: «Il ragazzo è migliorato molto — ha dichiarato l'attaccante granata — anche se non è ancora completamente maturo per la Nazionale, lo sarà in breve tempo».

Santolini ha ricevuto un brutto colpo all'occhio destro in occasione del gol giallorosso. Zigoni ha colpito con la punta del piede la testa del portiere che è rimasto stordito per un paio di minuti. Castellini recava i segni dell'incidente ma si è rimesso quasi subito e le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Sul fronte giallorosso era ancora viva la delusione per non aver saputo cancellare il pesante 4-0 della partita d'andata. «Abbiamo dominato per tutto il primo tempo — ha dichiarato Venturi — la fortuna ha aiutato i nostri avversari sul gol del pareggio. Il risultato è bugiardo». Poi Tessari, in contrasto con la sua natura sempre pronta, se ne è uscito con parole dure nei confronti del pubblico: «Un rispetto il gioco degli altri — ha detto — ma oggi il Torino ha fatto troppa melina. Mi rendo conto che avevamo bisogno di un punto ma potevano almeno salvare la faccia».

Mario Bianchini

Squadre-scudetto

Juventus 13 vittorie; Inter 11; Genoa e Milan 9; Fiorentina e Vercelli e Bologna 7; Torino 6 (più uno revocato); Fiorentina 3; Cagliari, Casale, Novese e Roma 1.

Giocatori-scudetto

Tra gli interisti neo-campioni Burgnich vanta cinque titoli (1 nella Juve, 4 nell'Inter). A quota quattro ci sono: Corso, Facchetti, Jair e Mazzola. In passato i giocatori che hanno vinto più scudetti sono: Giovanni Ferrari 5, Ferraris II e Gabetto 5.

Gli azzurri praticamente eliminati

Per l'Olimpica a Dresda una lotta impari: 0 a 4

La Germania Est troppo forte nel match di sabato - Il punteggio rende improbabile il rovesciamento del risultato il 20 maggio a Terni

L'avventura della Nazionale olimpica a Dresda si è conclusa amaramente, come era stato facile prevedere. I giovani ed inesperti giocatori italiani sono stati sconfitti per 4 a 0 da un avversario che non è certo grandissimo ma che, ad ogni modo, era di una «categoria» diversa dalla squadra messa in campo da Valcareggi. Partiti giovedì notte, gli azzurri hanno giocato nella città della Germania Est il pomeriggio del primo maggio e sulla stessa strada già di ritorno in Italia (e noi con loro) grazie ad un veloce e tranquillo volo delle linee aeree cecoslovacche. Una trasferta fatta in tutta fretta, improvvisata come era stata forzatamente improvvisata la formazione.

Difetto d'organizzazione

Se tecnicamente si sono ben poche critiche da fare (la squadra era un'altra, nelle intenzioni, ma i vari Sala, Bettega, Boninsegna, Villa, Pulici servivano alle squadre di club per le gare di ieri), sull'organizzazione c'è qualcosa da dire. La comitiva arrivata a Dresda sembrava l'armata Brancaleone. I giocatori (che, come è noto, vanno presi per mano quasi in tutto) non erano neppure stati avvertiti della possibilità di uno sbalzo di clima, e si sono trovati in maglietta e giacca — corta e stretta, come vuole la moda — ad affrontare il rigido vento della pianura tedesca. E mettere la tuta con la scritta «Italia», forse, non era molto elegante nella ora di vigilia.

Chi è andato in campo, almeno ha avuto modo di scaldarsi. La Nazionale della Germania Est — la vera Nazionale, con sei dei rivali di Riva e soci nel '69 — è partita all'assalto sin dai primi minuti, scoprendo da un vento teso che ha complicato ancora le cose per Bordon e per i difensori. Malgrado la bordata dei rivali, gli azzurri hanno retto bene per un quarto d'ora, poi le berciate studiate da Valcareggi come parso per contenere il pressivo sono state annientate dall'impeto e dalla superiore prestanza fisica di Kreische e compagni.

Ha segnato proprio Kreische al 18' accompagnando la rete (con petto e braccio) una punizione beffa di Ducke solo sfiorata da Landini, ha replicato Frenzel al 28' dopo uno scambio stretto e preciso con il centravanti, ha portato a tre (a reti il «libero» Semmer (un gigante di 29 anni alla Schnellinger) il quale ha messo in rete di testa una punizione dal fondo del solito Ducke.

Tutto questo nei 45 minuti iniziali in cui l'Italia ha badato soltanto a difendersi, arrivando a tirare in porta una volta sola — piano e male — con Landini alla mezz'ora. Nella ripresa Valcareggi ha tolto un centrocampista, il piccolo catanese Biondi che faceva tenerezza in mezzo ai colossi tedeschi, per far posto ad una punta, l'atalantino Domenghini, ma si è rimasti quasi subito a 10 una condizioni non destano preoccupazioni.

Sul finale giallorosso era ancora viva la delusione per non aver saputo cancellare il pesante 4-0 della partita d'andata. «Abbiamo dominato per tutto il primo tempo — ha dichiarato Venturi — la fortuna ha aiutato i nostri avversari sul gol del pareggio. Il risultato è bugiardo». Poi Tessari, in contrasto con la sua natura sempre pronta, se ne è uscito con parole dure nei confronti del pubblico: «Un rispetto il gioco degli altri — ha detto — ma oggi il Torino ha fatto troppa melina. Mi rendo conto che avevamo bisogno di un punto ma potevano almeno salvare la faccia».

Mario Bianchini

Squadre-scudetto

Juventus 13 vittorie; Inter 11; Genoa e Milan 9; Fiorentina e Vercelli e Bologna 7; Torino 6 (più uno revocato); Fiorentina 3; Cagliari, Casale, Novese e Roma 1.

Giocatori-scudetto

Tra gli interisti neo-campioni Burgnich vanta cinque titoli (1 nella Juve, 4 nell'Inter). A quota quattro ci sono: Corso, Facchetti, Jair e Mazzola. In passato i giocatori che hanno vinto più scudetti sono: Giovanni Ferrari 5, Ferraris II e Gabetto 5.

Impossibile recuperare

La Germania Est non ha fatto una grossa impressione, ma non è pensabile di poter rovesciare la situazione a Terni. La difesa dei tedeschi è solida, il libero Semmer è un giocatore di classe internazionale, e così pure il centravanti Ducke. Come ha ricordato il presidente milanista Carraro, capo comitiva a Dresda, nel corso del banchetto ufficiale, l'Italia ha eliminato la Germania Est sulle strade dei «mondiali», ed ora sono i tedeschi orientali ad escludersi dalle Olimpiadi. E' chiaro che il confronto che vale resta quello fra le nazionali A. Il match di Dresda è uno dei tanti miseri spettacoli che si compiono nel mondo all'ombra di De Coubertin, alla cui massima «l'importante è partecipare» il calcio italiano si è adeguato con sia pur involontaria remissività. Ed i giornalisti tedeschi, alla ripresa, avevano avuto il coraggio di cavillare sulla situazione «disciplinare» dei nostri giocatori...

Bruno Perucca

GERMANIA EST: Croy; Ducke (dal 25' Doerner), Semmer; Ganzera, Weise, Strempel; Schutter, Frenzel, Ducke, Kretsche, Vogel (dall'81' Richter).

ITALIA: Sordoni; Bertini, Orsini; Cuccureddu, Castano, Martinelli; Insolvini, Bicelli (dal 46' Ocelli), Landini, Magherini, Nuti.

Arbitro: Loow (Svezia).

Reti: Kretsche al 18', Frenzel al 28', Semmer al 31', Cuccureddu (autogol) al 77'.

Spettatori: 40 mila circa.

Gigi replica di prepotenza allo sprint del Napoli

Una rete del Riva antico

Cagliari 1
Napoli 1

CAGLIARI: Albertosi 6; Martiradonna 6, Mancin 6; Cera 7, Niccolai 6, Tomasini 6 (dal 46' Poli, s.v.); Domenghini 6, Nenè 6, Gori 6, Greatti 6, Riva 6. 12° Reginato.

NAPOLI: Zoff 6; Montanari 7, Pogliana 6; Zurlini 6, Vianello 7, Ripari 6; Altafini 6, Bianchi 7, Sormani 6, Ghio 7, Improta 7. 12° Traviano; 13° Hamrin.

Arbitro: Ciunti 5.

Reti: Ghio al 5', Riva al 72'.

Spettatori: 45.000 (8.822 paganti [abbonati 23.608]; incasso 26.516.000 lire.

dal corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Un pareggio giusto fra due squadre ormai tranquille. Il Napoli ha avuto un avvio brucianteche ha segnato un gol con Altafini al 1', annullato dall'arbitro, ed è andato ripetutamente a segno al 5' con Ghio. Il Cagliari ha saputo reagire per quasi tutto il resto dell'incontro, attaccando con insistenza e sfiorando in molte occasioni il gol, ma soltanto una volta è riuscito ad andare a segno al 17' della ripresa con un Riva, ritornato alla potenza antica.

Nel complesso è stata una buona partita. C'è stato nel primo tempo un Napoli scatenato, veloce, ben impostato, che ha preso in contropiede i cagliaritani. La squadra di Chiappella s'è disposta immediatamente nella metà campo dei rossoblù smarriti e con una serie di manovre veloci ha messo immediatamente in difficoltà la retroguardia cagliaritana. Già al primo minuto Albertosi è stato costretto alla capitolazione su un colpo di testa di Altafini: l'arbitro ha però annullato la marcatura perché Altafini nel saltare si era appoggiato con le braccia sulle spalle di Mancin. Il Napoli ha mantito nelle sue puntate offensive e al 5' è andato in gol, gol regolare. E' stata una bella azione dell'attacco partenopeo che Ghio ha concluso su servizio di Sormani.

Gli attacchi dei Cagliari si sono infittiti nel secondo tempo. In questa fruizione di gara, i rossoblù hanno presentato uno schieramento diverso da quello del primo tempo. Scopigno ha sostituito il libero Tomasini con Poli (che è un mediano) con l'intento di dare alla squadra una maggiore spinta offensiva. Il Cagliari ha dimostrato maggiore capacità di propulsione e i suoi attacchi hanno subito messo in difficoltà la retroguardia partenopea. Zoff si è subito in una bella serie di parate che hanno rinviato il gol cagliaritano fino al 17' quando Riva ha raccolto il pallone su una mischia che si era accesa nell'area napoletana in seguito ad un'azione di calcio d'angolo e di propulsa con un violento tiro di destro ha segnato il gol del pareggio. C'è da rilevare che in altre due circostanze Zoff era stato salvato dal palo prima su tiro di Nenè e poi su tiro di Niccolai.

Mario Guerrini

Da Bologna: "Brava Inter,,

Segue da pag. 9

pi di scena e di occasioni mancate, sia dall'una che dall'altra squadra, il Milan si era portato in vantaggio con un «doppietto» di Villa (7' e 28') grazie alla complicità della difesa rossoblù (Cresci e Roversi in particolare) che pareva una... piazza d'armi. Il Milan giocava con ordine, Rivera che aveva fallito in apertura una palla-gol imitando Savoldi, suggeriva (suo il passaggio della prima rete rossonera) appoggiato dal generoso Benetti, sordo alle bordate di fischi che lo sommergevano ogni volta che entrava in contatto con il pallone, da Bianchi e da tutta la retroguardia. Prati sciupava l'occasione del tre a zero, Bianchi quella del due a uno, poi si smarriva Rosato e, mentre il terzino riprendeva il suo posto scoppiando, il Bologna, a 5' minuti dall'intervallo, dimezzava il punteggio con Perdelli suo miglior giocatore.

Il gol galvanizzava i rossoblù che si ripresentavano in campo completamente trasformati. Al Tavlaro Rivera ed Ulivieri Capello, mentre Pace manovrava incredibilmente una facile occasione. Savoldi (11') segnava una rete ed il gioco era annullato. Tutto il Bologna si proiettava all'attacco, trascinato da Perani, Rizzo, Fedele e Bulgarelli. Fallegni fallito da Bulgarelli, Pace e Perani e poi al 31', su autorete di Rosato (che deviava con la mano un tiro di Rizzo) i rossoblù pareggiavano.

Due minuti dopo, su un cross di Fedele, Savoldi giustiziava il Milan. A suffragare la legittimità del risultato, Scala subentrato a Fedele (dolorante al fegato per le innumerevoli corse a tutto campo) siglava il quarto gol davanti a Belli. La partita non aveva più storia come non aveva più storia, in testa, il campionato.

Negli spogliatoi il presidente Carraro, dopo avere spiegato che l'infortunio a Rivera ha imposto una svolta decisiva all'incontro con il Bologna, ha sportivamente riconosciuto i meriti dell'Inter campione d'Italia: «Un titolo meritato. I nerazzurri dopo un paio di stagioni sottotono hanno ritrovato se stessi disputando un bellissimo campionato. Complimenti ad Invernizzi ed ai giocatori. Noi abbiamo adempiuto in pieno ai nostri obblighi risultando protagonisti del torneo. Non eravamo partiti per vincere ma per ricostruire la squadra. Non dobbiamo pertanto risorgere dopo un crollo. Abbiamo accusato la fatalone inevitabile nel momento in cui l'Inter girava a pieno ritmo. Il Milan ha pagato sul piano psicologico la rincorsa dei rivali. Adesso pensiamo a difendere questo secondo posto ed a vincere possibilmente la Coppa Italia, poi cercheremo di allestire una squadra in grado di puntare al titolo».

Rivera dal canto suo ha detto: «Il merito dell'Inter è indiscutibile. Per noi è stata un'annata storta, dobbiamo ricominciare un'altra volta».

b. b.

I liguri in serio pericolo: il Catania è ormai retrocesso, ma i blucerchiati e la Lazio sembrano avere un piede in B - Sperano Fiorentina e Lanerossi

La Juve «macina» anche la Samp

Anastasi due gol, Bettega uno

Spietati i bianconeri con Capello regista

Juventus 3 - Sampdoria 1

JUVENTUS: Piloni 6; Spinosi 6, Marchetti 6; Furino 6, Morini 6 (dal 46' Roveta 6), Salvadore 6; Savoldi 6, Causio 6, Anastasi 7, Capello 8, Bettega 6. 12° Tancredi.

SAMPDORIA: Battara 5; Sabadini 7, Sabetta 6; Cacci 4, Spanio 5, Lippi 6; Morello 5, Lodetti 7, Cristin 7, Suarez 6, Frola 5. 12° Pellizzaro; 13° Garbarini.

Arbitro: Vecchini 6.

Reti: 9' Anastasi, 40' Anastasi, 55' Battarra, 72' Salvadore.

Spettatori: 22.000; 16.333 paganti; incasso 24 milioni 816.700 lire.

La Sampdoria ha avuto la sfortuna di incrociare la strada della Juventus in un momento di particolare slancio dei bianconeri, ed è finita travolta, schiacciata dalla superiorità di gioco degli avversari. Il football dei blucerchiati — volonteroso, con elementi del valore di Lodetti e Suarez a reggerne le fila — pareva una costruzione di cartone nel confronti della solidità delle manovre juventine, che troneggiavano in quel cartone con la sicurezza di un palo di robuste forbici.

Capello, ancora una volta, è stato il regista, l'ispiratore della maggior parte delle azioni della Juve. L'ex romanista ha stentato un poco all'inizio di stagione a trovare il passo giusto, ma ormai si è verificato quanto si sosteneva fosse necessario per poterlo giudicare: ha conquistato la fiducia dei compagni, che lo cercano con i passaggi, lo «vedono» nei momenti difficili e ne fanno un sicuro punto d'appoggio. E con il suo passo corto e rapido, Capello sa agganciarsi al momento giusto per piazzare uni che sono come bordate e centrano quasi sempre il rettangolo della porta. Se la Juventus vuole, adesso può veramente terminare di costruire la squadra da scudetto, considerando Capello il regista del complesso. Un complesso che, a fianco degli altri che hanno fatto la loro parte con onore in campionato ed in Coppa, ora si ritrova anche un Anastasi di nuove in grado di inquadrare la porta nel mirino.

Il centravanti ieri ha segnato due reti. Sulla prima, al 9° minuto, c'è stata qualche contestazione, ma se è vero che Sabadini nel tentativo di liberare sul colpo di testa di Anastasi (dopo un cross di Morini ed un «campanile» di Lippi) ha toccato la palla, è altrettanto vero che la stessa sarebbe finita egualmente in rete. Ma è stato il secondo gol a confermare la ritrovata vena (lui parla solo di «buona sorte») del giocatore. Al 40' il catanese si è smarcato sulla destra dell'area con uno scatto così improvviso e perentorio che persino... Savoldi, il quale deve sognare una partita tutta di dribbling, si è intenerito e l'ha cercato con un preciso passaggio in profondità. Su quel lancio Anastasi non ha avuto indugi: una girovolta e via, pallone rasoterra alle spalle di Battara.

E 3 a 0 è arrivato al decimo minuto della ripresa, ed ancora Anastasi ha dato il via all'azione con un cross dal fondo. Capello è arrivato tardi sul pallone, Bettega l'ha raccolto toccandolo verso il centrocampista, che glielo ha restituito con un tocco lieve fra i difensori; Bettega ha infilato Battara con un tiro preciso. Con tre gol di vantaggio, realizzati con una determinazione addirittura «spietata», la Juventus si è ritenuta soddisfatta; anche i giovani marcatori considerati di «scarso valore» da Bernardini (dichiarazione risalente alla gara d'andata) si sono ritenuti soddisfatti; come vendetta poteva bastare. Così la Sampdoria ha preso coraggio, è arrivata al gol dopo un botti e ribotti concluso da Sabatini con un tiro trasversale, forte ed a filo d'erba, che ha sorpreso nettamente Piloni (mancavano 17 minuti alla fine), forse coperto da colleghi e avversari.

Così, con una gara volitiva ma senza dover lottare allo spasimo, i bianconeri hanno superato l'ostacolo della Sampdoria. Hanno avuto altre occasioni da rete, l'arbitro al 12' della ripresa ha fermato Bettega — che era andato via benissimo a tutti i rivali portandosi avanti la palla con il corpo — per un inesistente fallo di mano, ma il punteggio è già abbastanza rotondo. La Juventus si è mossa con la consueta scioltezza, solo Spinosi ha faticato un poco contro i pesci di Fotia (tanto fumo e poco arrosto, comunque) e Savoldi non è riuscito ancora una volta ad inserirsi nel complesso per l'irruenta passione del dribbling. In difesa, nel ruolo di stopper, si sono alternati Morini e Roveta: entrambi hanno dovuto lottare a fondo per contenere Cristin, ma ci sono riusciti malgrado la caparbia prova dell'attaccante. Quello, proprio adesso che arrivano gli impegni azzurri, ha dato l'impressione di calare un poco alla distanza, mentre Bettega è sembrato più vivace nella mezz'ora conclusiva.

Per la Sampdoria, il momento è delicatissimo. La situazione in classifica è precaria, ma quel che più conta certi giocatori sembrano un poco rassegnati, e se così fosse Colantuoni e Bernardini avrebbero ben poche speranze di rimonta. Il più abbattuto ci è sembrato Suarez, il quale ha alternato lunghi periodi di apatia a sprazzi dotati più dall'orgoglio che dalla reale volontà di combattere. I difensori fanno quello che possono (anche se Battara ieri non era in giornata di vena), ma a centro campo c'è il solo Lodetti a reggere in piena i novanta minuti. Di Suarez si è detto, mentre per Corni si tratta di limiti di dinamismo e per Morello di limiti di classe. Così, in avanti, a fianco dell'esterno ma sostanzialmente incisivo Frola, rimane a sostenere il solo Cristin, che ieri ha impressionato per l'impegno e la volontà profuse, per sapendo che da solo non sarebbe mai arrivato ad impensierire Piloni. Se la Samp non ritrova slancio e morale, la conclusione del campionato sarà amara. Quest'anno il miracolo dell'ultima ora sembra più difficile del solito.

Bruno Perucca

Stadio Comunale: Anastasi stringe il pallone e grida di gioia dopo il secondo gol alla Sampdoria (Foto Moisio)

A Varese Gonella implacabile

Duello di rigori la Lazio a picco

Dal dischetto segnano Tamborini (2) e Chinaglia (1) - Splendida prova di Perego

Varese	2
Lazio	1

VARESE: Carmignani 7, Perego 7, Rimbano 7, Bogliano 6, Dellagiovanna 7, Dolci 7, Carelli 6 (dal 78' Borghi 6), Tamborini 7, Braida 6, Morini 6, Nuti 6, 12° Grandini.

LAZIO: Di Vincenzo 6, Papadopulo 5, Wilson 6, Governato 6, Polentes 6, Marchesi 6, Massa 6, Mazzola 7, Chinaglia 6, Manservisi 6 (dal 58' Deise 6). Fortunato 5. 12° Sulfaro.

ARBITRO: Gonella 7.

RETI: Tamborini su rigore al 2'; Chinaglia su rigore al 61'; Tamborini su rigore al 70'.

SPETTATORI: 10 mila; 4870 paganti (4000 abbonati), incasso 9 milioni.

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Per tre volte Gonella ha indicato il dischetto del rigore, per tre volte la palla ha fatto tremare la rete. Due gol portano la firma di Tamborini, uno quella di Chinaglia. In questo duello di rigori il Varese è riuscito a spuntarla sulla Lazio, facendo un grosso passo in avanti verso la salvezza e inguaiando del tutto la squadra di Lorenzo, che si rappresentava a questa partita come un naufrago al relitto. La gara non è stata bella e, d'altra parte, non poteva esserlo: Varese e Lazio sono orfani sprovveduti del gioco e nella fase, lottano d'istinto, rappezzano gli errori dell'avversario per tentare la puntata verso la porta opposta. Se poi giunge il regalo sotto forma di un rigore, tanto meglio. Regalo, ovviamente, non da parte dell'arbitro — che Gonella è stato impeccabile: ha applicato al massimo il regolamento, a differenza di tanti altri suoi colleghi, — bensì da parte della Lazio, che dopo 3 minuti si è aperta la trappola. Fortunato, con un belordo intervento su Perego, ha costretto l'arbitro a fischiare il rigore, che Tamborini non ha sprecato.

La Lazio aveva, comunque, l'opportunità di pareggiare e ci riusciva nella ripresa, quando la situazione si capovolgeva ed era Sogliano ad atterrare Massa lanciato verso Carmignani. Altro gesto dell'arbitro, altro rigore, altri gol, questa volta di Chinaglia. Il centravanti, nel finale, è stato espulso fuori causa da una distorsione a un ginocchio.

Gonella riusciva così a ravvivare una partita combattuta con affanno, priva però di conclusioni pericolose, afflosciata all'esiro di pochi elementi. E qui bisogna fare un cenno doveroso ai due Carmignani-Perego, da una parte, (tandem formidabile che dovrebbe passare alla Juventus), e Mazzola, dall'altra.

La Lazio non doveva farsi scappare di mano l'uno a zero, ma ci riusciva al 25' quando Papadopulo e Polentes non trovavano altra soluzione per fermare il non certo irresistibile Braida che, stringendolo e sbattendolo per terra in piena area. Anche stavolta Gonella era inflessibile e assegnava la massima punizione. Di Vincenzo usciva dalla porta addirittura per alcuni metri, Tamborini attendeva che si fermasse, poi lo infilava con un pallonetto.

Tutta qui la partita. Probabilmente, senza i rigori, Varese e Lazio non si sarebbero neppure sognati di segnare. I falli in area comunque, c'erano, logico quindi che Gonella li abbia puniti. Anzi, l'arbitro torinese poteva addirittura assegnare un quarto rigore in occasione di un intervento piuttosto irregolare di Perego su Fortunato. Gonella ha preferito l'impressione di assegnare un'altra massima punizione, tanto è stato perentorio il gesto del suo braccio verso l'area varesina; invece, giunto sul posto del misfatto... (un metro dentro l'area), l'arbitro ha fatto dietrofront, ha messo la palla al di là della linea, dando alla Lazio un calcio diretto, concludendo senza esito.

In questa gara così confusa è emersa la migliore organizzazione del Varese, la maggiore vivacità dei suoi uomini, meno provati di quelli di Lorenzo.

La Lazio ha giocato meno bene rispetto alle ultime domeniche: il gol subito dopo appena 3 minuti probabilmente l'ha deconcentrata.

Giorgio Gandolfi

Non vinceva dal 20 dicembre dello scorso anno

La Fiorentina risorge a Vicenza (gol dell'ex Vitali e regia di De Sisti)

Il Lanerossi ha risentito della brutta giornata di Cinesinho, sostituito nel finale da Faloppa - E' il primo successo di Pugliese con la squadra viola

Lanerossi	0
Fiorentina	1

LANEROSSI: Sardo 6; Volpy 6, Sanin 6; Scala 6, Carmignani 6, Calosi 6; Bertini 7, Fontana 6, Mascheri 5, Cinesinho 5 (dal 71' Faloppa 6), Ciccolo 6. 12° Pianta.

FIORENTINA: Superchi 7; Galdiolo 5, Rogi 6; Esposito 7, Fortunato 7, Brizi 6, Mariani 6, Merlo 6, Vitali 6, De Sisti 8, Clerici 7. 12° Bandoni; 13° Carpanesi.

ARBITRO: Lo Bello 10.

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì mattina.

Lanerossi-Fiorentina. E' ancora capace di vincere, anche se poteva bastare dimostrarlo da tempo: l'ultima volta, in campionato, la capitò il 20 dicembre 1970 (3 a 0 al Foggia, in casa), una data che solo quelli più dotati di buona memoria tra i tifosi viola prenderanno a ricordare. E' il primo successo dell'anno nuovo per i viola, il primo anche per Oronzo Pugliese, il quale ha avuto il merito di rianimare il fuoco che si andava spegnendo nei muscoli e nell'animo di giocatori che non più anni fa diventavano campioni d'Italia e pochi giorni fa parevano rassegnati alla retrocessione.

La Fiorentina sembrava ormai una barca alla deriva, ma a Vicenza ha saputo dare un gran colpo di timone e raddrizzare la rotta. La squadra si è ritrovata, ha cavato fuori l'orgoglio ma pure il gioco, che è apparso in qualche fase del primo tempo quello dei tempi belli: merito dell'impegno di tutti, ma in particolare di De Sisti, concentrato e volitivo per gli interi 90 minuti, abile nel far da perno in ogni manovra e nello sfruttare la libertà che il suo oppositore Cinesinho, in evidente ritiro di fato, doveva concedergli (il «Cine» ricordava un toccato dopo infinito che vorrebbe guidare la carica, ma non ne ha più la forza: e ad un certo punto è stato sostituito pure da Faloppa).

Un De Sisti prim'attore, dunque, che fa tanto comodo a Pugliese e pure a Valcareggi in vista di Dublino. Un De Sisti geniale nell'impostare triangolazioni e lanci e anche umile e generoso nel ripiegare in difesa, nel far contrasto ovunque in quei lunghissimi minuti finali, quando il Vicenza era in «forcing» disperato e la Fiorentina in ossidica trincea.

«E adesso siamo di nuovo nei guai», dice Puricelli. *Gli effetti della «resurrezione» della Fiorentina è forse una brutta sorpresa per il Lanerossi: ancor più concreta perché la sconfitta si è concretata ad opera di Sandro Vitali, ex canoniere siciliano e quest'anno quasi sempre deludente oltre misura in maglia viola. Ma a Vicenza, con tutta la Fiorentina, è risorto pure Vitali: e ha segnato un gol da mettere in cornice.*

Quarantunesimo minuto: Chiarugi, ispirato e attivo in particolare, scende sulla sinistra pericolando, supera in «tunnel» Volpato, salta Scala e poi lascia a Vitali. Il centravanti è fuori area, si gira e libera il tiro: tiro teso a mezz'altezza in diagonale. E' il più bel regalo per le centinaia di fiorentini che hanno seguito la loro squadra con tante bandiere e tanto calore: uno di loro (Vincenzo Porcelli, cinquantenne), evidentemente disabituato ai gol dei viola, non regge all'emozione ed è colto da malore sugli spalti. E' stato ricoverato in ospedale, dove si è ripreso in breve tempo.

A questo gol il Lanerossi non ha saputo più dare rimedio. Fino a quel punto, cioè per tutto il primo tempo, la Fiorentina aveva prevalso sul piano del gioco, con De Sisti-Merlo-Esposito padroni del centrocampo, Chiarugi e Mariani intraprendenti e pericolosi anche se a volte confusionari) e un Ferrante poderoso negli stacchi.

Nella ripresa il Vicenza ha speso tutto il suo fiato in un continuo, arrembante, ma pure disordinato assedio rimasto senza frutti. Damiani scattava a ripetizione sulla destra, centrando palloni mai raccolti da alcuno, Fontana e Scala incrementavano in spinta offensiva senza mai giungere però varchi verso la porta di Superchi. Di occasioni per pareggiare, infatti, non ce n'era che una (e vissuta da fuoriclasse): al 18' Marchesi si trovava solo davanti alla porta su centro di Fontana, la difesa viola era ferma a reclamare l'«off-side», invano, e cui Superchi doveva volare per deviare il colpo di testa del centravanti e mandare il pallone contro la traversa e quindi in corner.

Dopo, più nulla di concreto, se non un insistere generoso dei veneti e un comprensibile affanno dei viola, che avevano avvertito il fronte, tenendo ora il centrocampista proprio davanti all'area di rigore, in un certo senso rassegnati a subire l'offensiva dei veneti che però si rivelava non produttiva. I viola comunque reggevano bene conducendo in porto una vittoria che vale oro per la classifica. Comprensibili i loro salti di gioia al fischio finale di Lo Bello, arbitro impeccabile, addirittura sorridente, di una partita combattuta ma correttissima.

Antonio Tavarozzi

Amaro sfogo del presidente della Sampdoria dopo la partita

Colantuoni: "Tutte le squadre debbono giocare con la grinta della Juventus,,

Trionfo per Anastasi

Una traversa ed il poi della sicurezza contro il Colonia, due gol ieri contro la Sampdoria e Pietro Anastasi è ritornato come d'incanto il bersaglio numero uno dei tifosi bianconeri, che poco badano alla raffinatezza dei «fondamentali», ma alla pura sostanza del gol. All'uscita degli spogliatoi lato curva Filadelfia, armati in diverse centinaia ad attendere che apparissero i calciatori bianconeri. C'erano applausi, incoraggiamenti, richieste d'autografi per tutti, ma quando è uscito lui, Pietro Anastasi, potendor ritrovato della Juventus, si è levato un'autentica ovazione, più forte dell'urlo perforatori ai gol segnati al Colonia. Pietro è stato issato in trionfo e contemporaneo dalla folla che aveva ritrovato di colpo il proprio beniamino che aveva temuto di aver perso per sempre.

Perché Anastasi non segnava più? «Non so rispondere — dichiara Pietro sincero — è un punto interrogativo anche per me. Stavo bene come ora. Prima non segnavo ora sì. Tutta qui la differenza. Due gol. Un cross di Morini, una mezzacoda respinta di Lippi, Battara incerto ed io di testa ho segnato. Sul secondo un perfetto lancio in corridoio di Savoldi. Tutto qui».

Sul primo gol della giornata Anastasi non accenna all'infortunio in extremis di Sabadini, tanto che alcuni attribuiscono a questo il tocco finale.

Spettano in proposito i fratelli Lippi, un libero d'avanzare e prescindere dalla marcatura di terzi: «Ho almeno a campanile, Battara è stato ostacolato involontariamente da me e Sabadini ed Anastasi ha potuto colpire di testa indirizzando in rete. Sabadini ha rincorso in area e nel tentativo di evitare il gol, beffato dall'effetto del pallone, ha toccato con la coscia non riuscendo però nell'impresa». Ma la palla era già dentro? «Non lo so. Quel che è certo è che in ogni caso avrebbe finito in gol».

Bilancio con «Cesto» Vycpalek, trabattuto trainer dei bianconeri: «Finalmente questo giorni di relax sino a giovedì, grazie alla Nazionale, dopo gli impegni di questi ultimi tempi. Dei giocatori domani dovranno trovarsi a Trieste per rispondere alla convocazione delle Under 21: Bettega, Spinosi, Occhiuzzi, Landini più i fuoriquota Zanibon e Causio. Poi gli altri liberi sino a giovedì. Chi andrà a casa e chi in montagna a ritemprarsi per le prossime fatiche. Fino al 3-0 abbiamo giocato una gran bella partita tranne do ponto che quattro giorni prima avevamo giocato con il Colonia. Poi c'è stato un po' di rilassamento e troppa melina. La partita ha avuto la sua svolta decisiva con il primo gol segnato in apertura. Poi dopo il raddoppio siamo andati in carrozza. Ormai abbiamo un'ottima cavalcata a centrocampo».

ri. c.

«Non deve accadere come nel torneo '65-'66, quando finimmo in B per gli intrallazzi altrui», protesta il dirigente

Per la Sampdoria il «Comunale» di Torino quando gioca la Juventus è un terreno amaro. Specie quando come quest'anno Fulvio Bernardini si lascia andare a critiche dichiarazioni sulla serietà della campagna acquisti della Juventus «linea verde» di Boniperti e Allodi. La vendetta dei bianconeri è stata spietata. E, ora per i liguri la classifica si fa sempre più precaria. Bernardini, mini-capello sono in festa, è sicuro ma fedele alla consegna di mutismo. Ma bastano le dichiarazioni del presidente Mario Colantuoni a fare tremare le vene dei spogliatoi.

«La Juventus ha fatto per intero il suo dovere — inizia l'avvocato Colantuoni —, ma mi assicuro che tutte le altre società che non hanno più interessi di classifica giochino sino all'ultimo minuto del campionato con lo stesso impegno e la stessa grinta». Una pausa di una frazione di secondo poi la secca esplosione: «Sei anni fa la Sampdoria è retrocessa in serie B più per gli intrallazzi altrui che per demeriti propri. Non voglio che il triste episodio si ripeta». Il presidente sampdoriano non specifica ma il riferimento è ben preciso: nell'ultima giornata del campionato '65-'66 i liguri persero al Comunale proprio contro la Juventus per 2-1, mentre la Spal che perdeva a Brescia per 2-0 riuscì a raggiungere un insperato pareggio non appena nello stadio lombardo si diffuse la notizia che la Sampdoria stava perdendo a Torino.

L'avvocato Colantuoni riprende poi la sua «filippica»: «Sono stanco del mondo del calcio come un dilettante, da puro, se dovessi accorgermi che l'ambiente non è pulito non esiterei un attimo ad abbandonarlo per ritornare alla mia professione. Intendiamoci, il mio non è lo sfogo di chi va cercando regalie — conclude il presidente della Sampdoria — ma desidero che altri non peneticino, non vogliamo essere vittime di soprusi. Per quanto riguarda la Juventus non posso fare altro che elogiarla pubblicamente per avere fatto per intero il proprio dovere, anzi la addirittura consiglio a tutte le altre squadre che non hanno più interessi di classifica».

Per la Sampdoria le ultime due partite di campionato saranno da infarto contro squadre direttamente interessate alla lotta per la retrocessione: il Varese in casa ed il Lanerossi Vicenza in trasferta. Per la squadra viola a Torino il compito non è facile, c'è solo da sperare che quello di ieri sia solo la brutta copia della Sampdoria, oltre a fare che tutte le altre squadre possano rivaleggiare con la Juventus di questi tempi.

Rino Cacioppo

Il Verona vittorioso al Cibali con un autogol di Cherubini

Il Catania alla deriva, addio alla serie A

Catania	0
Verona	1

CATANIA: Rado 6; Cherubini 5, Montanari 6; Buzzacchera 7, Reggiani 5, Barnardis 6; Ventura 5, Fogli 6, Salvi 4, Parenti 5, Bonfanti 5. 12° Vialetti; 13° Fichera.

VERONA: Colombo 7; Nanni 5 (dal 91' Landini 6), Sirena 6; Ferrari 6, Batistini 6, Stenti 5; D'Amato 4, Mazzanti 6, Clerici 5, Mascetti 6, Bergamaschi 7. 12° Bertelotti.

ARBITRO: Michelotti 5.

RETI: Autogol di Cherubini al 22'.

SPETTATORI: 5 mila; 1251 paganti; incasso 2.486.000 lire.

dal corrispondente

Catania, lunedì mattina.

Il Catania è matematicamente in B. Lo era già da tempo, ma è stato coerente sino in fondo con la sua poderosa compagnia: la retrocessione è arrivata con una sconfitta casalinga, forse tra le più sfortunate, ma che costituisce in ogni caso, tristissima conferma della nullità offensiva di questa squadra, causa prima delle sue disavventure di stagione.

Il Verona ha vinto facendo — come lo stesso Pozzan ha riconosciuto — solo tre tiri in porta. Quello decisivo è stato scoccato dal terzino Nanni, sugli sviluppi di un calcio di punizione. Rado sarebbe facilmente parato il pallone, se non ci fossero stati due deviazioni: la prima (irrilevante) di Buzzacchera, la seconda (decisiva) di Cherubini. La squadra veronese non ha dovuto far miracoli per difendere questo prezioso bottino; si hanno pensato misericordiosamente. Gli attaccanti del Catania a graniata tutte le volte (ne abbiamo contate almeno cinque) che si è presentata l'occasione di segnare. Così, a gioco lungo, il Verona ha potuto sfruttare quello spiegabile orgasmo che ha reso pratica nulla la sua prestazione. Nulla da rimproverargli. La posta era troppo importante.

Tra i locali è apparso ottimo, come sempre, il portiere Colombo, bene di lui vanno citati i centrocampisti che hanno avuto il merito di arginare che la squadra veronese schierata nella propria area dal forcing del Catania. Quanto all'attacco Clerici, era solo come un eremita. Ha tentato qualche sfondo personale, ma più per alleggerire che per altro.

c. c.

RISOLTO PER LEI E PER LUI IL PROBLEMA DELLA CALVIZIE

Calvizie: un problema finalmente risolto

Ciò che sino ad ieri era impossibile, oggi è una realtà
Le ricerche e le tecniche moderne fanno sì che si possano rimpiazzare i capelli perduti senza chirurgia

TORINO, 3 maggio.

Come tutti ormai sappiamo, non vi è nulla di scientifico o parascientifico che possa far ricrescere il capello, una volta che il follicolo si è atrofizzato. Quando la calvizie è giunta a proporzioni visibili, sia l'uomo che la donna, non hanno altra scelta che rassegnarsi all'idea (anche se soffrendo) di vivere con una menomazione molto visibile, che crea veramente un enorme problema estetico e psichico. Si è preferito rassegnarsi all'idea di avere pochi capelli, piuttosto che portare un toupet o affrontare l'esperimento di un trapianto tramite chirurgia. Questo, sfortunatamente, perché i sistemi per rimediare alla calvizie non sono del tutto validi: parrucchini, parrucche, trapianti, creano infatti inconvenienti estetici e cioè: una parrucca o un toupet non permettono, per esempio, alla persona che li porta di tuffarsi per una lunga nuotata in mare perché, logicamente, questi oggetti sono mantenuti sul cuoio capelluto mediante adesivi, colle od altro. D'altro canto pochi organizzazioni al mondo sono all'altezza di eseguire dei trapianti che soddisfino l'esigenza dell'interessato. Il trapianto chirurgico non è applicabile a tutti i tipi di calvizie perché per poter eseguire un trapianto è necessario avere un grosso quantitativo di capelli sulla parte posteriore della nuca, onde poterli prelevare ed inserirli, tramite incisione cutanea, nella parte calva.

Consideriamo poi, che una operazione chirurgica ha anche dei costi veramente elevati ed è quindi alla portata solo di persone finanziariamente molto agiate. Queste considerazioni hanno portato, dopo anni di ricerche, alla scoperta del sistema d'infoltimento dei capelli SVENSON. L'infoltimento dei capelli SVENSON vuol dire un cuoio capelluto coperto di nuovi capelli. Non come avveniva con un parrucchino, con una parrucca, con un toupet, con un trapianto od altri sistemi. L'applicazione del sistema d'infoltimento, tiene conto infatti del colore, delle sfumature, dello spessore e della lunghezza dei capelli esistenti. Si selezionano capelli con le medesime caratteristiche dei capelli dell'interessato affinché, quando l'infoltimento sarà eseguito, non si possa notare alcuna differenza tra i capelli esistenti e quelli aggiunti, con il risultato di una capillatura esteticamente naturale. I nuovi capelli che servono per l'infoltimento sono modellati in trame perfette per coprire le parti calve e diradate poi, tramite una rete capillare che pesa in media dai 10 ai 15 grammi, vengono intrecciati con i capelli esistenti.

Un tecnico esamina la struttura dei capelli da infoltire

SI' INTRECCIATI... Non vi è chirurgia, non si usano adesivi od altri corpi estranei e nonostante ciò, sono fermamente collegati al cuoio capelluto. Quanto sopra, al permetto di constatare che, finalmente la persona che si è sottoposta ad un infoltimento dei capelli, può finalmente trattare la sua capigliatura, sia originale che la parte aggiunta, come faceva con quella che la natura le aveva dato, seguendo l'igiene necessaria. Lo shampoo verrà eseguito normalmente e vi sia che la protesi non deve essere tolta, si potrà praticare il nuoto, fare la doccia e tutti gli sport che la persona desideri, senza alcuna preoccupazione.

Giungendo così alla conclusione, diciamo tranquillamente che la calvizie non è più un vero problema, visto che questo sistema di infoltimento SVENSON (il quale è brevettato), è stato introdotto in Italia in esclusiva dall'organizzazione internazionale MAN-TOP, a cui ci si può rivolgere per una consultazione gratuita e senza impegno. Durante detta consultazione che durerà circa 15-20 minuti, potrete apprendere dai tecnici se detto sistema può essere applicato e, nello stesso tempo, avere tutte quelle spiegazioni tecniche, inerenti al Vostro caso. E' semplicemente necessario telefonare per un appuntamento o presentarsi ai Centri MAN-TOP nelle varie filiali italiane: MILANO, Corso Europa 12, tel. 79.50.88-79.35.17; TORINO, Via G. Vasari 1, tel. 53.39.64-53.39.65; BOLOGNA, Piazza dei Martiri 2, 2°-3° piano, tel. 22.06.45; ROMA, Via del Tritone, 61/D, tel. 68.69.71; VERONA, Via S. Nicolò 3, tel. 31.720.

L. CATTANEO

SERIE B - Il Mantova aumenta il vantaggio in classifica

Il Novara domina, l'Arezzo vince

Decisivo il gol di Galuppi dopo soli 6' di gioco - Positivo lo spostamento di Canto a centrocampo: ma gli attaccanti azzurri hanno commesso troppi errori - Grossetti sostituito da Benigni

servizio particolare

Arezzo, lunedì matt.

Il Novara non ha ripetuto le prodezze di Terni e Taranto proprio nell'incontro che più degli altri la squadra di Parola avrebbe meritato di non perdere. Infatti, subito il gol a freddo di Galuppi, gli azzurri si sono buttati all'attacco dominando nettamente. Solo nel primo tempo hanno concesso qualche azione anche ai locali. Nella ripresa, quando l'inserimento di Canto a centrocampo ha dato una maggiore spinta (vivacizzata poi dall'ingresso di Benigni, che ha sostituito l'infortunato Grossetti) la superiorità dei piemontesi si è fatta più evidente. Il Novara, generoso, insistente, ha avuto però ancora una volta il tallone di Achille nell'attacco, mal pronto sulle preziose imbeccate, e deciso solo sino al limite dell'area di rigore.

Parola aveva «ripescato» Jacomuzzi e quindi al fischio d'inizio lo schieramento era quello annunciato, con Canto libero e Veschetti mediano. Quest'ultimo giocava su Incerti, Volpati su Pupo, Carrera su Farina e Grossetti doveva vedersela con Camozzi.

La rete che ha deciso l'incontro è venuta nei primi minuti, quando le squadre stavano ancora studiandosi, e proprio in risposta ad una efficace azione Giannini-Carrera-Gabetto stroncata in angolo da Parolini. I granata imbastivano un veloce contropiede con il terzino Giorgini, che lanciava lungo in avanti su Benvenuto. Il centravanti passava al centro, dove irrompeva Galuppi, che di sinistro insaccava a mezz'altezza, tra il palo e Pulici.

Il gol a freddo sembrava potesse far crollare il Novara, che era sceso ad Arezzo con l'evidente intenzione di strappare uno zero a zero. Nei minuti seguenti il terzino Micelli si trovava ancora sul piede la palla buona, ma questa volta Pulici compiva un'autentica prodezza, deviando il bolide. L'Arezzo manteneva le redini dell'incontro fino al 33' ed era ancora l'ala destra Galuppi a seminare lo scompiglio. Poi Parola cambiava lo schieramento, affidando a Veschetti il ruolo di libero e mandando avanti Canto. Qui iniziava la riscossa degli azzurri, che impegnavano Nardin prima con Carrera e poi con Canto.

Nella ripresa c'è stata una sola squadra in campo, anche se purtroppo con la solita indecisione all'attacco. L'ultimo intervento di Pulici è stato al 3' della ripresa, e poi il Novara ha dominato, assediando nella loro area i padroni di casa. Al 18' Grossetti si produceva uno stiramento alla coscia destra e veniva sostituito da Benigni, che in due occasioni sfiorava tutta la difesa, tanto che al 26' il gol del pareggio sembrava cosa fatta: l'azione di Benigni si concludeva con una indecisione di Nardin su Gabetto, che al volo girava verso la porta incustodita. Dalla mischia usciva però Tonani, che rinviava. Quattro minuti dopo ancora due azioni pericolosissime, ma i tiri di Canto e Carrera finivano a fil di palo. I minuti passavano, l'azione degli azzurri era sempre tambureggiante, ma non c'era nulla da fare. Altri tre tiri a portiere battuto finivano fuori d'un soffio, ed era la fine.

Sul piano del gioco gli azzurri hanno dominato gli avversari, senza però trovare la via del gol. Oggi non c'è stato il tiro d'un difensore a dare il pareggio o la vittoria ed è venuta quindi la sconfitta. Una sconfitta veramente immeritata. La squadra, dopo il cambio in difesa, ha dimostrato di avere idee chiarissime a centrocampo, ma di peccare di troppa ingenuità in zona di tiro. Jacomuzzi ha costruito diverse azioni nel primo tempo, per poi sprecarle con tiri debolissimi. Gabetto non ha mai avuto spazio, contrastato da un Parolini in gran vena, come del resto è successo dall'altra parte tra Udovicich e Benvenuto.

Le cose migliori gli azzurri le hanno fatte a centrocampo, dove Carrera e Grossetti prima e Carrera e Canto poi hanno lottato allo spasimo per servire i compagni, «pennellando» precisi palloni smarcanti. Bene anche Pulici negli interventi da distanza ravvicinata, e Veschetti specie nel ruolo di libero.

Dall'Arezzo, dopo il gol, ci si aspettava qualcosa di più. Invece non ha voluto rischiare, anche perché ha capito che Benvenuto e Incerti non erano in giornata di vena. L'arbitro non ha dovuto faticare troppo in quanto falli «cattivi» non ce ne sono stati. Ha sbagliato una sola volta, quando non ha concesso una punizione a due in area per gli azzurri per un vistoso atterramento di Canto.

Ora gli azzurri hanno davanti tre incontri interni e tre esterni per trovare i cinque punti necessari alla salvezza. Oggi la squadra ha dimostrato di essere in forma e in salute, anche se purtroppo ha confermato di avere poca forza penetrativa.

Liliano Laurenzi

Arezzo: Nardin; Micelli, Giorgini; Camozzi, Tonani, Parolini; Galuppi, Puppo, Benvenuto, Farina, Incerti (Peruzzo dal 76'). 12° Rossi.

Novara: Pulici; Volpati, Carlet; Canto, Udovicich, Veschetti; Jacomuzzi, Carrera, Gabetto, Grossetti (Benigni dal 65'), Giannini. 12° Petrovich.

Arbitro: Vannucchi, di Bologna.

Rete: Galuppi al 6'.

Serie B - Situazione

RISULTATI E CLASSIFICA

Arezzo-Novara	1-0
Bari-Ternana	2-0
Brescia-Casertana	3-1
Mantova-Livorno	3-1
Modena-Catanzaro	1-0
Monza-Massese	2-0
Palermo-Como	4-1
Perugia-Taranto	2-1
Pisa-Atalanta	4-0
Reggina-Cesena	0-0

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Perugia; Atalanta-Como; Brescia-Mantova; Casertana-Modena; Catanzaro-Bari; Cesena-Pisa; Livorno-Monza; Novara-Palermo; Taranto-Reggina; Ternana-Massese.

	P.ti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Mantova	43	32	16	11	5	36	18
Bari	40	32	16	8	8	35	20
Atalanta	38	32	13	15	4	37	24
Brescia	37	32	11	15	6	34	25
Perugia	37	32	12	11	8	33	24
Catanz.	36	31	13	10	8	29	24
Modena	35	32	12	11	9	29	29
Arezzo	34	32	12	10	10	35	36
Palermo	31	32	7	17	8	29	27
Livorno	31	32	9	13	10	19	31
Reggina	[illegible]	31	10	11	10	19	[illegible]
Ternana	30	32	8	13	11	27	25
Novara	30	32	9	12	11	25	26
Monza	30	32	9	12	11	27	32
Como	30	32	9	10	12	28	40
Pisa	29	32	7	14	11	24	31
Cesena	27	32	8	13	11	19	22
Taranto	27	32	5	17	10	23	29
Casert.	23	32	5	13	14	24	41
Massese	17	32	3	11	18	17	39

Il Cesena è penalizzato di 2 p.

Graduatoria dei marcatori

14 RETI: Spelta (Modena) - 13 RETI: Benvenuto (Arezzo) - 11 RETI: Magistrelli (Como) - 10 RETI: Toschi (Mantova) - 8 RETI: Moro (Atalanta); Fazzi (Casertana); Bisely (Mantova) - 8 RETI: Vivian (Novara); Fara (Bari); De Paoli (Brescia); Traini (Perugia); Merighi (Reggina) - 7 RETI: Busilacchi (Bari); Mammi (Catanzaro); Bercellino (Palermo); Beretti (Taranto); Barlassina e Marchetti (Ternana) - 6 RETI: Galuppi (Arezzo); Vallongo (Atalanta); Marmo (Bari); Simoni (Brescia); Carbellini (Casertana); Gori (Catanzaro); Enzo (Cesena); Mondonico (Monza); Pellizzaro e Troia (Palermo); Urban (Perugia); Calosi (Taranto).

Il Mantova lanciato verso la promozione

Ha battuto facilmente (3-1) il Livorno

dal corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

(p. r.) *Il Mantova, capolista, ha vinto in modo netto l'incontro con il Livorno, portando a tre punti il suo vantaggio sull'Atalanta. Ha segnato tre reti, ha sottoposto ad una costante pressione in difesa i toscani e, quel che più conta, ha giocato in modo accorto: non si è lanciato disordinatamente all'attacco, ma si è raccolto a centrocampo, lasciando sfogare gli avversari per poi trafiggerli in contropiede. La partita ha fatto registrare l'esordio in panchina, con il numero 12, dell'ex portiere della Nazionale Negri, che da due anni che non scendeva in campo.*

Le reti sono state segnate da Ossola al 5', da Sissia al 44' e da Panizza all'87' per il Mantova; per gli ospiti da Badiani all'19'.

● PALERMO-COMO 4-1 — Reti: al 7' e al 38' Troja, al 43' Pellizzaro e al 75' Arcoleo; per il Como all'88' Solbiati.

● PERUGIA-TARANTO 2-1 — *Beretti (T) al 30'; Vanara (P) al 43'; Traini (P) all'88'. Faticosa vittoria degli umbri che solo al penultimo minuto sono riusciti a piegare gli avversari. Continuano così a sperare nella promozione.*

● MODENA-CATANZARO 1-0 — *Al 29' Spelta. Le due squadre non hanno deluso le aspettative ed hanno dato vita ad un incontro ricco di spunti e pregevole sul piano tecnico. Più incisivi gli emiliani, vittoria meritata.*

● PISA-ATALANTA 4-0 — *Joan al 33', al 57' e al 75'; Barontini all'87'. Espulso al 67' Pardo del Pisa. Toscani travolgenti, nulla da fare per i bergamaschi.*

● BRESCIA-CASERTANA 3-1 — *De Paoli (B) al 20' su rigore; al 60' Salvi (B), al 81' Magistrali (C), al 75' Nardoni (B). Facile successo del Brescia che si è assicurato la vittoria già nel primo tempo.*

● REGGINA-CESENA 0-0 — *Sul campo neutro di Foggia, il Cesena ha ottenuto un prezioso pareggio, grazie ad una tattica intelligente che ha messo in difficoltà la Reggina.*

● BARI-TERNANA 2-0 — *Pienti al 17', Marmo al 45'. Partita veloce e piacevole. I pugliesi si sono imposti meritatamente con il punteggio classico.*

Coconato batte Murisengo nel torneo di tamburello

COCCONATO, lunedì mattina.

(m. a.) Ieri sera è stata festa grande a Cocconato, dopo che la squadra locale di tamburello, sovvertendo ogni pronostico, si è imposta sul Murisengo, al termine di un incontro spettacolare e, per lungo tempo, incerto. Il risultato, 19-12, non rispecchia del tutto l'andamento dell'incontro: gli ospiti si sono portati subito in vantaggio e solo sull'11 a 11 sono stati raggiunti e poi superati dagli atleti del Cocconato che, è bene ricordarlo, sono tutti nativi del luogo.

I padroni di casa hanno giocato con la ferma volontà di vincere, dando fondo ad una grinta incredibile: su tutti è emerso Piero Ferrero, il mattatore della giornata, ben coadiuvato da Cavagna, Calosso, Capra e Bossi. Non sono bravi gli atleti del Murisengo, nelle cui file ha debuttato il diciassettenne Gatti.

«E' una di quelle partite che si vedono una sola volta all'anno — commentavano entusiasti gli spettatori (alcuni dei quali erano giunti fin da La Spezia per sostenere i loro beniamini) — sono tutti bravi, meno l'arbitro». Ed in verità l'arbitraggio è stato assai carente, dando luogo a diverse discussioni che per poco non sono degenerate in una rissa generale.

Gli altri risultati: Castell'Alfero-Rosabianco 19-8; Ovada-Codana 11-19; Monferrina-Moncalvo 19-16; Montemagno-Gabiano 18-17; Cerro-Francavilla 10-19. Ha riposato l'Asti.

CLASSIFICA: Castell'Alfero e Monferrina di Cerrina, Valle punti 14; Ovada 13; Francavilla, Codana e Cocconato 10; Rosabianco e Montemagno 8; Murisengo 5; Asti 4; Moncalvo 1; Cerro e Gabiano 0.

SERIE D - La Biellese sempre a 3 punti

La Pro Vercelli s'impone anche sulla Cossatese: 3-0

Tutte le reti messe a segno da Tonelli (che ora è capocannoniere) - Jussich espulso nel finale - Domenica prossima lo scontro diretto con la Biellese, seconda in classifica

dal nostro inviato

VERCELLI, lunedì mattina.

Una tripletta di Tonelli ha siglato il «Robbiano» la netta vittoria della Pro Vercelli contro la Cossatese. Poiché la Biellese ha superato il Borgosesia, il discorso riguardante la promozione nel girone A della serie D è ancora aperto. La Cossatese appare definitivamente tagliata fuori dalla lotta per il primato; Biellese e Pro Vercelli diranno invece una parola definitiva domenica prossima incontrandosi nel confronto diretto a Biella.

L'incontro di ieri a Vercelli ha offerto al folto pubblico presente numerose emozioni ed uno spettacolo calcistico ad alto livello. La partita si è risolta nei primi 45' di gioco e precisamente all'8' ed al 18' quando il centravanti vercellese ha determinato con le sue prime due reti la vittoria dei padroni di casa. Tonelli, ora capocannoniere con 17 reti, è stato soltanto l'esecutore materiale del successo dei bianchi: tutta la compagine però è apparsa infatti in giornata di grazia, tanto da stroncare sul nascere gli ambiziosi propositi della squadra ospite che sperava, sorprendendo gli uomini di Cuassia, di portarsi a due soli punti dalla capolista.

Dopo l'inizio travolgente che ha portato in vantaggio i bianchi di due reti, la «Pro» si è prudentemente raccolta indietro cercando di imbrigliare il gioco a centrocampo e, possibilmente, di aumentare le reti all'attivo con azioni di contropiede. Ultimamente si è ancora dimostrato in queste manovre offensive Rossi I, spesso però non seguito a dovere dai compagni di squadra. Gli smarcamenti, i passaggi di tacco ed i «dribbling» del giovane attaccante vercellese hanno infatti sovente messo in difficoltà la retroguardia avversaria. La terza rete, nel secondo tempo, è stata più frutto della inabilità dei difensori ospiti che non dell'opportunismo di Tonelli.

La cronaca. All'8' un'azione manovrata dei bianchi porta Biara al limite dell'area avversaria, la mezz'ala alza un pallonetto che Tonelli mette in rete di testa da pochi passi. Al 18', apertura di Vannicola per Tonelli: il centravanti dal limite dell'area attende l'uscita di Camposeo e «spara» un gran diagonale che si infila in rete; al 33' Rossi I colpisce un palo, il pallone rimbalza sulla gamba del portiere avversario e carambola in porta, la rete però è annullata per un precedente fallo dello stesso Rossi su De Girardi. Nel secondo tempo i vercellesi giocano a far passare il tempo e l'arbitro napoletano Marti ammonisce Jussich. Al 18' Rossi I tira con forza in porta; la sfera colpisce in pieno volto Camposeo, il portiere è costretto a lasciare il campo e viene sostituito dal n. 12 Casagrande; al 35' Vannicola sfiora la rete. Da un traversone di Poira, Grosio tenta la conclusione di testa, ma Picardi respinge sulla linea di porta. Tonelli, su cross di D'Auria, segna di testa al 38' la terza rete, mentre Casagrande e De Girardi stanno a guardare. A pochi istanti dal fischio di chiusura Jussich ferma la palla con le mani e la butta oltre la linea laterale: il direttore di gara lo espelle.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: Branduardi; Picardi, Viazzo; Pasini, Poletti, D'Auria; Rossi I, Vannicola, Tonelli, Biara, Zarino (dal 71' Rossi II). 12° Lamberti.

Cossatese: Camposeo (dal 63' Casagrande); Sala, Audero; Borgato, De Girardi, Caccaro; Brasini, Pelizzari (dal 70' Grosio), Motta, Sollier, Poira.

La Biellese nella ripresa supera (2-0) il Borgosesia

Gli ospiti messi k. o. dai gol di Cugnolio e Bramati

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) *La Biellese ha sconfitto il Borgosesia per 2 a 0, ma il punteggio sarebbe potuto essere assai più cospicuo per i padroni di casa, dominatori dell'incontro. Dopo un quarto d'ora di gioco di livello particolarmente elevato, durante il quale hanno mancato diverse occasioni, i bianconeri si sono intorpiditi, rischiando poi di subire una rete, evitata in extremis da Martignoni.*

Nella ripresa Cugnolio al 3' ha sbloccato la situazione, irrompendo sul pallone rimbalzato su un palo dopo essere stato colpito da Ninni. Al 75' ha raddoppiato Bramati, che pochi minuti dopo ha nuovamente segnato mentre l'arbitro fischiava per un fuorigioco. La rete logicamente non è stata convalidata.

IVREA-BORGOMANERO 1-0 — Due punti d'oro per l'Ivrea. La rete è stata messa a segno al 7' della ripresa da Masera che ha raccolto di testa un bel cross di Di Brino ed è riuscito a battere il portiere Bossetti. La reazione del Borgomanero è stata decisa, ma tutti gli attacchi sono stati fermati con sicurezza da Caligaris, il portiere dell'Ivrea.

Altri incontri della serie D

Sei gol e un espulso in Aosta-Cuneo: 4-2

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(g. p.) L'Aosta ha vinto contro il Cuneo un importantissimo confronto agli effetti della lotta per non retrocedere. Un successo nel quale nessuno sperava dopo il calcio di rigore concesso agli ospiti dall'arbitro Buonadonna al 7' e realizzato da De Magistri, al quale poco dopo è seguita l'espulsione dell'aostano Bovo per un fallo su Galliano. Al 41' il mediano Serravalle ha rianimato gli aostani allungando a Sansoro la palla del pareggio. Tre minuti dopo l'Aosta è passato a condurre con un tiro di Barone. Nella ripresa, i padroni di casa sono andati nuovamente a rete al 10' ed al 31' con Giunta. Il Cuneo è riuscito ad accorciare le distanze al 34' con De Magistri.

SARZANESE - CASALE 1-1 — Marcatori: Santarini (S) e Vincenzelli (C). Bella partita, tesa ed emozionante. Giusto il pareggio conseguito dagli ospiti nella ripresa dopo un lungo arrembaggio.

ARONA-ASTIMACOBI 1-4 — Reti: al 4' Vuolo (Ar.) su rigore; al 9' Rossi (Asti), al 13' Prunecchi (Asti), al 63' Castelli (Asti) e al 77' Prunecchi (Asti) su rigore. L'Arona, entrata in campo con i nervi tesi, ha perso con un pesante passivo.

GAVIESE-ALBENGA 0-0 — L'incontro è terminato in parità nonostante la supremazia dei padroni di casa, che hanno attaccato continuamente, ma hanno trovato un Albenga arroccato in difesa.

CANELLI-RAPALLO 1-1 — Incontro abbastanza equilibrato. Ha aperto le segnature Mussi, al 9', con una legnata dal limite che piegava le mani al portiere Medicina. Gli ospiti hanno pareggiato al 30', con una bella deviazione di testa di Trabace. Sono stati espulsi Tomalio, del Rapallo, e il canellese Romoli per gioco falloso.

SERIE D - Girone A

RISULTATI E CLASSIFICA

Aosta-Cuneo	4-2
Arona-Astimacobi	1-4
Biellese-Borgosesia	2-0
Canelli-Rapallo	1-1
Gaviese-Albenga	0-0
Ivrea-Borgomanero	1-0
Omegna-Sestrese	2-1
Pro Vercelli-Cossatese	3-0
Sarzanese-Casale	1-1

PROSSIMO TURNO: Albenga-Aosta; Astimacobi - Omegna; Biellese - Pro Vercelli; Borgomanero-Cossatese; Borgosesia-Arona; Casale - Gaviese; Cuneo-Canelli; Rapallo-Ivrea; Sestrese-Sarzanese.

	P.ti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
P.Vercelli	47	31	20	7	4	60	20
Biellese	44	31	16	12	3	41	19
Cossat.	41	31	14	13	4	41	24
Astimac.	39	31	11	17	3	37	23
Sarzan.	38	31	11	16	4	30	14
Gaviese	34	31	10	14	7	22	18
Borgos.	29	31	9	11	11	31	33
Canelli	28	31	7	14	10	28	30
Arona	28	31	11	6	14	34	43
Ivrea	28	31	8	12	11	30	30
Sestrese	27	31	8	9	14	28	36
Borgom.	26	31	6	14	11	31	33
Omegna	26	31	8	10	13	24	35
Albenga	25	31	8	9	14	26	36
Casale	25	31	4	17	10	22	29
Cuneo	25	31	6	14	11	27	31
Aosta	24	31	7	10	14	23	26
Rapallo	24	31	6	10	15	18	36

Girone B

RISULTATI: Carpi-Sassuolo 1-0; Falck Vobarno-Pro Sesto 0-0; Gallaratese-Meglia 1-2; Guastalla-Crema 3-0; Mic Meda-Meleo 2-1; Pavia-Trevigliese 0-3; Pergolettese-Fanfulla 0-2; San Secondo-Vigevano 0-0; Sant'Angelo Lodigiano-Cremonese 0-0.

CLASSIFICA: Cremonese p. 48; Trevigliese 44; Crema 38; Fanfulla 37; Pavia 35; Pro Sesto 34; Meglia 32; Guastalla e Pergolettese 31; Meleo 29; Gallaratese, Sassuolo e Vigevano 28; Mic Meda 27; Carpi e Falck Vobarno 26; Sant'Angelo Lodigiano 25; San Secondo 18.

PROSSIMO TURNO: Cremonese-Crema; Fanfulla-Gallaratese; Meleo-Falck Vobarno; Meglia-Pavia; Pergolettese-Guastalla; Pro Sesto-San Secondo; Sassuolo-Sant'Angelo Lodigiano; Trevigliese-Mic Meda; Vigevano-Carpi.

I campionati dei dilettanti: promozione e prima categoria

Il Sociale travolge il Busca: 4-1

Con il secco punteggio di 4-1 il Sociale, capolista del campionato di promozione, ha sconfitto ieri al Ruffini il Busca. Le reti sono state segnate nell'ordine da Parodi, Tandurella, Crosasso e Gallarato (autorete) per i torinesi e da Rosso per i cuneesi.

CIRIE'-CHIVASSO 2-1 — Reti: nel primo tempo: al 10' Notario (Ch.), al 30' Ferrigno (Cir.); nella ripresa: al 40' Pava (Cir.).

OLEGGIO-SANTHIA' 2-1 — Reti: al 2' Costa (O), al 4' Pantaleone (S), al 35' Ciapparella (O).

VALENZANA - POSSANESE 0-1 — Sfortunata partita dei rossoblù, che dopo avere sfiorato più volte la rete ed avere colto un palo, sono stati trafitti al 27' della ripresa da un innocuo tiro di Bergese.

STRESA-CASTELLAMONTE 0-0 — Al 39' Scipliote, del Castellamonte, e [illegible], dello Stresa, [illegible] a vie di fatto dopo uno scontro alla «kamikaze» e sono stati entrambi espulsi dall'arbitro.

CHIERI-NOVESE 3-2 — Due gol della Novese nel primo tempo: al 2' Foggio, al 41' Ciochero su servizio dello stesso Poggio. Tre reti del Chieri nella ripresa, con grosse emozioni nel finale. Al 6' realizza Perotti su rigore; al 42' pareggio di Rosato. A tempo scaduto, secondo minuto di recupero, Zanotel ottiene il gol della vittoria.

VILLADOSSOLA-ALBESE 1-0 — Marcatore: Corti al 36' del primo tempo.

JUVE DOMO-CINZANO 1-0 — Marcatore: Caramaschi all'11' del primo tempo.

Risultati: Oleggio-Santhià 2-1; Istituto Sociale-Busca 4-1; Valenzana-Possanese 0-1; Stresa-Castellamonte 0-0; Villadossola-Albese 1-0; Ciriè-Chivasso 2-1; Chieri-Novese 3-2; Juve Domo-Cinzano (recupero) 1-0.

Classifica: Istituto Sociale 38; Villadossola 31; Stresa, Chieri e Possanese 27; Albese e Juve Domo 26; Castellamonte 25; Oleggio 21; Valenzana 20; Busca e Cinzano 19; Chivasso e Ciriè 17; Novese 16; Pro Molare 14; Santhià 1.

Sospeso l'incontro di Carpignano (tre espulsioni, incidenti in campo)

Carpignano, lunedì mattina.

L'incontro Carpignano-Serravallese è stato sospeso a un quarto d'ora dal termine, mentre gli ospiti conducevano per 2 a 1. Quando infatti l'arbitro ha allontanato Castagno, autore di un fallaccio decretando il rigore contro i padroni di casa, Rasio e Galimberti, capitano del Carpignano, protestavano vivacemente ed erano a loro volta espulsi: non riuscendo poi a controllare la situazione, l'arbitro sospendeva la gara.

GIRONE A: *Sunese-Pontestura 2-1; Pessione-San Carlo 0-0; Arca Roman-Valleerona 2-2; Gozzano-Varalpombiese 1-3; Junior-Crescentino 1-1; Carpignano-Serravallese 1-2 (sospesa per incidenti); Castellettese-Grignasco 2-0; Galliate-Gattinara 1-0.*

Classifica: *San Carlo p. 38; Pontese e Castellettese 31; Grignasco 30; Gozzano e Valleerona 28; Carpignano 24; Junior 22; Serravalle 21; Gattinara e Crescentino 19; Sunese 18; Arca Roman e Galliate 16; Varalpombiese 15; Pontestura 12.*

GIRONE B: risuperi: *Fiumanese Feriusa 0-1; Baronaesa - Ampi Ester 3-0; Balangero - Virtus Volpiano 2-0.*

Classifica: *Perlusa 31; Robur 30; Balangero 29; Fiumana 28; Volpiano 26; Borgofranco 25; Ciglione 24; Rivarolo e Baronaesa 22; Baciglia 21; Virtus Volpiano 20; Lanzo 19; Ampi Ester e Strambino 16; Caselle 16; Caluso 13.*

GIRONE C: *Pro Dronero - Carmagnola 1-1; Carassonese-Saviglia no 3-2; Acqui-Bussoleno 4-0; Moncalieri-Piossasco 5-0; Susa-Lascaris 2-0; Cornelliano-Rio Skf 2-0.*

Classifica: *Cassine 35; Cherasco e Acqui 33; Pinerolo 31; Saviglianese e Susa 23; Carassone 22; Pro Dronero 21; Moncalieri 20; Cornelliano 19; Rio Skf 18; Lascaris 16; Carmagnola 13; Nicese 12; Bussoleno 10; Piossasco 6.*

Le gare in Liguria

PROMOZIONE: Sestri Levante - [illegible] 1-0; [illegible] - Campese 1-1; Alassio-Pulgorcavi 2-1; Lavagnese-Ovada 0-0; Varazze-Levici 1-1; Vado-Pro Recco 2-0; Pietra Ligure-Cruppo C 0-0; Sammargheritese - Ventimigliese 2-0.

PRIMA CATEGORIA - Girone A: Cogoleto-Villetta 2-1; Finale-Ceriale 1-1; Argentina-Carcarese 1-0; Carlin's Boys - Spotornese 0-2; Dianese-Auxilium 2-1; Albisola-Calvese 0-3; Loanese-Taggese 0-0; Veloce-Andora 1-0.

Girone B: Sant'Agostino-Sampierdarenese 0-0; Erg-Amici Ceriesa 1-1; Don Bosco Genova-Busalla 0-0; Pontedecimo-Don Bosco Varazze 4-0; Rivarolese-Castelia 1-0; Acli Masone-Centrale 0-0; Bolzanetese-Vigili 3-0; Borgoratti-Cornigliantese 2-0.

Girone C: Little Club Italsiva Trigoso 0-0; Carlo Gramo-Nova Quarto 1-1; Solferino-Ligorna (rinviata per impraticabilità del campo); Ponte Carrega-Marassi 1-1; Pro Figaro-Baiardo 2-2; Levante-Quinto 4-1; Quezzi-Montaglione 4-0; Ampi Camogli-Racilio 3-0.

Girone D: Olimpia-Fivizzanese 2-1; Fezzanese - San [illegible] 0-2; Ceparana - Forza Coraggio 0-0; Santo Stefano-Canaletto 0-2; San Terenzo-Mocesse 1-1; Lunense - Molicciara 2-2; Migliarinese-Ausonia Brin 1-1; Borghetto-Arsenalspezia 0-0.

Poco spettacolo (colpa della pioggia) al Trofeo Brigo

(l. cav.) Prime due giornate, sabato e ieri, del Torneo calcistico Brigo, organizzato dall'Istituto Sociale sul campo di via Asinari di Bernezzo e patrocinato dal nostro giornale. La manifestazione, in memoria di Bruno Brigo, arbitro piemontese e dirigente del settore giovanile deceduto qualche anno fa, è riservato alla categoria allievi (16-17 anni). Quest'anno sono in gara le giovani promesse del Torino, vincitore della precedente edizione, Sociale, Alessandria, Junior Casale, Rappresentativa Torinese e Biellese.

Una passerella insomma dei migliori elementi di squadre dalla solida e gloriosa tradizione. Il pubblico ha seguito attentamente gli incontri, apprezzando le grandi parate di Giolino (Sociale), la veduta di gioco di Manca (Sociale) e di Schiavini (Alessandria), gli scatti in velocità ed il dribbling di Forona (Rappresentativa) e le doti di tanti altri giovani. Peccato che la pioggia abbia appesantito troppo il campo concedendo poco o nulla allo spettacolo.

Questi i risultati: sabato: Alessandria-J. Sociale 1-0, autorete di Martinetto; Torino-Rappresentativa Torinese 1-1, autorete di Barbarini (Rap.), Barbarino (Rap.); ieri: Biellese-Istit. Sociale, Manca (Soc.), Morettin (Biell.); Rappresentativa Torinese - Junior Casale 2-1, Forona (Rappr.), Traversa (Rappr.), Fusaro (J. Casale).

Il torneo proseguirà sabato prossimo con le seguenti partite: ore 15,30 Alessandria-Biellese; ore 16,45 Torino-Junior Casale. Sabato 15 maggio si disputeranno invece le finali.

Le gare di Alassio

I velisti italiani trionfano

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì mattina.

(p. o.) In condizioni ideali di sole, con vento di ponente sui nove metri, la manifestazione velica internazionale di Sanremo si è conclusa con una serie completa di successi italiani: vittoria di giornata o di tappa, per usare termini ciclistici, e vittoria finale in classifica assoluta.

Nel soling la prova di ieri ha visto al primo posto Mizar di Gallini-Caratino-Maggio e nel flying dutchman il futuro olimpico Chicco Isenburg ha ripetuto il successo dell'altra giornata (secondo primato in due giorni successivi), imitato in parte dal fratello Corrado che ha tagliato in testa il traguardo nella classe tempest in compagnia di De Rosso. E questa categoria si è completata la grossa e favorevole sorpresa col successo complessivo dello studente di ingegneria Dotti in compagnia del tecnico di elettricità Sibello del Circolo al Mare di Alassio. I due sono riusciti primi assoluti in un gruppo nel quale i numerosissimi tedeschi facevano praticamente «catenaccio» per l'affermazione assoluta. Poiché contavano le due migliori prestazioni sulle tre giornate di gara, come si è detto i vincitori di categoria sono stati tutti italiani o rispettivamente il trio Gallini-Caratino-Maggio nel soling, il duo Dotti-Sibello nella tempest e Chicco Isenburg-Marsaca nella flying dutchman.

Il presidente di giuria Egisto Picchi, cugino del trainer juventino Armando, ha avuto il suo da fare per un curioso episodio verificatosi nella classe soling. La prima boa, quella controvento, era data con rotta per 200° mentre i gareggianti sulla propria bussola rilevavano 170°. Soltanto due si sono fidati, opportunamente, dei loro mezzi di bordo ed hanno imbroccato il percorso esatto: sono Gallini e Mocsco, i quali hanno conquistato un netto vantaggio.

La premiazione è stata effettuata dal presidente della federazione mondiale e italiana Beppe Croce. Presente pure Sergio Gaibisso, presidente del Circolo nautico «Al mare» di Alassio.

Classifica finale. Classe soling: 1) Mizar (Gallini-Caratino-Maggio) p. 14,7, Yacht Club Italiano; 2) Suzy (Porta-Scaramucci-Zanasi) p. 18, U.S. Quarto; 3) Fiocco (Cuccolani - Torreta - Franceschini) p. 19,7.

Classe «tempest»: 1) Gerard Mac Boing (Dotti-Sibello) p. 13,7, Club «al Mare» di Alassio; 2) High Life (Lapri-Stradlewolf) p. 27,4, Yacht Club Tegernsee (Germania); 3) Tempo (Lubinus-Mueller) p. 38.

Classe «flying dutchman»: 1) Ibis (Chicco Isenburg-Marsaca) p. 24, Y. Club Italiano; 2) Ochio II (Bolens-Anselmi) p. 24,7, Marina Militare; 3) Serena (Tevagini-Squintani) p. 26,7.

Agostini vince e perde

Giacomo Agostini ha vinto la gara di Caldwell Park, non valevola per il campionato mondiale, per la classe fino a 1000 cc, con la sua 3 cilindri MV. Precedentemente nella 350 cc il campione italiano aveva accusato misteriose noie al motore permettendo a Paul Smart su una bicilindrica Yamaha di vincere

I risultati della seconda categoria

Girone A: Meina-Cannobio 3-0; Gravellona-Cireviese 1-0; Ornavasso-Humilitas 0-0; Baveneese-Pontanatese 3-2; Vaprio-Pogno 2-0; Pievese-Sassese 0-2; Dipro Bogogno-Acli Libertas 1-0.

Classifica: Meina 38; Fontanatese 31; Humilitas 28; Sassese e Pogno 27; Cireviese e Baveno 23; Cannobio e Vaprio 21; Acli 18; Ornavasso e Gravellona 15; Pievese 12; Dipro Bogogno 7.

Girone B: Lumellogno-Cadore 2-4; Valloss-Pro Rosaio 3-0; Fulgor Coggiola-Fulgor Valdengo 3-0; Sparta - Bellinzago 0-0; Bioglio-Mezzanese 1-1; Trecate-Briona 1-1; Villata-Valle Cervo 4-1; ha riposato Idealgas Cameri.

Classifica: Trecate 31; Briona e Cadore 30; Fulgor Coggiola 27; Mezzanese 24; Pro Rosaio 22; Lumellogno e Valle Cervo 21; Villata 19; Cameri 18; Bioglio 17; Sparta e Fulgor Valdengo 16; Valloss 13; Bellinzago 9.

Girone C: Ponderanese-Olimpia 3-3; Cariaio-Volussa Trino 0-0; Saluzzola - Sangermanese 3-1; Tonengese-Livorno Ferr. 0-2; Saluggia-Cossano 1-0; Torrazza-Borgodalese 1-0; Bellavista - Aymavilla 7-0.

Classifica: Ponderanese 36; Bellavista 31; Trino 27; Saluggia 26; Livorno Ferraris 24; Saluzzola 23; Torrazza 22; Cariaio 20; Cossano, Borgodalese 18; Tonengo 16; Olimpia 15; Sangermano 14; Aymavilla 12.

Girone D: Cafasse-Noleese 0-0; Mathi-Quincinetto 1-1; San Maurizio-Verres 2-4; Pontese-Jolli Montanaro 0-1; Sangiustese-Quart 2-0; Villanova-Rivara (rinviata per impraticabilità); Ardor S. Francesco-Volpianese 5-1; Loyniese-Châtillon 2-1.

Classifica: Cafasse 35; Leyni 33; Châtillon e S. Maurizio 30; Mathi 29; Rivara 23; Verres 22; Sangiustese e Montanaro 21; Quincinetto e Villanova 20; Noleese e S. Francesco 18; Pontese 16; Quart e Volpianese 11.

Girone E: Rivolese-Pro Grugliasco 1-1; Pro Collegno-Gassino 1-1; Giaveno-Settimo 2-1; Nichelino-Collegno Dora (rinviata); Alpignano-San [illegible] 0-0; Druentina-Rivoli 2-1; Borgaro-La Solenne 1-1. Ha riposato Luserna.

Classifica: Druentina 28; Luserna 27; S. Mauro 26; Giaveno 25; Rivoli 24; Alpignano 23; Pro Collegno e Gassino 21; Pro Grugliasco, Polesana e Settimo 20; Collegno Dora 15; Rivolese e Nichelino 14; Borgaro 10.

Girone F: Auxilium Vegé-Bra 1-1; Lamet-Biber 2-1; Villafranca-Saluzzo 2-4; Pedona-Carignano 1-0; Barge-Valpellice 1-1; Beinasco-Vigone 0-1; San Bernardo-Oligom 1-7.

Classifica: Lamet 31; Vigone 29; Oligom 28; Valpellice, Pedona 22; Biber 22; Saluzzo 21; Carignano 19; Bra, San Bernardo 18; Auxilium Vegé 16; Barge 13; Villafranca 11; Beinasco 5.

Girone G: E. Agnelli-Vanchiglia 1-0; Iraso-Tabor Beccaro 3-0; Don Bosco-Storari 1-0; Auxilium-Martorelli 1-1; Cambiano-San Carlo 1-3; To Sporting-Inail 1-0; Canalensis-Europa Cenisia 5-1.

Classifica: Cambiano 32; Agnelli 30; Vanchiglia 29; Iraso, Tabor Beccaro, San Carlo 26; To Sporting 21; Don Bosco 19; Inail 17; Europa Cenisia 16; Canalensis 15; Auxilium 13; Martorelli e Storari 9.

Girone H: Garibaldi-Monferrato 4-1; Viguzzolese-Ponti 2-2; Ozzano-La Bollente 1-1; Quattordio-Roncaglia 2-1; Balzolese-Sale 1-1; Felizzano-Bassignana 2-3; Lobbi-Mandrogne 0-1.

Classifica: Quattordio 33; Monferrato e Lobbi 26; La Bollente 24; Balzolese e Sale 23; Ponti e Garibaldi 17; Felizzano 16; Ozzano, Roncaglia e Bassignana 15; Viguzzolo 14; Mandrogne 7.

Segnale di stop

A-1

Fermatevi quando lo vedete da un rivenditore Ford, se cercate un'auto veramente sicura: un'auto garantita.

Un veicolo d'occasione A-1 Ford potete acquistarlo con assoluta fiducia. E' sottoposto a controllo, a prove su strada e ad una perfetta messa a punto, ed è accompagnato dalla garanzia.

Perché dietro ogni macchina usata A-1 che vendiamo ci siamo noi, e ci teniamo al nostro buon nome.

Più chilometri vi godete con le nostre macchine, maggiori sono le probabilità che ritorniate da noi. (E magari ci mandiate i vostri amici). Perciò è nostro interesse procurarvi automobili sicure e in ottimo stato.

Prima di tutto, prendiamo in esame solo il meglio delle macchine avute in "permuta", gli ultimi modelli, con basso chilometraggio, tenute bene.

Ciascuna di esse è sottoposta a un controllo scrupoloso da parte di tecnici esperti, con speciali apparecchi. Essi verificano il motore, lo sterzo e l'interno (perfino il portabagagli), per accertarne l'efficienza. Poi la portano sul ponte per un esame della sottoscocca che comprende freni, sospensioni, ruote e trasmissione.

Se occorre, eseguono sostituzioni o riparazioni.

Poi procediamo ad una prova su strada per essere sicuri di darvi una macchina perfetta nel funzionamento, sicura nella manovra, confortevole per chi viaggia.

A questo punto, è in forma perfetta. Lucidata dentro e fuori. Una splendida automobile che potete guidare con orgoglio e acquistare con fiducia.

Ogni macchina dell'usato A-1 Ford viene accompagnata da un certificato di garanzia.

(Copia delle garanzie, completa in tutti i dettagli, è a vostra disposizione presso i rivenditori Ford).

Venite subito a vedere - potete scegliere meglio la marca e il modello che preferite.

Tutti a prezzi vantaggiosissimi!

Cercate la nuova freccia blu A-1 presso il vostro rivenditore Ford

Rivenditori A 1 Ford

TORINO - ATAUTO - C.so Giulio Cesare 229 - tel. 267348 - C.so Principe Eugenio 9/11 tel. 539595 - C.so Siracusa 40 - tel. 323642 - C.so Raffaello 7 - tel. 652[illegible] • ALESSANDRIA - TANARAUTO - Via Tortona 5/7 - tel. [illegible] • ASTI - PEROSINO - C.so Genova (Ang. Via Chiesa) - tel. 58350 - P.zza Del Palio • BIELLA - ASSAUTO Via Macallè 9 tel. 21201 • IVREA - C.so Vercelli 222 - tel. 47061 • SAVONA - G.P.L. - Via S. Michele 9 - tel. 26702-386733.

14,8

Serie C - Alessandria e Reggiana continuano in coppia

Il Genoa raggiunto dalla Spal

Solo 1-0, ma dominio netto

I grigi su "rigore" fermano il Trento

La squadra alessandrina ha ottenuto 19 [redacted] a 1 - Lorenzetti centravanti

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

Con un rigore calciato con abilità [redacted] Proietti, contro il quale l'anziano ma bravo Cometti non [redacted] potuto [redacted] nulla, l'Alessandria ha battuto il Trento, restituendo (ma allora fu 0 a 2) la sconfitta subita in trasferta nel girone d'andata. L'azione che ha provocato il penalty è accaduta al 75' di gioco: L'ala sinistra dei grigi Vanzini ha ricevuto un passaggio al limite dell'area da un compagno, è avanzato di un palo di metri [redacted] secco quasi raso terra. La [redacted] nella sua traiettoria [redacted] porta [redacted] trentini è stata deviata nettamente [redacted] una mano [redacted] «libero» Sartori e l'arbitro Lenardon di Siena non ha avuto esitazioni [redacted] indicare il dischetto degli undici metri. Proietti, [redacted] della trasformazione, ha «sparato» forte dall'alto in basso, infilando [redacted] rete [redacted] destra di Cometti.

L'Alessandria [redacted] la corsa in testa al girone A della [redacted] C, continuando il duello a distanza con la Reggiana che nell'anticipo di sabato (anticipo effettuato con successo di pubblico dalla squadra piemontese) ha battuto il Padova per 3 a 0, togliendolo definitivamente dalla corsa per il titolo e la promozione alla serie B. Questo magro successo dei grigi non deve trarre in inganno. Un dato che può fornire l'idea esatta della situazione è quello che riguarda i calci d'angolo: 19 a 1 a favore degli uomini di Manente.

L'Alessandria ha giocato nel complesso una bella partita, schierandosi in una formazione inconsueta. Con il turno di riposo lasciato a Bassaroli, il ruolo di centravanti (ma [redacted] potrebbe [redacted] glio la maglia numero 9) è andato a Lorenzetti. Fusi è stato confermato terzino destro, [redacted] arretrato a sinistra, [redacted] Paparelli [redacted] giocato da libero al posto [redacted] convalescente [redacted] Magri (tonsille). Tenendo due punte fisse, Vanzini e Proietti, quattro uomini dietro di loro a fare da polmone, Passanti, Mantellato, Di Pucchio e Lorenzetti, i grigi hanno [redacted] una notevole mole di azioni offensive [redacted].

Vanzini, Mantellato e Proietti hanno disputato un'ottima partita, mettendo in evidenza grande mobilità e tenuta. Di Lorenzetti non si può dire molto, in un ruolo che [redacted] non è il [redacted] ancora Di Pucchio e Colombo, sicuro come sempre [redacted] Passanti ha dato segni di stanchezza. Paparelli [redacted] me «libero» è apparso piuttosto incerto soprattutto all'inizio e per fortuna non ha [redacted] molto da fare. Molto bene Berta e [redacted] Quest'ultimo ha preso più coraggio ed è andato volentieri in avanti, giocando nel ruolo di un perfetto terzino d'ala.

Cristiano Chiavegato

Alessandria: Cieri, [redacted], Berta, Paparelli, Colombo, Passanti, Mantellato, Di Pucchio, Lorenzetti, Proietti, Vanzini. 12.o Binelli, 13.o Principe.

Trento: Cometti, [redacted], Turinelli, Babbo, Apostoli, Sartori, Marchesi, Sigaretti, [redacted] Maso), Pellegrini. 13.o [redacted]lari.

Marcatore: [redacted] (A.) al 30' [redacted] ripresa su rigore.

Arbitro: Lenardon di Siena.

TERZA SCONFITTA SU TRENTADUE PARTITE

Irruenza del Macerata rossoblù intimiditi: 2-0

[redacted] errori della [redacted] - Un'autorete di Turone [redacted] il via [redacted] crollo - Un palo dei marchigiani

nostro servizio

Macerata, lunedì mattina.

Il Genoa ha subito ieri a Macerata la terza sconfitta su 32 gare di campionato finora disputate. Una sconfitta che, contemporanea alla vittoria della Spal a San Benedetto del Tronto, ha rimesso in discussione tutto quello che era stato fatto in otto mesi di gare. Si tratta di una secca battuta d'arresto, che [redacted] ha molte attenuanti. Si pensi che la difesa del Genoa non aveva mai incassato più di una rete per volta (sette reti in trentun partite): ieri ne ha subite due e una terza [redacted] è stata risparmiata dal palo a portiere battuto.

L'unica giustificazione che i rossoblù [redacted] invocare è quella dell'estrema irruenza (qualcuno del clan genoano parla addirittura di violenza) con cui la Maceratese ha condotto l'incontro. E questo in parte è anche [redacted] [redacted] altri campi quest'anno il Genoa è stato per lo più affrontato sempre allo stesso modo in quanto era la squadra d[redacted], eppure era sempre riuscito ad evitare la sconfitta, meno che ad Olbia.

Ieri [redacted] grande [redacted] che animava i biancorossi locali è stata fatale per i rossoblù, i quali non avevano probabilmente tenuto nella dovuta considerazione la possibilità d'una sconfitta. [redacted] apparsi piuttosto scoordinati [redacted] e [redacted] riusciti ad opporsi ad un avversario scatenato che sembrava potesse vincere ad ogni costo. Quasi che la gara fosse decisiva per essa. Inconsistente il Genoa a centrocampo: negli uomini di centrocampo, apparsi frastornati dall'irruenza avversaria.

Ferlin, Maselli e Bittolo, quest'ultimo soprattutto, sono riusciti soltanto, e [redacted] in modo lodevole, a contenere le mosse non tecniche ma altrimenti deleterie [redacted] avversari, [redacted] però mai sovrastarne le loro punte, cosicché di questa carenza dei centrocampisti ha sofferto tutta la squadra. La difesa ha compiuto errori decisivi. L'attacco è risultato pressoché inesistente, anche se nell'ultima mezz'ora il Genoa s'è portato decisamente all'offensiva allo scopo di evitare la sconfitta. A questo punto Simoni ha anche sostituito il troppo disordinato e inconcludente Corradi con Morelli, ma senza risultati apprezzabili.

In questa occasione si è così constatato ancora una volta come la squadra rossoblù [redacted] realmente «El spulse [redacted]» «Dobbiamo [redacted] tutto da capo — ha [redacted] il presidente rossoblù Berrino, quando al rientro [redacted] ha [redacted] che la Spal aveva vinto a San Benedetto —. Ci conforta il fatto che in media inglese siamo ancora in vantaggio d'un punto [redacted] Spal, e che noi dobbiamo [redacted] giocare quattro partite su sei a Marassi; la Spal ne [redacted] solo [redacted] in casa. Il rilancio sarà [redacted].

La gara è presto descritta. Primo tempo tutto a favore [redacted] squadra locale, i cui uomini [redacted] come forsennati, impedivano [redacted] quasi al Genoa di toccare la palla: in questo tempo i liguri hanno subìto la maggiore pressione. Comunque la gara sembrava avviata allo zero a zero al termine del tempo, quando al 43' un calcio d'angolo battuto alla perfezione da Alessandrini ha messo in azione Turone, Spagni e il centravanti della Maceratese Tamini. E' stato Turone che è riuscito a raccogliere la palla di testa, ma l'ha sfiorata così male che il pallone è stato deviato in fondo alla rete, fuori della portata del portiere Lonardi.

Al 5' della ripresa, su centro di Alessandrini, il terzino rossoblù Rossetti ha fallito in pieno l'intervento lasciando la palla [redacted] piedi dell'attaccante avversario Veracchi che è stato prontissimo a tirare e ad infilare con un tiro violento la rete di Lonardi. Il Genoa ha tentato di reagire ma, per essendo rimasto all'attacco fin quasi alla fine, ha fatto soltanto della [redacted] confusione.

E' stata invece la Maceratese che ha mancato per poco il terzo gol, il più bello, quando a pochi minuti dal termine Alessandrini, in contropiede, ha operato una fuga solitaria conclusa da un tiro imparabile. Lonardi era già battuto, ma il pallone ha picchiato contro la base interna del montante ed è tornato in campo. Sarebbe stato davvero troppo per il povero Genoa, che ha poi lasciato il campo frastornatissimo.

s. b.

[redacted]: Copponi; Cappelloni, Olivieri II; Olivieri I, Valodà, Donatelli (Pellegrini dal 140'); Tomini, Alessandrini, Cittadino, Nobili, Veracchi. 12° Pococco.

Genoa: Lonardi; Rossetti, Ferrari; Derlin, Benini, Turone; Perotti, Maselli, Cisi, Bittolo, Corradi (Morelli dal 68'); 12° Buffon.

Arbitro: Bianchi di Firenze.

[redacted]: nel 1° tempo: [redacted] Turone (autorete); nel 2° tempo: al 5' Veracchi.

2-0 a S. Benedetto

Rilancio della Spal

[redacted] Benedetto [redacted] Tronto, lunedì mattina.

(l. m.) Bella vittoria della Spal a S. Benedetto del Tronto, e conseguente rilancio [redacted] la conquista [redacted] serie B [redacted] compagine ferrarese che raggiunge il Genoa in testa alla classifica. La squadra di Meucci è riuscita ad espugnare lo stadio Ballarin inviolato da oltre due anni, con un gol in apertura ed un altro in chiusura (autori Malatrasi e Mastalli). Vano è stato la pressione costante della compagine di Faccenda, che può solo recriminare sulla sfortuna. La Sambenedettese ha colpito un palo clamoroso a portiere battuto, ed ha sprecato malamente almeno una decina di occasioni favorevoli.

Il primo gol della Spal è stato realizzato da Malatrasi direttamente su punizione, approfittando dell'errata disposizione della barriera. La seconda rete invece è conseguenza di un grossolano errore del portiere Grassi, che si è lasciato sorprendere splendido da un tiro non [redacted] del centravanti ferrarese Mastello.

SPEZIA-PRATO 0-0 — Ancora un pareggio casalingo [redacted] Spezia, [redacted] ad avere ragione dell'attenta retroguardia toscana, pur attaccando quasi costantemente. Si è trattato, in definitiva, di uno spettacolo piuttosto scadente: erano di fronte due squadre che non nutrono ambizioni di sorta.

IMOLESE-RIMINI 1-0 — Una Imolese con i limiti ed i difetti ben noti, ma piena di grinta, ha avuto ragione sabato di un Rimini ben registrato in difesa ed a centro campo ma stranamente abulico all'attacco. Il gol all'83', autore Lucchetta.

Serie C - Risultati [redacted] classifiche

Girone A

Alessandria-Trento	1-0
Lecco-Parma	1-0
Legnano-Treviso	0-0
Piacenza-Solbiatese	0-0
Reggiana-Padova	3-0
Rovereto-Derthona	0-0
Seregno-Udinese	3-1
Sottomar.-Monfalcone	2-0
Triestina-Pro Patria	2-2
Venezia-Verbania	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Reggiana	47	32	16	15	1	34	7
Alessand.	47	32	17	13	2	37	14
Padova	43	32	13	[illegible]	[illegible]	45	20
Parma	38	32	13	12	[illegible]	30	30
Venezia	38	32	11	14	7	31	27
Trento	35	32	9	17	6	30	15
Lecco	34	32	11	12	9	41	33
Solbiat.	33	32	11	11	10	31	35
Treviso	33	32	13	7	12	[illegible]	27
Seregno	31	32	9	13	10	27	32
Udinese	30	32	11	8	13	25	30
Piacenza	29	32	7	15	10	[illegible]	33
Legnano	29	32	7	15	10	17	24
Rovereto	29	32	7	14	11	19	21
Triestina	29	32	6	15	11	24	30
Derthona	27	32	7	13	12	17	24
P. Patria	26	32	6	14	12	20	30
Verbania	26	32	5	16	11	18	33
Sottom.	23	32	6	7	13	21	34
Montalc.	20	32	3	14	15	21	40

PROSSIMO TURNO: Solbiatese - Alessandria; Legnano-Lecco; Udinese-Parma; Reggiana-Piacenza; Treviso-Rovereto; Monfalcone - Seregno; Derthona-Sottomarina; Padova-Triestina; Pro Patria-Venezia; Trento-Verbania.

Girone B

Anconitana-Entella	0-1
A. Montevarchi-Savona	0-0
Empoli-Torres	2-1
Imola-Rimini	1-0
Imperia-Lucchese	2-1
Maceratese-Genoa	2-0
Olbia-Ravenna	[illegible]
Sambenedettese-Spal	0-2
Spezia-Prato	0-0
Viareggio-D. D. Ascoli	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Spal	46	32	[illegible]	14	2	33	13
Genoa	46	32	[illegible]	14	3	39	8
Samben.	41	32	[illegible]	11	6	30	13
Lucchese	37	32	[illegible]	11	[illegible]	37	24
Rimini	37	32	[illegible]	11	7	31	20
DD.Ascoli	36	32	[illegible]	[illegible]	10	30	24
Macerat.	36	32	[illegible]	10	[illegible]	23	20
Ravenna	31	32	[illegible]	11	[illegible]	33	30
Spezia	31	32	[illegible]	13	10	20	32
Prato	31	32	9	13	10	20	20
Olbia	30	32	9	12	11	20	21
Imola	30	32	10	10	12	27	30
Entella	29	32	9	11	12	24	23
Viareggio	29	32	6	17	9	15	24
Imperia	28	32	9	10	13	22	28
Empoli	27	32	8	11	13	19	24
Montev.	27	32	6	15	11	20	30
Anconit.	26	32	[illegible]	15	12	18	28
Torres	25	32	7	9	16	19	34
Savona	23	32	4	15	13	20	36

PROSSIMO TURNO: [redacted]nedettese - Anconitana; Maceratese-Aquila M.; Ravenna-D. D. Ascoli; Genoa-Empoli; Rimini-Entella; Viareggio-Imola; Savona-Imperia; Lucchese-Olbia; Spezia-Spal; Prato-Torres.

Girone C

Acquapozzillo-Barletta	1-1
Avellino-Pescara	2-2
Brindisi-Pro Vasto	4-1
Chieti-Viterbese	0-1
Cosenza-Martina Franca	3-0
Enna-Messina	1-0
Internapoli-Savoia	0-1
Matera-Crotone	3-0
Potenza-Lecce	1-1
Sorrento-Salernitana	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sorrento	44	32	16	12	4	38	9
Salernit.	41	32	16	9	7	33	17
Brindisi	40	32	14	12	6	40	18
Lecce	38	32	10	18	[illegible]	32	22
Acquap.	38	32	11	16	5	30	19
Potenza	35	32	11	11	10	27	22
Pescara	33	32	12	[illegible]	11	23	31
Cosenza	33	32	12	[illegible]	12	26	[illegible]
Messina	32	32	[illegible]	14	[illegible]	30	[illegible]
Matera	32	32	9	13	[illegible]	31	30
Chieti	30	32	13	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]
Savoia	30	32	7	16	9	19	23
Martina	30	32	[illegible]	14	10	19	24
Enna	29	32	6	17	9	13	20
[redacted]	28	32	9	10	13	34	31
Crotone	28	32	9	10	13	18	30
Viterb.	27	32	8	[illegible]	14	21	27
Avellino	26	32	4	18	10	13	18
Barletta	24	32	6	14	12	13	22
Internap.	22	32	6	11	15	15	37

PROSSIMO TURNO: Viterbese-[redacted]apozzillo; [redacted]-Avellino; Potenza-Chieti; Salernitana-Cosenza; Savoia-Enna; Pro Vasto - Internapoli; Lecce-Martina Franca; Barletta-Matera; Pescara - Messina; Crotone-Sorrento.

L'Imperia stronca (2-1) le ambizioni della Lucchese

[redacted] corrispondente

Imperia, lunedì [redacted].

(b. c.) Magnifica partita della squadra locale che ha superato (2-1) la forte Lucchese, scesa in campo decisa a strappare un risultato utile. Il gioco è sempre stato veloce e brillante.

L'Imperia è andata in vantaggio all'11' del primo tempo con Giordano che ha abilmente sfruttato in [redacted] un calcio di [redacted] sfuggito al terzino [redacted] Cappellotto. [redacted] dopo gli ospiti hanno mancato il pareggio per un soffio quando, a portiere battuto, il tiro del centromediano Cavallito è [redacted] montante destro [redacted].

Nella ripresa l'Imperia ha sostituito [redacted] in uno [redacted] Rocco, mentre la Lucchese faceva entrare il giovanissimo Bergamaschi, debuttante di diciannove anni, al posto di Cappellotto. Il gioco ha continuato ad essere veloce e alterno e l'Imperia ha raddoppiato al 30' con un abile tiro di Boldo che ha spiazzato due difensori segnando con l'esterno del piede.

La Lucchese ha realizzato al 38' con Volpato su calcio di rigore.

L'Entella ad Ancona verso la salvezza: 1-0

[redacted] lunedì mattina.

(e. g.) Forse questa è stata la partita della salvezza per l'Entella e della condanna alla retrocessione per l'Anconitana.

Le due squadre lottavano per rimanere a galla. I locali hanno attaccato maggiormente ma i liguri si sono difesi con sicurezza e all'inizio con un improvviso contropiede sono passati in vantaggio con Bardelle.

Savona prudente a Montevarchi: 0-0

Montevarchi, lunedì mattina.

(m. d. g.) [redacted] a reti inviolate tra Montevarchi e Savona. E' stato un incontro in cui il bel gioco ha fatto apparizione con notevole parsimonia, anche se [redacted] le squadre [redacted] impegnate al massimo.

Con particolare impegno e [redacted] hanno giocato i padroni di [redacted] che miravano alla conquista [redacted] due punti per evitare di invischiarsi [redacted] bassifondi della classifica.

Al Savona, invece, il [redacted] andava benissimo e così gli ospiti, [redacted] una [redacted] prudenziale, si sono limitati per buona parte dell'incontro a controllare [redacted] attacchi piuttosto confusi dei toscani, avventurandosi solo di rado in [redacted] in contropiede.

[redacted] squadra ligure comunque [redacted] ha mai corso grossi rischi e se [redacted] eccezione per un intervento deciso sul finale del suo portiere Giuzzardi, si può [redacted] che la difesa si è sempre districata [redacted] con sicurezza.

[redacted]: Monaldi; Nodari, Brasi; Morciabuco, Peltel, Bacchi; Fascinaini, Benedetti, Romano, Scotto, [redacted]. 12° Gazella; 13° Taddei.

Savona: Giuzzardi; Verdi, Anzuini; Canepa, [redacted], Sciccione; Marcolin, Cappanera (dal 77' Rosso), Zucchini, Barissanino, Vitarelli. 12° Mercini.

Arbitro: Sansò di Lecce.

Due preziosi 0-0 in trasferta per le squadre piemontesi in pericolo

Il Verbania a Venezia ha meritato il pareggio

dal corrispondente

Venezia, [redacted] mattina.

Il Verbania ha ottenuto un [redacted]zioso punto allo [redacted] di S. Elena chiudendo a [redacted] il confronto [redacted] il Venezia. I piemontesi, che [redacted] battono per [redacted] tare la retrocessione, hanno puntato sulla solidità del proprio centrocampo, contro il quale si sono infrante quasi tutte le manovre [redacted] padroni di casa.

Il Venezia ha tentato più [redacted] l'affondo, riuscendo [redacted] un paio di occasioni a sfiorare il gol. Al 35', [redacted] esempio, il lanciatissimo [redacted] Dori, servito da un preciso cross di Bianchi, aveva già superato la difesa del Verbania quando, in piena area di rigore, è stato messo a terra da un avversario. L'arbitro ha finto di non vedere ed il Verbania ha potuto evitare, così, un rigore. A tre minuti dalla fine, poi, la [redacted] Dori, sfruttando di testa un calcio d'angolo ha colpito la traversa, a portiere battuto.

A questi due momenti veramente pericolosi del Venezia, il Verbania ha opposto, al [redacted] del secondo tempo, uno splendido, for[redacted] raso terra di Giroli, bloccato a fatica dal portiere veneziano, e, otto minuti più tardi, [redacted] un gran tiro di Marforio dal limite dell'area di rigore, che l'estremo difensore veneziano ha potuto parare soltanto in due tempi.

La fortuna, dunque, ha fatto giusta al Verbania della sconfitta. Perdere con il Venezia sarebbe stato, comunque, per gli ospiti, una sorta [redacted] beffa. Al di là di rare occasioni, infatti, il Verbania, per tutti i novanta minuti, ha mostrato maggiore determinazione del [redacted].

g. p.

[redacted]: Fusaro; Santarello, Zenon; [redacted], Kuk, Rossi; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Maioni, Dori; 12° Terrani; 13° Baderi.

Verbania: Fellini; Bernocchi, Galimberti; Bagnoli, Valmassoi, Marforio; Butti, Salvadori, Gini, Giroli, Maiani; 12° Pagliarini; [redacted] Ortolan.

Arbitro: [redacted] di Alessandria.

PIACENZA-SOLBIATESE 0-0 — Partita [redacted]vole con poche [redacted]zioni da rete, soprattutto per gli emiliani.

LEGNANO - TREVISO [redacted] — [redacted] Legnano che non è riuscito però a concretare la gran [redacted] di [redacted].

La Reggiana insiste tre a zero al Padova

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Gli emiliani non desistono, rimangono sempre appaiati all'Alessandria. I grigi speravano di avvantaggiarsi di un punto perché il Padova è formazione temibile ed agguerrita. La Reggiana però con una gara condotta costantemente all'attacco ha ottenuto una meritata vittoria.

Il duello con i piemontesi continua, i veneti danno definitivamente l'addio alle speranze.

Le reti sono state segnate da Spagnolo al 14', Zanon al 71' e Rizzati al 79'.

Tra Rovereto e Derthona la paura ottiene un punto

nostro [redacted]izio

Rovereto, [redacted].

(s. c.) [redacted] può prendere molto da due squadre che arrancano nella parte bassa della classifica per [redacted] quali un pareggio rappresenta un prezioso risultato.

Così è stato per [redacted] thona. Tuttica accorta in difesa, centrocampo [redacted] e attacco con al massimo due punte più per disturbare le opposte retroguardie che per costruire azioni da gol. Inoccupabile quindi lo 0 a 0 che ha chiuso quest'incontro.

I piemontesi devono combattere ancora molto prima di potersi considerare al sicuro, ma i pareggi conseguiti in queste ultime domeniche con la prova di volontà offerta da tutti i giocatori, specialmente [redacted] della retroguardia, [redacted] speranze.

Nell'incontro di ieri si [redacted] distinti [redacted] modo particolare Gesualdi, Goria, [redacted] e [redacted] co [redacted] fatto muro a [redacted] trocampo ed [redacted] dell'area.

[redacted] Caniagallo; [redacted]selli, [redacted] Nardello, Battistan, Bacchini; Miotti, [redacted], Silva, Aldi, Rigoni. 12 Murano, 13 Taddei.

DERTHONA: Profumo; [redacted], Chiddoni, [redacted]cicco; Massucco; Vignolo, Zunino, Cugatoli, Calia. 12 Rossi, 13 Bertola.

NOTIZIE IN BREVE

Sci Club Bardonecchia

[redacted]tato il 33° campionato sociale dello sci club dalle diverse categorie. Femminile: Lady: Carla Bellone. Dame: Cassolini. Seniores: Fasolis. Aspiranti: Valentina Illita. Allieve: Nicoletta Bellone. Ragazze: Rossetti. Cuccioli: Scardovi; Baby sprint: Cagliaria. Pinolari: Taagian. Veterani: Simonetti. Amatori: Rocca. Seniores: Semipaliani. Aspiranti: Molinari. Allievi: Raspino. Ragazzi Gries. Cuccioli: Cassolini. Baby sprint: Terumi.

Marcia al Musinè

Si è disputata [redacted] Musinè la Terza gara regionale di marcia alpina di velocità a coppie. La prova si è svolta sul percorso di circa 9 chilometri e dislivello di 790 metri con partenza dalla frazione Milanere di Almese, salita alla vetta del Musinè e ritorno al traguardo di partenza. Ha vinto la coppia Nocei-Borcoletti, della S.S. Astor Torino, col tempo record di 55'14". [redacted] Oria-Bonino, terzi Ferino-Bassetti.

Cinquant'anni del Sestri

Il Sestri Levante ha festeggiato ieri il cinquantenario della fondazione. Medaglie d'oro sono state inviate dal presidente on. Colombo e dall'on. [redacted]. Premiati l'ex azzurro [redacted] l'arbitro Pieraso.

C[redacted]ti di baseball

[redacted] i risultati degli incontri di recupero del campionato [redacted] serie A di baseball maschile disputati sabato: Cumini-Bernazzo-li 8-6; A. Montenegro-Norditalia 5-3. Serie B, partite di ieri: Cus Verona-FEM 5-6; [redacted] L. Firenze 13-4.

Studenti in pedana

Si è svolta a Villa Glicini la fase interregionale del Criterium nazionale studentesco di fioretto, con la partecipazione dei rappresentanti di Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio e Umbria. Nella categoria juniores si è imposto il genovese Muzzetti, fra [redacted] allievi ha [redacted] il [redacted] Vaira.

Muore un crossista

Nel corso di una gara di motocross minore svoltasi a Trevinano, una frazione di Acquapendente, il corridore Ersilio Giorgi, di 25 anni, ha urtato contro un muro ed è morto sul colpo.

Pallacanestro juniores

La Splugen Brau [redacted] vinto a Montalcone il titolo italiano di pallacanestro juniores.

Maratona Torino-Chieri

Il ligure Luciano Acquarone (U. S. Maurina Imperia) ha vinto la maratona Torino-Chieri di 14 chilometri disputatasi ieri sul percorso comprendente il [redacted] del [redacted]. Acquarone ha impiegato [redacted] il [redacted] record della gara [redacted] partecipato 185 concorrenti. Al [redacted] do posto si è classificato Acquarone seguito da Sturaro, Minelli, Scoppio e Paglieri. Prima fra le ragazze è stata Rosella Ferrone.

Nel concorso ippico

Mancinelli vince a [redacted]

ROMA, lunedì [redacted].

(m. b.) Dopo che la giornata iniziale del concorso ippico di Piazza di Siena si era conclusa con il completo trionfo dei cavalieri tedeschi (Schockemöhle nel Premio Rinascente e Steenken nel [redacted] Generale Lequio), la seconda giornata di gara ha portato il primo successo italiano. Graziano Mancinelli su «Ballymore Eustace» ha vinto il Premio Gen. Piero Dodi, in precedenza la Gran Bretagna con Moore e Fletcher rispettivamente su «Psalm» e su «Talk of the North», si era aggiudicata il Premio Martini e Rossi. Ecco le classifiche:

Premio Martini e Rossi (americana a squadre): 1. A. Moore su «Psalm» e G. Fletcher su «Talk of the North» (Gran Bretagna) punti 44, tempo 130"4; 2. Ten. col. P. D'Inzeo su «Quotidiana» e Cap. R. D'Inzeo su «Alce» (Italia), punti 44, tempo 133"5; 3. A. Schockemöhle su «Dorian Gray» e P. Schockemöhle su «Dakota» (Germania), punti 44, tempo 141"7.

Premio Gen. Pietro Dodi (barrage speciale categ. 1): 1. G. Mancinelli (Italia) su «Ballymore Eustace», pen. 4, tempo [illegible]; 2. P. Schockemöhle (Germania) su «Askan», pen. 8, tempo 32"8; 3. G. Mancinelli (Italia) su «Fidux», pen. 9, tempo 33"7.

Il motocross ha [redacted] anche con la pioggia

Nilsson primo a Lombardore

Una giornata difficile per gli appassionati organizzatori di Lombardore alle prese con le insidie del maltempo e con quelle ancor più gravi dei calendari del calendari federali. La spostamento del Gran Premio d'Austria, seconda prova di campionato del mondo per le classe 500 cc aveva costretto campioni affermati (e ben lautamente ingaggiati) come il belga De Coster e il cecoslovacco Stodulka a disertare forse [redacted] nei confronti della manifestazione italiana, comprensibilmente a malincuore, per non vedere svanire le loro chances nella competizione iridata. Con ben diverso spirito, soddisfatti cioè della scelta fatta dalla commissione tecnica italiana, avevano equamente dovuto rinunciare al Trofeo Agip del primo maggio anche Cavaliere e Allavena, privati a frutto di una politica federale di rilancio del motocross che prevede un rafforzamento dei rapporti attraverso una partecipazione diretta alle maggiori competizioni europee.

Con queste premesse c'era poco da sperare, ma il pubblico piemontese è affezionato al motocross, pioggia o sole che ci siano in cielo.

I corridori rimasti, dal [redacted] loro non hanno deluso affatto. [redacted] prima manche lo svizzero Kalberer ha girato praticamente indisturbato per tredici [redacted] quattordici giri, che si sono potuti compiere [redacted] tempo regolamentare di quaranta minuti, ma proprio all'ultimo tornato il motore della sua Husqvarna 400 cc ha ceduto. Ne ha approfittato Nilsson per concludere al primo posto. Il rallentamento di Kalberer [redacted] (carburazione difettosa per infiltrazione di fango) finito secondo, ha permesso a Perazzo di classificarsi terzo a giri pieni e primo degli italiani.

Il fondo già [redacted] impegnativo per i concorrenti della prima manche risultava ancor più laborato alla partenza della seconda, tanto che già alla fine del violento tratto di accelerazione iniziale chi rimaneva indietro rischiava coperto [redacted] dalla terra ai piedi. Questa [redacted] vinceva con una sicurezza clamorosa Torsten Hallman, quattro volte campione del mondo, con la nuova Yamaha da cross, prima a far comparsa ufficiale sui tracciati europei. Secondo era Benso, terzo Thorsk svedese e quarto Ostorero.

Dopo il divertente intermezzo dei piccoli crossisti della scuderia «Cit Bisturumi», tutti bambini fra i quattro e gli [redacted] anni, sedici corridori si allineavano per la finale. Ostorero nemmeno riusciva a completare il primo giro e presto [redacted] anche Perazzo.

[redacted] testa era [redacted] Hallman ma al settimo giro il motore Yamaha cominciava a perdere colpi e il pilota perdeva vistosamente terreno nei tratti in salita dove doveva impegnare i rapporti più bassi. [redacted] in testa Nilsson e manteneva il comando fino alla fine. Proprio la chiusura coincideva con un brutto pasticcio organizzativo. Nilsson si fermava, Hallman che lo seguiva non vedeva la bandiera a scacchi e i giudici non vedevano lui, che compiva un giro ancora finendo distanziato di 5'17", diciassette secondi in più del tempo massimo che il regolamento piuttosto assurdo del motocross concede per chiudere un ordine d'arrivo. Finito fuori corsa Hallman, non senza protestare violentemente, e secondo si classificava Benso, senz'altro il più [redacted] degli italiani e il più adatto al terreno pesante.

Giorgio Viglino

[redacted] d'arrivo: 1) Nilsson Gunnar (Svezia) su Husqvarna, tredici [redacted] in 51'36"6; 2) Benso (Italia) su Hsq a un giro; 3) Kalberer (Svizzera) su Hsq a un giro; 4) Wrooman (Belgio) su Hsq a due giri; 5) Eckenbach (Germania) su Maico a [redacted] giri; 6) Nurmi (Fin.) su Cz a due giri; 7) Perazzo (Italia) su Hsq a [redacted] giri; 8) Battilana (Italia) su Hsq a tre [redacted].

8° salone internazionale delle arti domestiche casa '71
torino esposizioni 29 aprile - 11 maggio
mobili arredamento di [illegible] della casa [illegible] TV articoli [illegible]
ecco [illegible] danimarca: mostra ufficiale danese [illegible] immagini della [illegible] contemporanea [illegible] tavola

V.A.R.TO. concessionaria Alfa Romeo
TORINO C.so Moncalieri, 15 tel. 658363

c... dal 12 giugno
Assicurazione [redacted] auto obbligatoria
anche a pagamento mensile senza cambiali
Polizza di legge a guida libera, senza franchigie, comprensi i terzi trasportati, l'incendio o furto vettura e autocarro e l'infortunio del guidatore ai seguenti prezzi:

sino 8 HP	9-10 HP	11-12 HP	13-14 HP	15-18 HP
4350	4800	5550	6150	7200

ASSICURAZIONI CASALEGNO — [redacted] Duca Abruzzi 14 - Torino; Viale [redacted] 37 - Grugliasco

Da Milanello a Bordighera per prepararsi alla rivincita con Monzon

Benvenuti sulla rotta di Montecarlo

Ultima conferenza stampa del fuoriclasse triestino prima di «concentrarsi» sull'obiettivo sabato prossimo - «Tutti giudicavano questo incontro impossibile - detto - i giudizi negativi si sono mitigati, la serietà della preparazione» - Nino resterà a Bordighera fino a venerdì

dal nostro inviato

Bordighera, maggio.

Nino ha iniziato l'ultima settimana «clausura» prima della rivincita con Carlos Monzon prevista sabato prossimo. Il campione del mondo dei pesi medi si è trasferito in auto da Milanello a Bordighera — un viaggio senz'altro poco riposante, alla mattina del primo — e qui, sulla rotta di Montecarlo, darà gli ultimi alla preparazione per la sfida-bis con l'argentino. Fisicamente, Nino si sente a posto, ha soltanto bisogno — e ciò è il volontario isolamento fino al momento del match, — di trovare l'indispensabile concentrazione psicologica prima di trasferirsi, venerdì sera, sede concentramento.

ha accettato dire ai giornalisti il suo «arrivederci a Montecarlo» in una conferenza-stampa appositamente organizzata dall'Azienda di Soggiorno di Bordighera. E' stata una formalità rapida e decisamente poco brillante. Si capiva chiaramente che Nino era stanco e piuttosto nervoso dopo un viaggio che, sulle strade intasate dal traffico, aveva costituito uno sfibrante esercizio di pazienza. Gli uomini del mestiere se ne sono accorti subito, hanno lasciato accortamente, la mondo, ben sapendo che Nino detto spontaneamente cose più interessanti senza bisogno di «terzo grado». I cronisti meno esperti hanno invece sfruttato a fondo l'occasione, bersagliando il trio le domande più ovvie più banali.

ha risposto pre a tono, l'è sbrigata, occasioni un po' difficili, salvolando via con una un po' scottante, è arrabbiato solo, quando un giovane velante ha chiesto fosse vero lui, Nino, giocava l'intera sua carriera nella rivincita con Monzon.

«*Questa è un discorso da fare* — ha detto, scaldandosi piuttosto, — uno mia. *La mia carriera è alle mie spalle, quanto ho fatto può diventare. Non mi gioco una carriera, semmai il futuro. comunque vada a Montecarlo, ha il diritto ignorare quello che ho fatto in passato*».

Prima di questa polemica una sbrodolata, un argentino, venuto da Montecarlo insieme massimo Oscar Bonavena (aggregatosi anche stavolta al clan di Monzon) aveva chiesto subdolamente a Benvenuti: «Nino, i giornali italiani scrivono che odia sono, è vero?»

«*Io non ho mai odiato nessuno in vita mia e perché dovrei improvvisamente con Monzon. ha battuto ed io farò di tutto restituirgli cortesia. questo non implica alcun sentimento dall'indispensabile volontà di vincere*».

«E k. o. Monzon le ha insegnato qualcosa?» gli è stato chiesto.

«*Sì, certo, mi ha insegnato a prenderne stia quante ne ho a Roma*».

«Dopo il match Chirino il pessimismo nei suoi confronti era di rigore. Come spiega il suo futuro presenti qualche sguardo ottimismo nei giudizi suoi critici?»

«*La sconfitta con Chirino stata una dura preziosa lezione. avessi vinto, avrei continuato ad illudermi, credere ciecamente in me stesso, a fidarmi di criteri di preparazione si sono rivelati sbagliati. Invece ho toccato fondo, ho dato retta segnale d'allarme ho ricominciato da capo. hanno visto durante allenamenti a Milanello, hanno valutato ciò quanto accanitamente ho cercato ricostruire me stesso. Perciò molti pessimisti si sono ricreduti e qualcuno incominoia re che la rivincita Monzon mi soltanto un suicidio*».

«E lei, che pensa?»

«un bambino. *Se fossi stato convinto prendere delle botte, avrei voluto così fermamente questo confronto. Avrei potuto chiudere la mia carriera, nessuno avrebbe obbligato ad affrontare nuovamente i pugni dell'argentino. voluto Monzon perché non fatto di me stesso, una questione di orgoglio. Il sudamericano a Roma ha avuto la fortuna incontrare Benvenuti, ma un'amica. Sabato a Montecarlo non sarà così. Ho lavorato al mio meglio quanto potuto fare, ho problemi, no e convinto aver fatto tutto il possibile mettermi in condizioni riprendere titolo mondiale. Ho la coscienza tranquilla. Sabato*».

I suoi programmi dopo Montecarlo?»

«*Che vinca o che perda, ho un solo programma preciso: tornare famiglia, rompere questa tensione dura*».

Nino Benvenuti

Carlos Monzon

un mese e mezzo. Dopo un periodo di riposo valuterò il mio avvenire. Spero che sia un avvenire da nome del mondo anche se, valutando la mia età, sarà probabilmente un avvenire circoscritto nel tempo».

Toni Cane, Pallottiere,

Domenico Adinolfi, il campione italiano dei medio-massimi che «sparring-partner» anche a Bordighera, condividono l'ottimismo dell'ex campione del mondo: «*Benvenuti* — Adinolfi — avuto una giornata brillante nella ultima seduta di allenamento a Milanello, per motivi esterni che hanno interrotto. il giorno dopo magnificamente ripreso: to i colpi con la stessa efficacia di una volta. è più pronto in difesa, riesce a giocare sull'anticipo. Sono convinto che Monzon stavolta non riuscirà a fare il bis».

Così concluso l'ultimo contatto dell'ex campione del mondo con il pubblico e con la stampa. Da oggi, nel ring allestito al centro della palestra di Bordighera, Nino il suo piccolo rifiniranno, in completo isolamento, l'operazione-Monzon. E stadio Luis If se Nino ha o no ragione a caparbiamente questa prova d'appello.

Gianni Pignata

Arese-boom nei 10 mila Cindolo: un sogno svanito

Il piemontese, a Varsavia in 28'27", «straccia» il limite Arrizzone (29'04"2) - Poco prima, a Viareggio, Cindolo 28' 49"6: l'illusione del primato svanisce all'arrivo delle dalla Polonia

Arese e Cindolo, protagonisti singolare sfida a distanza

"Sprint,, vincente di Bitossi nel caos del Giro di Romagna

I corridori hanno dovuto aprirsi un varco nel traffico - Gravi rischi - Vivaci proteste gli organizzatori - Gimondi in crisi?

dal nostro inviato

Lugo, lunedì mattina.

Polemiche al Giro di gna. Babilo, dopo la conclusione della corsa, vinta in volata da Bitossi, il dott. Feri (vicepresidente della «Ferreri», sponsor per cui corridore Zilioli ed i fratelli Pettersson) ha protestato energicamente con gli organizzatori: «Ci sono ciclisti — ha detto — che hanno rischiato la vita. C'erano auto di privati che viaggiavano tra un gruppo e l'altro, costringendo gli atleti a delle vere e proprie slalomate. E c'erano anche macchine che venivano in senso inverso, senza rispettare l'ordine della polizia di fermarsi. Occorreva un servizio d'ordine più efficace, specie considerando che sulle giornate festive il traffico è maggiore. Non si è fatto nulla del corridoio. non avrà garanzie, ci organizzatori non la sua Giro di Romagna». Alla protesta si sono associati, seppure in forma non ufficiale, direttori sportivi: «La tappa è stata falsata», hanno detto in parecchi.

Non c'era Merckx, ed è a dal nostro ciclismo si sono scatenati. La fuggitiva di «contrabbandieri» della corsa, in mezzo al Eddy, è stata ripresa solo prima parte della gara dai fratelli Pettersson, che facevano il gioco di Zilioli (il fortissimo, secondo i piani, avrebbe dovuto attaccare a fondo nella discesa del Monte Trebbio, per poi infilare da solo la volata conclusiva). Motta, liberato dal «complesso» Merckx, si è spinto all'offensiva all'inizio, ma Gösta Pettersson è riportarlo. Poi si è portato quasi Sorini, ha conquistato un minuti, ha una di chilometri, finché il gruppo non ha ripreso e lo ha riacciuffato.

Attacchi continui, poi Dancelli, in compagnia di ed Merlo da fare. Sull'ultima offensiva di Vianelli, seguito Motta, Pettersson, Zilioli ed il Moser. vengono raggiunti da altri fuggitivi, tra cui Gimondi e che nel frattempo cambia bicicletta, morte una «speciale» preparatagli dal meccanico per il fatto, nel prima di — grande di molto periodo — sui primi rientrano altri fuggitivi. All'uscita Faenza code (sulla di gruppo, per fortuna) e contemporaneamente Van Vliet abbrigo attacca, seguito da Conti, Giuliano e Vianelli. Ma il lombardo riesce a rientrare in gruppo e ad una decina di chilometri l'arrivo anche i quattro in testa tempora ripresi.

Volata giovane, quindi. bo trascina Bitossi nella prima posizione, poi si scatena; Boifi dori attacco a fondo a me metri, ma il toscano si mette sulla sua scia e lo finale e salta con facilità. Per è avere subito a dopo il riposo domani a mattanti tare faceva ripresa alla Vignola) si (tutta della terza vittoria stagionale.

Tutti gli altri e big» dal mediocre mantiene una prova d'appello. Motta (finalmente) ha attaccato, Zilioli non è apparso in grande giornata ma è quasi sempre in primo piano, fatto una seconda corsa dopo il grave infortunio alla Tirreno-Adriatico) è sembrato persino a lo stesso, dicontrastanti in progresso. Chi ha reso meno del previsto è stato Gimondi: «In — ha detto — tondo, non so che cosa mi succeda. Se mi presenterò al Giro d'Italia in queste condizioni non potrò sperare per la vittoria». Sarà il Giro di Romagna a dire tutta la verità su di lui.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1) Franco Bitossi (Ferreri), 226 km in 5 ore 30', alla media di km 36,680; 2) Polidori; 3) Ritter; 4) Dancelli; 5) Zandegù; 6) Eric Pettersson; 7) Fontanelli; 8) Fontani; 9) Lavo; 10) Cavalli, tutti con il tempo del vincitore.

Primo turno della zona europea di Coppa Davis

Gli azzurri travolgono la Bulgaria: 5-0

In campo anche le «riserve» - Prossimo avversario la Jugoslavia

nostro servizio

lunedì

Con un facile successo sulla Bulgaria (5 a 0), l'Italia si è qualificata per il secondo turno della zona europea della Coppa Davis di tennis che dovrà disputare contro la Jugoslavia. Dopo le vittorie di Panatta e Di Domenico nei primi due singolari, gli azzurri si erano già aggiudicata la vittoria, assicurandosi subito il doppio. Ceccarelli Pampoulov erano stati in campo gli stessi Panatta e Di Domenico.

E' stato un incontro senza storia, dominato da tre noi dagli italiani. Panatta si è messo in evidenza nel primo set, liquidando poi l'iniziativa al campione che doveva rivelarsi un avversario piuttosto ostico. Di Domenico ha avuto vita molto facile contro il bulgaro Ceccarelli, che ha dovuto rallentare per ben cinque alle sospensioni e all'impianto di illuminazione. Kirianov e Ceccarelli raggiunto il ma poi a conservare il vantaggio fino alla conclusione.

Alla Coppa Davis è stato spettatori. Le gare di F. 850 e di F. 3 sono da (De Naddeo).

Prima ripresa: 1) Merzario (Ferrari 512-M) 30 giri pari a km. 150,540 in 47'07"0, media oraria km. (Melerati) in 48'12"1; 3) Kinnunen (Porsche spider) 47'39"; 4) (Alfa 33.3).

Seconda 1) Merzario (Ferrari 512-M) 30 giri in 47'38"7; 2) Kinnunen (Porsche spider) 47'57"1; 3) 917-K (soprattutto la prova di Teodoro Zeccoli sull'Alfa Romeo di cui 2 M) 48'48"6. Giro più veloce il 1° di Craft in 1'33"8, media 184,853 (nuovo primato).

Classifica finale (per somma di tempi): 1) Merzario (Ferrari 512-M) giri 60 in un'ora 35'54", media 2) Craft (Media 917) un'ora 36'10"6; 3) Zeccoli (Alfa 33.3) un'ora 37'54"6; 5) 512-M).

Domani Panatta e Di Domenico affronteranno Ceccarelli e Pampoulov. Nino Benvenuti, che è stato ospite della manifestazione, ha assistito alla vittoria degli azzurri dalla tribuna d'onore.

Ecco i risultati: Panatta-Gerov 6-1, 8-3, 4-3; Di Domenico-Pampoulov 8-6, 6-2, 6-1, 4,3; Panatta-Di Domenico - Pampoulov - Pampoulov 6-1, 6-4, 8-2; Zugarelli-Genav 6-4, 6-2, 6-3; Di Matteo-Pampoulov 6-3, 6-1. Ha 6-0.

c. p.

Gli altri dei primi europei di Coppa Davis. Al Cairo: Cecoslovacchia-Egitto 4-1; ad Atene: Belgio-Grecia 3-2; a Lisbona: Francia-Turchia 4-1; a Lussemburgo: Lussemburgo-Monaco 5-0; a Budapest: Ungheria-Polonia 3-2; a Rotterdam: Olanda 5-0.

Solo 9 delle 15 partite Marocco (4300 km), quinta prova del campionato internazionale marche; hanno vinto i successivi. Decaduto - Pasetti, nel nuovo coupé Citroën GS, davanti ai francesi Chaboudi - Bacon (Peugeot 504 J) e (Citroën DS 21).

Stanley Smith si è aggiudicato il titolo del singolare maschile i campionati Open, battendo nella finale

Sergio Palmieri è ufficiale la sottima i campionati di Sardegna a battendo nettamente Grotta. Lo stesso Palmieri, in coppia con Romano Franchitti, ha vinto la finale doppio battendo gli e Bertieri.

Nella corsa a tappe spagnola

Ciclisti in sciopero per colpa della tv

Madrid, lunedì mattina.

Alcuni minuti di sciopero, in due riprese, hanno caratterizzato la tappa di sabato del giro ciclistico di Spagna, la Aguilas-Caipe di 245 km, vinta dal belga Eddy Peelman allo sprint. I motivi dello sciopero sono originali da una divergenza tra la televisione spagnola e gli organizzatori della «Vuelta».

La tv si rifiuta di far apparire sugli schermi tutto ciò che di pubblicitario accompagna la carovana del giro di Spagna. I dirigenti televisivi sono del parere che gli organizzatori, per ottenere ciò, dovrebbero pagare le normali tariffe pubblicitarie o tariffe speciali da convenire. Da parte loro, gli organizzatori, che hanno l'appoggio dai corridori, ribattono che è la televisione che deve pagare per acquisire il diritto di trasmettere la «Vuelta».

Ieri, la terza tappa della gara, da Caipe a Puebla de Farnals, è stata vinta dal francese Guillemard.

Successo di Borgognoni da Milano a Superga

L'azzurro Luciano Borgognoni ha vinto la Milano-Asti-Superga, riservata a sabato. La gara si articolava in due frazioni. Nella prima prova, la Milano-Asti, ha primeggiato il romano Armando Topi, il quale la prossimità dell'arrivo è riuscito a superare gli avversari. Al posto d'onore Borgognoni, che si è aggiudicato la volata del gruppo, davanti al campione italiano Parecchini.

Merckx a Francoforte...

lun. mattina.

Eddy Merckx da vinto sabato per la prima volta la «classica» del Giro della Terra Hessungen, settima prova della «Coppa del Mondo». La gara, disputata su un percorso di 225 chilometri, è stata contrassegnata controllata dal belga, che ha preso quindi sul traguardo il connazionale De Schacht.

Ordine d'arrivo: 1) Merckx, 225 km in 5 ore 49'01"; 2) De Schoenmaecker a 21"; 3) Almar a 34"; 4) Van Cloester a 1'22"; 5) Leman a 1'29".

...e Motta a Chignolo Po

PAVIA, mattina.

Nel internazionale se- si, svoltosi in volata di Mario Motta. Eddy Merckx, giunto in sesto Pizzoferrato, si è 17° posto; il belga distanziato di 31") è arrivato con Gimondi, e Dancelli.

Merzario-Ferrari: trionfo ad Imola

Il pilota comasco e la 512-M hanno battuto McLaren e Porsche

Imola, lunedì mattina

(r. s.) Arturo Merzario e la Ferrari cinque lustri 512-M (vecchia vincitrice ed allegerita dalle 512-S non preso parte l'anno scorso, un terribile quella in prova di Teodoro Zeccoli sull'Alfa Romeo di cui 917-K (soprattutto 2 M) 48'48"6. Giro più veloce il 1° di Craft in 1'33"8, media 184,853 (nuovo primato).

Classifica finale (per somma di tempi): 1) Merzario (Ferrari 512-M) giri 60 in un'ora 35'54", media 2) Craft (Media 917) un'ora 36'10"6; 3) Zeccoli (Alfa 33.3) un'ora 37'54"6; 5) 512-M).

F. 2, al Nuerburgring

Brambilla fuori pista travolge donna

ADENAU, lunedì mattina.

Successo di François Cevert, su Tecno-Ford, in occasione a Vildeck Brambilla della corsa dell'Eifel, terza prova del Trofeo d'Europa di Formula 2. Cevert, agevolato dal ritiro di Peterson e Beli — entrambi sulle March —, ha preceduto in Lotus di Walkinshaw e la Brabham di Reutemann, consolidando la sua posizione al vertice della classifica.

Brambilla, una Brabham, a inserito in pista al 2° dei 18 giri in programma. ha subissato al di là di un guardrail una spettatrice. è stata ultimo momento la donna ha riportato gravi ferite. E' stata ricoverata in ospedale elicottero. Nello stesso giro è costretta al ritiro per note meccaniche anche Tino, il fratello di Ivan.

Classifica: 1. Cevert, Tecno, 18 giri pari a km 238, in un'ora 20'19"3, media km 170,6; 2. Pilsbaldi, Lotus, 1.20'37"; 3. Reutemann, Brabham, 1.20'52"; 4. Westbury, Brabham, 1.20'45"; 5. Hill, Brabham, 1.20'48". Giro più Peterson, March. 2'31"1, media km

Scommesse per 25 milioni all'ippodromo di Vinovo

del polleggio a Vinovo: folla in tribuna e gioco contenuto, sull'ordine dei 25 milioni, oltre ciò lo sperare per il futuro dell'ippico non appena sarà soppressa la trattenuta 7 per cento sulla vincita.

Contestazione di un gruppo — scommettitori nel Premio Banco di Roma (L. 2 milioni, m 2100). corse ora inin del Apogey (Ciro Forte) su Pearl). Ma, a 150 dal Apogey si era liberato di Chebec che lo lasciato indietro fino all'ultimo curva, l'altro senza nessuna reazione, poiché ormai Chebec non costituiva più un pericolo). Intervenivano i commissari, accertavano che l'irregolarità era avvenuta negli ultimi 200 metri (una specie di «cross» a la ripetizione di Apogey al secondo posto assegnando la corsa al danneggiato Chebec. Il fantino di Apogey, Forte, era squalificato. La decisione ha provocato proteste, tanto di stessi, ma è ripresa presto: sono bastati i due (troppo pochi) cavallieri di servizio. Il totalizzatore ha pagato: cinc. 11, piaz. 18.15; cas. 35.

Nel Premio dei Laghi (L. 2 milioni 200.000, m 1400) successo di Cliff of Moher (Ciro Forte) fotografia su Lekend, Sinorita e Lamaro. Totalizzatore: cinc. 17, piaz. 16.15; 40. Le altre

pomeriggio ieri Rambiera (2ª Quintrala), Timex (3ª Dandier), Sonnico (2ª Fantelpil), Ambino (3ª Pension).

Rallo (Sistero Milani) ha vinto sabato all'ippodromo del Trotto il Premio di Maggio (L. 1 milione 500.000, m 2950) grande al terreno pesante; infatti niente partenza: infatti niente partenza. Al primo tentativo di Marsetta è svolazzato. Preparatosi a fondo allontanato Mafalda Valpreda, Marietta ha portato qualcosa di nuovo in questa gara, come benissimo hanno corso Amante del Cue di Torino (secondo ad oltre due minuti), Brotti, il cremonchese Massoni, Bimmo e Sassi. Attilio Liberini, il recente vincitore Torino, Saint, 6 giunto in 37' posto ad oltre 28 minuti dal primo.

Giacomo Marietta ha 21 anni, ora punta agli europei di Helsinki. Il piemontese è alto uno e 80, pesa 77 chili (sebbene in corsa ha perso 2 chili circa), rivoluzionato quindi la che ha un i piccoli, secchi, legnosi. Il suo passo è lara, dopo un inizio giustamente prudente. Ha corso i parziali dei 10' al 35° chilometro in 15' e 54", di 40 in 16'12", dando l'impressione di aver ancora energia spendere.

Pasta agli europei

Marietta dominato di Varese

Varese, inattiva.

l'atletica di nava da tempo per massacranti di maratona. Si giustifica controprova, come per ogni exploit dello sport, ma il comportamento di Giacomo Marietta sui 42 chilometri e 195 metri (misurati senza possibilità di contestazioni) della maratona-ligula svoltasi sabato a Varese autorizza le più rosse speranze. Il portacolori dell'Atletica Balzaretto ha vinto, sotto la pioggia, in 2 ore 20'12", secondo prestazione italiana di tutti i tempi dopo il 2 ore 19'04" realizzato a Bosisio il 28 maggio 1968.

E' chiaro che, svolgendosi su percorsi diversi, i tempi della non confrontabili con coefficienti, ma il valore della prestazione di Marietta è evidente. Preparatosi a fondo all'omonimo Valpreda, Marietta ha portato qualcosa di nuovo in questa gara, come benissimo hanno corso Amante del Cue di Torino (secondo ad oltre due minuti), Brotti, il cremonchese Massoni, Bimmo e Sassi. Attilio Liberini, il recente vincitore Torino, Saint, 6 giunto in 37' posto ad oltre 28 minuti dal primo.

Giacomo Marietta ha 21 anni, ora punta agli europei di Helsinki. Il piemontese è alto uno e 80, pesa 77 chili (sebbene in corsa ha perso 2 chili circa), rivoluzionato quindi la che ha un i piccoli, secchi, legnosi. Il suo passo è lara, dopo un inizio giustamente prudente. Ha corso i parziali dei 10' al 35° chilometro in 15' e 54", di 40 in 16'12", dando l'impressione di aver ancora energia spendere.

STAMPA [illegible]
Lunedì 3 Maggio 1971

le ultime notizie

15
Anno [illegible] - Numero 98

Tra i ministri degli Esteri dei "Quattro"

Riunione per Berlino proposta dall'Urss?

La notizia è annunciata da un giornale domenicale tedesco - L'iniziativa [illegible] sbloccare le trattative quadripartite [illegible] ambasciatori

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica [illegible] rabbe proporre a Washington, Londra e Parigi una conferenza quadripartita dei ministri degli Esteri [illegible] potenze vincitrici per far uscire dal vicolo cieco, in cui si trovano, le trattative quadripartite tra gli ambasciatori sul problema di Berlino. Lo annuncia il giornale domenicale *Welt am Sonntag* sotto un titolo enorme in prima pagina, affermando che una relazione segreta in merito, «*proveniente da fonti dell'Europa orientale*» è in possesso del governo tedesco.

Secondo il giornale di Amburgo, il governo sovietico vorrebbe che i quattro [illegible]stri degli Esteri superassero l'attuale punto morto dei colloqui berlinesi per accelerare la ratifica del trattato tedesco-sovietico da parte del Parlamento di Bonn. Se la conferenza dei ministri degli Esteri verrà convocata, sarà la prima a occuparsi in particolare del problema di Berlino. L'ultima volta che i ministri degli Esteri delle quattro potenze si incontrarono fu nel 1959 a Ginevra: sul tappeto vi era il problema tedesco nel [illegible] insieme.

Se la rivelazione di «*Welt am Sonntag*» è fondata (il portavoce del governo di Bonn, Conrad Ahlers ha detto domenica mattina di «*non avere informazioni in merito*» e di ritenere una tale conferenza «*assai improbabile*») i governi di Washington, di Londra e di Parigi avranno occasione, già fra due settimane, di [illegible] un atteggiamento comune in merito, insieme con il governo di Bonn. Il 17 e il 18 [illegible]gio, infatti, si riuniranno «in clausura» a Londra i [illegible]tori politici dei ministeri degli Affari Esteri delle tre potenze occidentali e della Germania [illegible] per concordare una [illegible] unitaria nei confronti di Mosca sul problema di Berlino.

A Londra sarà esaminato anzitutto il «documento di posizione» presentato dall'ambasciatore Abrassimov e la forma di risposta da dare ad esso: risposta scritta comune dei tre occidentali? Presa di posizione solo su alcuni punti, tra i più controversi? Risposta a voce durante il prossimo incontro quadripartito?

I circoli bene informati di [illegible] prevedevano lercera che, «a rivelazione di *Welt am Sonntag* verrà confermata, [illegible] conferenza quadripartita dei ministri degli Esteri potrebbe venire presa in considerazione perchè permetterebbe di riprendere i negoziati praticamente da zero, ignorando proposte e controproposte degli ambasciatori, senza che l'una o l'altra parte debba perdere la faccia. La conferenza, però, dovrebbe venire preparata con cura e promettere con una certa sicurezza risultati positivi, perchè i ministri degli [illegible] non possono permettersi (come gli ambasciatori) di lasciarsi con un nulla di fatto.

Tito Sansa

Battaglia in Persia tra polizia e operai: 10 morti, molti feriti

Occupata dalla polizia l'Università di Teheran

TEHERAN, lunedì mattina.

Agenti di polizia armati hanno occupato il campus dell'università di Teheran dopo i disordini divampati a fine settimana e provocati da un centinaio di studenti. Secondo i giovani i tafferugli avrebbero avuto inizio in seguito all'arresto di alcuni di essi, accusati di essere coinvolti in uno scontro a fuoco avvenuto tempo fa in un villaggio sul Mar Caspio.

Si è avuta notizia anche di una cruenta battaglia divampata mercoledì scorso fra dimostranti operai tessili e la polizia: dieci persone sarebbero rimaste uccise dal fuoco degli agenti e due di esse si troverebbero ricoverate in gravi condizioni all'ospedale. Ci sarebbero molti altri feriti in modo leggero. (Associated Press)

Minichiello libero

Raffaele Minichiello, l'ex marine italo-americano che dirottò un aereo della Twa in Italia, è [illegible] libero salvo scorso dopo aver scontato la pena a Regina Coeli. Non tornerà più negli Stati Uniti; ora cerca lavoro (Foto Team)

Ancora tensione in Romagna

Bomba esplode a Forlì tafferugli a Predappio

Squarciata la saracinesca della sede di «Lotta continua» - Una donna guida i fascisti negli scontri - Assediato il locale di Rachele Mussolini

dal corrispondente

Forlì, lunedì mattina.

(*l. r.*) [illegible] prime ore di sabato una bomba è esplosa a Forlì dinanzi alla [illegible] del movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta continua», in via Sant'Anna 6. La deflagrazione ha provocato uno squarcio nella saracinesca che protegge l'ingresso della sede, mentre sono andati in frantumi i vetri della finestra dell'edificio.

Lo scoppio è avvenuto poco dopo le 3. In base a quanto hanno stabilito gli artificieri, l'ordigno esplosivo (a miccia) era stato posto a terra quasi al centro della serranda. La magistratura ha aperto un'inchiesta. L'attentato ha accresciuto la tensione già esistente in città per i tafferugli dei giorni scorsi.

Altri scontri sono avvenuti a Predappio, prima dinanzi alla Casa del Popolo e poi alla Rocca della Caminate, tra giovani della destra extraparlamentare in camicia nera e antifascisti. Negli scontri vi sono stati parecchi contusi. Gravi danni ha riportato il ristorante di donna Rachele Mussolini.

Tali incidenti sono avvenuti verso le 11, quando una [illegible] di auto (per le più targate Firenze) ha percorso la cittadina in corteo. Di fronte alla Casa del Popolo di Predappio c'è stato uno scambio di insulti tra gli automobilisti (erano in tutto una trentina) e alcuni antifascisti. Gli estremisti di destra sono scesi dalle auto con caschi in testa e bastoni in pugno. Una ragazza vestita di nero sembrava dare gli ordini: c'è stato un violento scontro, poi i fascisti sono risaliti sulle loro auto e si sono recati al ristorante della Rocca delle Caminate per pranzare.

[illegible] in attesa [illegible] mettersi a tavola, quando sono stati raggiunti e assaliti nel locale da un centinaio di [illegible]. Sassi e pietre hanno [illegible] mandato in frantumi le vetrate del ristorante e danneggiato alcune [illegible] dei bar; parecchie tapparelle sono state divelte. Gli avventori, all'inizio [illegible] sulla, sono scappati, chi [illegible] finestra e chi da una porta secondaria, senza [illegible]. Il contatto. L'arrivo di pattuglie dei carabinieri ha riportato la calma. [illegible] assediati, sotto la scorta delle forze dell'ordine, hanno potuto lasciare il ristorante e [illegible] Forlì, da dove poi hanno proseguito per la località di provenienza.

Bambino [illegible] sciummietta

Ventimiglia, lunedì mattina.

(*l. m.*) Un bimbo di cinque anni, Massimo Tagliarini, abitante con i genitori a Torino, è stato morso alla gamba destra [illegible] una scimmietta.

L'episodio è accaduto nel giardino della villa dei Tagliarini in località Castel d'Appio di Ventimiglia, dove i coniugi, con l'animale, erano giunti nei giorni scorsi per trascorrervi il [illegible].

[illegible] scimmietta, forse molestata dal piccolo, lo mordeva violentemente ad un polpaccio. Al bimbo un medico gli ha praticato sei punti di sutura.

Due morti su un aereo precipitato ad Ancona

Ancona, lunedì mattina.

(*s. g.*) Un velivolo dell'Aero-Club di Ancona è precipitato nel primo pomeriggio di ieri nei pressi della manifattura tabacchi di Chiaravalle.

I due uomini a bordo, il maresciallo pilota istruttore Mario dal Bon, di 52 anni, [illegible] a [illegible] e l'allievo Leandino Giulidoro, di 26 anni, da Ancona, sono morti sul colpo.

L'aereo, un «[illegible]» biposto, sigiato Isea, ora decollato dal campo di aviazione di Falconara Marittima. Alle 15,50 era sulla verticale [illegible] la manifattura tabacchi di [illegible]. Alcuni contadini, che giocavano a bocce sull'aia di [illegible] colonica, hanno udito [illegible] colpo e hanno [illegible] l'aereo [illegible] tare le cime di [illegible] pioppi e quindi precipitare al suolo, tra la statale 76 e l'autostrada Adriatica.

Per i due a bordo non c'era più [illegible] da fare. [illegible] salme sono state estratte dopo tre ore; infatti non è stato possibile fare [illegible] delle fiamme [illegible] il carburante [illegible] era sparso tutt'attorno.

Giovane marenle a Napoli

Ferito [illegible] all'uscita del ristorante

Napoli, lunedì mattina.

(*a. l.*) [illegible] ferimento in nottata tra sabato e domenica in un ristorante di S. Anastasia, comune vesuviano a [illegible] chilometri da [illegible].

Un giovane perito elettrotecnico di 22 anni, [illegible] fidanzata [illegible] stato colpito da una rivoltellata, sparatagli all'addome da uno sconosciuto, dileguatosi subito dopo.

Il giovane, ricoverato in un ospedale napoletano, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durato cinque [illegible]. Le sue condizioni sono disperate.

Il sanguinoso episodio è avvenuto nel ristorante «Pascarella», un locale alla periferia del paese. Raffaele Esposito, insieme con la fidanzata Maria Grazia Cuomo, di 19 anni, i futuri suoceri ed altri tre parenti, si [illegible] recato nella trattoria per [illegible].

La comitiva poco prima di mezzanotte si apprestava ad [illegible]. Mentre il padre della ragazza, Antonio Cuomo, di 45 anni, stava pagando il conto, i fidanzati erano sull'ingresso in attesa di salire in auto, «*La mia attenzione* — ha dichiarato Maria Grazia [illegible] carabinieri — *è stata attratta da un [illegible] e da una donna che sopraggiungevano. Lui era molto agitato e gesticolava nervosamente, la donna cercava di calmarlo e lo sconsigliava di non fare [illegible]. Ho intuito che lo sconosciuto voleva vendicarsi di qualcuno che era nel locale. [illegible] improvvisamente, ha messo una mano in tasca ed ha estratto la pistola. Un colpo è partito ed ha raggiunto il mio fidanzato. Quando mi sono accorta che Raffaele [illegible] stato colpito e perdeva sangue, ho gridato aiuto ed ho chiamato i miei genitori. Lo sconosciuto allora è fuggito. Sono certa che [illegible] se l'avesse con noi».*

A Rossana Ombres il V Premio Fila

Cosenza, lunedì mattina.

(*r. l.*) Rossana Ombres e J. Bonomi (la scrittrice piemontese con «Principessa Giacinta», edito da Cappelli, e Bonomi con «Miserere Dei», edito da Rizzoli), hanno vinto il V Premio Fila per la narrativa.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Diritti LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Il giorno 1° maggio è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, la

MARCHESA
Giuseppina Cattaneo Adorno Lascaris Rorengo di Rorà

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Caterina col marito Ferrante Gonzaga, il figlio Giuseppe Castelletti con gli amati nipoti Giacomo, nipotè, cugini e parenti tutti. I funerali, partenza dalla casa mortuaria via Lagrange 7, partiranno alle ore 9,30 di martedì 4 corr. per la chiesa di San Filippo e Paolo (...).
— Torino, 1° maggio 1971.

Amministratori, sindaci, collaboratori della S.p.A. Tessitura Ora si uniscono al dolore del Presidente dott. Mario per la scomparsa del Papà

Ernesto Campana

— Chieri, 1° maggio 1971.

Piangono vive parte al dolore che ha colpito la famiglia del dott. Mario per la perdita del caro Papà

Ernesto Campana

Le famiglie degli amici: Arnaldo, Chiesa, Clerico, Lubatti, Torino.
— Cuneo, 1° maggio 1971.

[illegible] 2 maggio di suoi cari

Domenico Sulla

Vanzina

L'annunciano: la moglie Margherita, il figlio Giovanni con la moglie e il piccolo Adriano, la figlia Rosella col marito, fratelli, cognati, nipoti, figliocci, parenti tutti. I funerali martedì 4 corr. ore 14,30 Ospedale Martini, via Cuneo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1971.

Serenamente è mancato

Walter Angelini

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, mamma, nipoti, fratello, parenti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Rocciamelone 50.
— Torino, 1° maggio 1971

Sergio ed Emilia Bertal partecipano al dolore della famiglia Angelini.

Serenamente è mancata

Luigia Prandi ved. Prandi

anni 99

Addolorati l'annunciano i figli: nati, Primina e moglie Ines, Sara Stefanel, Gram. Maggiorino e famiglia prof. Ines Degiorgis, Celestino, cognato, nipoti. Funerali in Aosta lunedì 3 maggio ore 10 da piazza S. Paolo 1.
— Aosta, 1° maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Valentina Varaldo ved. Piana

Addolorati lo annunciano i figli: Alfredo, Giuseppe, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 8,45 Parrocchia San Remigio.
— Torino, 1 maggio 1971.

Si ringraziamento mancato

Giuseppe Bertolone

Lo annunciano le moglie e famiglie figli e familiari tutti. Funerali oggi ore 10,15, Parrocchia Madonna Pellegrina.
— Torino, 2 maggio 1971

Improvvisamente è mancato

Maria Ghione

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli. Funerali oggi ore in Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 1° maggio 1971.

1900 1971

Carolina Corazzi Sarra

Assicura la ricorda a quanti la conobbero.
— Torino, 1 maggio 1971.

ERRATA CORRIGE

Sul necrologio del 29 corr. di

Ida Benedetto

leggasi la consorte Andreina.
— Torino, 2 maggio 1971.

Dopo una vita di sofferenze, e di pianti, è mancato ragionevolmente in una stalla

Giuseppe Costanzo

Premio fedeltà FIAT

Con profondo dolore lo annuncia a parenti ed amici la figlia Andreina. Un ringraziamento riconoscente al dott. Mario Reverso per la umana ed affettuosa assistenza, e un grazie alle signore Anita ed Antonietta. I funerali seguono oggi, ore 15 circa, alle ore 14,30 nella Parrocchia della Immacolata Concezione, Via S. Donato n. 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1971.

Andrea e Clara Zola, Miguel, Lisa con il piccolo Andrea partecipano al dolore per la perdita del caro zio.

Sergio Valle e famiglia prende viva parte al dolore della cara Martina.

Luigina e Giovanni Valle si uniscono al dolore di Agostino.

L'ing. Adolfo Candellero con la figlia Lia Rosalma e famiglia partecipano con affettuosa riconoscenza e sentita al dolore della signorina Andreina Costanzo per la morte del PADRE.

La sig.ra Ornella Gena è sentitamente vicina alla sig.na Andreina Costanzo per la morte del PADRE.

Il dott. Armando Campiani e famiglia prende viva parte al dolore della signorina Andreina Costanzo per la morte del PADRE.

La sig. Ines Stabilimenti Tessile-Pigmenta arrede viva parte al dolore delle sig. Andreina Costanzo per la scomparsa del papà

Giuseppe Costanzo

— Torino, 1° maggio 1971.

Dirigenti, impiegati, rappresentanti della Soc. Ipea Stabilimenti Tessile-Pigmenta partecipano con accorato cordoglio al dolore delle signorine Andreina Costanzo per la morte del padre

Giuseppe Costanzo

— Torino, 1° maggio 1971.

Fernanda Cardinali e famiglia, Carlo e Tonia Mastino, Margherita Vanzagone prendono vivo parte al dolore della signorina Andreina Costanzo.

Partecipa al dolore della signorina Andreina Costanzo il Condominio tutto di Corso Mediterraneo 78.

Franco e Anna Pumi partecipano al lutto della signorina Costanzo per la dolorosa scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Domenico Parini

di anni [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Bertel, il figlio Tommaso, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 maggio, alle ore 15,30, [illegible] chiesa parrocchiale di Grande, partendo dalla Tempio Cerere (ogni 15 circa dalla casa) la presente serve per tale, ove sarà cumulata nella tomba di famiglia. Un grazie particolare al dott. Vincenzo Durante per le amorevoli e assidue cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Occimiano, 2 maggio 1971.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Istituto Nazionale di Cinematografia di Alessandria partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente, Tommaso Parini, per la scomparsa del padre

Cav. Domenico Parini

— Alessandria, 2 maggio 1971.

Dopo lunga malattia, cristianamente munita

Antonio Brugiafreddo

Ne danno il triste annuncio la figlia Maddalena, il nipote Achille Sarmiano, la cognata Caterina, ed i nipoti Elio, Pierpaolo. I funerali partiranno mercoledì, ore 9 circa, e interranno per l'ingresso principale laterale al defunto. I funerali avranno luogo il 4-5-71 partendo dalla Chiesa di Gesù Adolescente, via Lauro, alle ore 9,45.
— Torino, 2 maggio 1971.

Vittorio, Matilde, Mario Bellandino prendono viva parte al dolore della signora Maddalena e Achille.

Le famiglie Rasso partecipano al dolore di Maddalena per la scomparsa del PADRE.

Si associa all'affetto dei suoi cari

Maria [illegible] Cenni

in Ranghino

Addolorati lo annunciano [illegible], papà, marito Claudio, zii, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. ore 10,15 Parrocchia Santa Natale Via Lagnasco 7, partendo da ex Ospedale Militare, via Santhia 1, alle ore 9,30
— Torino, 1° maggio 1971.

Paolina Bessone e famiglia partecipano profondamente.

E' improvvisamente mancata nel conforto della fede

Delfina Pacchiotti

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella: Vittoria, Gabriella e i parenti tutti. Un grazie particolare al Dottor Giuseppe Voglio per la consueta assistenza. Non fiori ma preghiere. Funerali lunedì 3 maggio ore 16, nella parrocchia di S. Alfonso (C. Tassoni).
— Torino, 1° maggio 1971.

I cugini Dedonatis e Dellipoli partecipano al dolore di Vittoria e Gabriella

Cristianamente è mancato Paolino

Giuseppina Morra ved. [illegible]

Ciao violetta l'antemilano: la figlia Margherita col marito Giovanni Pezzarossa, le sorelle Bianca, [illegible] Paolo e Roberto, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali lunedì 3 corrente alle ore 11 in Castagneto Lanzo. La presente, quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1971.

Per sempre con Dio l'anima buona e generosa di

Angelo Creola

di anni 77

Ne danno il mesto annuncio la moglie Carmelina, i figli Bernardo, Ignazia Cerqueria, Luisa e Donatella, i cognati Daniele e Pascal, gli ali Dei nipoti, Guido, Cesare, Felice e Salvatore e i parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 16.
— Beinasco, 1 maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Pietro Santi

anni 77

Addolorati lo annunciano le nuore Margherita Cesaro, i figli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr. ore 9 partenza dalla borgata Tagliaferro 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 maggio 1971.

E' mancato

Giuseppe Feltoni

Lo piangono le moglie Clementina Magliolino, i figli, Bruna Adriano e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14, Parrocchia via S. Donato 31.
— Torino, 1 maggio 1971.

Improvvisamente è mancato

Natale Margara

Affranti ne proclamano la morte la moglie Anna, le figlie, il genero e parenti tutti. I funerali in Torino lunedì 3 maggio ore 10 parrocchia San Giacchino.
— Torino, 2 maggio 1971.

1900 1971

De due anni

Gaspare Bolognini

non è più con noi ma vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. La Santa Messa sarà celebrata martedì 4 maggio 1971 alle ore 8 nella Chiesa di Santa Teresina di via Cuneo.
— Torino, 3 maggio 1971.

1900 1971

Gaspare Bolognini

Teresa Quaglino si unisce affettuosamente alla famiglia nel ricordo.
— Torino, 3 maggio 1971.

1900 1971

Gaspare Bolognini

La Ditta OCIFEL ricorda con rimpianto la memoria del vecchio fondatore.
— Torino, 3 maggio 1971.

1900 1971

Il Gruppo sportivo Ditta Ocifel si unisce nel ricordo del signor

Gaspare Bolognini

— Torino, 3 [illegible] 1971.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamenti per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara Mamma

Giuseppina Molino

Angela [illegible] ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 2 maggio 1971.

Un manovale siciliano a Muggiò presso Monza

Spara sette rivoltellate al prete che assiste i ragazzi all'oratorio

Il religioso, 30 anni, è in gravi condizioni - Un proiettile [illegible] anche ferito un giovane [illegible] 17 anni - Lo sparatore [illegible] poco dopo - Aveva litigato col sacerdote perchè [illegible] sorpreso ad infastidire i ragazzi

nostro servizio

Monza, lunedì mattina.

Un sacerdote ed un ragazzo di 17 anni sono stati feriti a colpi di pistola nel cortile di un oratorio di Muggiò (Monza) da un manovale, il religioso si chiama Luigi Zoni, di 30 anni, coadiutore della parrocchia S. Pietro e Paolo; è ricoverato all'ospedale e versa in gravi condizioni. Il giovane rimasto ferito è Paolo Paiolo, abitante a Muggiò, che è stato raggiunto [illegible] proiettile all'avambraccio sinistro.

L'episodio è avvenuto ieri verso le 17,30 nell'oratorio [illegible]hin S. Giuseppe, in via Silvio Pellico 5. Lo sparatore è stato arrestato dai carabinieri di Lissone. E' un manovale di Barcellona (Messina) domiciliato a Muggiò, si chiama Sebastiano Arcoraci ed ha [illegible] anni.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, ieri pomeriggio il manovale si era recato all'oratorio ed aveva cominciato ad infastidire i ragazzi che giocavano. Don Luigi Zoni lo aveva visto ed aveva deciso di intervenire. L'Arcoraci aveva risposto male alle parole del sacerdote e ne era nata una vivace [illegible] accalorata.

Alla fine, il giovane religioso chiedeva l'intervento del suo superiore, il parroco don Luigi Gadda. Costui piuttosto che allontanare e invitava il manovale siciliano [illegible] uscire. Nello stesso tempo gli diceva di non farsi più vedere; don Zoni gli aborrebbe impedito l'ingresso. Il manovale se ne è andato. Sembrava [illegible] aver dato peso [illegible] cosa; il gioco dei ragazzi era ripreso.

Pochi ora dopo, l'Arcoraci si ripresentava però alla porta dell'oratorio. Approfittando del fatto che in quel momento non c'era nessuno nella portineria [illegible] entrato. Nel cortile s'imbattevo in don Zoni. Non dicevo parola, [illegible] estraeva di tasca una pistola «Beretta» calibro 9 e cominciava a far fuoco. Sparava sette colpi: [illegible] raggiungeva il sacerdote sotto [illegible] clavicola destra, un altro colpiva il giovane Paiolo, che era accorso in [illegible]sa del religioso.

Nell'oratorio i ragazzi [illegible] cominciavano ad urlare, c'è stato un momento di panico e il manovale [illegible] ha approfittato per uscire [illegible] cancello ed allontanarsi. Qualcuno intanto telefonava alla [illegible] dei carabinieri. Lo sparatore veniva descritto [illegible] precisione, mentre un'autoambulanza trasportava i due feriti all'ospedale. Purtroppo i medici constatavano la gravità delle condizioni di don Zoni.

Trascorreva una mezz'ora circa e sulla piazza di Lissone i carabinieri scorgevano Sebastiano Arcoraci. L'uomo veniva fermato: [illegible] tasca aveva [illegible] rivoltella, tre cartoccini [illegible] quattordici pallottole. [illegible] metteva [illegible] fatto fuoco sul sacerdote, ma [illegible] dava spiegazioni del [illegible] gesto.

F. S.

Diciannovenne ucciso da [illegible] elettrica

ALESSANDRIA, lunedì matt.

(*a. c.*) Il diciannovenne Stefano Lanfranconibia, di Castelletto Ermirda (Alessandria), è morto sabato in seguito a un infortunio sul lavoro, [illegible] tenuta agricola Bovis, di Serravalle. Il giovane, salito su una scala, stava raccogliendo un allacciamento elettrico, quando è stato investito da una scarica; [illegible] l'equilibrio ed è precipitato: è morto poco dopo.

La protesta alla periferia di Napoli

Sassi contro i pompieri che salvano 4 sepolti

La folla accorsa dopo il crollo di una [illegible] riteneva l'opera di soccorso troppo lenta - Un arresto

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(*a. l.*) Movimentato epilogo di [illegible] crollo, [illegible] quattro feriti, avvenuto ieri pomeriggio a Soccavo, una [illegible] borgata alla periferia della [illegible]. La popolazione [illegible]do [illegible] l'opera di soccorso procedesse [illegible] troppa lentamente [illegible] delle persone rimaste sepolte sotto la [illegible]cerie, ha inscenato una violenta manifestazione di protesta con lanci di pietre contro i vigili del fuoco. L'arresto [illegible] un giovane che incitava alla rivolta ha reso più incandescente la situazione.

Tutto è avvenuto quando via Emanuele Gianturco, un agglomerato di vecchie costruzioni ad un piano, verso le 17,30 di ieri è stata [illegible] da un cupo boato. Lo scoppio di una bombola di gas liquido — l'abitazione dove è avvenuta l'esplosione non è stata per il momento localizzata — ha provocato il crollo di un'ala interna di una palazzina, interessando completamente tre alloggi. Il denso polverone e il lamento [illegible] feriti [illegible] sotto [illegible] macerie hanno suscitato vivo allarme nella zona.

[illegible] è temuto che la disgrazia [illegible] avuto tragiche proporzioni e sul luogo è stato [illegible] accorrere di volenterosi. Mentre i primi soccorritori rimuovevano le macerie, altri davano l'allarme. Poco dopo giungevano i vigili del fuoco ed una «pantera» dalla polizia, con un sottufficiale e cinque agenti. Intanto una folla di parenti e amici delle persone rimaste coinvolte nel crollo [illegible] radunava al [illegible] della strada ed assisteva [illegible] ansiosa all'opera di soccorso.

La cautela con cui i vigili del fuoco rimuovevano le ma[illegible] [illegible] resta il sospetto che l'opera di soccorso [illegible] troppo sollecita e che si perdesse [illegible] tempo prezioso per [illegible] vita [illegible] sepolti.

Il malcontento [illegible] le persone radunate è cominciato a diffondersi e ben presto dalla folla [illegible] è levato un coro [illegible] proteste che hanno [illegible] toni [illegible] più minacciosi. Francesco Napolitano, di [illegible] anni, ad alta [illegible] ha poi insultato le forze dell'ordine ed i pompieri. Per rendere più evidente l'oltraggio ha raccolto da terra una pietra e l'ha lanciata [illegible] un vigile del fuoco. [illegible] [illegible] agenti [illegible] arrestato il giovane e dopo averlo ammanettato lo hanno trasportato [illegible] la loro auto.

La folla, allora, [illegible] [illegible] lanciata contro la «pantera» tempestandola di pugni e calci [illegible] tentando [illegible] ribaltarla. Poi, alcuni hanno aperto gli sportelli per favorire la fuga dell'arrestato. Il brigadiere Giuseppe Andaloro, che ha opposto [illegible] strenua resistenza [illegible] stato trascinato fuori dell'abitacolo e colpito a pugni e calci. Sarebbe stato sottratto se, [illegible] dalla fondina la pistola, non avesse sparato alcuni colpi in aria.

Mentre è svolgeva la protesta [illegible] i pompieri, [illegible] do nell'opera di [illegible] estratto [illegible] macerie le sorelle Evelina e Gilda Varriale, [illegible] [illegible] anni, il nipote Vincenzo Varriale, [illegible] 30 e Vincenzo Riano, di [illegible]. Le loro condizioni non sono gravi.

Un morto e un disperso sulle Alpi Apuane

LUCCA, lunedì mattina.

(*g. b.*) Due escursionisti fiorentini si [illegible] sperduti sulle Alpi Apuane, [illegible] della Garfagnana. Uno di essi purtroppo è stato trovato morto, dell'altro fino a ieri sera non si è [illegible] più alcuna notizia.

I due alpinisti sono: Dano Nicoli, di 42 anni, commerciante, e Sergio Ugolini, di 34 anni, ambedue da Firenze, dimoranti il primo [illegible] via Brozzi e il secondo in via dell'Osteria. Malgrado il maltempo intraprendevano salire dal rifugio Donegani ad una vetta [illegible] gruppo delle Apuane. Un terzo compagno invece ha preferito rimanere [illegible] ha dato l'allarme dopo una angosciosa attesa, durata tutta la notte.

[illegible] Squadra [illegible] soccorso del Cai di Lucca ha trovato il corpo esanime nel canalone detto «Bacola Bianca», a circa 1400 metri, del [illegible] che era precipitato per oltre 400 metri.

Grave episodio di delinquenza stradale [illegible] Roma

Picchiano e uccidono un giovane che ha protestato per un sorpasso

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

(*r. r.*) [illegible] conducente di un furgone è stato ucciso [illegible] un colpo di punteruolo [illegible] un altro automobilista per [illegible] sorto [illegible] causa di [illegible] sorpasso. Il grave [illegible] avvenuto poco dopo le 15 di ieri [illegible] via Alessandro Severo nel quartiere della Garbatella. La vittima [illegible] Enrico Hovart, di [illegible] anni, residente nella capitale.

L'ucciso era [illegible] sorpassato in [illegible] non corretto [illegible] un'Alfa «Giulia Junior». Al semaforo di via Alessandro Severo l'Hovart ha raggiunto ed affiancato la veloce [illegible]comobile. E' scesa [illegible] furgoncino — a bordo del [illegible] si trovavano anche la moglie Fiorella, di 32 anni, il suocero, la [illegible] e [illegible] — e si è avvicinato, protestando, [illegible] sportello della «Giulia». I due giovani [illegible] vi si trovavano a bordo [illegible] balzati fuori: [illegible] avuta un punteruolo, l'altro un rugno di ferro.

L'Hovart ha cercato di difendersi a pugni. Il giovane che brandiva il punteruolo gliel'ha conficcato nella schiena. I due aggressori lo hanno lasciato morente e sono fuggiti a bordo dell'automobile. I familiari hanno trasportato l'Hovart all'ospedale Sant'Eugenio, [illegible] è morto. Prima di uccidere l'Hovart i due avevano compiuto un'altra aggressione contro l'automobilista Antonio Romele, di 35 anni, abitante in via Luigi Pa[illegible] a Roma, che transitava nel quartiere Garbatella con [illegible] «Alfa» a bordo [illegible] quale si trovavano la moglie e i figli. Il Romele aveva protestato contro i due che viaggiavano a forte velocità contro mano. I due sono scesi, lo hanno tirato fuori dalla vettura, hanno colpito ripetutamente al volto con un pugno [illegible] ferro e sono fuggiti. [illegible] stato trasportato all'ospedale «San Giovanni» dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La «squadra mobile» ha identificato in poche ore il proprietario dell'Alfa «GT Junior» dalla quale sono scesi i giovani che hanno ucciso l'Hovart. [illegible] tratta di [illegible] Pellegrini, di 21 anni, abitante [illegible] a qualche [illegible] fa a Roma in via Petti 5, pregiudicato.

Gli investigatori hanno mostrato le fotografie del Pellegrini [illegible] dell'Howarth e ad altri testimoni. Sono stati quasi tutti concordi nell'indicare [illegible] giovane [illegible] uno dei due responsabili dell'omicidio.

Bonaventura Venturelli di 18 anni, residente alla cascina Panizzina di Mortara. Era alla guida della propria «850» diretto a Vigevano, quando [illegible] causa imprecisata si scontrava frontalmente con la Giulia Alfa Romeo «1750» (pare in fase di sorpasso) che procedeva in senso inverso, condotta dalla casalinga Edvige Muraro di 29 anni residente a Vigevano e che aveva [illegible] sé la figlia Stefania di 6 anni e la suocera Carmelina Gallerà di 55 anni. Il Venturelli decedeva all'istante. La Gallerà è stata ricoverata con prognosi riservatissima, la Muraro e la figlia guariranno in venti e sei giorni rispettivamente.

Sestri Levante, lunedì matt.

(*c. s.*) Mortale incidente stradale a Riva Trigoso. L'incidente è avvenuto al bivio per Moneglia, [illegible] le 2 e le 3 di sabato mattina. Una 600 targata Genova è [illegible] a [illegible] il muro di cinta dell'acciaieria [illegible] Fabbriche Tubi di Riva Trigoso. Il conducente, Luciano Cazzari, di 21 anni, di Livorno, è morto sul colpo.

Alba, lunedì mattina.

(*g. f.*) Quattro giovani sono rimasti seriamente feriti in un'auto finita fuori strada a causa del fondo viscido per la pioggia. Il fatto è avvenuto nella serata di sabato lungo la provinciale Monesiglio-Cortemilia. Una «500» pilotata dal [illegible] Giancarlo Romano, di 18 anni, residente in via Cravero 14, nell'abbordare una curva è precipitata in una scarpata. Con il [illegible] viaggiavano sull'auto gli amici Giovanni Bavotto, di [illegible] anni, residente a Torino in via Cravero 14, Lionello Polcher, di 18 anni, abitante a Torino in via C[illegible]ro 33, ed Osvaldo Ferrero, di 16 anni, da Mombarcaro. I quattro, soccorsi, sono stati trasportati all'Ospedale di Ceva. Il Romano, il Bavotto ed il Ferrero hanno riportato ferite giudicate guaribili [illegible] una trentina di giorni. Il Polcher, invece, ha riportato la frattura della base cranica ed altre gravissime ferite.

Due [illegible] sull'auto finita contro un albero

Altre disgrazie sulle strade

Roma, lunedì mattina.

(*r. r.*) Due persone sono morte e un'altra è rimasta [illegible] ferita in un incidente stradale avvenuto sulla via Portuense, nei pressi dell'aeroporto «Leonardo da Vinci».

Una «128» [illegible] condotta da Antonio Romanazzi, di 29 anni, nato a Laurenzana (Potenza) e residente a Fiumicino, era diretta a Fiumicino quando è finita contro un albero. A bordo dell'automobile, assieme al Romanazzi, [illegible] due suoi amici, Domenico De Maio, di 27 anni e Arturo Micheli[illegible], di 29 anni. Il De Maio e il Michelin sono morti sul colpo. Il Romanazzi, [illegible] è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale San Camillo, dove si trova ricoverato in osservazione [illegible].

Mortara, lunedì mattina.

(*c. r.*) Un morto e [illegible] feriti, di cui [illegible] in gravissime condizioni, costituiscono il bilancio di uno scontro [illegible] tale avvenuto nel [illegible] pomeriggio di ieri sulla [illegible] 494 in territorio di Mortara nei pressi del cimitero. La vittima è il [illegible] agricolo

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Pirelli 30/12
ROMA	Via del Tritone 61/2
GENOVA	Via E. De Amicis 2
NAPOLI	Corso Matteotti 16
LIVORNO	Via Lauro 12/1
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anelli 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 144

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Artigianato

[illegible]

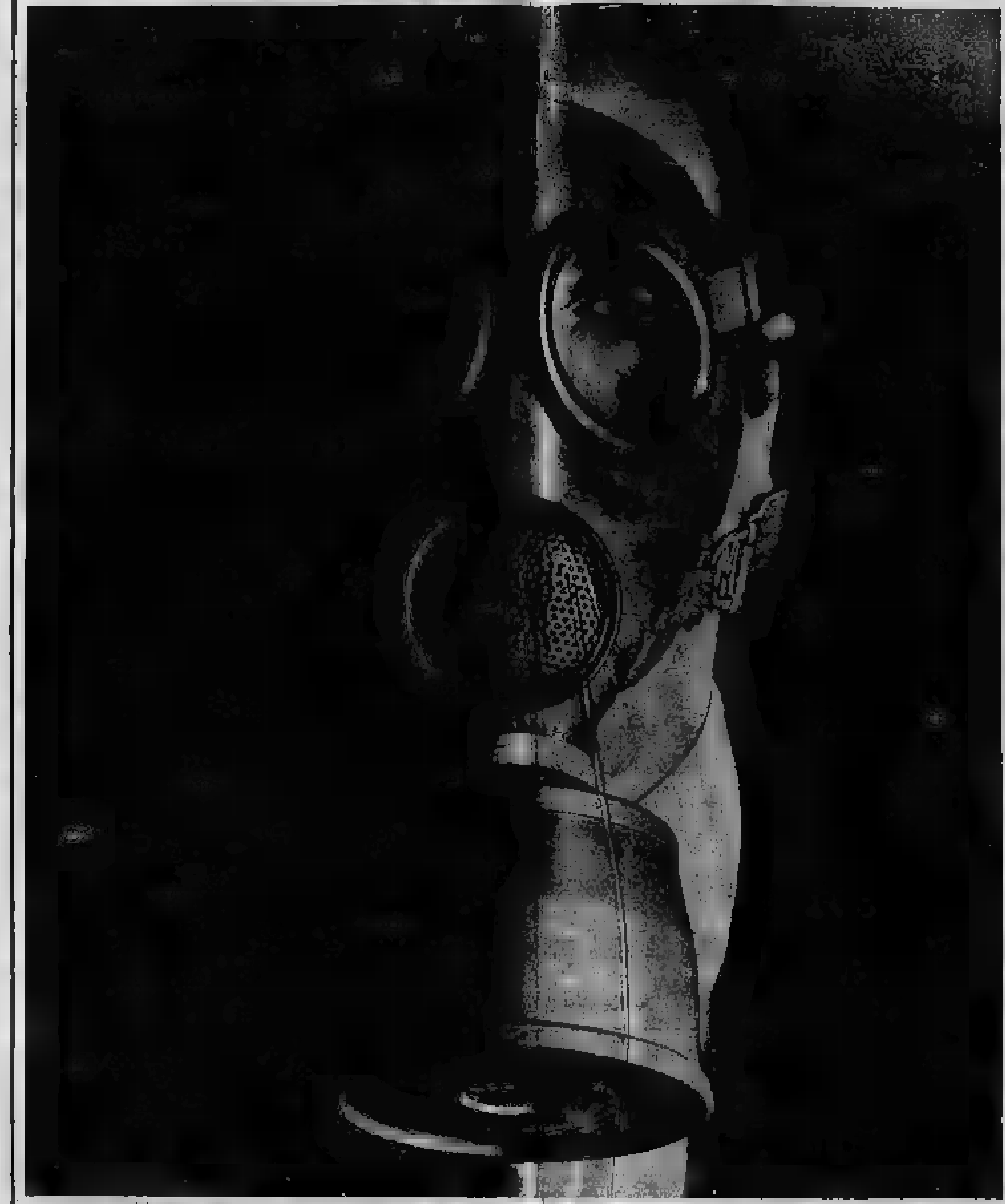
3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

MODERNISSIMO [illegible]

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]



Torino, 9 dicembre [redacted]

I torinesi che sono usciti ieri per godersi la passeggiata festiva si sono trovati di fronte ad uno spettacolo impressionante e che purtroppo - secondo il giudizio degli esperti - pare destinato a ripetersi: un fitto fumo, divenuto ben presto irrespirabile, ha invaso le vie del centro, costringendo la gente a frettolosi rientri.

I più fortunati, che sono già in possesso delle apposite maschere anti-smog, hanno potuto [redacted] solo a costo di gravi difficoltà...

Anche [redacted] hai il dovere di impedire che questa notizia entri nelle cronache di Torino del 1972. Scaldare senza sporcare è un [redacted] civico.

In armonia [redacted] legge contro l'inquinamento [redacted] l'Agip, [redacted] l'avanguardia nella lotta contro lo smog, offre 4 di[redacted] agevolazioni [redacted] la trasformazione degli impianti di riscaldamento.

E ti assicura un com[redacted]ibile specifico: TEPORAGIP, purissimo [redacted] riscaldamento, [redacted] apposta [redacted]

scaldare [redacted] sporcare

TEPOR AGIP

purissimo gasolio per riscaldamento

Ecco l'elenco dei concessionari che offrono le [redacted] agevolazioni TEPORAGIP:

● Finanziamento delle spese di trasformazione degli impianti ● Concessione in comodato [redacted] un bruciatore in linea con le vigenti disposizioni di legge ● Installazione gratuita dell'apparecchio contatore ● Corsi gratuiti per il conseguimento del patentino da [redacted] di [redacted]pianti di riscaldamento.

[redacted] F.LLI Via Turati, 66 Telefono [redacted] TORINO	DAGHERO EDOARDO Via [redacted] Galli, 52 Telefono 903052 [redacted] (TO)	PETROLPONT Viale C. Viola, 30 Telefono 62047 PONT S. MARTIN (AO)	PUPPO F.LLI Via Gramsci, 32 Telefono 80079 OVADA (AL)	BASSETTI dell'ing. [redacted] MALACARNE Via De Gasperi, 59 Telefono 2115 [redacted] (NO)
CARBONIFERA CHIAPELLO C.so Regina Margherita, 46 Telefono 836051/2 TORINO	ROCCHIETTI [redacted] Via Martiri Libertà Telefono 925031 MATHI CANAVESE (TO)	AMALBERTO F.LLI Fraz. Valterza 45/A Telefono 52[illegible] ASTI	C.A.L. Loc. Ponte Piccolo Telefono 49631 RIOCA [redacted] (CN)	BRESCIANI MARIO Via Cadore, 31 Telefono 64005 VERCELLI
[redacted] [redacted], 12 Telefono 610697 TORINO	LA COM[illegible] Via Carlo Alberto, 34 Telefono 4055 [redacted] (TO)	DAMILANO DOMENICO Corso IV Novembre, 2 Telefono [illegible] CUNEO	DOTTA [redacted] Via [redacted] Castello, 5 Telefono [redacted] VILLA FALLETTO (CN)	CLERICO F.LLI Via Quintino Sella, 15 Telefono 21[illegible] [redacted] (VC)
TOPACO S.r.l. Corso Francia, 2/bis Telefono [illegible]324 TORINO	ALBERTO F.LLI Str. Rivalta Orbassano, 27 [redacted] 909327 RIVALTA (TO)	[redacted] DOMENICO Via Bellgio, 5 Telefono 80716 FOSSANO (CN)	[redacted] & BONAJUTO [redacted] Curtatone, 22 Telefono [redacted] NOVARA	OLDANO GIUSEPPE Via per Varallo Telefono 43159 QUARONA SESIA (VC)
CERESA F.LLI S.p.A. Via S. Luigi, 10 Telefoni 349294 - 349208 - 349494 BEINASCO (TO)	[redacted] F.LLI Via Soriano, [redacted] Telefono 2825 CASALE MONFERRATO (AL)	FIORINA GIOVANNI Via Valle Po, 65 Telefono 8167 REVELLO (CN)	FIBOM S.r.l. [redacted] Ferlolo Telefono [redacted] [redacted] (NO)	

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

6 Offerte [redacted] alloggi, locali, [redacted]

[illegible]

7 Locali villeggiatura

[illegible]

RIVIERA [illegible]

9 Alberghi e Turismo

[illegible]

11 Camere mobiliate, Pensioni

[illegible]

12 Domande impiego

[illegible]

13 Offerte impiego

[illegible]

14 Domande lavoro

[illegible]

15 Offerte lavoro

[illegible]

16 Piazzisti - Rappres.

[illegible]

18 Informazioni

[illegible]

Igiene e terapia

[illegible]

21 Automobili

[illegible]

22 Cicli - Moto - Sport

[illegible]

23 Prestazioni diverse

[illegible]

24 Annunci vari

[illegible]

Baruffe a Washington tra "pacifisti„ e polizia (pag. 13)

edizione borse

Anno 103 Numero ■ lunedì 3 martedì 4 maggio 1971

MOQUETTES ANTIMACCHIA magazzini bijno C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

STAMPA SERA

CARTE da PARATI PREINCOLLATE magazzini bijno C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

Lire 90 (arretrati L. 100) - Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7/1360): anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. ■■■ sem. 12.000, trim. 6750 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. aut. ■■■ - Telex 21.321 - Estero: Abbonamenti: ■■■ sc. 6; Francia n. fr. 5; Libia: Tripoli pa. 3; ■■■ pia. 9; Svizzera fr. 0,80 - Inserzioni Ausonia Pubblicità Italiana S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 556.063 - ■■■ Torino, via Roma 80, tel. 558.063 - 20122 Milano, via ■■■ 30/32, tel. 62.40 - 00186 Roma, via del Tritone 87/B, tel. 679.0346 - 16121 ■■■ via E. De Amicis 2, ■■, 565.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edit. anim. ■■ il mm) - Posizioni ■■■ riserv. aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm ■■■ anim. 500 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il ■■■ (Edit. anim. 500 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Edit. anim. 1500 il ■■■ - Necrologi L. 700 per p■■■ (Edit. anim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edit. anim. 1600) - Economici vedi, rubriche

PROCESSO ALL'EX VICEQUESTORE *(pag. 2)*

Il dott. Scirè in aula stamane per le bische con "Maria Più„

TOGNAZZI DI NUOVO PAPÀ *(pag. 2)*

Franca Bettoja ha dato alla luce ■■■ bambina

LA NAZIONALE PER DUBLINO *(pag. 10)*

Il blocco dell'Inter più alcuni della Juventus

SILURATO IN EGITTO IL «FALCO»

MENTRE ARRIVA L'INVIATO DI NIXON

nostro servizio

Beirut, lunedì sera.

■ più filo-sovietico dei capi egiziani, ■ vicepresidente Ali Sabri, è ■■■ esonerato dal suo incarico alla vigilia dell'arrivo al Cairo del segretario di Stato americano Rogers. Il presidente ■■■ non ha motivato il suo provvedimento, del quale è stato dato l'annuncio ieri sera tardi dall'agenzia del Medio Oriente. Non sembra esservi dubbio, comunque, che l'allontanamento di Ali Sabri sia in relazione con ■■■

Ali Sabri, il vicepresidente egiziano silurato ■■■ da Sadat

iniziativa di pace statunitense (Rogers ha visitato finora l'Arabia Saudita e la Giordania; quindi si reca nel Libano e in Egitto), che ha accentuato al Cairo i contrasti fra i possibilisti, di cui può essere considerato esponente il direttore di El Ahram, Heikal, e gli intransigenti di cui Ali Sabri è ritenuto il leader.

Secondo qualche voce, Ali Sabri sarebbe venuto in contrasto con Sadat a proposito della federazione dell'Egitto con la Siria e la Libia. Egli avrebbe manifestato perplessità, se non addirittura avversione, a tale unione. Può darsi che questo contrasto sia reale, ma i motivi di dissenso fra Sadat, la cui azione politica nei confronti degli Stati Uniti lo qualifica come un possibilista e ■■■ Sabri siano più profondi. Da almeno un mese il direttore di *Al Ahram* è in polemica con gli oltranzisti, che hanno spesso il loro portavoce nel quotidiano *Al Goumhouria*. Anche se le tesi oltranziste non sono mai state sostenute personalmente, su questo giornale, da Ali Sabri, si sa che egli è stato l'ispiratore di quei giornalisti che hanno polemizzato con Heikal.

Al contrasto fra oltranzisti e possibilisti si intreccia quello tra filo-sovietici, con i quali generalmente si identificano i primi (e Ali Sabri è infatti considerato ■■■ filo-sovietico), e nazionalisti, ■■■ spettosi dell'Urss, di cui paventano l'eccessiva penetrazione nel mondo arabo attraverso gli aiuti militari ed economici, e fautori di conseguenza di una politica d'equilibrio tra Urss e Usa. Heikal auspica appunto questa politica.

Ali Sabri, oltre che vicepresidente (è stato uno dei candidati alla presidenza, il preferito dai sovietici), è membro del Comitato della rivoluzione, cioè dell'organismo dirigente del partito unico. Sembra ■■■ non ■■■ stato rimosso da questa carica. ■■■ è stato già vice-presidente ai tempi di Nasser e, prima ancora, per ■■■ periodo, capo del governo. Il ■■■ potere, fin dall'ascesa di Nasser, è stato fortissimo. Eminenza grigia del regime, il «rais» affidò a lui gli incarichi più delicati, ■■■ egli mostrò sempre un'eccezionale duttilità. Filo-americano nei primi tempi ■■■ regime, si gettò quindi dalla parte opposta, diventando il leader della corrente «socialista» del partito e di conseguenza ■■■ di fiducia di Mosca.

n. s.

Disertore olandese ■■■ al confine due agenti belgi

BRUXELLES, lunedì ■■■

■■■ stati ■■■ ed ■■■ due feriti la scorsa notte ■■■ olandese in una zona ■■■ a ■■■ del confine olandese.

L'assalitore è un certo Van Sprang, disertore dell'esercito olandese, che era ■■■ a bordo ■■■ sua auto nei pressi del confine. L'uomo, ■■■ ■■■ uccisi i due agenti, è fuggito a piedi lungo le dune di sabbia che sorgono in questa zona.

(Associated ■■■

Un contadino in Francia

Armato ■ una fionda abbatte un elicottero

PARIGI, ■■■

Un elicottero della «Gendarmeria ■■■ che sorvegliava una manifestazione di agricoltori, nella regione di Nîort, è stato abbattuto da un contadino con ■■■ fionda. La pietra ha colpito il rotore e l'elicottero è precipitato. ■ pilota è rimasto leggermente ferito e il velivolo ha subito danni per circa 7 milioni di lire.

(Ansa)

L'autore della strage di Torino si era preparato un arsenale

Le ■■■ e ■ munizioni ■■■ ■■■ carabinieri a Fossano ■■■ in ■■■ ■ Carmelo Manti, uccisore ■■ quattro mafiosi

Sorridente, con una punta appena di cufo■■ nella voce che tradisce la tensione di quella mattinata feroce, Carmelo Manti, quattro morti sulla coscienza, dice al maresciallo Mannini della tenenza di Fossano: «Maresciallo, ho fatto buona caccia».

Indossa un ■■■ di pantaloni grigi, ■■■ ■■■ e la cravatta blu. La giacca se l'è tolta perchè è un po' accaldato. Ha il volto bruciato dal sole, le rughe profonde. Abbronzato come l'panno soltanto quelli che lavorano tutto il giorno all'aria aperta, con pioggia sole e vento. Quando parla s'illumina di un sorriso largo. Si direbbe la faccia di un onesto lavoratore. Invece è quella di un mafioso. Di un uomo ammanicato con il racket delle braccia, che spara come un killer professionista, a due mani, e a 10 ■■■ mette a ■■■ ■■■ pallottole nella testa.

Uno a ■■■ ha la moglie. Gli altri hanno la pistola sotto il tavolo mentre gli parlano ■ bar Mazza. Ma lui ■■ il gioco con uno stratagemma. Dice: «Voi i vostri conti me li avete presentati, ■■■ vado a prendere i miei. Li ho in macchina». Esce e va all'Opel verde che ha parcheggiato il davanti. Rientra nel bar un ■■■ dopo con quel suo sorriso largo e spiana la ■■■: due

(Continua in 2ª pagina)

Grottesca «gaffe» di un giornale sovietico

"Che Guevara e Ho Chi Minh presenti fra gli applausi„

Lo strafalcione inserito nel discorso ■ Podgorni al ■■■ Congresso - Il direttore ■ alcuni redattori licenziati immediatamente

nostro servizio

■■■ lunedì sera.

Un infortunio sul mestiere è costato il posto al direttore di una rivista medica ed a parecchi collaboratori. Per un banale errore, il giornale ha riportato ■ vita alcuni personaggi notoriamente morti da qualche tempo: fra gli altri, ■■■ Guevara e Ho Chi Minh, aggiungendo che ■ loro presenza era stata ■ salutata dall'entusiasmo generale e da vivi applausi. Il fatto è stato duramente punito in quanto, nella frettosa redazione, è stato coinvolto anche il nome di Podgorni, presidente del Praesidium ■■■ Soviet supremo.

La rivista, subito rapidamente ■ reso ■ dir muta ■ tropicale ■■■ ■ borsa nera, è ■ «Giornale medico», organo ■■■ ■■■ ro ■■■ Sanità dell'Unione Sovietica e del Comitato centrale dei lavoratori della medicina: ■■■ pubblicazione quindi ■■■ importante nel suo campo. Oltre ad articoli ■ ■■■ scientifico, il «Giornale medico» — come tutti i periodici in Urss — pubblica anche notizie politiche ■ con particolare riferimento ■ relazioni dei discorsi tenuti dalle autorità, ■■■ spazio ■■■ ampio ■ stato dedicato al recente 24° congresso del Pcus, tutti i discorsi principali ■■■ ■■■ pubblicati nella loro totalità, su pagine e pagine.

Anche la cerimonia di apertura, sempre identiche da decenni, hanno ampio spazio. Applausi, ringraziamenti, ■■■, voti augurali, parole di auspicio ■ tutta la liturgia del genere viene descritta nei minimi particolari. L'infortunio ■ piombato sulla rivista proprio in questo campo e proprio a causa della monotona ripetitività ■ formule a cui quasi nessuno bada, eccetta l'equipaggio, onnipresente censore.

Ed ecco come. Nel suo discorso ■■■ rodullino, Podgorni, ■■■ d'abitudine, ■■■ ■ presenza di congressi di ciascuna delle delegazioni comuniste straniere, venute da ■■■ parte del mondo. Ad ogni annuncio, il giornale fa seguire tra parentesi la parola «applausi». Così per 94 volte, quante ■ ■■■ le delegazioni ■■■ niere presenti. Dopo di che, Podgorni ricorda le più importanti figure ■■■ comunisti ■■■ internazionale morte dopo il 23° Congresso, fra cui Guevara e Ho Chi Minh, ma il giornale, frastornato dall'ossessionante ripetizione, li dà presenti, ed accolti dai soliti «applausi».

I fulmini sono piombati sul «Giornale ■■■» il giorno dopo ■ ■■■, ■ ■■■ Stoyanov e molti membri del personale, ■■■ cui ■ ■■■ ■■■ data «pessimo» la relazione. ■■■ no stati deprecati e licenziati. La «gaffe» è stata giudicata un ■■■■co per gettare il discredito sull'intera assemblea, ed i supremi gerarchi, assai ■■■ al ridicolo, ■■■ stati durissimi: ■■■ la scienza ■■■ sovietica può resuscitare i morti.

(Ansa)

L'incredibile delitto sulla "Colombo„ ■ Roma

Gli "assassini del sorpasso„ avevano già ferito un uomo

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Le indagini per l'assurdo «Delitto del sorpasso» — avvenuto ieri pomeriggio a Roma lungo via Cristoforo Colombo — sono ad una svolta decisiva. La polizia ha identificato i due giovani che hanno ■■■ una pugnalata il ■■■ sotto ■ occhi della moglie e dei due figlioletti. Sarebbero due «vecchie conoscenze» della questura: Renzo Pellegrini, 22 anni, proprietario della «Gt 1750» coupé targata ■■■, e ■■■ do Campagna, 22 anni.

Si tratta di due pregiudicati: ■■■ deciso hanno aggredito un automobilista perseguitandolo in fascia con una catena. Viaggiavano in compagnia di ■■■ ragazze, ■■■ delle quali nata alla «Buoncostume». L'automobilista si chiama Antonio Lo ■■■, ■■■ notato, mentre procedeva sulla «Colombo» ■ compagnia della moglie, ■ «1750» impegnato in ■■■ sperie di slalom ■■■ ■■■ che ■■■ dirette verso il mare. «Ragazzi — ha detto il ■■■ Mele ■ conducente, un giovane con i capelli scuri molto lunghi, magro, magliette chiara, quasi sicuramente ■ Pellegrini — ■ continuate ■■■ così ■■■ il traffico che ■■■ ci scappa il morto».

L'autista della «Gt» è stato con aria minacciosa. Poi si è abbassato verso il finestrino dalla sua auto e ha detto alla ragazza che era sul ■■■ accanto a quella di guida: «Anna passamme ■■ cosina». La ragazza ■■■ preso ■■■ cruscotto uno ■■■■ custodito in una guaina di ■■■ e lo ha sfoderato con una rapidità impressionante. Il Lo Mele ha notato subito l'arma e si è ■■■■ sulla difensiva.

Il primo colpo vibrato□ dal capellone è andato a vuoto, schivato dal Lo Mele, che ■■■ reagito con un pugno in faccia al suo ■■■■■. Intanto erano ■■■ la ragazza e un altro capellone. Lo ■■■ ■ ■■■ si è accorto che costui gli si stava lanciando addosso con il pugno destro avvolto in una catena. Il colpo lo ha raggiunto in pieno viso e il Lo Mele è caduto sull'asfalto, sanguinava per una vasta ferita ■■■

■■■ moglie, Vincenza Panciia, l'ha aiutato a sollevarsi da terra e l'ha trascinato ■■■ ■ alla sua vettura. Il Lo Mele ha tentato di liberarsi, ma la moglie, per fortuna, ha insistito; l'ha ■■■■■ sul sedile, poi si è messa al volante e s'è aperta ■■ varco tra la «Gt» rossa e le auto ■■■ ■ ■ centrale. Al «Sant'Eugenio» il ferito si è fatto medicare e più tardi ■ è ■■■

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Crisi governativa in Cambogia

■■■ PENH — Il generale ■ Tam, presidente del Consiglio designato, ■ comunicato stamane ■ Capo dello Stato cambogiano Cheng Heng che rinuncia ■ formare il nuovo governo. E' stato deciso di cercare ■■■ formula ■ governo di unione nazionale

I russi ■■■■■

LONDRA — Secondo il «Daily Mail», agenti del controspionaggio inglese hanno scoperto ■■■ sistema di cavi e fili telefonici, con base nell'ambasciata sovietica, per ascoltare conversazioni all'interno del ministero della Difesa.

Belfast: ■■■ distrutte

BELFAST — Due bombe ad orologeria sono esplose ■ notte scorsa distruggendo le abitazioni di due alti funzionari della polizia di Belfast, ■■■ senza provocare vittime.

Guerriglia ■■■■■

NUOVA ■■■ — L'agenzia indiana «PTI» annuncia ■■■ serie di azioni che le «Forze di liberazione» del Pakistan Orientale avrebbero compiuto contro l'esercito pakistano. Le forze governative sono state seriamente impegnate ■■■ guerriglieri

(Continua in 8ª pagina)

borse

Accentuata inattività

Quotazioni a ■■■ 13

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Giocatore	Ruolo

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro dai campi serie minori. Per valorizzare i con professionisti« STAMPA SERA » invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) indirizzate a STAMPA SERA - Via Marocco 32 - Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di « STAMPA SERA ». Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un registratore stereofonico « National ».

A fine concorso tutti i partecipanti verrà sorteggiata pelliccia del valore di un milione.

Dodici atleti con il maggior voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C e D) riceveranno al dei campionati una medaglia d'oro.

Per lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Si è iniziato a Roma il processo all'ex capo della Mobile

Gran folla stamane in Assise per vedere Scirè e "Maria Più,,

Lui è elegante dimagrito, lei abbronzata e avvenente nonostante i 50 anni suonati - La «contessa» farà grosse rivelazioni? - Le intercettazioni telefoniche considerate «prove inoppugnabili» nell'istruttoria

nostro

Roma, lunedì sera.

Il processo Nicola è cominciato nella tarda mattinata di oggi nell'aula della Corte d'Assise di Roma col ma di pubblico. Si sta ancora facendo l'appello degli avvocati e imputati. Il quarantaduenne ex capo della Mobile ascolta battere ciglio: è molto dimagrito, molto elegante (completo grigio panciotto) perfettamente rasato. Ogni tanto scambia qualche parola con i suoi legali. A poca distanza siede la Maria Più Naccarato, più amici« Maria più », la sua ex « grande amica ». E' bionda, abbronzata, avvenente, nonostante i suoi 50 anni suonati. Tra il pubblico, qualcuno esprime vivaci commenti.

« Più » farà grosse rivelazioni? Tutti no questa domanda, anche perché la bella signora ha già annunciato di « non voler fare il capro espiatorio »; Il telefono l'altro grande protagonista del processo.

accuse più gravi contestate all'ex-vicequestore Roma (e, con lui, alla « contessa » Naccarato, di tre sottufficiali dei carabinieri Alfonso Dionisi, Giovanni Papiano Emilio Gentile e all'agente P.S. Giacomo Moggi) si basano, infatti, sul contenuto di una serie di conversazioni telefoniche fra i personaggi in questione; gli uomini del nucleo investigativo della Guardia di finanza le intercettarono nel marzo 1969, durante le indagini che di lì a poco avrebbero portato all'arresto e all'incriminazione di Scirè e degli altri imputati.

La sentenza istruttoria ha ritenuto le intercettazioni alla stregua prove inoppugnabili e in essa si leggono proposizioni come questa: « Fin dalle prime conversazioni telefoniche ascoltate, appariva chiaro che i locali di via esercitava il gioco d'azzardo. Emergeva altresì che Dino Borsotti (il tenutario della casa clandestina - N.d.r.) vivamente preoccupato di una possibile sorpresa da parte degli organi di polizia. Tanto più in giorni era assente da Roma una persona, indicata con l'appellativo di " padre putativo " e " gran capo ", che avrebbe dovuto assicurare la protezione della casa... ».

Il testo delle intercettazioni telefoniche potrebbe dunque rivelarsi, anche al processo, un'arma potente nelle mani dell'accusa. Non' sarà infatti facile, agli imputati, « giustificare » il contenuto conversazioni quella nella quale rato, portando l'agente P.S. Giacomo Moggi, addetto all'ufficio del dirigente della Squadra Mobile, chiede incaricati di controllare se fra i servizi predisposti dalla polizia per il 14 marzo '68, erano previste « sorprese » in case da gioco clandestine, particolarmente nella zona di via Flaminia Vecchia. O come quell'altra in cui la Naccarato, telefonando al maresciallo dei carabinieri Dionisi, si premurava di apprendere i particolari di un'ispezione da lui eseguita il 13 marzo, ricevendo assicurazione che la bisca di Flaminia Vecchia non corso alcun serio pericolo, in quanto non erano state individuate persone appartenenti a organi di polizia ». Sia il Dionisi che il Moggi — stralciamo ancora dalla sentenza di rinvio a giudizio — « vedevano invitati dalla Naccarato a passare dalla di lei abitazione al fine di ritirare "qualcosa", che rappresentava indubbiamente il compenso per l'opera prestata ».

Quanto a Nicola Scirè, l'elemento più grave sembra essere rappresentato dal fatto di un colloquio telefonico, svoltosi la mattina del 15 marzo, fra la « contessa » e Francesco Trotani, una ragazza indicata come « amica » del vicequestore. Quest'ultima informava la Naccarato di essere appena rientrata a Roma dopo un viaggio a Parigi in compagnia di « Lino ». la sentenza istruttoria rileva che l'uomo indicato « Lino » era Nicola Scirè, legato alla Trotani rapporti sentimentali.

All'ultimo momento apprendiamo che i legali di Nicola Scirè hanno chiesto un rinvio del processo, perché due parti lese non hanno ricevuto notifica dell'inizio del procedimento. Il collegio giudicante deve decidere.

Luca Giurato

Maria Pia Naccarato, detta la « contessa delle bische »

L'ex commissario Scirè

Il delitto del sorpasso

(Segue dalla 1ª pagina)

cato al commissariato « Appio Nuovo ».

Il racconto Lo Mole è stato preciso, senza incertezze o contraddizioni. Ha dato una descrizione dettagliata dei due aggressori e delle tardi, commissariato « Appio Nuovo » maresciallo scrive ha portato, dalla questura, un pacco di fotografie. Tra le altre, quella di Renzo Pellegrini, l'accoltellatore, e di Aldo Campagna, il picchiatore. Anche la donna stata riconosciuta in una foto Anna Meconi, 26 anni.

gli agenti interrogano il ferito al commissariato arrivata la notizia dell'incredibile delitto: il due in "Gt", dopo aver colpito l'automobilista che è lì da voi, hanno ucciso, per di traffico, davanti alla moglie e ai figli, un giovane fioraio ».

Il povero fioraio, Enrico Horwarth, aveva 34 anni. Racconta la moglie della vittima: « Stavamo andando ad Ostia per una scampagnata. Tutto si è svolto in pochi minuti. gli alibiti di decine di automobilisti, che avevano lito in precedenza la spericolata luzioni della "Gt". Sono na quando mio marito stava litigando qual polione che sorpassava tutti a destra e sinistra, dopo aver aggredito quel signore; non ho potuto fare nulla, ho assistito impotente ».

Benché gravemente colpito, Enrico Horwarth, radunando le ultime forze, è riuscito a portarsi al centro dell'altra corsia e a fermare un tassì, la vettura, numero 1587, condotta da Luigi il quale già a bordo un gero, ha caricato il ferito e lo ha portato al Sant'Eugenio. Il giovane, come è noto, è morto qualche minuto dopo in camera operatoria.

l. g.

La Bettoja dà alla luce una bimba

Tognazzi è padre per la quarta volta

Franca Bettoja, Ugo Tognazzi ed il loro figlioletto al concorso ippico di piazza di Siena

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Franca Bettoja ha dato alla luce ieri in romana una bambina. Tanto la puerpera che la neonata godono ottima salute. E' il secondo figlioletto che allieta l'unione tra l'attrice e Ugo Tognazzi.

Quest'ultimo non si trova a Roma. Da alcuni giorni è partito per Città del Messico dove fa parte della nostra delegazione ufficiale per la settimana italiana del cinema: in prenderà i suoi due ultimi film di successo, *Venga a prendere il caffè da noi*, di Lattuada, tratto dalla grottesca commedia di Chiara, e *La Califfa*, che Alberto qua ha ridotto in film sulla traccia del proprio romanzo.

A Tognazzi la notizia è stata comunicata nella notte per telefono. Franca Bettoja ha riferito che lei è sembrato raggiante. *« Io e Ugo — ha detto commossa — non aspettavamo che questa gioia. Una femmina dopo Gian Marco che oggi ha tre anni e : nulla più ».* Pur troppo l'attore sarà ancora trattenuto all'estero per parte questa settimana. Telefonerà, ha assicurato, che due-tre giorno.

Sul nome della bimba (che è nata tra sera, pesa intatti 3 chili e 600 grammi) esiste ancora qualche dubbio, ma è probabile che verrà chiamata Maria .

Questo nuovo lieto evento contribuisce a distruggere l'immagine del Tognazzi «anni 60», divo irrequieto e donnaiolo, che notte per il giorno estenuandosi anche in numerose partecipazioni a film di poco conto. Negli ultimi tempi, con la sua figura di attore premiato del Nastro d'argento e chiamato da registi di vaglia, è maturata pure la sua personalità umana. Tognazzi è indivisibile dalla Bettoja e non dimentica i due bambini, natigli da altra donna: Ricky figlio dell'irlandese Pat Kelly, e Thomas, figlio della norvegese Margrete Robsham.

p. p.

In una notte svaligiano 4 gioiellerie in Riviera

dal corrispondente

Imperia, lunedì sera.

Una banda di ladri ha svaligiato notte, l'una e cinque di sabato scorso, quattro gioiellerie della Riviera di Ponente, mentre una quinta è stata risparmiata perché i malviventi sono stati disturbati. I danni si aggirano sui sette milioni di lire.

Le gioiellerie prese di mira sono quelle di Paola Formiciari, via 2 a Varigotti, un bottino di circa 800 mila lire; di Filippo Gagliano, via Montaldo 32 a Pietra Ligure (tre milioni e mezzo); di Antonio Morabiti, via Aurelia ad Andora (quasi due milioni) e di Vittorio Caratto, via Cascine ad Imperia (circa 800 mila lire).

La banda, composta quattro persone, a bordo di una Giulia grigio-scura targata Torino, ha iniziato verso mezzanotte, a Savona, le proprie imprese. A Savona, però, il furto è fallito perché — come si è detto — i ladri sono stati disturbati. Successivamente, sempre usando la stessa tecnica e spostandosi rapidamente, hanno operato a Varigotti, Pietra Ligure, Andora ed ad Imperia.

Qui giunti verso le cinque, quando il cielo ormai L'aiuto dei malviventi si è fermata giolellerie dei Caratto e i quattro giovani nelle mani avevano i guanti. Non curandosi dei passanti e di un nottambino che, sbalordito, li da poca distanza, hanno le sbarre della serranda; dopo aperto un varco di circa un servendosi di una chiave falsa hanno la porta a vetri e hanno cominciato a portar via gli oggetti in argento esposti nelle varie vetrine, caricandoli sulla loro auto.

Il nottambino, ripresosi stupore, si precipitava questura e dava l'allarme. I malfattori hanno però intuito la manovra e si sono allontanati in auto, velocemente, verso Ss Matteotti e poi lungo la strada dei Colle di Nava, le tracce.

Nonostante i blocchi stradali istituiti, l'auto non è stata rintracciata. Le persone che hanno assistito all'impresa tuttavia fornito alla polizia preziose indicazioni sui connotati dei malviventi.

g. v.

Su tutto il Nord

Pioggia a dirotto

ROMA,

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli per 24 ore:

« Su tutte le regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti locali a brevi rovesci che sulle isole, al Sud e sulle interne Centro potranno assumere temporalesco. Temperatura:

Cuneo, lunedì sera.

Maltempo su tutto il Cuneo piove da stanotte sul capoluogo e in pianura, nevica in montagna oltre i metri. Stazionaria la temperatura: gradi 10 nel capoluogo.

Vigevano, sera.

Questa mattina in Lomellina è ripreso a piovere « di . Alle 9 a V città si registravano 8 gradi.

Alessandria, lunedì sera.

Nuova ondata di maltempo su tutto il territorio alessandrino. Ieri era ricomparso il sole. La temperatura è in diminuzione: il termometro segnava 12 gradi.

Acqui, lunedì sera.

Continua a piovere senza interruzione da molte ore sul territorio dell'Acquese e dell'Alto . La temperatura è in lieve diminuzione: stamane alle 8 il termometro registrava 11 gradi.

Voghera, lunedì

E' ripreso ad imperversare il maltempo su tutto l'Oltrepò Vogherese: dalle prime ore di stamane piove a dirotto. I corsi d'acqua sono ingrossati e si segnalano allagamenti di campi e strade.

Ovada, lunedì sera.

Piove senza sosta su tutto l'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Il maltempo ha ostacolato stamane ad Ovada la inaugurazione della Fiera di San Croce, che si concluderà domani. Temperatura alle 10 ; 17 gradi.

Novi Ligure, lunedì

Novi Ligure ripreso a piovere dalla scorsa notte. Stamane la pioggia cade fitta, da vento I corsi d'acqua Novese notevolmente ingrossati. Non il termometro segnava 11 gradi.

Imperia, lunedì

Sulla Fiori piove ininterrottamente da ieri ed i torrenti sono in piena. L'osservatorio di Imperia nelle ultime dodici sono caduti 62 millimetri di pioggia. Non vengono segnalati danni, salvo alcuni smottamenti. Il mare è mosso e la temperatura alle ore 11 era di 15 gradi.

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — Il misterioso Posie ha ucciso i di un'agenzia pubblicità, per punirli aver scartato sua figlia un di bellezza. di anche colossale profumi. Dick Tracy è alle calcagna dell'assassino e sta per cacciarsi nei guai fino al collo.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

7) — (continua)

PREPARIAMO VACANZE DIVERSE

L'Elba è vicina pure in gommone

Gli italiani hanno la mania per il gommone, l'imbarcazione delle

nostro

Portoferraio, lun.

Andare all'Elba in gommone non è un'impresa folle, come a taluni può sembrare. Invece un piacevole si sulli fino settimana quasi al volante della auto. D'altronde, perché comprare un'imbarcazione assolutamente inaffondabile ed usarla esclusivamente per traghettare?

Parliamo naturalmente di gommoni di dimensioni apprezzabili, come lo «Mark 2» (m 4,2 x 1,75), uno dei più noti. Quest'anno però una ditta italiana sul mercato che ha il ed il prezzo del «2», con dimensioni di rispetto (lunghezza 5 metri e larghezza 2,10); il «Mirage 4». quanto riguarda il motore, se si ha il potente non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i vari in contrario il consigliabile l'acquisto di uno svedese Penta (o Crescent). E' sufficiente il 35 CV a 3 cilindri, un motore poco compresso e dal buona ridottissimo (8 litri l'ora) ad una velocità di miglia, che la non è poco), evita di rimpiangere il barca di spesa non poiché del denaro).

Indispensabili i di alluminio si può facilmente in secco il cubico. Ottimi i Pirelli gialli, con gli occhielli agli estremi. Durante la navigazione si fissare sui bordi riparando ulteriormente dagli e spazio all'interno. Anche una piccola spesa: le impermeabili. Nei mercati rionali si trovano quelle che costano i pochi. Lasciano liberi di movimento, durano parecchi anni e costano poco.

Per la traversata è consigliabile partire da Salivoli o da San Vincenzo. Nel Piombino è praticamente impossibile alare un'imbarcazione. La minima dell'Elba dalla costa italiana è di 6 miglia, fino a Porto Azzurro sono 12. Non sapere quali saranno le condizioni del mare in al canale è sufficiente affittarsi da riva di due a mezzo metri. Nel punto di maggiore corrente onde potranno superare la loro intensità dieci per cento. Ci si renderà subito conto se la traversata è possibile o no. Al però l'onda si allunga e la navigazione diventa più dolce.

Così equipaggiati la traversata diventerà una piacevole passeggiata all'aria aperta. Col a mezzo gas arriverete in cosa dell'Elba in mezz'ora o in un'ora a Porto Ferraio. Qui potrete lasciare tranquillamente il gommone legato agli anelli delle banchine in un quarto d'ora circa e passando per una lunga scalinata raggiungere la dimora di Napoleone da cui si gode una vista meravigliosa sul mare.

Per raggiungere il posto più tranquillo e più vicino a Portoferraio c'è da fare ancora un quarto d'ora di navigazione. Usciti dal porto si gira a sinistra. Tenetevi sempre un po' distanti dalla e con attenzione ad poiché affiorano che segnala una secca. In fondo un promontorio a forma di panettone. Immediatamente dietro ad esso dell'Enfola, al riparo da qualunque vento. C'è un campeggio, servito da un gestito da terrazzi erbosi, con fiori e ombrelli. Volendo si possono affittare anche «roulotte» con motore, frigorifero, gabinetto, doccia, televisore, ecc. Il prezzo è veramente modico: 2.000 lire al giorno per una roulotte per due persone, 1.000 lire per una tenda per due persone, 500 lire per una piazzola per roulotte o tenda. Il gommone, potrete lasciarlo ormeggiato al piccolo molo lì vicino e, se praticate la pesca subacquea, il fornito anche dell'apparecchio di ricerca dello boccaporto.

Se non avete voglia di farvi da mangiare, accanto al molo un grazioso ristorante: Emanuele, il proprietario, un tedesco dal modi spicci e pieno di umanità, gestisce anche il «Da Gianni» (fate attenzione a non sbagliare locale perché ce n'è due), e durante il giorno, fa la spola, col suo gozzo da pescatore, tornando a riva con sarago, spinole e «totani» (calamari). La insalata. Mare, gentile e paziente, regge a forze miracoli nella cucina di minuscole dimensioni. Non avete l'ultimo chiedete gli spaghetti in padella, che la sua specialità. Dato che pesce il rigore il vino bianco, fatevi stappare bottiglia di Procanico fresco.

L'indomani si può partire sul giro dell'isola (non meno naturalmente). A che il tempo dia decisamente non bisogna scoraggiarsi. Il scopo: all'Elba è meraviglioso ed è sufficiente un sciarolo di Per coprire il percorso occorrono 5 ore, intendo ad andatura di non potete permettervi un «Mirage 4» potete recarvi all'Elba in auto, «ferry-boat». Il gommone lo potrete sul ponte e nello stesso tempo girare l'isola all'interno dove aspetti inaspettati.

Cosimo Mancini

detto fra noi

TORINO città chiusa

(ma è davvero difficile fare amicizie?)

Anche per gli attori Torino è una città difficile. Paola Quattrini dice: «Anche lavoro piace, i torinesi non applaudono mai clamorosamente» (Foto «Team»)

Lettera della signora O. D., Torino:

«Sono maglie d'un incubo che spostarsi continuamente in tre di matrimonio abbiamo per volte e quattro una dal Veneto alle Puglie, dalle Puglie in Sicilia, poi qui dove speriamo di star fermi per parecchio tempo. Bianca vari alloggi, solamente i nostri due bambini sono costretti di andar da un posto all'altro, per che ogni volta è una strappo, non tanto per la fatica di disfare e rifare casa, come di ripartire. Però. Cercare un'altra sarta, altri fornitori, un pediatra e, soprattutto, altre amicizie. Sono di temperamento espansivo e socievole, nella cittadina dei Friuli dove sono nata si coltiva presto la confidenza coi vicini, c'era uno scambio di favori e di calore umano. Ma a Torino — e ci abitiamo da quattro — ci appena chi sul mio pianerottolo, l'ascensore evitare gli incontri e abbiamo solo qualche conoscenza nell'ambiente di mio marito; ogni tanto ci vede con le mogli dei suoi colleghi, però a legare e mi viene il dubbio di non riuscire simpatica: capisco inviti per rimandare gli inviti, appare quando venute che le sempre occupata e bocca aperte. Mi sento molto isolata (mio marito si deve stare spesso per lavoro) e prego la signora d'interessarsi al mio piccolo problema anche se non è di rilievo».

Cara signora, potrei dirle: in d'un milione e mezzo d'abitanti è più difficile entrare a in intimità che una cittadina di trecentomila o trentamila abitanti. Fra l'altro, Torino è stata sempre una città e nemmeno l'immigrazione, di folla berante, ha modificato il suo carattere. Potrei anche giungere: dia tempo al Il phisco piacevoli amicizie (i piemontesi smentiscono i loro clichés: generalmente cortesi e raramente falsi). Ma trascurerei in tal modo l'essenziale della verità, che è questa, nelle metropoli la cadenza vita quotidiana, sempre più rapida, lascia sempre meno tempo per gli

Chi noi frequenta o conosce i propri vicini? Chi ha di coltivare l'amicizia che, se non l'innaffi me un'azalea, sfiorisce muore? Siamo sempre di corsa, avviciniamo un sacco di gente, la rotazione fasce è (alla nostra porta suona un po' nuovo, sempre n le commesse del supermarket e le ragazze del parrucchiere: muovi i colleghi, i coinquilini occenera); e più si accentua questa «rotazione», più labili diventano i legami. Queste è l'Età dell'Effimero, tutto sembra maledettamente provvisorio. Gli oggetti, per cominciare. ci abituati a quelli di utilizzazione unica, i di plastica, i piatti, i bicchieri di cartone. siringhe.

Continuiamo a soffiarci nel fazzoletti carta riapponendi (quelli di stoffa lavati, stirati ci dicono, sono persino antiigienici); accendini francesi che non si ricaricano; prestio useremo, come gl'inglesi, spazzolini cosparsi dentifricio da buttare volta a volta (a presto, americani, avremo anche grandi magazzini che non vendono, ma noleggiano di tutto: fcamicie, vestiti, borsette, gioielli, d'argento, sci, abiti da sposa, magnetofoni, aspirapolvere, poltrone e accompagnatori per donne nuova mentalità da gettare», che modifica il so. della proprietà (saremo sempre meno attaccati agli oggetti), si estendendo anche alle persone: più che ad ancorare relazioni ci adoperiamo a sciogliere (con sorrisi, menzogne). Di giorno in giorno, immagini che distano, dono nel crepuscolo dell'oblio, mentre altre entrano nel nostro circuito. Stiamo avventurandoci in una pericolosa atmosfera, con aria incondizionata: non siamo ancora freddo, ma ci semifreddo dai rapporti umani. E tanto meno soffriamo nell'adattarci, tanto possiamo sentirci adeguati al futuro Purtroppo, ci il ce allenamento di cui invece usufruiscono i bambini, crescendo nel gusto diverso, tazione facce».

è capitato di sentire la figlia novenne di una conoscente, alla madre che, dopo lungo e stremante passeggio domestiche, conserva la da cinque mesi: «Ma quand'è che va via la Giacomina? Mi stufata di vederla la ».

Lettera del signor Deodato C., Genova:

«Un corteggiatore di s- che scrivesse avere intenzioni serie, fa l'esperta in ricerche teoriche, ma non capisco bene di che lavoro si tratti. Forse lei ne sa più di me».

. La mia in fatto esperti è totale. Secondo la dall'esperto per eccellenza» è rappresentato da quello svedese che nei giorni scorsi si è seduto in un di Stoccolma con totocalcio, decidendo: «Se un uomo segno 1, una donna segno 1 e so un bambino». Con questo geniale sistema fatto è vinto 62 milioni.

«Stefania». Novara:

«Ho quindici anni, d'esperienza, perciò a lei che ne ha tanta più di me parlo mi sfidi a capire: invece in casa di amici mi presentano un ragazzo. Nello stringergli la mano ebbi come un capogiro e un lungo brivido nel filo della schiena. E' il classico colpo di fulmine?».

O il attacco d'influenza? In certi casi conviene prendere subito dell'aspirina.

Lettera della signorina G. A., Torino:

«Brava stenodattilografa, accetterei di lavorare con uno stipendio minimo perché il principale si mostrò tanto gentile, mi disse che lui era come un gli impiegati e che la ditta una famiglia. Lui è gentile davvero, per il mio compleanno, mi fece trovare un mazzo di mughetti sulla macchina da scrivere e li avevo colti nel giardino della sua villa. Però faccio orari impossibili, la quando sia per uscire ho sempre da lettere urgenti che bisogna battere subito e non percepisco straordinari, sul versamento lo stipendio mi viene pagato puntualmente, senza contare che a tre mesi dall'assunzione non sono ancora in regola con i libretti. Che debbo fare?».

Cercarsi un posto in cui il principale un principale, non un *papà* e l'ufficio luogo lavoro, *famiglia*. I papà di queste migliaia sono invariabilmente negrieri e della peggior specie: sfruttano, non pagano e con due mughetti si assicurano anche la gratitudine degli schiavi.

Lettera «Genitori», Torino:

«Nostro figlio va a di parrocchia, dove gliel'insegna un prete giovane molto istruito, ha l'abitudine parlare difficile e il balbuzie capisco niente. Ieri ha spiegato il "ciclo liturgico" che hanno sappiamo cos'è, vorremmo dirci?».

La bicicletta del parroco.

Lettera di «Tre ragazze», Torino:

«Siamo tre amiche inseparabili, giovani e piuttosto carine, e quando usciamo tutte insieme, come avviene sempre, non ci mirano dalle rockerie dei giovanotti. Siamo modeste, naturale, però serie e composte, e non facciamo niente per richiamare l'attenzione dei pappagalli. Ormai camminare per Torino è uno strazio».

Serietà, compostezza; non dubito. Ma gonnellini, corti pantaloncini che scoprono l'attaccatura

gambe, drappo su bretelli.

Cattai. *Maurizio Cariolese*: La ringrazio del suo «plauso» che fu da gentile contrappeso a ingiurie. *Laura D., Novara*: B.B. o *before* è qualità antecedente cappelloni. *Gian Matteo, Torino*: Diciotto anni lei, quindici la ragazza e prolungata di cinquetto 5e (77). suggerirle se non di giocare i numeri Lotto? *Capelli bianchi, Torino*: Quelle che ancora i capelli bianchi finiscono averli con mèches e applicazioni di lacca grigia, che, ancora giovane, li possiede, perché vuole ingrigirli? E di nero (la tinta più difficile oltre che particolareggiata). suo marito insiste, scelga biondo non indurisce viso generalmente, non provoca eccessi. *Renata S., Torino*: Capisco il furore materno quasi disperato a qualche fronte giovanile aggrottata, segretissima. Non cerchi di forzare il segreto e, che si svela da solo, se no faccia la dolce e tacita complice.

Clara Grifoni

Hugh («Playboy») produttore

HOLLYWOOD, lunedì sera.

La «Columbia» ha concluso accordo con la so- «Playboy», **Hugh Hefner**, produzione congiunta di almeno quattro tre anni. Il primo di questi è «Macbeth», recentemente terminato Polanski.

bridge

Una smazzata per esperti

Durante il recente Campionato italiano è stata giocata una smazzata che costituisce un classico problema di e trabocchetto:

	♠ 10 3 2 ♥ R D 10 4 ♦ 4 3 ♣ R D 8 7	
♠ F 8 7 4 ♥ 7 6 5 ♦ D 10 ♣ A F 10 2	N O E S	♠ 9 6 ♥ 9 8 2 ♦ F 9 8 7 2 ♣ 9 5 3
	♠ A R D 5 ♥ A F 3 ♦ A R 6 5 ♣ 6 4	

La dichiarazione porta un certo numero di coppie a giocare il contratto di 6 SA dalla parte di Sud. Non è un buon contratto, mancando il punteggio per aver buone probabilità di realizzare 12 prese: 31 Punti Onori tra viva e morto senza alcun seme di sviluppo. In qualche tavolo, tuttavia, l'attacco di piccola picche l'asso il compito di giocante che fece presa 10 del morto realizzando 4 «levées» a picche, 3 a cuori, 2 a quadri e 2 a fiori.

Ora vi proponiamo un quesito (daremo davremo la risposta) da risolvere naturalmente a carte scoperte: Sud realizza 12 prese a SA su attacco di 5 di cuori. Dovete naturalmente prevedere da parte Est-Ovest il contrattacco migliore. Possiamo anticiparvi che se il giocante muove 2 volte fiori verso il morto, Ovest sta e due volte e sulle eventuali successivo giocato di scarta fiori Est il 9 di fiori.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Maura. S. Viola martire. S. Giovenale. S. Ilgueccione.

lunedì 3 maggio: Il Sole è sorto alle 5,16 e tramonta alle 19,30. La luna si trova nel 1° giorno dopo il Primo Quarto.

La luna di miele

A maggio ci si sposa di più. E' il mese del sì e delle di miele. sanno la coppia per cominciare nell'intimità una vita? Con che qualche spina? Il qualcosa di inammissibile debbono sposarsi ad argomenti di ordine pratico-finanziario e di tempo, per cui alle di un equilibrio che soddisfi tali esigenze proponiamo due soluzioni, destinazione: Baleari. Una in l'altra come tappa una per mare.

Baleari. Le cifre fornite riguardano le partenze da Milano giorni 10-17-24 maggio ed il soggiorno di 15 gg. ad Arenal di Ca'n Pastilla nel golfo di Palma. In di 1 categoria A con vista sul mare, aria condizionata, con bagno, piscina e dancing. Possibili anche in II categoria superiore ed in I categoria A, con una particolare tranquillità nel comfort, ma più sensibile

8 GIORNI

Cat. II Sup. L. 69.000 - Cat. I B: L. 84.000 - Cat. I A: L. 88.000

12 GIORNI

Cat. II Sup. L. 75.000 Cat. I B: L. 98.000 Cat. I A: L. 105.000

Milano-Palma-Milano. pensione completa camera con bagno a letti ed i trasferimenti. A parte la tassa di iscrizione (L. 3000) e le tasse aeroportuali. 26 maggio:

Milano-Barcellona-Milano. pensione completa camera con bagno a letti ed i trasferimenti. A parte la tassa di iscrizione (L. 3000) e le tasse aeroportuali. 26 maggio:

poi, a seconda del periodo più o meno della tariffa, le quote di soggiorno subiscono variazioni non molto notevoli. L'organizzazione è a cura dell'Agenzia crociere dell'Alitalia di via Lagrange 35.

che ci una premessa: sino a fine giugno la parte della Sloes-line — sulla motonave Caribe — è prevista per le spose in viaggio di nozze, l'applicazione quota riduzione di partecipazione, corrispondente alla classe turistica in cabine a 4 posti, qualunque sia la sistemazione. Con partenze da Genova il 1-8-15- maggio e il 22 di Barcellona, Palma, Palermo, Capri e Napoli e successivamente Genova. Fissi rimanendo quindi la quota di L. 73.000 e spesa, il nostro potrà scegliere, evidentemente in cabine a due posti, quale tra la 101 mila e la 129 mila, nella sistemazione Turismo; differenze contenute nel w.c. più doccia e nei posti bassi. informazioni del caso presso l'agenzia Rosso di via Cavour 1.

p. scr.

Domani a pranzo

ALLA MILANESE — Asparagi non il buono a Milano, impegnati come la celebri cotolette milanese: è una ridotti a stretta stagione nella sono comparsi i primi asparagi ed il prezzo è ancora elevato. Con tutto asparagi per commensale può fare un bel piatto magro per gli altri modi cucinarli ne occorrerebbero di più. Fateli lessare al sollo in acqua salata, possibilmente nottendoli in recipiente a vita in modo che l'acqua non copra le punte più tenere che devono e vapore; poi scolateli, lasciateli un poco raffreddare e tagliate tutta la parte che non è tenera.

Allacciate sul tavolo di cucina asparagi e unitili impasandoli con due stecchini da denti legno forte collocati a distanze in modo da ottenere una specie di cestaro... continuate fino ad esaurimento degli asparagi. Passateli nella farina bianca lasciando cadere l'eccedenza di farina, poi nell'uovo battuto con sale e infine nel pane grattugiato finemente lasciando aderire molto bene da tutta la parte.

Preparate molto olio in una grande padella e quando è caldo mettete delicatamente la finta cotoletta: quando penserà che sia dorata la porta sottostante girata pulitela e forchetta e coloritela l'altra. Mettete in piatto caldo e servite come contorno ad altro fritto.

Adele

Bella da viverci dentro
pura e serena
ha catturato lo spazio,
la luce
si chiama
Rossana RB

a Torino
RB
via Garibaldi 33

L'omicida di piazza Vittorio temeva di essere murato o bruciato vivo Aveva dettato una lettera al figlio: «Se non mi trovate più sono stati Muoio, Prochilo, Maltraversi e Parisi a farmi fuori»

CATTURATO dice: "Maresciallo, ho fatto buona caccia,,

Vittime e omicida erano tutti coinvolti in uno stesso giro di mafiosi - Parlavano al bar con le pistole sotto il tavolo - Carmelo Manti ha sparato a un «killer»: 9 colpi quattro morti

(Segue dalla 1ª pagina)

sette e sessantacinque. Incomincia a vomitare pallottole: sei, tre l'altra.

Li coglie tutti di sorpresa. Non fanno in tempo a fare un gesto. Franco Maltraversi si abbatte sul corpo di Alfredo Muoio, il primo ad essere fulminato. Perché era lui che teneva la pistola sotto il tavolo e lui, Carmelo Manti lo sapeva.

Giuseppe appena in tempo a muoversi e Domenico ve e sangue. Sul tavolo restano pacchetto di «Diana», di chiavi (quelle della macchina ed una scatola di pallottole che Prochilo aveva in bella mostra, come avvertimento, e morire.

Lui sorride sempre. Ed esce niente fosse, dicino di persone fuori atterrito e getano i tavoli. Proprio in Texas, o a Chicago, negli anni proibizionismo. Va all'Opel e si accorge non ha le chiavi dell'accensione, rimaste nel bar. caricatore ad una delle pistole, la Bernardelli, che è sua preferita, e dentro. contro Parisi e trascina morente e lo finisce a sangue freddo.

Poi torna al bar, prende le sue chiavi e la pistola a tamburo del Muoio e questa volta se ne va, finalmente tranquillo. Li ha stesi tutti e ha più nulla da temere, almeno per ora.

Perché quando viaggia verso Fossano ci ripensa. E fa due più due, quattro. Fin lì ci arriva anche lui, analfabeta, che i conti se li fa fare dal figlio quattordicenne. E' un pensiero improvviso: *«I figli di Parisi»*. Va fino a casa, scarica la carabina Beretta calibro 22, che messo sul sedile posteriore dell'auto per pronto ad ogni evenienza e riparte per andarli a cercare. più tardi: *spiace che ci fossero anche i figli dei Parisi,* anche Poi chiede: *«A proposito, Parisi?»*.

«E' morto» gli rispondono. lui tira un sospiro sollievo e *«Li ho ammazzati tutti quattro e non soltanto quello, armato, perché prima tutto non sapevo se anche gli altri fossero armati e poi perché ne, prima o dopo, mi avrebbero fatto fuori loro»*.

Parla della strage con arroganza e orgoglio. *«Ho fatto buona caccia»*. Per lui è stato passare un . E che esame: una questione vita o di morte! Ne ha speso di tempo per arrivare perfezione di tiro. Ore e sparare pistola di precisione «Scrima», quella alla spalla come una Maschino-pistole ed è buona tiro a segno caccia. E poi con nardelli per la mano e con le Allenamenti che non erano certo per andare a lepri e non neppure il permesso di caccia.

Non ne poteva più — dice — di pagare. Prima 50 lire al metro quadro costruzione, poi 100, ora 150. qualche non pagavo più. Ed erano incominciate le minacce. lui era a scucire una lira più di quanto concordato. se c'era una cosa che lo infastidiva, lui «uomo d'onore» di parola», era quel mancare ai patti continuamente. Una Lui andava per vent'anni milioni e loro tirano fuori conto di 1 milione e 600 mila. Non si ragiona così. E non appena reagisti ti fanno capire che puoi finire male, bruciato o murato, anche tu. Ma morirai certamente nel tuo letto.

E allora? : *«Meglio sparare per primo»*. si mai cosa può pitare è fortuna da che volta e la , dopo due

Il Parisi, quando è ormai chiaro che l'indomani non un giorno tutti altri dire *«Presto e scrivi»*.

Il ha quattordici anni dovrebbe scrivere: «Tema e svolgimento». Invece scrive: *«Tenuta di Fossano fra tre o quattro giorni mi trovate murato, bruciato altro stati Muoio Prochilo Maltraversi e Parisi. Firmato: Carmelo Manti»*. Tanto per rischi.

Violento, arrogante, precedenti per furto truffa, assolto 'insufficienza prove dall'accusa di violenza sessuale era arrivato nel 1964 a Fossano dal suo paese Condofuri (Reggio Calabria). Allora lavorava sua mo-

I figli del Parisi (a sin.), Andrea e Giovanni, con un cugino

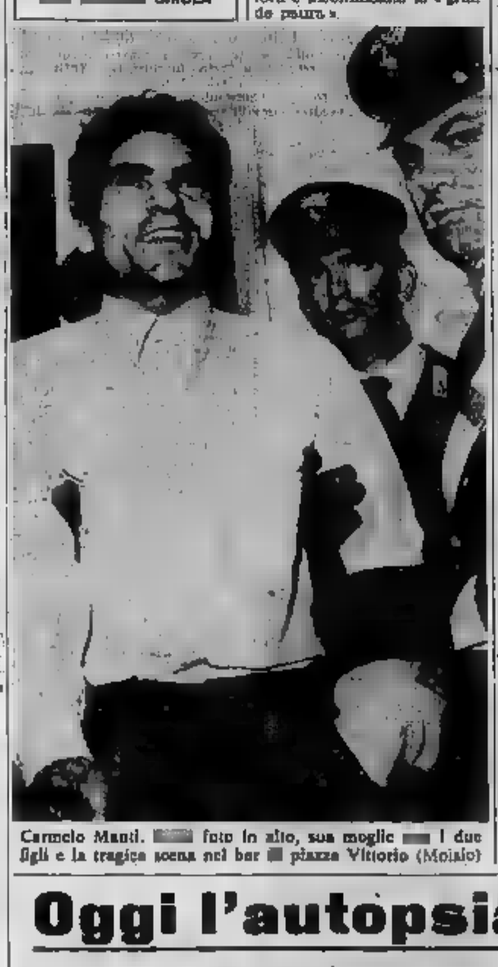
Patrizia, la figlia quattordicenne di Domenico Parisi

Ucciso da un'auto periferia di Borgaro

bracciante di 45 anni è stato travolto e ucciso nella notte da un'auto periferia di Borgaro.

, abitante a Borgaro, dove abitava la sorella Esterina e il fratello Giovanni, a Grugliasco e nella cascine della zona, da dieci anni non viveva più in famiglia e non aveva fissa dimora. Era celibe, dicono che spesso fosse ubriaco.

Ieri verso l'una attraversava la statale per Lanzo nel pressi di Borgaro. E' stato investito da una «1500» guidata da Antonio Natale, 24 anni, via Casella 11b. Proiettato alcuni metri distante, ha battuto il capo sull'asfalto. Dava ancora deboli segni di vita. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato al Maria Vittoria, ma il giunto cadavere.



Carmelo Manti, foto in alto, sua moglie i due figli e la tragica scena nel bar di piazza Vittorio (Moiolo)

Servizio di
EMIO
GIROLA

Come il racket prospera sul mercato delle braccia

Il reclutamento avviene a Porta Palazzo, da qualche tempo è stata aperta una «succursale» in piazza Vittorio - Un sindacalista: «Su 40 mila edili almeno 8-10 mila, sono vittime dell'organizzazione; 2 o 3 mila hanno neppure i libretti di lavoro»

Lo sfruttamento di piazza ha ricevuto la triste clamorosa una piaga che a Torino dura ormai da anni: dell'edilizia. Un'organizzazione per lo sfruttamento dei lavoratori la cui fila sono tenute da misteriosi personaggi e alla quale sfuggono solo un certo numero d'imprese serie. L'Associazione costruttori e i sindacati si battono di comune accordo per stroncare questo «male», ma finora.

Vediamo fatti. Il caso di Carmelo Manti e due quattro vittime è scaturito. Nella gior parte dei casi, specie in periodo buono ma non pieno occupazione, per re dipendenti «clusivi» il committente non ha bisogno di assumere attraverso lo dei «caporalato» fidi e propri che chiedono una tangente al metro per operaio reclutato). In genere il «mercato delle braccia» vede la diretta contrattazione tra appaltatore e imprenditore.

Ogni qualsiasi domenica mattina a Porta Palazzo angolo via Milano o nel centro della piazza decine e decine di immigrati, spesso appena giunti a Torino, vengono in attesa di essere avvicinati da qualche «impresario». Costoro arrivano su auto che danno nell'occhio (sovente «tamburi» o camioncini). Senza preamboli offrono lavoro: i minimi sono sempre sotto la tabella sindacali, l'orario di almeno 10-12 ore al giorno. Di pagamento dello straordinario non si parla. Durata del contratto: una settimana.

La domenica successiva, sempre piazza qualche tempo, però, il «mercato» ha una «succursale» anche in piazza Vittorio): l'imprenditore s'incontra i «dipendenti» e il conto pattuito. Se bisogno ancora il manale per altri mesi. Non dà mai il suo nome e un recapito. L'unico luogo di ritrovo è Porta Palazzo.

Chi questi furfanteggi? e in questo — risponde il dr. Carone dell'Ispettorato provinciale del Lavoro — nino persino che s'incontrano regolarmente come artigiani, ma senza rispettare le norme delle piccole imprese (servizio antinfortuni, pagamento dei contributi e così via). L'iscrizione al l'albo è un paravento per sfuggire al nostro controllo. Appaltano lavoro dalle imprese più grosse (posa delle piastrelle, impermeabilizzazione, carpenteria, ecc.). Si fanno pagare oltre cinquemila (per le piastrelle anche 50 mila lire) al giorno per ogni dipendente) ma agli operai non danno nemmeno la metà».

Perché le imprese appaltano lavori? «Spesso — risponde il dr. Carone — per sfuggire al fisco: infatti in questo modo alla fine dell'anno il loro numero di dipendenti risulta esiguo o poche le ore lavorative. La tasse, di conseguenza, diminuiscono. E in fondo all'costruzione costa poco perché non si pagano i contributi (o si pagano solo per poche ore e non per l'intera giornata). Nel '70 abbiamo inviato all'autorità giudiziaria oltre un centinaio di denunce, ma fare accertamenti è difficilissimo perché vige la legge

Giuseppe Prochilo

dell'omertà e quando arrivano i nostri ispettori assenti o si nascondono. E poi noi siamo pochi: per Torino e provincia disponiamo di 35 ispettori con centinaia e centinaia di ditte da controllare».

Che cosa dicono i sindacati? «Su 40 mila lavoratori dell'ed — afferma Fiammetta della Filca Cisl — almeno 8-10 vittime del racket. Di questi 2-3 mila sono senza libretto di lavoro. Gli altri ce l'hanno, ma sovente è falsificato, almeno per il numero delle ore lavorate. Noi cerchiamo di denunciare le irregolarità, ma ci troviamo di fronte a un muro d'omertà invalicabile».

Alcuni esempi: un imprenditore edile assunti 8 operai, ne ha portato sei presenti regolari a Porta Palazzo. Pagato a lui direttamente gli stipendi. Un giorno si è in ufficio sconosciuto, «Ora — gli ha detto — i soldi li dai a me» così ha dovuto fare, «Se — continuerà Fiammetta — nessuno ha voluto dirci il nome del suo costruttore, si è giustificato affermando di avere cinque figli e non voler fare una brutta fine».

Rapina un tabaccaio e cerca di strozzarlo

Un giovane ha rapinato un tabaccaio e ha tentato di strangolarlo perché protestava. E' accaduto ieri verso le otto in via Madama. Al 7 c'è la Italo Speranza.

E' entrato un giovane biondo, capelli e barba incolti, vestito niente. Ha chiesto un pacchetto di sigarette e ha pagato con un biglietto da 10 mila. Appena il tabaccaio gli ha consegnato il resto lo sconosciuto lo ha intascato con la banconota. Ha cercato di uscire, ma Italo Speranza lo ha fermato.

C'è stata una lite, il giovane ha afferrato un pugno al tabaccaio poi lo ha preso per il collo minacciando di strozzarlo. Una cliente, Gina Remotore, 15 anni, che ha assistito alla scena, ha cominciato a gridare. Il rapinatore è fuggito in direzione di Porta Susa.

Il tabaccaio Speranza

Oggi l'autopsia delle vittime

Il sostituto procuratore intende concludere l'istruttoria entro 40 giorni - Forse mercoledì i

Ieri una vera e propria folla di parenti, amici e conoscenti, ha sotto la pioggia, davanti all'Istituto Medicina legale Valentino, il vedere i corpi dei quattro uomini uccisi a colpi di pistola Carmelo Manti. Oltre le vedove di Giuseppe Prochilo, Domenico Parisi Muoio, c'era sorella di Franco Maltraversi che viveva solo con la vecchia madre vedova.

oggi alle 14,30 concesso ro di re nell'obitorio. Una visita breve, perché alle 15 cominciata l'autopsia eseguita dal prof. Balma Bollone, presenti il sostituto procuratore Repubblica dott. Luca difensore nominato d'ufficio, l'avvocato Parmeglli.

Manti ha sparato molti colpi di pistola, almeno nove, hanno centrato tutti il bersaglio. Tocca perito come sono colpite vittime, te volte. E' dato molto importante per la ricostruzione della strage: dai proiettili si può anche stabilire se l'assassino ha davvero sparato con due armi diverse.

E' assai probabile infatti che domani stesso il magistrato inquirente, in collaborazione con il cap. Formato Nucleo Investigativo dei carabinieri e con il dott. Montesano della Squadra Mobile, compia una ricostruzione crimine bar Mazza piazza Vittorio.

La vedova di Alfredo Muoio

La perizia necroscopica durerà almeno ore. Il professor Balma munque tempo giorni per consegnare il rapporto. E' intenzione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferraro, di concludere l'istruttoria entro quaranta giorni. La Corte d'Assise fissarà poi la data del processo.

Nei prossimi giorni magistrato completerà interrogatori. La dell'assassino è insufficiente. Oltre con se ci fu provocazione davvero sfruttato dal quattro del premeditato il delitto. Due fatti sembrano ovvii. devono av-valorati da prove.

E' probabile che domani i corpi delle vittime siano a disposizione della I funerali dovrebbero aver luogo mercoledì mattina. Alfredo Muoio e Franco Maltraversi saranno sepolti paesi d'origine: pronto un furgone mattina dovrebbe portare le salme a Cosenza.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendereste per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le bo tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie

e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la compia del vostro risparmio. rettamente pubblico dalla brica, via Madama Cristina

TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

672.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

se TV non funziona Telecol 760.111, 596.879

Tecnici esperti simi ripa subito qualsiasi televisore. Installiamo antenne TV Svizzera.

Diciotto porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisetti divide una ville. Anconette che sia «Divisetti».

temperatura oggi

massima +17,3
minima + 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 9,7; ore 8: 0,6; press. 730,0; umid. 85%; Cielo coperto. Previsioni: precipitazioni anche temporalesche; visibilità buona; venti deboli; temperature in lieve diminuzione. Temperature a Casella: massima 18,2; minima 16,4; ore 8: 12,0.

TELEFAR

GLI ACQUIRENTI DI QUESTA USUFRUIRANNO PRATICAMENTE SUI PREZZI SOTTOELENCATI UNO

SCONTO DEL 50%

- TV 23" Autom. Transistor.
- Antenne sui 1°-2° C.
- di lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio: L. 98.000

...e solo per pochi giorni il radio a transistor in omaggio!

A TRANSISTOR lusso a batteria - nuovi modelli! L. 68.000

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV

Io valuto a nuovi « DELUXE » 23" - 24" - 25" sino a L. 60.000

SUL CON IL SINO A L. 100.000

GARANZIE UNO A 3 ANNI

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE PAGAMENTO L. E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA!

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM. DA TORINO

SEDE: NIZZA - TELEF. 651.957 - 659.466

FILIALE 1: c.so G. Cesare 152

In Barriera San Paolo
FILIALE 2: v. Monginevro 29

In Orbassano
FILIALE 3: v. Montenovegno ang. p.za Pisagora

In Francia
FILIALE 4: c.so Francia 284

Da tempo ammalato, stamane un'improvvisa crisi

Misteriosa morte di un operaio dopo un'iniezione della moglie

La vittima era padre di quattro figli - Ieri era andato in ospedale, [illegible] lo avevano rimandato a casa dicendogli: «Non c'è posto» - Aperta una inchiesta sulle cause del decesso

Giovanni Juresko con in braccio una figlia e accanto la moglie Carmela

Un operaio di cinquant'anni è morto all'alba di stamane in circostanze misteriose: da qualche tempo accusava [illegible] malesseri, si era rivolto a un medico che gli aveva prescritto una [illegible] di [illegible] vitaminiche. Nella notte si è aggravato improvvisamente.

E' Giovanni Juresko, jugoslavo. Abitava in via della Consolata 6 insieme con la moglie, Carmela [illegible], quarantaduenne, che è in stato [illegible] e quattro figli: la più grande, Anna, ha 10 anni, e il minore, Mario, ne ha 7.

La famiglia vive in condizioni disagiate: l'unico sostegno era il lavoro del Juresko, che risparmiava: otto, anche dieci [illegible] per tirare avanti [illegible] meglio. Due settimane fa è dovuto rimanere a casa in mutua. Accusava strani malesseri, il medico gli ha prescritto delle iniezioni di vi[illegible]. Per evitare una spesa inutile, gliele faceva la moglie. Venerdì sembrava essersi ripreso, si è presentato in fabbrica e ha ricominciato a lavorare. Ieri, una nuova ricaduta. Il Juresko lamentava forti dolori allo stomaco. La moglie lo ha accompagnato all'ospedale.

«Ci hanno mandati via — racconta ora la donna — *dicendoci che non avevano posto».* Sono tornati a casa, ma nella notte l'uomo è peggiorato. All'alba la moglie ha notato uno strano gonfiore livido sulla schiena. Si è presentata [illegible] al [illegible]. Giovanni Juresko è stato finalmente ricoverato, [illegible] un'ora dopo il medico. E' stata aperta un'inchiesta per chiarire le cause del decesso.

— Dom[illegible] Campesi, di Genova, 64 anni, via Sant'Agostino 22, ieri poco prima di mezzanotte è stato colto da malore in un bar di via delle Orfane. Un cliente, Cosimo Mesoli, via [illegible] 9, lo ha accompagnato al Maria Vittoria. Al pronto soccorso, ogni cura è stata inutile.

Una donna scippata [illegible] fa la spesa

Una donna è stata scippata della borsa della spesa mentre tornava dal mercato. Oltre a pane, pasta, verdura, nella borsa c'erano anche il portamonete con 22.000 lire. E' avvenuto stamane a mezzogiorno, in piazza Campanella. Due giovani su una 124 si sono affiancati a Rina Garofalo, 52 anni, via Berroti 4 e le hanno strappato la borsa, dileguandosi subito nel traffico.

Rubati 3000 dischi

Trentila dischi, musicassette, 856 musicassette, una chitarra (in complesso un valore di sei milioni) sono stati rubati, nella notte, dal negozio di musica di [illegible] 33; [illegible] proprietario [illegible], 34 anni. I ladri hanno tagliato la saracinesca a maglie e sotto il cristallo della vetrina.

— La casalinga di Tommaso Pinto di Rosignano, 52 anni, mentre in una parte del suo alloggio di corso Stati Uniti 37 è [illegible] stanza dei [illegible]. Erano entrati nella casa con chiavi false. Il forziere (30 centimetri per 20) conteneva 250 mila lire in contanti e una pistola cal. 7,65.

— Cinque milioni di liquori sono stati rubati nella cantina magazzino di via Magliavacca 21, appartenente a Domenico Rizzolo. Per entrare i ladri hanno forzato la serratura della porta blindata.

i lettori ci scrivono

E lo smog è rimasto

« Rimosse di molte gravissime per i proprietari di case che non provvederanno a installare il termofloon a gasolio. Questo ha provocato un vero arrembaggio di installatori con il risultato che la spesa è stata proibitiva. La spesa a Torino si è ridotta centinaia di migliaia e hanno continuato ad accendere con il solito. Così non hanno avuto la più piccola contestazione, niente multe, nessuna visita dei vigili del fuoco.

« Le spese per la trasformazione naturalmente era a carico dei proprietari di casa, senza alcuna possibilità di rivalsa. Ma molti inquilini hanno avuto una brutta sorpresa: la spesa di riscaldamento è aumentata del 10% circa. E siccome non tutti hanno provveduto alla trasformazione, gli inconvenienti dello smog sono rimasti. Prima di fare le leggi sarebbe bene che si pensasse non più multate, per essere sicuri di poter applicare senza danneggiare troppo i cittadini ».

Luigi Ferrari

Il ponte dei sospiri

« C'è stata l'epoca della guerra fredda, poi quella del disgelo ed ora siamo entrando nell'epoca che potremmo definire dal " ponte ".

Nel [illegible] Paese, per esempio, il verbo parlamentare corre con molta frequenza di leggi " ponte " e, molto di recente, il Consiglio dei ministri ha deciso la costruzione d'un grandissimo " ponte " che collegherà la Sicilia al Continente, mentre in campo internazionale (scrive testualmente il " Washington Post ")... un " ponte " è stato gettato dall'Oriente Romano agli Usa...

« Invece nel mondo del lavoro la parola " ponte " è stata adottata da operai e impiegati per collegare con un giorno di ferie, tra sciolto e mezza settimana, il sabato e la domenica, allo scopo di prolungare il " weekend. Come si può notare ce n'è per tutti i gusti. Chissà ancora che, seguendo tempi e [illegible] nuovi, lo stesso giorno del " ponte o ferie " non scoppiano nelle contrade " piste " quelli dei tornei e [illegible].

« In questa ridda di " ponti " d'ogni specie, noi torinesi — che puntualmente alla domenica sera, di ritorno dal mare, corriamo il rischio, nel solo attraversamento di Moncalieri (per il casello traffico tri chilometrico) di passare l'intera nottata in macchina — quand'è che scolpiremo parlare dell'utilizzazione del secolo " ponte (fallo) che corre a fianco della favorita? E' da tanto tempo che " lo aspettiamo " che potremmo quasi, in d'ora, chiamarlo: " Il ponte dei sospiri di Moncalieri ".

Mario Rivata

Arriva il latte da altre città

Mentre la Centrale è ancora occupata

Stamane è stato distribuito nelle latterie di Torino un notevole quantitativo di latte proveniente dal Centro di produzione di Napoli. Altri rifornimenti erano arrivati con camion da Novara. Si tratta di latte fresco, omogeneizzato-pastorizzato, corrispondente, per qualità, al cosiddetto rosso della Centrale.

Il gusto è però diverso per il differente sistema di lavorazione: per questo (sopratutto i bambini lo rifiutano). Anche stamane sono [illegible] arrivati al giornale telefonate di madri: « E' arrivato finalmente il latte, ma il mio bambino è abituato a quello di Torino, rifiuta le altre qualità ».

Ma pare sia confermata dai latticini che occupano la [illegible] di via Filadelfia: « Abbiamo analizzato il latte di Napoli: qualità conforme alla legge, ma gusto diverso. Oltretutto, sui pacchi è scritto: conservare 2 giorni, scadenza 6 maggio. Come può essere stata conservata stamane ed essere già alla sesta di stamane (a latteria a Torino? Nelle centrali [illegible] latte di molto non si lavora ».

Il presidente degli [illegible] latterie di Torino, Teresio Giacobbe, ha intanto confermato [illegible] che altri camion con [illegible] di latte fresco giungeranno a Torino [illegible] giornata. « Tutte le latterie della città saranno abbondantemente riforniti prima di sera — dice Giacobbe —. Nel frattempo[illegible] ai clienti) nella scelta del tipo di latte più [illegible] all'alimentazione dei bambini e dei malati ».

In Assise il delitto di via San Massimo

Chiesti 30 anni per l'uomo che ha ucciso la moglie

Il pubblico ministero ha escluso la premeditazione e la crudeltà

Trent'anni [illegible] reclusione sono stati richiesti stamane dal p.m. dott. Witzel per il manovale Vincenzo Zavaglia, 55 anni, comparso davanti alla Corte d'Assise per avere ucciso con 9 coltellate la moglie Maria Grazia Morando e ferito la figlia Maria. Il delitto è accaduto il 15 febbraio del [illegible] scorso in [illegible] del litigio degenerato in tragedia: contrariamente all'ordine dell'imputato, [illegible] due donne non volevano spegnere la televisione. Ma fra i due coniugi c'erano vecchi [illegible] di odio e [illegible] che risalivano a molto tempo prima.

La Morando aveva già denunciato e fatto arrestare il marito per maltrattamenti e minacce quando abitavano ancora in Calabria. « Mi ha ingiuriato — si è giustificato lo Zavaglia — e voleva di nuovo mandarmi in galera. Non ci ho più visto [illegible] colpita ».

Nella [illegible] requisitoria il dott. Witzel ha escluso che l'omicida avesse agito [illegible] premeditazione e con crudeltà, ma ha precisato che « l'atrocità era caratterizzata [illegible] elementi di contorno [illegible] che evidenziavano un [illegible] particolarmente intenso ». Nello Zavaglia [illegible] è [illegible] tenuta la furia che lo ha spinto a menare [illegible]ate all'impazzata, tanto che ha ferito la figlia senza volerlo. Tuttavia quest'ultimo particolare è servito a determinare un aumento della pena. Il pubblico ministero ha quindi concluso con la richiesta di trent'anni precisando che le [illegible] non può essere superato.

Il presidente dott. Lucatti ha quindi dato la parola ai difensori avv. Dal Piume e Perla. « Dobbiamo valutare — ha detto l'avv. Perla — e giudicare una vicenda sconvolgente. Una famiglia con sette figli e due coniugi che hanno patito un calvario per la reciproca incomprensione. Vi è pure una situazione economica precaria. Non si tratta soltanto [illegible] un naufragio matrimoniale, ma di un dramma che è sfociato nel [illegible]to. Marito e moglie non [illegible]no avuto il coraggio di risolvere i loro problemi con [illegible] separazione, e sono giunti all'esasperazione ». I legali hanno chiesto che la Corte applichi il minimo della pena. La sentenza sarà emessa in serata.

— La pr[illegible] sezione del Tribunale ha condannato a 4 mesi e 5 giorni [illegible] reclusione Fortunato Mammo, ventenne di Acquaro (Catanzaro), abitante in [illegible], riconosciuto colpevole di avere sottratto il portafogli con 15 mila lire e l'orologio da polso a Renato Giannella, 55 anni, via Avellino 19. I due appartengono all'ambiente del vizio. [illegible] sera del 16 gennaio scorso il Giannella si era recato in Lungodora Firenze ed aveva invitato il Mammo [illegible] la sua auto. Anche il derubato è stato condannato a 2 mesi con i benefici della condizionale e della non iscrizione [illegible] per atti immorali. Il processo si è svolto a porte chiuse. In aula è comparso soltanto il Mammo che è detenuto.

Scontro a Ba[illegible] un morto e tre feriti

Un uomo è morto e tre persone sono rimaste ferite per un incidente stradale sulla statale del Moncenisio a Bussoleno.

Verso le sette la Fiat « 600 » guidata dall'imprenditore Giacomo Ghezzetti, 45 anni, padre di una bimba, abitante a Bussoleno in via Susa, precorreva la statale All'improvviso per Chiomonte, in località Veronetta, ha svoltato a sinistra. Non s'è accorto che sopraggiungeva in senso opposto una « 128 ».

L'utilitaria, colpita nella fiancata destra, è stata scaraventata contro un albero una trentina di metri distante. Il Ghezzetti, sbalzato sull'asfalto, è morto sul colpo per lo sfondamento [illegible] cranico.

La « 128 » è finita nella scarpata profonda cinque metri. Era guidata da Piercarlo Fadda, 20 [illegible], via Gottardo 265/2. Con lui erano la sorella Edilia, 19 anni, la madre Natalina Ravelli, di 45, e Maria Geppetti, di 50. Abitano in via Heilbron 36, andavano al mercato di Bussoleno. Sono stati accompagnati all'ospedale di Susa e ricoverati: il Fadda è rimasto illeso, la madre, la sorella e la Geppetti hanno (ma prognosi di pochi giorni per lesioni e sospetto [illegible]turo.

Il tenente Garcia e il brigadiere Zucca dei carabinieri di Susa sono intervenuti per i rilievi di legge.

CITTA' di TORINO

3° [illegible] mercato dei vini [illegible] del Piemonte e della Valle d'Aosta

2° SAGRA-MERCATO DEL GRANO E DEL RISO

e il [illegible]

da sabato 1° maggio a domenica 9 maggio presso il Borgo Medioevale

troverete gli autentici « vini pregiati » rigorosamente selezionati da apposite Commissioni dell'Ordine Nazionale Assaggiatori Vini; potrete assaggiarli e rifornire le Vostre cantine con prodotti garantiti;

ammirerete l'artistica Mostra del Faso nelle sale del Castello Medioevale;

passeggiando per le Vie del Borgo potrete degustare: agnolotti e cappelletti, pasticceria artigiana, formaggi tipici;

da un forno appositamente installa[illegible] per voi caratteristiche forme di pane e grissini fragranti;

troverete [illegible] i prodotti industriali della pasta, del riso e del dolce;

infine potrete gustare, all'Osteria del Borgo », un piatto di piatti raffinati per lire 1000.

Il biglietto d'ingresso (lire 400) comprende sei tagliandi che vi danno diritto a tre degustazioni di vino e a tre offerte di: pane e grissini; prodotti dell'industria della pasta, del riso e del dolce; pasticceria artigianale.

I vostri figli, fino a 14 anni, se accompagnati non pagano l'ingresso.

Orario [illegible] dalle 10 alle 23,30

5 proposte x 1 vacanza

20 - 23 maggio TUNISI (da Torino) L. [illegible]
20 - 23 maggio ROMANIA (Bucarest, Brasov, Sinaia - da Milano) L. 75.000
23 - 29 maggio AL MARE IN ROMANIA (Eforie - da Milano) L. 85.000
29 maggio - 2 giugno AL MARE DELLA TUNISIA (Hamamet e Sousse - da Milano) quote da L. 60.000
29 maggio - 2 giugno AL MARE DELLA ROMANIA (Eforie - da Milano) L. 75.000

[illegible] VIAGGI [illegible] - [illegible] F. Cavalloti, 13 - [illegible]
Telefono 799.306 / 792.417 (e tutte le Agenzie di Viaggi)

il medico della famiglia

Non beva il caffè chi ha la colite

La signora T. G. ci scrive da Ivrea:

« Soffro di una leggera forma di colite spastica; il medico mi ha prescritto una dieta e proibito di bere caffè. Vorrei sapere in questo proposito mi può dirvere [illegible] non potrebbe essere stato, il medico, eccessivamente severo? Spero di sì perchè il caffè mi piace e senza una tazzina dopo i pasti mi pare di non digerire bene ».

— L'impressione di digerire [illegible] dopo [illegible] una tazzina di [illegible] corrisponde a [illegible] infatti, [illegible] la secrezione dei succhi [illegible] i processi digestivi. Ma sul colon gli effetti sono diversi. Nella colite spastica, a [illegible] di un'anormale eccitazione nervosa, la contrazione di questo tratto d'intestino è già altrimenti [illegible] e quindi il caffè, che come si sa è uno stimolante del sistema nervoso, aggrava la situazione: è [illegible] il vulgare spegnere il [illegible] la benzina. Se, portavo, [illegible] le [illegible] [illegible] proprio non se la sente di fare a meno del [illegible] beva quello decaffeinato.

i nostri amici più fedeli

Esistono parassiti terribili in grado d'uccidere il cane

Si pensa spesso che la salute del cane e del gatto possa essere minata da malattie virali o microbiche quando, invece, la causa è molto spesso più banale anche se gli effetti sono ben più gravi. Infatti qualche parassita può far annullare i nostri animali fino a causarne la morte.

La diagnosi [illegible] essere [illegible] perchè possono aversi quadri clinici nel corso di talune parassitosi (ascaridosi, anchilostomiasi, filariosi) che simulano le più svariate malattie acute, subacute e croniche del sistema nervoso, del sangue, del polmone, del fegato e dell'intestino.

E se grave può [illegible] una parassitosi per un [illegible] singolo, tanto maggiore pericolo sorgerebbe qualora si trovassero più cani, come negli allevamenti, con conseguenti danni rilevanti [illegible] su piano economico. Infatti il solo arresto di sviluppo che subiscono specialmente i giovani animali colpiti costituisce di per sè un grave danno nell'ambito della selezione e dell'allevamento.

Riferendoci schematicamente al cane, portiamo l'esempio fondamentale di ciò che avviene nel canile. Tutti sanno che ogni cucciolo è portatore di ascaridi e che gli allevatori, pur in mancanza di microscopico dalle feci, li eliminano sistematicamente e periodicamente. Ottenuto tali parassiti causavano lampi addietro perdite notevolissime tra i cuccioli, mentre [illegible] tale pericolo è prevenuto. Ma vi sono proprietari che non si rendono conto della necessità di eliminare precocemente tali parassiti e conseguentemente i guai sopravvengono ancora di frequente.

Le [illegible] d'ingresso dei parassiti nell'organismo sono soprattutto l'apparato digerente per tutti gli animali e poi molti protozoi e le vie [illegible] per molti protozoi e per qualche elmintà come nell'anchilostomiasi.

Le malattie parassitarie si trasmettono agli animali domestici per mezzo dell'acqua, [illegible] terreno, degli alimenti, oppure col contatto diretto tra soggetti sani e malati, o [illegible] mali vettori od infine congenitalmente dalla madre al feto, per mezzo della via placentare, come avviene per gli ascaridi.

L'organismo [illegible] difende egregiamente [illegible] parassitosi [illegible] vie. Altre [illegible] l'istinto o [illegible] dell'animale che interviene; la volpe ed il coniglio selvatico ad esempio, quando sono tormentati dalle pulci, sono istinti prendere in bocca un ramoscello d'erba e poi immergersi in un corso d'acqua andandovi a marcia indietro. In questo modo i parassiti cercano [illegible] salvarsi dall'animale passano sull'erba, ma l'animale, quando è totalmente immerso, abbandona di colpo il fascio d'erba [illegible] carico di parassiti.

Ma quando la natura non può intervenire, allora il padrone del cane e del gatto devono provvedere [illegible] e provvedere tempestivamente.

G. C. F[illegible] Caro

le novità filateliche

Francobolli per Schuman De Gasperi [illegible] Adenauer

L'effige [illegible] tre grandi fautori dell'Europa unita appaiono in due valori italiani

Dopo alcuni rinvii, il 24 aprile finalmente apparirà i due francobolli [illegible] celebrativi del XX anniversario della Ceca. [illegible] saranno preannullato, il soppetto, unico per entrambi i [illegible], emesso nelle effigie di De Gasperi, Schuman e Adenauer, che furono i [illegible] fautori della unità europea, e portano dire che le [illegible] — frattaie [illegible] disegnatore Donzini nello stile delle sculture — contribuiranno una pregevole illustrazione di giusta [illegible] serie[illegible] fossero [illegible] meglio presentate. Per [illegible]sere dei francobolli di formato orizzontale (40 x 30 mm.) si è infatti inserita nel riquadro l'inutile dicitura verticale « Europa 1951-1971 », che sarebbe stata meglio eliminare parlando i due valori [illegible] un formato [illegible] giusto.

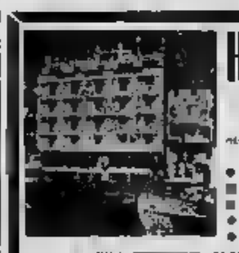
Si è poi accodato nel voler contrastare la tipicità con la famigliarità scritto su [illegible] « 20° anniversario Comunità Europea Carbone Acciaio », che era facilissimo abbreviare, e così si è finito per guastare un'emissione che poteva apparire più che decorosa. A proposito di scritte occorrerà pure ridire se si pensa che a partire dal giugno 1969 le nostre PT decisero di trasformare la scritta « Poste italiane » semplicemente in « Italia » per non sprecare eccessivamente, si disse allora, le vignette dei francobolli con troppi caratteri a stampa.

Buoni i colori verde grigiastro e nero per il 50 lire, rosso violaceo e nero per il 90; le tirature sono rispettivamente di 15 e di 8 milioni di esemplari. Il consueto bollettino illustrativo è stato redatto dal ministro delle PT sen. Giacinto Bosco.

Più che l'emissione italiana per la « Europa 71 » precedentemente per oggi è di cui è già noto il disegno soppeltito [illegible] colore. I filatelisti [illegible]no con la serie che le Poste Vaticane emetteranno il 25 maggio per commemorare l'ottavo centenario della nascita di S. Domenica di Guzman. Comprenderà [illegible] valori (L. 35, 55, 90 e 180), tutti di [illegible] particolare e riproduranno la figura del Santo tratta da opere d'arte della scuola senese del XIV secolo, di Fra Angelico, del Tiziano e di El Greco; la tiratura sarà di 1.850.000 serie. I bozzetti, che sono già stati inviati alla stampa specializzata, sembrano indubbiamente colpo [illegible] dratura di dipinti assai naturalmente degni del loro autori.

Sotto questo aspetto le Poste del Vaticano stanno [illegible] affermandosi. In un referendum indetto annualmente da una rivista filatelica, dopo un seguito di vittoria di francobolli italiani [illegible] generalmente illustrati [illegible] opere d'arte e di un dipinto del Guercino riprodotta da San Marino nel [illegible], per la prima volta una [illegible] polacca è stata giudicata la migliore dell'anno tra quelle emesse dai Paesi italiani: el trittico delle serie per l'Expo di Osaka, apparsa nel 1970 e le cui vignette furono disegnate dall'artista giapponese Tsugio Ogata. Lo stesso tipo di referendum è stato anche indetto per il più bel francobollo del mondo apparso nel 1970 e lo ha vinto un valore [illegible] Cecoslovacchia dedicato al XXV anniversario dell'Onu.

Fulvio Martinengo



Hotel Darsena

PORTOFERRAIO (LIVORNO)
GESTIONE DIRETTA
nella baia dei golfoli vicino alla più bella spiaggia

- Completamente rimodernato
- [illegible] Aria condizionata
- Camere con bagno e telefono
- Ogni comfort moderno
- Aperto tutto l'anno

[illegible] PIU' [illegible] ALBERGO DELL'ISOLA D'ELBA
Tel. (0565) 93561/3/3

l'avvocato di fiducia

Per l'auto bocciata vuole addirittura i danni morali

Un giornalista mi ha avvisato per sempre la (macchina con la sua moto. Oltre alle riparazioni, posso pretendere anche i danni morali per il dispiacere che mi ha arrecato? Ho tutte le ragioni, e la mia macchina nuova aveva appena un mese di vita.

E. S. - Torino

E' per un certo senso di gratitudine che rispondo alla sua lettera. Perchè lei, tramaglio senza volerlo, mi ha regalato cinque minuti di buonumore. E mi ha fatto ricordare una frase sentita tempo fa in Tribunale, quando un collega invertito per una protesa simile [illegible] sua coglione: — Verrà un giorno in [illegible] non si dirà più « Vida, morendo, lascia moglie e figli » ma si dirà « Lucia muoglie, figli, ed una 500 in terzera età ».

Anche se per lei (ma non è il solo) l'urto danneggiato la sua auto può apparire un misfatto gravissimo [illegible] parte di un motociclista, guaritaccia, traumatismi di lievissimo incidente stradale, il fatto non è previsto dalla legge come reato (almeno per [illegible]): quindi lei non beccherà alcun [illegible] a titolo di risarcimento di un danno morale, che per il nostro ordinamento penale non esiste.

[illegible] tratta soltanto [illegible] un litigio, lo [illegible], che le compagnie di [illegible], avendo [illegible] stipulato le regioni », il rimborso delle spese di riparazione. Il [illegible] « nuova macchina » (se lo avrà provato, naturalmente — ma [illegible] questione è controversa — la svalutazione commerciale.

La « penosa delusione », cioè il prezzo del dolore, del suo dolore, purtroppo no. E' provato sato per le vittime dei cosiddetti delitti, come l'omicidio, le lesioni, la violenza carnale, e simili.

Avv. Ugo Bellino

sono alcune delle più prestigiose testate rappresentate in esclusiva dalla

publicitas

Documentazione e informazioni: 20149 Milano - Via E. Filiberto 4
Tel. 348.541/316.051 e segg.-Tx.38239

e presso gli uffici e Agenzie Publicitas in tutta Italia

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: [illegible] il lavoro[illegible] si applicate un metodo [illegible] e soprattutto non precipitate la conclusione che verrà automaticamente. *Sentimenti:* c'è sempre nel vostro affetto un calore umano incontrollabile, sedicente. *Salute:* ricerè delle configurazioni astrali influssi energetici.

TORO [illegible] aprile - 21 maggio)
Affari: la quadratura Luna-Saturno, che domina specie la ora del mattino, crea un clima pesantissimo. Saperal adattare alle avverse circostanze. *Sentimenti:* molto scosse le relazioni della vita privata. In vista una separazione. *Salute:* compromettono quella delle donne e dei bimbi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la quadratura Luna-Saturno, pur le trattative commerciali, consegnerà un esito pienamente vantaggioso. Viaggi ritardati. *Sentimenti:* sopportate silenziosamente le parole con la persona amata. Probabile equivoco. *Salute:* riguardi alle prime vie respiratorie. -Tonalizzate [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la confusione mentale spesso è fonte di errori. Ne possono approfittare anche coloro che hanno in animo di imbrogliarvi. Cautela. *Sentimenti:* non concedete eccessiva [illegible] alla memoria del vecchio ogni inizio[illegible]. *Salute:* la sfera psichica soggetta a turbamenti [illegible] origina [illegible].

[illegible] [illegible] luglio - [illegible] agosto)
Affari: in un clima di cordiale [illegible] si pertanto[illegible] molti accordi destinati a produrre frutti cospicui. Aiuto dei collaboratori. *Sentimenti:* [illegible] minaccia incombe sull'armonia familiare. Numerose riconciliazioni. *Salute:* ben difesa dalle vibrazioni [illegible].

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: attività intensa anche nel settore professionale. Dallo scambio di opinioni, l'idea di una promettente iniziativa editoriale. *Sentimenti:* prudenza nello scrivere o nel parlare (e dovete rivolgervi a chi vi ama. *Salute:* interessato il sistema nervoso. Frequente le nose con calma.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: sotto minaccia di improvvise complicazioni. I lavori programmati difficilmente realizzato su imprevisti sconvolgimenti. Prudenza. *Sentimenti:* un colpo di scena nel campo degli affetti. Un addio e un bel ritorno. *Salute:* le donne che guidano l'auto non si [illegible] a non sorpassino.

SCORPIONE (24 ott. - [illegible] nov.)
Affari: occupatevi di quelli già in corso, [illegible] ad [illegible] ne degli altri che debbono ancora maturare. Riflettete prima di decidere. *Sentimenti:* non imponete a tutti i costi il vostro modo di pensare. L'amore va sofferto. *Salute:* con un po' di precauzione riuscirete a conservarla intatta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: assente la fortuna, [illegible] unicamente sulle [illegible] individuali. Non credete favori. Negativo per le pratiche legali. *Sentimenti:* chi ha responsabilità familiari non si comporti alla leggera. Serietà. *Salute:* esposto [illegible] legato a [illegible]. Alimentazione [illegible].

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la Luna, in segno di Terra, sintonizza con la vostra costellazione per cui i risultati si prospettano molto propizi. *Sentimenti:* vi rafforzano gli amicizie legami. Problemi domestici risolti. Dialo. *Salute:* stimolazione alle variazioni repentine dell'atmosfera capricciosa.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.)
Affari: alcuni ricercheranno novità gradite. Il destino odierno porta disguidi e rovesci. Occorre una estrema duttilità per salvarsi. *Sentimenti:* lo stesso proseguo è valido anche per la sfera affettiva, dimi turnata. *Salute:* possibilmente ben servizi dell'auto. Crisi nervose; incidenti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: marcata precauzione. Ostacolato il commercio dei liquidi in genere. Non lasciatevi incantare da offerte insidiose. Difficile da tutti. *Sentimenti:* diventa estremamente difficile scovrare la verità dalla menzogna. *Salute:* pensieri assillanti che incidono sulla sfera psichica. Autocontrollo.

RUBRICA DI [illegible]
CLERICI
si veglie [illegible]
VIA S. ERANC. [illegible] 31

Anno [illegible] - Numero 98

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 3 Martedì 4 Maggio 1971

7 giorni alla tv

Ugo Buzzolan

Pazzi e criminali prego, accomodatevi

Un campionario di personaggi squinternati, [illegible] « plagiato » all'accoltellatore - « Gli sbandati » [illegible] Maselli, [illegible] sedici anni di distanza: un'opera prima di tutto rispetto

Diamo un'occhiata [illegible] settimana scorsa. Ci [illegible] permesso definirla [illegible] settimana [illegible] squinternati e dei criminali [illegible]

[illegible]mo domenica, da IL MULINO DEL PO; [illegible] fatta apposta per tenere su il morale del pubblico della domenica. [illegible] Raoul Grassilli, nelle vesti di Coniglio Mannaro, ha dato di volta il cervello: eccolo lì, il [illegible] ed equilibrato attore, chiuso [illegible] manicomio [illegible] guarda con occhi smarriti Valeria Mori[illegible] sua moglie, e il gruppo dei figli. L'infelice muore [illegible] nel manicomio e dopo [illegible] to non gli va troppo [illegible] perché [illegible] nella stessa puntata, all'applicazione della tassa sul macinato, ed una tromba d'aria devastatrice, alla carestia, alla pellagra di sua moglie Cecilia, all'insana passione di suo figlio Primo[illegible] per Ornella Vanoni vibrare malignità, alle persecuzioni (anche allora) [illegible] fisco, [illegible] mulini ecc. [illegible]

Martedì, TRADITO [illegible] VENDUTO: Pure qui lo spettatore fa la conoscenza con due [illegible] demoralizzanti: un po[illegible] crotino che non avendone chiaramente la stoffa — e avendo, in soprappiù, una fifa nera [illegible] un normale cuore soggetto alla pietà e alla commozione — si ostina a tentare i grandi colpi [illegible] solo; quando riescono, [illegible] Jean Gabin [illegible] Belmondo. Perché? Perché [illegible] succube di un criminalotto [illegible]dio e megalomane [illegible] convinto di essere un « capo » straordinario. Va a finire che — in [illegible] alle regole della morale [illegible] della [illegible] — il plagiato, [illegible] una ribellione un po' incredibile, [illegible] agenzia, perla e cade nelle mani della polizia mentre l'altro, sempre più perso nel suo delirio di ban[illegible], [illegible] ridotto, vitale inabilmente battersi sino [illegible] fondo e [illegible] la pelle, fulminato dalla giustizia [illegible] piede sulla [illegible] lotta di un [illegible] (il tutto, detto fra parentesi, raccontato [illegible] maniera piuttosto soporifera).

Ma andiamo avanti. Giovedì, [illegible] italiano IPOTESI SU UN OMICIDIO. Cosa vediamo? [illegible] solitario, introverso, [illegible] giovanotto s'innamora alla follia di una [illegible] oppettosa svedese, [illegible] amore, si [illegible] giurare [illegible] amore. [illegible] opprime [illegible] fastidiose manifestazioni di gelosia; e non la tocca con un dito, limitandosi a casti bacetti. La svedese — che s'adegua puntualmente all'immagine tradizionale [illegible] nordica [illegible] « spregiudicata — non rifiuta in compagnia di [illegible] uomini con più riscontri di sera, fa bisboccia, rincasa alle ore piccole. Il giovanotto si arma di coltello e invocando un bagno [illegible] sangue trafigge la sventurata ricorrendola [illegible] un colabrodo. Lo fiocano [illegible] galera con la prospettiva di venti [illegible] venticinque anni di [illegible] lui ci [illegible] benone, [illegible] stare in gattabuia, è un [illegible] lo, cocco [illegible] direttore [illegible] dei brigadieri [illegible] guardia...

Basta. Consoliamoci [illegible] Marilyn M[illegible] che in QUANDO LA MOGLIE E' IN [illegible] dice « D'estate, col caldo, [illegible] sempre [illegible] intimi [illegible] frigorifero... » [illegible] allusione [illegible] ai parenti stretti, [illegible] alle nutandine o ai reggiseno.

E consoliamoci — saltando in tutt'altro clima — con il secondo [illegible] della settimana, GLI SBANDATI, [illegible] ra prima di Francesco Maselli, un'opera prima [illegible] levarsi il cappello: a distanza di sedici anni il film appare sì affetto da squilibri giovanili, [illegible] estremismi [illegible] ricco [illegible] slancio e di sincerità: il quadro dell'Italia [illegible] settembre, l'Italia dei soldati mandati al [illegible] sacro dai [illegible] e ora consegnati al nazismo dalla viltà della [illegible] [illegible] molti suoi generali vien fuori vivo e drammatico, così come vivo e drammatico, nonostante [illegible] ingenuità, [illegible] l'atteggiamento dei giovani [illegible] imberbi dàvanti [illegible]

Che [illegible] da aggiungere? Citiamo [illegible] RISCHIATUTTO [illegible] riesumazione [illegible] Edy [illegible] la riesumazione risultava [illegible] bella donna, nel vicolo della [illegible]za, tale da non far rimpiangere le minigonne della Ciuffini. E LA SCAPPATELLA del [illegible] contemporaneo Weiser? Regia e interpretazione di Albertazzi, entrambe pregevoli. Ma come avrà reagito il pubblico televisivo.

Pier Giorgio Farina (l'orsetto), Jula De Palma (la precursatrice) e il violinista italo-ame[illegible]Joe Venuti [illegible] i protagonisti di uno « special » registrato in questi giorni negli studi tv [illegible] Torino [illegible] regia [illegible] Corgnati, intitolato « Venuti [illegible] lontano » (Foto Treviso)

CARIGNANO
Da giovedì 6
La storia l'è bela...
Le più belle canzoni, napole, musicos, dei 7 spettacoli dal « Le canzôn dla piola »
con ROBERTO BALOCCO
[illegible] LOMBARDO
e LUCIANO SANGIORGI

TEATRO ERBA
C.so Moncalieri 241 - Tel. 690.457
Da oggi 2 maggio
RENZO GIOVAMPIETRO in
Il galantuomo e il mondo
di [illegible] LEOPARDI
sotto l'egida Provincia di Torino

LA PERLA
Martedì alle Vecchie Gloria tutto Tanghi-Valzer [illegible] Musicha
NINO GALLO
cantante in simpatiche canzoni
[illegible] COLOMBER
nelle migliori canzoni
e CARLO [illegible]
G. Mazzo - A. [illegible] - A. Zoppi

danze Castellino
Domani, ore 21, tutto
Ballo liscio

L'ALTRO MONDO
ALBA - Sabato 8
serata con
PATTY PRAVO

gallerie e musei
[illegible] ARTE MODERNA
BERMAN (Antiveggendo 9-13, 17-20) Olii e disegni di Graziella Decil.
DANTESCA (Lea Do. Incisioni.
GALATEA: dipinti di Yves Tanguy.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 5, tel. 545.468): Personale di Aldo Streen.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di E. Edoardo Alcov.
GISEI (p. Solferino 2, [illegible] 534.475): Cassen Peverelli: « Il mito giapponese Sognanno » 24 opere. Ore 16-13; 18-20.
IL FAUNO (ex Labaderia.

IL RIDOTTO (Lucca 33; tel. 9. Cronaca permanente. Ore 10.30-12.30; 17.30-20.
LA BUSSOLA (v. Po 21). Mostra personale di Achille Perilli. 10-12; 18-20.
LA MINIMA (piazza San Carlo 173). I disegni di Rosario Gazzara.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 33): cronaca Peppo Chiarlo.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): sapore Romano Gazzani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

Francis Gruber
DIPINTI
LA PARISINA
C.so Moncalieri 42 - Tel. 652.484

PIRRA
Via Bava, 4
OTTOCENTO ITALIANO
INAUGURAZIONE
oggi, [illegible]

Fiori di Primavera
[illegible] VALENTINO
Tulipani e bulbose in genere
Orario 9 - 12,30

[illegible] PREGIATI
[illegible]
[illegible] VALLE D'AOSTA
Mostra pezzi, cereali, derivati
BORGO [illegible] ATE
Fino al 9 maggio. Orario continuato 10 - 21,30. Ingresso L. 400 (con 2 assaggi vino e 2 offerte di pane-grissini, pane-rete, pasticcerie. Degustazione di spaghetti, formaggi e dolci
OSTERIA DEL BORGO
Pranzo completo L. 1500

ORFEO
Il film più comico dell'anno
[illegible] contribuenti più spremuti d'Italia guidati da
UGO TOGNAZZI
per il più audace colpo alle [illegible] dello Stato.

STANZA 12,17 PALAZZO 10 MINUTE

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE [illegible]
[illegible] - Controlli, indagini, infedeltà - Esito
Corso Vittorio [illegible]
Telefoni 511.024 - [illegible]

I GRANDI [illegible]
CINERIZ
AL
NUOVO ROMANO
3ª SETTIMANA
IL FILM PER « SOLI UOMINI » CHE DIVERTE LE DONNE
BRIGITTE ANNIE BARDOT GIRARDOT
LE NOVIZIE
LA MIGLIOR COMMEDIA DELL'ANNO

AL
VITTORIA
4ª [illegible]
L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO SENZA PRECEDENTI
NINO MANFREDI
PER GRAZIA RICEVUTA

TEATRO
ALCIONE
Da lunedì 3 a domenica [illegible]
[illegible]
STREP-TEASE 1971
con le più famose spogliarelliste [illegible] mondo
Gilda Pearl
[illegible]
CRAZY [illegible] di Parigi
CAROLE PIGALLE
LADY RAPSODY
Bella Balalaika
[illegible] Cappellaro di Tokio
LE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
PEPITO ALVAREZ
[illegible] DOLL
MEDINI [illegible]
Conduce lo spettacolo
GRAZIA CORI DERIO [illegible]
E' [illegible] vietato ai minori di anni [illegible]
Apertura [illegible]
Inizio [illegible] 16,15 - 21,15

[illegible]
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80

CORSO: grande successo!
Anno 1915... nell'atmosfera di incubo e [illegible] terrore diffusa a Londra dagli « ZEPPELIN » tedeschi, [illegible] eccezionale film di spionaggio e di guerra!
ZEPPELIN

Un pericolo mortale viene [illegible] cielo... una nuova macchina da guerra tremenda e silenziosa... lo ZEPPELIN
LA PAVONI GROUP presenta ZEPPELIN
GETTY-PRIMES [illegible] MICHAEL YORK - ELKE SOMMER
J. RONALD GETTY - ARTHUR ROWE - DONALD CHURCHILL - OWEN CRUMP
OWEN CRUMP - ETELKA FOROG - PANAVISION - TECHNICOLOR [illegible]
Un film per tutti - Or. spettacoli: 14,20; (6,25; [illegible] 20,25; 22,30

ATTENZIONE
prosegue all'AUGUSTUS
IL CAPOLAVORO di AGATHA CHRISTIE
LA TELA DEL RAGNO
TECHNICOLOR
E PROSEGUIRA' ANCORA !!!

al REPOSI: TRAVOLGENTE!

« Saltava come una cavalletta in amore, da un uomo all'altro, da un errore all'altro, da un'illusione all'altra ».
Un film nuovo, vero e sconvolgente, sui tabù e contraddizioni dell'America di oggi.
IMMINENTE al GIOIELLO

ALBERTO [illegible] LA CAVALLETTA
JACQUELINE BISSET [illegible] JIM BROWN

DOMANI AL
CRISTALLO
Avviso per gli spettatori
Questo [illegible] è la storia [illegible] un delitto perfetto [illegible] non [illegible] un giallo come tanti.
Diffidate degli indizi, scegliete fatto da fuga per [illegible] pienamente la [illegible] ed un sorprendente sensazionale colpo di scena finale.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Il terrore del West

PRIMO CANALE: [illegible] « La vera storia [illegible] il bandito » di Nicholas Ray [illegible] Robert Wagner - SECONDO CANALE: musica sinfonica [illegible] l'« Omaggio [illegible] Igor Strawinsky » [illegible] la partecipazione [illegible] M. Béjart

[illegible] *Primo Canale, alle 21, presenta il film* La [illegible] ria di Jess [illegible] bandito *che è* [illegible] *biografia del più celebre, esaltato, e temuto fuorilegge del* [illegible] [illegible] *regia è del l'americano Nicholas Ray, autore di altri film molto noti, quali* Gioventù bruciata *e* Amara vittoria.

All'indomani della Guerra [illegible] *americana, i due fratelli Jess e Frank, che* [illegible] *combattuto con i sudisti,* [illegible] *ridotti alla miseria. Con altri ex compagni d'arme* [illegible] *banda che, al comando di Jess, rapina tutte le banche nelle quali* [illegible] *monaca nordista. Dopo una serie* [illegible] *avventure, Jess sarà tradito e ucciso da un cugino attratto* [illegible] *cospicua taglia che pende sul suo capo.*

Robert Wagner [illegible] *nella parte di* « [illegible] », *e* [illegible] *si può dire degli altri interpreti fra i* [illegible] *li è degno* [illegible] *Cardinale, il più classico rappresentante di* [illegible] *cafra i tipi del western americano.*

Il Secondo Canale, alle 21,20, dedica [illegible] « Igor Strawinsky, *commemorando* [illegible] *più grande compositore del nostro tempo, recentemente scomparso a New York e sepolto,* [illegible] *stessa volontà, a Venezia.*

Dopo una profusione di Mario Labroca, sarà messa in onda una registrazione di qualche anno fa, [illegible] *cui appare sul podio lo* [illegible] *Strawinsky. In* [illegible] *l'Agnus* [illegible] *dalla Messa per coro misto e doppio quintetto* [illegible] *fiati. Il coro è quello dell'Accademia Filarmonica* [illegible] *diretta* [illegible] *Luigi* [illegible] *lucicchi. Segue, sotto la guida* [illegible] *Bruno Maderna, un'altra* [illegible] *espressione religiosa* [illegible] *maestro:* [illegible] *Singsalmi che,* [illegible] *All'onore* [illegible] *Dio, nel 1930,* [illegible] *concepita per coro* [illegible] *una orchestra senza violini e viola. In* [illegible] *verrà eseguita il celeberrimo* [illegible] *ra della primavera, balletto* [illegible] *il sottotitolo* [illegible] *della Russia* [illegible] *scritto nel 1913. Regia di M. Béjart.*

* *

[illegible] *22,25,* [illegible] *per cento, panorama economico, chiuderà i programmi.*

d. g.

Igor Strawinsky

oggi sul video

primo canale

17 — Per i [illegible] p[illegible] (Il gioco delle cose)
17,20 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (Giro del mondo in [illegible] Televisioni: i Paesi scandinavi)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (L'informatica)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible] Parlamento
20,30 Telegiornale [illegible] sera
21 — Le [illegible]re storie di Jess il bandito (film)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

[illegible] — Telegiornale
21,20 Omaggio a Igor Strawinsky (Agnus Dei - Sinfonia [illegible] Salmi - La sagra della primavera)
22,25 [illegible] per cento (panorama economico)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; [illegible]: Cartoni animati: 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: La [illegible] oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport. Cronache italiane, Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; [illegible]: Quanto dura la gioventù? (telefilm); 22,15: Orizzonti della scienza; 23,15: Telegiornale.

[illegible]O CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: Protagonisti alla ribalta (Donovan).

oggi alla radio

nazionale

Giornale [illegible]: ore 8; 13; 14; 17; 20; 23
15 — Don Chisciotte e Sancho
18 — Disco per l'estate
18,15 Tavolozza musicale
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — L'approdo
19,30 Questa Napoli
19,50 Sul mercati
20,15 [illegible]. al [illegible]
20,30 Il convegno dei [illegible]
21,05 Musica leggera
22,05 XX Secolo
22,20 ... e via discorrendo
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30; 24
15,40 Chiave unica
16,05 Studio aperto
17,20 Notiziario
18,05 Come e perché
18,15 [illegible] leggera
18,30 [illegible] QR
18,45 Concerti
19 — Roma ore 19
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado: fermo posta
21 — Il gambero
21,30 Un contrasto tra la folla
22 — Appuntam. con Brahms
22,40 « Cea della Garisenda »
23,05 Canzoni

terzo

Giornale radio: ore 18; 21,30
18,40 Musiche di Vivaldi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,55 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 « La sudanese » di F. T. Marzo
20,30 Concerto

Quattro film italiani al festival di Cannes

Cannes, lunedì sera.

Una decina di giorni [illegible] e il 25° Festival, abbigliato all'ultima moda perché la festa [illegible] spiriti le porte.

Per vari anni non sono [illegible] suti i giapponesi, ma nel '71 Kinoshita presenta *L'anima di shopolo*, [illegible] [illegible] della fine Ottocento [illegible] un pittore [illegible] zo e [illegible] che [illegible] [illegible] figlia di un samurai dopo [illegible] ha soffiata all'amico, dipinge poi quadri con estasi sessuali e provoca la morte della madre e della sua stessa sposa. Poi, come catarsi, torna fra i suoi contadini e fa quadri forti e pregevoli per il teatro ambulante.

Arriva il Giappone, ma non viene in Russia. Perché? Il film. Mentre però quelli tratto dal romanzo di Bulgakov (evoca la fine delle armate bianche, insegnite dal bolscevichi e l'esilio dei superstiti in Turchia e in Francia) non è piaciuto alla commissione selezionatrice la quale [illegible] sen[illegible] [illegible] favorirebbe [illegible] né gli interessi dell'Unione Sovietica [illegible] quelli della Francia ». [illegible] ha rifiutato di cambiarlo e Grigori Guiarat, membro della giuria, si è dimesso. La prima grana è già avvenuta.

L'Italia ha presenti — come la Francia — quattro film. Mentre però quelli francesi non sono ancora decisi, tranne *Les amis* di G. Blain, rappresenterà ufficialmente il nostro passo *Sacco e Vanzetti* di Giuliano Montaldo, mentre sono stati invitati *La califfa* di Alberto Bevilacqua, *Morte a Venezia* di Luchino Visconti e *Per grazia ricevuta* di Nino Manfredi. Una buona selezione.

Un film che non lascerà indifferenti, anche se fuori competizione, [illegible] *Le troiane* [illegible] [illegible] covannia, [illegible] musica di Theo[illegible] [illegible] cui di note [illegible] trici: [illegible] Hepburn, Vanessa Redgrave, Genevieve Buiold, Irene Papas. m. r.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Dischi
12,31 Federico scolara eccetera eccetera
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
Settimanale in pomeriggio
14,05 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,30 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Il girasole
19,30 Ribalta
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Fedora »
Musica di Giordano. Direttore Franco Mannino
23,10 Musica leggera
23,40 Chiara fontana
23 — Al Parlamento

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico scolara eccetera
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il tarocchi
con E. Paoloth e A. Stèni
14,05 Buon pomeriggio
I parte
15,10 Buon pomeriggio
II parte
16 — Gli amici di Sonia
16,30 Per voi giovani
16,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Il compagno di scuola » di J. Sommet
21,05 Concerto
22,40 Il girasketches
23,20 Al Parlamento

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Dischi
12,31 Federico scolara eccetera
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il tarocchi
con E. Paoloth e A. Stèni
14,05 Buon pomeriggio
I parte
15 — Viaggio intorno all'Elba
16,30 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Primo piano
19,30 Volto di Roma
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Appuntamento con Michele
21 — Tribuna sindacale
21,30 La staffetta
21,45 Che cos'è il cinema?
22,10 Direttore Rudolf Kempe
Pianista Vladimir Ashkenazy
23 — Al Parlamento

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico scolara eccetera
12,45 Quadrifoglio
13,15 I tarocchi
Ella Fitzgerald
13,22 Una commedia in trenta minuti
14,05 Buon pomeriggio
15 — I ragazzi delle regioni
16,30 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Cordoreuria
19,30 Country & Western
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il principe geloso
21 — Music leggera
21,15 Concerto
Direttore Lorin Maazel
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Segnale orario
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Parata doppia
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,05 Alberto Lupo presenta:
« Teatro quiz »
15,08 Conversazione
15,30 A tutte le radiofine in ascolto
15,50 Incontri con la scienza
16 — Scrolla radio
16,30 Ferro ma non troppo
17,10 Orso varietà (replica)
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Bela Bartok
19,30 Musica-cinema
19,50 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Eurovisa 1971
21,50 Radiosalotto
22,05 Ritorno di lui
22,10 Compositori italiani contemporanei

domenica

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
8 — Musica per archi
8,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Sette, ragazzi
Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Mike Bongiorno presenta: Musicorama
11,35 Il circolo dei golfisti
12 — Sonata!
12,28 Voi-ma di Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,30 Pomeriggio con Mina
16,15 Formula Uno
16 — Gemelli napoletani
18,15 I concerti di Torino. Direttore Aldo Ceccato
19,05 Intervallo musicale
19,15 I tarocchi
19,30 TV musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Ballo questa sera
21,20 Concerto del violinista Leonid Kogan e del pianista Peter Walter
21,50 Donna TU
22,40 Frontemarenne
23,05 Palco di proscenio

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigenti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con C. Valente
e The 5th Dimension
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Marilyn: una donna, una vita »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Disco per l'estate
15,15 Pista di lancio
15,40 Chiave unica
16,05 Studio aperto
16,05 Come e perché
18,30 Speciale GR
18,45 Musica leggera
19,03 Bellissima
19,55 Quadrifoglio
20,10 Musicorama
Presenta Mike Bongiorno
21 — Pianoforte ancora
21,20 Pop-song
21,40 Novità
22 — Il cavalluccio
22,40 « Con della Carisenda »
23 — Per i navigenti
23,05 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigenti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Lolli e Gabriella Kessler
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 Tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Marilyn: una donna, una vita »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Formula Uno
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,25 Per i navigenti
15,40 Chiave unica
16,05 Studio aperto
16,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,45 Canzoni
19 — Viaggio in orchestra
19,26 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Cacciu al tesoro
21,35 Appuntamento con
23 — Patrimonium
23,40 « Con della Carisenda »
23,05 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con C. Valente
e The 5th Dimension
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Marilyn: una donna, una vita »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Disco per l'estate
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,25 Per i navigenti
15,40 Chiave unica
16,05 Studio aperto
16,05 Come e perché
16,15 Long-playing
16,30 Speciale Sport
18,45 Musica leggera
18 — Quadrorticimila 75
20,10 Braccio di ferro
Presenta Pippo Baudo
21 — Musica 7
23 — Il discomario
23,40 « Con della Carisenda »
23 — Per i navigenti
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i navigenti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con E. Jannacci e N. Mouskouri
8,14 Musica espresso
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Marilyn: una donna, una vita »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,30 Nocturno
13,25 Disco per l'estate
13 — 324 Parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,25 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Cumoni
15,40 Chiave unica
16,05 Studio aperto
16,05 Come e perché
16,15 Long-playing
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni
19 — Mosaici sera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Indianapolis
21 — Libri stasera
20,40 Dischi
22 — Il cavalluccio
22,40 « Con della Carisenda »
23,05 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Milena Cantù e Jimmy Fontana
8,14 Musica espresso
8,40 Per voi adulti
9,14 I tarocchi
9,25 Una commedia in trenta minuti: « Amleto » di William Shakespeare
10,05 Un disco per l'estate
10,15 Hello quattro
15,25 Ruote e motori
15,30 Ciri
15,45 Cantami o Giovanni presentano « Cacciu al tesoro »
14 — Come e perché
14,05 Un disco per l'estate
15 — Sosta a 45 giri
16,30 Alto gradimento
18 — Come e perché
18,14 Ciao ciuri
18,45 Schermi musicali
19,01 Pinocchietto Italia
Millecanti Marino e Carlo Romano
19,56 Quadrifoglio
20,10 « Conversazione », di Romini
20,15 Fuggito da Montecarlo radiocronaca diretta da Italo Cagliano per il campionato mondiale gran premi. Secondo-Monaco
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Gabriella Galli e i New Trolls
8,14 Musica espresso
8,45 Un disco per l'estate
9,14 I tarocchi
9,33 Gran varietà
Spettacolo con Raimondo Vianello
14 — Chiamate Roma 3131
13 — Anteprima
13,30 Chiazzo jockey: Franca Valeri
13 — Il gambero
13,25 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Lo scrigno cronache di musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le pleco il classico
16,25 Il Pentatonico
16,55 Interfonico
17,35 La vedova è sempre allegra?
18 — Domenica sport
19,05 Cose così
20,10 I Vip dell'opera
21 — Toujours Louveture
21,30 Dischi storici
21,50 L'affascinante sentimentale di Gustave Flaubert
22,40 Il nostro Sud
23 — Bollettino per i navigenti
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,25 Corrieredoloe
9,30 Vivaldi
10 — Concerto
12,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Salotto giapponese
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,20 Fogli d'album
17,25 Jazz
18,00 Musica leggera
18,45 Che fare dopo la laurea?
19,15 Concerto serale
20,25 Mistobe di Berg
22,40 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Corrieredoloe
9,30 Mendelssohn
10 — Concerto
11 — Bach
11,40 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo
13,55 Pezzo di bravura
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,15 Orsa minore
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,45 Idee e fatti della musica
21,00 Mahler 1971

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Haendel
10 — Concerto
11,15 Tartini
11,30 Polifonia
12,20 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
19,15 « Arpa Christie »
20,25 Rachmaninov
21,20 « Così fan tutte »

venerdì

9,30 Musiche di Williams
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
12,30 Musiche di scena
13 — Intermezzo
14 — Musiche di Britten
14,35 Musiche di Fauré
15 — « Il rosario »
15,45 Musiche di Weber
16,15 Avanguardia
17,20 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Tutto Beethoven
20,15 Le nomenclature filologiche
20,45 Conversazione
21,30 Alle sorgenti della musica

sabato

9,30 Musiche di L. Guillemain
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa
12,20 Civiltà strumentale
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch
15,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di C. Saint-Saëns
17,35 Musiche fuori schema
18,15 Oltre alla nuova
18,30 Musica leggera
18,45 La grande classe
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto Santoro
23,20 Ora silenzio

domenica

9,30 Corriere dall'America
9,45 Intertanee della Francia
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Ferruccio Germani
11,50 FAR-Music
13,20 Johannes Brahms
13 — Intermezzo
13,30 Anna Bolena
15,30 Lezione d'inglese
17,30 Discografia
18 — Interrogativi su D'Annunzio
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per ogni maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,20, 8,20, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero 96

STAMPA SERA

settimana radio TV

GABRIELLA FARINON in famiglia (Foto-Team)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 4 al 9 maggio

Lasciamo libero sfogo ai lettori. Scrive il signor Giuseppe Leandrio di Bologna: « Io alle domeniche sera non aprirò più il televisore. Sono stanco di immalinconirmi per colpa dei romanzi sceneggiati... Hanno appena finito di trasmettere quella sequela di malattie, decessi, lutti familiari e relative disastrose cifre per la riduzione del Baldenbrook e subito dopo ecco che ci rifilano il mulino del Po: decapo lutti, lacrime, sciagure, manicomi, alluvioni, carestie, incendi, frodi... Basta! Lo so che la vita è triste, ma che ogni domenica la tv contribuisca a rendermela ancora più triste, questo mai! ».

Alcuni lettori mi rampognano per aver lo rilevato la leggiadria della prof. Simona Colarizi, partecipante al secondo dibattito di Origini a seguito del fascismo. Perché? Perché « era un'annotazione pochissimo seria nel resoconto di una trasmissione tanto seria e importante » precisa il dott. Ubaldo Magno, da Milano. Non ho rimorsi. Sulla serietà e sull'importanza della trasmissione mi sono espresso chiaramente. Quanto alla rispettiva fede per la bellezza della signora Colarizi (dopo averne lodato la dottrina), non credo di poter mantiene delle accuse. Anzitutto l'omaggio alla grazia femminile è sempre doveroso: e poi sono convinto che se i dibattiti televisivi si avvalessero di fascinose e giovani esperte oltre che di accigliati e anziani esperti forse riuscirebbero a raccogliere un pubblico più consistente.

Giudizio su Alto gradimento da parte di « tre studenti torinesi »: la rubrica di Arbore e Boncompagni è definita « una pagnotta nella schiena ».

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO su STAMPA SERA

CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

STAMPA SERA

i programmi televisivi

4 - 9 maggio

essere e non essere di Mirella Appiotti

PATTY PRAVO

« L'amore non esiste, la verginità è un vecchio mito, gli uomini sono giocattoli, la famiglia è morta ». Questi sono alcuni dei più famosi « dati » di Patty Pravo all'inizio della carriera quando era la ragazza dal Piper, arrogante, disinibita e neppure troppo lirica. Non potendo far leva su notevoli qualità di ugola né su potenti messaggi culturali, i suoi manager hanno usato sin dal principio con lei e con ottimo successo la tecnica pubblicitaria di andare controcorrente, di creare un personaggio negativo.

Una volta sfruttato ed esaurito tutto il campo d'azione dall'antipatia, del pugno nello stomaco al pubblico assennato o magari soltanto dotato di buona educazione, l'équipe di P.P. ha cominciato la seconda parte dell'operazione. Patty è diventata lucida e bianca, lavigata e splendida. Trattata con rifiniture ultraperfette è stata condotta al limite tra la donna e la statua, l'essere vivente ed il robot, l'insano e il disumano. Dietro il viso di cristallo si è riusciti a far intravedere lampi diabolici e persino una sorta di inquietudine metafisica.

La « costruzione » di questa donna-simbolo della nostra epoca e del nostro disagio è riuscita alla perfezione. Resta soltanto un dubbio: se verso la ex Nicoletta Strambelli siano stati più pietosi i suoi Pigmalioni-aguzzini o la stessa Patty Pravo.

(disegno di Chicco)

martedì

primo canale

12,30 SAPERE
Gli anni più lunghi
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Il gatto Temistocle
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
16 — CORSO DI FRANCESE
16,30 CORSO DI TEDESCO
17 — PER I PIU' PICCINI
Girometta Benfanino e Rabalà
« Nel bosco »
Pupazzi di Ennio Di Majo
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Giro del mondo in sette televisioni: Paesi scandinavi
Seconda giornata:
« Svezia - Una ribalta per Greta »
— Avventure sull'arcipelago
— Ville, Valle e Viktor
— Vita selvaggia
— L'uomo della grotta
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
I proverbi di ieri e di oggi
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — [illegible] LA GIOVENTU'
Telefilm di Grisha Ostrovski
22,15 [illegible] DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi
23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO [illegible] - [illegible]

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,30 BOOMERANG
Ricerche in due sere a cura di Luigi Pedrazzi
22,30 I PROTAGONISTI ALLA RIBALTA
Donovan
Presenta Mariolina Cannuli

[illegible] Cannuli per « i protagonisti »

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE
Io dico tu dici
13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
16 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — PER I PIU' PICCINI
Il gioco delle cose
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Giro del mondo in sette televisioni: Paesi scandinavi
« Norvegia: I ragazzi del fiordo »
— Anlind
— La scuola sul fiordo
— Sono vivi
— Le [illegible]
— [illegible]
18,45 INCONTRO A TRE
19,15 SAPERE
Parliamo uno sport
Seconda serie
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — RAPPORTO SUL CRIMINE
Prima puntata
Crimine senza confine
Un programma a cura di Andrea Pittiruti con la collaborazione di Giorgio Gatta
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
[illegible] TEMPO FA - SPORT

secondo canale

17 — RIPRESE DIRETTE DI [illegible] AGONISTICI
21 — TELEGIORNALE
21,20 IL VANGELO SECONDO MATTEO
Film di Pier Paolo Pasolini con E. Irazoqui, M. Caruso, S. Pasolini, M. Socrate

Pasolini regista del Vangelo

giovedì

primo [illegible]

12,30 SAPERE
Vita in Giappone
13 — IO COMPRO, TU [illegible]
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 [illegible]
16 — CORSO DI FRANCESE
16,30 CORSO DI TEDESCO
16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
17 - PER I PIU' PICCINI
Fototeorie
« La sorellina »
17,15 UN MONDO DI SUONI
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Giro del mondo in sette televisioni: Paesi scandinavi
« Danimarca - C'era una volta Andersen... »
— I vestiti nuovi dell'imperatore
— Addio, mi chiamo Kurt
— Per grazia di Sua Maestà
— Tu, signor ministro
18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
Dalla bomba atomica all'energia nucleare
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA SINDACALE
Incontro-stampa con la Confagricoltura
21,30 ALLO SPECCHIO
Carlo è scomparso?
22,30 E ADESSO WOLMEE
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,20 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,30 BOOMERANG
Ricerche in due sere
A cura di Luigi Pedrazzi

[illegible] Fabbri nel telefilm

GABRIELLA FARINON in copertina: la presentatrice interpreta sul video il musical « Lisistrata »

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
Il sindacato in Italia
13 — LA TERZA ETA'
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CORSO DI FRANCESE
14,30 CORSO DI TEDESCO
15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
17 — PER I PIU' PICCINI
Uno, due e... tre
— Un leone nel paese del Gran Pisu
— Giovannino cura gli animali
— Ballabollasempreinviaggio
— Il compleanno di Musti
— I folletti: Il tappeto volante
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Giro del mondo in sette televisioni: Paesi scandinavi
« Danimarca: I piffari di Copenaghen »
— Cantiamo insieme
— Crucilga
— Soren, Kaj e Kathka
— Addio, mi chiamo Kurt
— Ciricilone e il [illegible] neve
18,45 [illegible] MUSICALE
[illegible] Farinon
19,15 [illegible]
[illegible] dell'umorismo grafico
19,45 SPO[illegible]
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
[illegible] di attualità
22,15 MILLEDISCHI
23 — TELEGIORNALE
[illegible] TEMPO FA - SPORT

secondo canale

17 — RIPRESE DIRETTE DI [illegible] AGONISTICI
21 — TELEGIORNALE
21,20 Teatro contemporaneo nel mondo
EPITAFFIO PER GEORGE DILLON
di J. Osborne e [illegible] Cre[illegible]

Rossella Falk per la prosa

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
[illegible] [illegible] alla vita
13 — OGGI LE COMICHE
Il diamante misterioso
Ripesa settimanale
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
14,55 Londra: Calcio
FINALE COPPA D'INGHILTERRA
17 — PER I PIU' PICCINI
Il gioco delle cose
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Giro del mondo in sette televisioni: Paesi scandinavi
« Finlandia: Nel paese delle renne »
— Un sogno lappone
— Oltre la foresta
— Nunnu e il castello di ghiaccio
— Costruiamo una « gamma »
18,40 SAPERE
New Deal
19,10 [illegible] GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,30 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
E [illegible]
[illegible] TELEGIORNALE
21 — Garinei-Giovannini [illegible]
MAI DI SABATO, SIGNORA LISISTRATA
Commedia musicale
22,20 Montecarlo: Pugilato
CAMPIONATO [illegible]
PESI MEDI
BENVENUTI-MONZON
Al termine: TELEGIORNALE

secondo canale

17 — RIPRESA [illegible] DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
18,30 SCUOLA APERTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
Il cinema d'animazione italiano
« I pionieri »
22,30 I GRANDI CAMALEONTI

Milva nel « musical »

domenica

primo [illegible]

11 — SANTA [illegible]
12 — RUBRICA RELIGIOSA
[illegible] COLAZIONE [illegible] STUDIO 7
[illegible] Umberto Orsini
12,30 TELEGIORNALE
14 — [illegible] - COME [illegible]
[illegible] « a cura di Roberto Benciveng[illegible]
Presenta Ornella Cacola
15 — RIPRESA DIRETTA [illegible] UN AVVENIMENTO SPORTIVO
16,45 [illegible] TV DEI [illegible]
[illegible] Arti[illegible]
17,15 IL TESORO DEGLI OLANDESI
17,45 [illegible] MINUTO
Risultati e notizie sul campionato [illegible]
17,55 LA FRECCIA D'ORO
Gioco spettacolo condotto [illegible]
[illegible] Baudo con Loretta Goggi
[illegible] — TELEGIORNALE
19,10 [illegible] ITALIANO
DI [illegible]
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL MULINO DEL PO
Dal romanzo di Riccardo Bacchelli
con Valeria Moriconi
Regia di Sandro Bolchi
Quarta puntata
22 — PROSSIMAMENTE
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

16,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
21 — TELEGIORNALE
21,15 PER UN GRADINO IN PIU'
Spettacolo musicale condotto da Gloria Paul
22,15 CINEMA 70
23 — PROSSIMAMENTE

Valeria [illegible] nel « Mulino »

In canzoni più "gettonate,,

1	[illegible] [illegible] BARBARA	(Laurent)
2	4-3-1943	(Lucio Dalla)
3	[illegible] [illegible]	(Francis Lay - Patty Pravo)
4	[illegible] SARA'	(José Feliciano)
5	IL CUORE E' UNO ZINGARO	(Neda - N. Di Bari)
6	[illegible] LE LENZUOLA	(A. Celentano)
7	ANOTHER [illegible]	(Paul McCartney)
8	ANONIMO VENEZIANO	(Stelvio Cipriani)
9	HEY TONIGHT	(Creedence Clearwater Revival)
10	UN FIUME AMARO	(Iva Zanicchi)
11	THE BALLAD OF SACCO E VANZETTI	(Joan Baez)
12	[illegible] E' UN [illegible]	(Massimo Ranieri)
13	OCEAN	(Capsicum Red)
14	13, STORIA D'OGGI	(Al Bano)
15	PARANOID	(Black Sabbath)
16	[illegible] ROSE NEL [illegible]	(Giglfola Cinquetti)
17	[illegible] BLACK MAGIC WOMEN	(Santana)
18	WHAT [illegible] LIFE	(George Harrison)
19	[illegible] [illegible] CAFFE' DELLA PEPPINA	(Fred Bongusto)
20	QUANDO [illegible] DICI COSI'	(Fred Bongusto)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,10: Per i piccoli - 18,50: Pagina aperta - 20,40: Belvagio è il verro, film di Cukor con A. Mignani, A. Cukor, A. Francisci - 22,35: Rhenti Center - . 22,20: Nancy Rythm and Blues.

MERCOLEDI' Ore 18,10: Vroom - 18,15: Gran Prix, telefilm a colori - 19,50: Appunti di storia contemporanea - 20,40: Il Radiocolo - 21: La Cittadella, di Carlo Bertolazzi - 22,35: Cicliamo, Giro della Romandia.

GIOVEDI' Ore 18,10: Per i piccoli - 18,15: Incontri - 19,50: Documentario della sera - Diario di viaggio - 20,40: 360, quindicinale di attualità - 21,40: La casa di vetro, telefilm della serie - La parola alla difesa - - 22,30: In due si canta meglio, con Virgilio Savona e Lucia Marenaldi.

VENERDI' Ore 18,10: Per i ragazzi - 19,20: Il prisma - 20,40: Concerto di opera, telefilm della serie « Medical Center - 22,20: Nancy Rythm and Blues.

SABATO Ore 13,15: Un'ora per voi - 14,30: Calcio, Arsenal-Liverpool - 17,45: Il codice della giungla, telefilm - 19,15: Musica ai castelli - 19,50: Il figlio del Mandarino - 21,05: Un leone nel capoletto, film con Tony Randall e Shirley Jones - 22,35: Sabato sport.

STAMPA SERA

Anno [illegible] Numero 98

dove andiamo questa sera

« Il galantuomo e [redacted] mondo » di Leopardi [redacted] all'Erba con Renzo Giovampietro primattore e regista

Teatri, ritrovi [redacted] Torino

AL NUOVO (Stagione T. Regio): venerdì 7 maggio ore 21 « Confessione » di Fuga e « Il gabbiano » di Vlad. Direttore Gianfranco Rivoli. Prenot. Teatro Nuovo, t. 657.503, ore 9,30-12,30; 15,30-18,30.

ERBA: da stasera, ore 21,30, Renzo Giovampietro in « Il galantuomo e il mondo » di Giacomo Leopardi. Prenotazioni tel. 590.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da giovedì 6 « Vita di William Shakespeare » di Angelo Dallagiacoma. Regia di Virginio Garzolo. Prenot. v. Rossini 8, tel. 830.343/43, e « La Stampa », t. 533.113. Spettacolo in abbonamento.

RIDOTTO DEL ROMANO (t. 510.145): ore 22 « Ambasciata », canzoni e poesie dialettali piemontesi.

ALCIONE: spettacolo teatrale - Nuova rassegna dello strip-tease internazionale. Vict. 18. Orario 16,15 e 21,15.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 20,30-21 Franco e i Gitani.

GAY SALA: riposo.
AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.650)
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY: riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK: [illegible]
MINI CABARET (c. U. Sovietica 353, t. 613.660): Ristorante dancing.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orch. Marcello Marie.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante. Dancing - Trio Vignale.
SWING (v. Botero 15): Musica jazz.
WEST END: chiuso rinnovo locali.
ARATIDUR (Sacchi 28, 541.003): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante, [illegible]
CAPRICE (Sacchi 16, 511.528): ore 21.
HOLIDAY (Vitt. 3, t. 513.736): ore 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 10).
LERI CLUB (c. Vittorio 64, 534.041).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 427): 21.
SCOTCH CLUB (c. Casale 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY [redacted] (t. 687.503): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	[redacted]
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discuto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 541.007) - Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Usa - Colori) — Pionieri del West, scampati a un eccidio e allevato dagli indiani evoca il romantico passato. ★ Western umoristico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17 — 19,40 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Viotti 6, t. 519.516) - 2000, la fine dell'uomo di Cornel Wilde, con Nigel Davenport, Jean Wallace, Anthony May (Usa - Colori, panoramico) — Fra trent'anni, in una vicenda ... ★ Fantascienza — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) - Il leone a sette teste di Glauber Rocha, con Giulio Brogi, Rada Rassimov, Jean-Pierre Léaud, Gabriele Tinti (Italia-Francia - Colori) — ... ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 16,15 18,15 20,30 22,30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) - Zeppelin di Etienne Perier, con Elke Sommer, Michael York, Alexandra Stewart (Gran Bretagna - Scope a colori) — Prima guerra mondiale ... ★ Guerra, azione — PRIMA VISIONE — Orario: 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gobetti 9, t. 550.100) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone (Italia - Colori) — ... ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) - Diario di una casalinga inquieta di Frank Perry, con Carrie Snodgress, Richard Benjamin, Frank Langella (Usa - Colori) ... ★ Commedia drammatica — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo [redacted] 31, t. 500.360) - Il gatto a nove code, di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Karl Malden, Rada Rassimov ... ★ Poliziesco — Critica [redacted] Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.525) - Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo, Claudio Gora (Italia - Colori) ... ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,10 16,10 18,15 20,30 22,30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) - Carter, di Mike Hodges, con Michael Caine, Britt Ekland, Ian Hendry (Gran Bretagna - Colori) ... ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 653.450) - Patton, generale d'acciaio di Franklin Schaffner, con George C. Scott, Karl Malden (Usa - Scope a colori) ... ★ Colosso bellico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17 — 19,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) - Non uccidevano i cow-boys che dormono, di Gene Kelly, con James Stewart, Henry Fonda, Shirley Jones (Usa - Colori) ... ★ Western brillante — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (via XX Settembre 15, t. 531.400) - Conto alla rovescia di Roger Pigaut, con Michel Bouquet, Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret, Charles Vanel ... ★ Malavita a Parigi — Critica ●● Pubblico [redacted] — Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) - La novizia, di Guy Casaril, con Brigitte Bardot, Annie Girardot (Francia - Colori) ... ★ Commedia piccante — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789) - Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) ... ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 15 — 16,10 18,15 20,20 22,30 — Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lavroma 21, t. 546.147) - Sacco e Vanzetti di Giuliano Montaldo, con Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla, Cyril Cusack, Rosanna Fratello, Milo O'Shea (Francia-Italia - Colori) — La tragica vicenda dei due italiani morti sulla sedia elettrica. ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 — Ingr. 700

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 587.190) - Mostro d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal (Francia - Colori) ... ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,10 16,15 18,10 20,05 22,30 — Ingr. 800

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 535.744) - La tela del ragno di Godfrey Grayson con Glynis Johns, John Justin, Jack Hulbert ... ★ Giallo — AUDIZIONE — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.605) - Wyoming, terra selvaggia di Robert Totten, con Steve Forrest, Vera Miles, Jack Elam, Ronny Howard (Usa - Colori) — Produzione Walt Disney ... ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

ERBA (Teatro Stabile, c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Ragazzi al cinema: giovedì e sabato — Cineforum la Bugnas mercoledì.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.354) - Licenziosi desideri di una ragazza moderna ... ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.555) - Edipeon, Il tempo delle mele di Lorenzo Artale, con Roberto Lande, Massimo Serato ... ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 15 — 17,45 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde [redacted] altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.351) - La prima notte del dott. Danieli, industriale col complesso del giocattolo. Lando Buzzanca ... ★ Commedia
COLOSSEO (v. M. Cristi 71, t. 651.036) - La califfa. Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Colori. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica
FARO (v. Po 30, t. 833.214) - Bube. Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.051) - L'uomo dalla porta accanto. Bil Walters. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
FORTINO (v. Cigna 47, t. [redacted]) - Uomini e [redacted] spinato. Brian Keith, H. Urlam. Colori. ★ Tedeschi in prigionia
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 811.904) - L'arciere di fuoco. Giuliano Gemma. Colori. ★ Avventuroso con Robin Hood
LA PERLA (c. De Gasperi 29, t. 584.761) - Un provinciale a New York. Jack Lemmon, Sandy Dennis. Colori. ★ [redacted] di Arthur Miller
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 745.805) - La figlia di Ryan. Sarah Miles, R. Mitchum, T. Howard. Tech. scope. Viet. 14. ★ Drammatico
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - Uomini e filo spinato. Brian Keith, H. Urlam. Colori. ★ Tedeschi in prigionia
ORFEO (c. Carlina, t. 510.114) - Stanza 17-17 palazzo delle tasse, ufficio imposte. Ugo Tognazzi, Lionel Stander. Tech. scope. ★ Giallo-comico
PRINCIPE (v. P. D'Acaja 45, t. 560.911) - Moglie volevo. Virna Lisi, Peter McEnery. Colori. ★ Commedia satirica
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Bube. Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Scalinata al morto. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.440) - Spettacolo teatrale. Nuova rassegna dello strip-tease internazionale. Viet. 18. Orario 16,15; 21,15. ★ Le attrazioni nello spogliarello
ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Soldati sull'orlo a testa bassa. Giacomo Agostini, Daniela Giordano. Technicolor.
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 538.883) - La califfa. Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia drammatica
MILANO (v. Milano 6, t. 530.255) - apert. ore 10 - [illegible] Colori. ★ Avventuroso. La battaglia nel deserto. Colori. ★ Guerra
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 548.386) - Oggi a me domani a te. Colori. ★ Western
PO (v. Po 31, t. 510.486) - La frusta alla del commissario Jean Gabin. Dany Carrel. Technicolor. ★ Poliziesco
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.180) - ap. ore 10 - Gli amori di Lucrezia. Colori. ★ Storico. Ciclone express. ★ Avventuroso e spionistico
GIARDINO (v. Monginevra 64, t. 326.873) - La colomba non deve volare. Sylva Koscina, Horst Buchholz. Technicolor. ★ Guerra
MIRAFIORI (c. Cuneo 48, t. 390.867) - I senza nome. A. Delon, Bourvil, Y. Montand, G. M. Volonté. Technicolor. ★ Poliziesco
SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.711) - Domani: Woodstock, 3 giorni di pace, amore e musica. ★ Musicale
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 596.125) - La figlia di Ryan. Sarah Miles, R. Mitchum, J. Mills, T. Howard. Technicolor, seconda visione Torino. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
AMERICA (v. Frejus 73, t. 331.748) - La peccatrice adolescente. Hugo Anders, A. Sisti, Françoise Prévost. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
ELISEO (v. Monginevra 42, t. 335.873) - Operazione Crêpes Suzette. Julie Andrews, Rock Hudson, Gloria Paul. Techn. scope. ★ Spionaggio
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.631) - 4 per Cordoba. George Peppard, Giovanna Ralli. Technicolor. ★ Western
ARIZONA (v. Baigio 33, t. 874.171) - Temptation. Stefania Careddu, Nikolaus Machiavelli. Technicolor. ★ Drammatico
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Vamos a matar compañeros. Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance. Techn. ★ Avventuroso
CORALLO (v. Acqui 2, t. 43.321) - Riposo.
ERIDANO (c. Casale 106, t. 832.086) - Domani: Blow-Up, di Michelangelo Antonioni, con David Hemmings, Vanessa Redgrave, Veruschka. ★ Drammatico
GROPA (v. Oropa 3, t. 883.457) - Il dellinquente delicato. Jerry Lewis, Marthe Hyer. Colori. ★ Commedia
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.643) - La lunga notte dei disertori. K. Morris, Alenka Strbec. Colori. ★ Guerra
ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 333.987) - Il gufo e la gattina. George Segal, Barbra Streisand. Techn. scope. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 773.907) - Chiuso. Domani 2 film.
ELIOS (v. Val Lanzino 40, t. 746.461) - 7 dollari sul rosso. ★ Drammatico
ODEON (v. Venaria 1, t. 772.367) - La frusta alla del Commissario Jean. Jean Gabin, Dany Carrel. Techn. Vietato 14. ★ Poliziesco
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - 4 per Cordoba. George Peppard, Giovanna Ralli, Raf Vallone. Techn. scope. ★ Avventuroso
AQUA (c. G. Cesare 67, t. 773.216) - Bestialità. Enrico Maria Salerno. Techn. Vietato minori anni 14. ★ Western
AURORA (c. Brescia 3, t. 218.510) - 20.000 leghe sotto la Terra. Technicolor. ★ Avventuroso
MAIOR (p. G. Cesare 105, t. 267.074) - Madly, il piacere dell'uomo. Alain Delon, Mireille Darc. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia drammatica
NORD (v. Vercelli 144, t. 280.332) - Gli invincibili fratelli Maciste. M. Ferrero. Scope, colori. ★ Mitologico
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Furia selvaggia a Marrakech. Marisa Solinas. Technicolor. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 890.608) - Un uomo chiamato Apocalisse Joe. A. Steffen. Techniscope. ★ Avventuroso
ZENIT (v. Corelli 1, t. 261.997) - Domani: Dossier prostituzione. ★ Inchiesta sexy
ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.266 - p. Nizza) - Il suo nome Venere privata. Bruno Cremer, R. Verley, Raffaella Carrà. Col. Viet. 14. Ap. 15. ★ Poliziesco
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.953) - La colomba non deve volare. H. Buchholz, Sylva Koscina. Technicolor. ★ Guerra
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - La figlia di Ryan. Sarah Miles, R. Mitchum, T. Howard, C. Jones. Col. Viet. 14. Ap. ore 14. Ult. 21,45. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 134, t. 694.031) - Scusi, ma lei le paga le tasse? F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa satirica
PIEMONTE (v. Nizza 22, t. 652.758) - Quando le donne avevano la coda. Giuliano Gemma, Senta Berger, Lando Buzzanca. Colori. Vietato 14. ★ Satira preistorica
[redacted] CARLO (Nichelino) - Angeli della violenza. Technicolor. ★ Giovani teppisti americani
SPEZIA (v. Nizza 70, t. 663.613) - La spietata legge del ribelle. D. Warner, Anna Karina. [redacted] Ap. 15. ★ Avventuroso in costume
DIANA (v. Reg. Margh. 220) - Sesso sotto pelle. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia drammatica
DORA (v. Pr. Valenza 5, t. 484.611) - Ma che musica maestro. F. Franchi, C. Ingrassia. Dosenstein. Technicolor. ★ Farsa
ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.785) - Vamos a matar compañeros. Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance. Techn. scope. ★ Western
ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Black Jack. R. Wood. Technicolor. ★ Avventuroso
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.187) - Oggi chiuso. Domani: Il grande giorno di Jim Flagg. ★ Western
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.885) - L'uomo dalle due ombre. Charles Bronson, Liv Ullmann, James Mason. Techn. scope. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Brancaleone alle Crociate. Vittorio Gassman, Beba Loncar, Stefania Sandrelli. Techn. ★ Satirico in costume
JOLLY (v. Vercelloto 130, t. 290.161) - Domani: L'amante proibita. ★ Commedia drammatica
LUTEARIO (v. Sansovino 10, t. 280.747) - Le calde notti di Poppea. Olinka Berova, Brad Harris. Technicolor. Vietato 18. ★ Satira storica
[redacted] (v. Sibiana 10, t. 296.336) - Il magnifico Robin Hood. G. Martin, Sophia Kevin. Technicolor, scope. ★ Avventuroso in costume

Riduzioni Agis-E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Saloon Ard Domeniche e Mostre del Pied (?), all'Enal) — Teatro Nuovo: « Confessione », « Il Gabbiano », Sigl. Enal in via Ferrara 371.

spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: Comma 22.
CHIERESE: Per grazia ricevuta.
CIOVASSO
CINECITTA': I cospiratori.
POLITEAMA: Il terrore negli [redacted] del golfo.
MODERNO: Per grazia ricevuta.
CATALANO: Assassino S. George.
[redacted] Andromeda la città.
LANZO
[redacted] Il terribile ispettore.
IVREA
GIACOSA: « Vita di Shakespeare », Stabile di Torino.
[redacted] Circolo vizioso.

ASTRA: Giacché particolari.
POLITEAMA: L'amico d'oro.
ORBASSANO
MODERNO: Capacità per ciclista sciato.
PINEROLO
ITALIA: Cose di Cosa nostra.
NUOVO: Colpo da 500 milioni alla National Bank.
HOLLYWOOD: Una [redacted] per [redacted] ciclo.
SETTIMO
SICCARDI: da giovedì La prima notte del dott. Danieli, industriale con il complesso del giocattolo.
GARIBALDI: I cannibali.
MODERNO: Dossier Massese.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

[redacted] I cospiratori dell'Ave Maria.
ALESSANDRINO: Wyoming terra selvaggia.
AMBRA: Le francesi si confessano.
CRISTALLO: La ragazza del piede.
GALLERIA: Scusi lei paga le tasse?
MODERNO: Strogoff.
ACQUI
BATTISTI: Sugar Colt.
GARIBALDI: Scusi, lei paga le tasse?
ARISTON: Riposo.
OVADA
MODERNO: I due maghi del pallone.
LUX: Scusi dov'è il fronte?
TORRIELLI: Topolino story.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Uno sceriffo per Ora-[illegible]
NUOVO: Playtime.
MODERNO: Quella [redacted] pelle.
VITTORIA: La notte brava del soldato Jonathan.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Jerissimo.
IRIS: Le calde notti di Don Giovanni.
ITALIA: Per grazia ricevuta.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I marinai della domenica.

AOSTA

ITALIA: Dal sepolcro.
GIACOSA: Orizzonte rosso.
LUX: Le calde notti di Don [redacted] Vanni.
SPLENDOR: Cappa, il mostro che minaccia il mondo.
[redacted] Gladiatore invincibile.
VERRES
IDEAL: Tora, Tora, Tora.

CUNEO

CORSO: Oltre l'Eden.
LANTERI: Il terrore della foresta pietrificata.
FIAMMA: Stanza 17-17.
ITALIA: La ragazza col Wimbledon.
NAZIONALE: Giovani, violenti e violenti.
BRA
IMPERO: La notte brava del soldato Jonathan.
POLITEAMA: Il gatto a nove code.
VITTORIA: I due maghi del pallone.
MONDOVI'
CORSO: I due violenti.
SALUZZO
ITALIA: La ragazza del piede.
SPLENDOR: Comma 22.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Le calde notti di Don Giovanni.
FOSSANO
ASTRA: Speedy Gonzales.
ALBA
EDEN: Sono Sartana il vostro becchino.
CORINO: Scusi, ma lei paga le tasse?

ASTI

VITTORIA: Alta infedeltà.
POLITEAMA: La vera storia di Frank Mannata.
TEATRO ALFIERI: L'armata degli eroi.
LUX: Il segno del diavolo.
SPLENDOR: La più bella coppia del mondo.

NOVARA

ASTRA: Il mostro di Londra.
COCCIA: Le confessioni di un commissario.
ELDORADO: Wyoming terra selvaggia.
EXCELSIOR: Django sparò per primo.
FARADGIANA: La supermaggiorata.
VITTORIA: Un Sacco di dollari.
ARONA
LUX: La moglie del prete.
MODERNO: La notte dei morti viventi.
ROMA: Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera.
OMEGNA
SOCIALE: Due bianchi nell'Africa nera.
VERBANIA
APOLLO: Per grazia ricevuta.
ARISTON: Il conformista.
IMPERO: Chiuso.
SOCIALE: La ballata di Cable Hogue.
SOCIALE PALLANZA: Martire d'amore.
DOMODOSSOLA
CATENA: Monty Walsh.
CORSO: La figlia di Ryan.

VERCELLI

ASTRA: Edipeon.
CIVICO: L'asino d'oro.
ITALIA: Dracula il principe delle tenebre.
PRINCIPE: La stella del Sud.
VERDI: La ragazza col bastone.
VIOTTI: Pero siccome un magrio.
BIELLA
APOLLO: Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?
IMPERO: La ballata di Cable Hogue.
MAZZINI: L'amore questo sconosciuto.
MARCONI: Chiuso.
SOCIALE: Mi è caduta una ragazza nel piatto.
ODEON: Chiuso.
BORGOSESIA
SOCIALE: Dossier 212.

in Liguria

GENOVA

[redacted] MARGHERITA: Stagione lirica: « Il Trovatore » di G. Verdi. Dir. Wolf Ferrari, con E. Craig e N. Ghiaurov Malagrino.
TEATRO STABILE GENOVESE: « La violenza » di G. Fava. Teatro Stabile di Catania.
STABILE SALA « E. DUSE »: « Intrigo a porte chiuse », di Sartre. Compagnia del Malinteso.

ALCIONE: La cavallette.
SUPERBA: sulla scena Compagnia di rivista; sullo schermo: Rimula, amore, rivalità.
ASTOR: Il bel mostro.
AUGUSTUS: Il piccolo grande uomo.
GRATTACIELO: La strada vista dalle signore Ward.
LUX: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
MODERNO: Flavia, la monaca musulmana.
ORFEO: Le belve.
OLIMPIA: Per grazia ricevuta.
PALAZZO: Sacco e Vanzetti.
RITZ: Cinque pezzi facili.
SMERALDO: L'amore difficile.
UNIVERSALE: Carter.
VERDI: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
AURORA: Morte a Venezia.
DIANA: L'uomo che venne dal Nord.
DIONISO: Rio Lobo.
IDEAL: Lo chiamavano Trinità.
LIDO: Il gatto a nove code.
CRISTALLO: La ragione.
ARCOBALENO (Sampierdarena): La prima notte del dottor Danieli.
ASTORIA (Sampierdarena): Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte.
MODENA (Sampierdarena): [redacted] una selvaggia.
ROMA (Sestri Ponente): Vamos a matar compañeros.
VERDI (Sestri Ponente): La figlia di Ryan.
A. DORIA (Pegli): La squadriglia dei Falchi rossi.
LIOLA' (Prà): Nini Tirabuscio.
PONTEDECIMO: Quando le donne avevano la coda.
FRIAREGGIA: Io, due figlie, tre valigie.
FLORA (Quinto): Il papà è mio e l'ammazzo quando mi pare.

SAVONA

ASTOR: Carter.
OLIMPIA: Quattro per Cordoba.
DIANA: Cromwell.
ELDORADO: Caro venga privato.
ARS: Uno dopo l'altro.
MODERNO: Tante da sbarco per otto implacabili.
LUX: Lady Barbara.
VADO LIGURE
SABAZIA: Django e Sartana all'ultimo sangue.
AMBRA: Uomini e cobra.
ALBISSOLA CAPO
MARCONI: Monty Walsh.
ALBISOLA CAPO
DORIA: Il re delle isole.
LOANO
LOANESE: Ma che musica maestro.
PERLA: L'anello di fuoco.
CERIALE
ODEON: Concerto per una pistola solista.
SPOTORNO
MIGNON: Il grido di battaglia.
VARAZZE
TRIEO: Ognuno [redacted] giusto individuo.

IMPERIA

ROSSINI: L'armata degli eroi.
DANTE: Basta guardarla.
CENTRALE: L'uomo venuto da Chicago.
CAVOUR: Cromwell.
DIANO MARINA
DIANESE: Twisky.
SANREMO
CASINO MUNICIPALE: Orchestra « Guido Cibri e i Dedidu ».
ARISTON: Un uomo oggi.
CENTRALE: Basta guardarla.
SANREMESE: Vieni a bere su belle sponde.
ORFEO: Le grandi avventure di Scaramouche.
SUPERCINEMA: Il corsaro bianco.
LUX: All'ultimo sangue.
ASTRA: Il bel mostro.
MIGNON: Oltre l'Eden.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'oro e la bambola.
CERRI: Gli orrori del liceo femminile.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'incredibile Alice Kopecky.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Lussa.
IMPERO: Giochiam d'azzardo.
COMUNALE: Angeli senza paradiso.

in Emilia

PARMA

ARISTON: L'ultimo omicidio.
CAPITOL: La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile.
CENTRALE: Sposa sin d'Italia.
DUCALE: Uno sposalizio ([illegible]).
JOLLY: La strada inversa.
LUX: Il commissario Pelissier.
ORFEO: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.
VERDI: Carter.
ODEON: Katanga.
ROMA: Chiuso.
TRENTO: Tora, Tora, Tora.
ASTRA: Il divorzio.
OLIMPICO: La coppia.

i film del giorno

"Conto alla rovescia,,

Nero come la paura

Regolamento [redacted] conti alla francese con Vanel, la Signoret e Michel Bouquet - « 2000, la [redacted] dell'uomo »

[redacted] ALLA ROVESCIA (« Compte à rebours ») di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, [redacted] Bouquet, [redacted] Jeanne Moreau - Drammatico, francese a colori (Cinema Reposi).

Dopo quel ch'è successo l'altro ieri a [redacted] [redacted] fulmineo quadruplice « regolamento [redacted] conti » [redacted] bar [redacted] Piazza [redacted] un film tra-[redacted] [redacted] *Compte à rebours* [redacted] può evitare [redacted] paragone d'una vettura a cavalli affiancata ad un aviogetto.

Simone Signoret oggi

Il vendicativo François Nolan — che, con la figura appesantita di Serge Reggiani agisce sullo schermo usando tutta la calma possibile, e cerca ad uno ad uno i quattro antichi compagni di rapina tra i quali egli ritiene esserci la carogna che ha « soffiato », causando molti anni prima la cattura di lui, Nolan, e la tragica fine di suo fratello — è un tipo di criminale all'antica. Non soggiace a impulsi, ma ubbidisce alle codificate regole del film francesi di malavita, dove i conti si regolano uno per volta e con una liturgia tutta particolare, che consente il continuo rinnovo dell'indispensabile atmosfera di *suspense*.

A parte il raffronto con la cronaca, il film appare condotto con effetto, seppur su di una falsariga risaputa: nel suo fatale e meccanico procedere i colpi di scena e i colpi di rivoltella scandiscono l'addizione dei cadaveri, diventati, salvo errore, mezza dozzina alla fine. E' proprio l'ultimo morto a determinare un aumento del dubbio che travagliava l'inesorabile Nolan, con un conseguente improvviso epilogo.

Film di corretto mestiere, diretto dall'ex attore Roger Pigaut, *Conto alla rovescia* si basa soprattutto sul collaudato professionismo di interpreti abituati a destreggiarsi in vicende di « mala », e come tali carte sicure nel gioco condotto dal regista. Migliore di tutti è l'« orbo » raffigurato da Michel Bouquet, quindi la coppia anziana Vanel-Signoret.

2000: LA FINE DELL'UOMO (« No blade of grass ») di Cornel Wilde, con Nigel Davenport, Jean Wallace, Anthony May - Americano drammatico a colori (Cinema Astor).

Basato su di un'ipotesi — « quello che avete visto non è ancora accaduto, ma potrebbe accadere domani », ammonisce una didascalia finale — il film *2000: la fine mondo* è sviluppato [redacted] modo [redacted] da lasciar qualche inquietudine nello spettatore. « Se » la storia fosse vera, quelli che tra trent'anni saranno ancora vivi se la vedrebbero brutta. Acque inquinate in maniera catastrofica, l'atmosfera carica di veleni, la vita vegetale gradualmente distrutta da un virus che si propaga con rapidità e conseguente scarsezza di [redacted].

[redacted] film lancia un monito che, [redacted] affidato a una storia dozzinalmente avventurosa, non è privo d'una sua [redacted] moralmente efficace.

m. vald.

Il "leone,, di Rocha perde le sette teste

Un regista brasiliano contro il colonialismo

IL LEONE A SETTE TESTE (« Der leone have sept cabeças ») di Glauber Rocha, con Rada Rassimov, Jean-Pierre Léaud, Gabriele Tinti. Film politico, a colori, produzione italo-francese. (Cinema Centrale d'Essai).

Leggiamo, con il grande regista brasiliano Rocha, i [redacted]-sonaggi del suo primo film girato nell'esilio europeo: essi sono l'allegoria di un discorso rivoluzionario.

Mariene, bionda, spregiudicata e possessiva, è l'imperialismo che tresca con tutti pur di mantenere la [redacted] posizione di privilegio; il Prete, ieratico nella [redacted] bianca e nel dire ispirato, è in realtà un [redacted] del potere e [redacted] prima [redacted] del film lo vediamo colpire [redacted] un martello Pablo; costui cuoi [redacted] l'intellettuale bianco progressista che ai popoli sfruttati porta il generoso contributo personale; l'Americano rappresenta forse la Cia e, più in generale, chi protegge interessi ben [redacted]; il negro dell. Xobu, che parla enfaticamente e si [redacted] in [redacted] e polpe come nel Settecento, presumibilmente [redacted] un volto [redacted] borghesia locale che non si è mantenuta all'altezza della Storia.

L'ambiente è il Congo Brazzaville, [redacted] si può estendere a tutto il mondo. La vicenda, che emerge lineare al di [redacted] [redacted] forma delirante, ha [redacted] culmini nel finale: Rada Rassimov, [redacted] in [redacted], [redacted] colpita in un'ottima sequenza dal trasformista prete Léaud allo stesso modo di Pablo-Brogi un'ora prima mentre i popoli di colore fanno quadrato e puntano i fucili verso il nemico che tuttavia non viene ripreso direttamente [redacted] matografico.

[redacted] Glauber Rocha [redacted] in questa parentesi europea gli esempi di [redacted] e Godard, [redacted] primo coll'ammira la limpidità [redacted] ideologico e si sforza [redacted] riprendere i lati politici del messaggio artistico, del [redacted] il linguaggio sperimentale che trova un'eco nella avanguardie impegnate soprattutto giovanili. Ciò costringe Rocha ad oscillare continuamente tra la cultura europea e quella latino-americana [redacted] del Nordeste): sempre interessante, sempre geniale, il regista nel Leone a sette teste non riesce (come in Antonio das mortes) a fondere superbamente [redacted], politica e [redacted].

p. per.

Per lo spettacolo al Nuovo

Arriva la Fracci con "Il gabbiano,,

Carla Fracci da Capri a Torino per il «Gabbiano» di Vlad

Carla Fracci, giunta a Torino dopo un periodo di ferie trascorse a Capri, è impegnata nelle prove del « Gabbiano » (da Cechov, musica di Vlad) che va in scena venerdì al Nuovo per la stagione lirica del Regio. Accanto a lei Yvette Chauviré, Loredana Furno, Amedeo Amodio.

Si apre per la ballerina un periodo estremamente impegnativo. In particolare dovrà affrontare tre diverse figure di Giulietta in altrettante ricostruzioni della tragedia degli amanti di Verona. Il primo impegno è per il 13 luglio a New York, con musica di Delius e scenari di Bermann, in agosto è attesa all'Arena di Verona per il « Romeo e Giulietta » di Prokofiev, dopo il successo dell'anno scorso in « Giselle » con l'American Ballet. Infine, nell'autunno, ancora Giulietta nell'oratorio drammatico di Berlioz, con la regia del marito Beppe Menegatti (la prima al Comunale di Ro[redacted]. [redacted] repliche per [redacted] tv [redacted].

10
Anno 103 - Numero 98

notizie dello sport

STAMPA
Lunedì 3 Maggio 1971

SCUDETTO NUMERO UNDICI

Gli undici principali protagonisti della prodigiosa rimonta che è valsa all'Inter l'undicesimo scudetto della storia della società nerazzurra: da sinistra: Facchetti, Giubertoni, Burgnich, Boninsegna, Jair, Vieri; in basso, Berlini, Bellugi, Bedin, Corso e Mazzola. Nel defenestramento di Heriberto Herrera con conseguente promozione sul campo di Invernizzi, i nerazzurri hanno conquistato ben 37 punti su 40 disponibili rimontando un distacco in classifica di 4 punti dal Napoli e di 8 dal Milan sino a portarsi in testa con il vantaggio attuale di 3 punti sui rossoneri; a destra, apoteosi per Boninsegna all'uscita dallo stadio.

INTER, CINQUE ANNI DOPO DON HELENIO

L'UOMO NUOVO

Milano, lunedì sera.

«Sono io l'uomo nuovo del campionato» dice Gianni Invernizzi senza falsa modestia, qualche ora dopo la mezzanotte del giorno più bello della vita. «Lo sono, perché ho fatto di tutto per diventarlo. Ho lavorato sei anni nel settore giovanile, una grande squadra come l'Inter, cercando di abituarmi a un dialogo diretto di tipo nuovo con i giovani calciatori. Poi, per quattro anni, sono andato periodicamente a mie spese in giro per la Spagna, la Germania, per l'Inghilterra e per la Italia, a studiare il calcio, i tipi ed i sistemi di preparazione degli allenatori più famosi. Ho osservato dappertutto attentamente, ho preso nota, ho assimilato e rielaborato tutto quello che ho imparato ed alla fine, eccomi qua. Credo di essere un tipico rappresentante del moderno allenatore di calcio. Io non ordino e reprimo, anticipo, prevengo eventuali scontri spiacevoli con i giocatori, lavorando di persuasione. E' facile fare l'allenatore battendo i pugni sul tavolo e mugugnando e frusta in mano. Io voglio essere obbedito dai giocatori per paura e per malapaglia. Voglio che le mie direttive siano accettate con convinzione da tutto il gruppo, quindi, con entusiasmo. Sono riuscito a convincere anche i giocatori dell'Inter a dare di più di quanto potevano dare. Ed è per questo che sono orgoglioso del successo che ho fatto, del scudetto è stato una conseguenza logica, naturale, ma anche se fosse arrivato, sono rimasto ugualmente fedele del lavoro che sono riuscito a compiere nell'anno del mio esordio tra gli allenatori di serie A».

Gianni Invernizzi parla di getto. E' l'euforia della vittoria, del scudetto a lungo inseguito. Nella sua lunga carriera di giocatore ha avuto la soddisfazione di vincere un titolo di campione d'Italia; quando l'Inter vinse i suoi scudetti della gestione Foni (1951-52), lui era stato appena prestato al Torino. Più tardi, quando Invernizzi tornò in nerazzurro l'Inter non vinse più scudetti. Quello che la squadra milanese si è matematicamente assicurato fin dal pomeriggio quindi è il primo scudetto in senso assoluto nella del giocane trainer di Abbiategrasso.

Lui ammette: «Quando venni chiamato a Heriberto Herrera, non certo di poter raggiungere il lanciatissimo a di poter vincere lo scudetto. Avevo però fiducia nella squadra, sapevo che essa poteva dare molto di più di quanto dava. Mi misi così al lavoro, convinto di poter fare qualcosa di buono e non mi sbagliavo, le, ma so io quante fatiche e quante difficoltà ho dovuto superare. Basterebbe pensare al dramma delle domeniche. Dopo la sconfitta di Napoli decisi di i campionati».

«Così, no giorno — prosegue il trainer — raggiunsi Bu.patch nella mia vumerella e gli dissi da uomo a uomo che dovevo accettare di giocare libero nell'interesse soprattutto, della squadra. Non fu facile fare quel discorso, Burgnich capì e non fece obiezioni, nonostante fosse legittimamente temere, perdere il di titolare della nale. Oggi lo sicuramente il miglior libero d'Italia. Poi il recupero di Bedin e Jair. La società doveva coprire un forte deficit e senza le cessioni di Bedin e Jair non avrebbe potuto coprirlo. Io assunsi l'ingrato compito convincere il presidente a rinunciare a quei soldi che avrebbe poi realizzare cedendo i giocatori, e poi inserii in squadra, modificando zialmente l'impostazione del gioco. Inserii Bedin e Jair mi dovetti preoccupare trovare posizione più idonea a sfruttare le grandissime a».

«Non so — Invernizzi — se è vero che Sandrino preferisce giocare a centrocampo piuttosto che punta. So però che Mazzola accettò disciplinatamente indicazioni e si sempre prodigato al massimo per l'interesse collettivo. Anche ieri i risultati questo servizio della squadra sono visti. Proprio Sandrino ha ottenuto segnato uno cinque bellissimi gol fatti alle spalle del portiere del Foggia. Potrei tanti altri episodi, ma è caso. Resta il fatto che la conquista dell'undicesimo scudetto è merito di Boninsegna o di Corso o chiunque ingiustamente preso, ma merito di tutti i giocatori che dato il massimo loro ed è merito che ho tutti in condizione di dare quanto potevano dice vinceremo con Boninsegna facile, dimentica che con Boninsegna l'Inter l'anno ha vinto nulla e all'inizio di anno si è fatta eliminare prima Coppa Italia, poi dalla Coppa delle Fiere».

David Messina

L'occasione perduta dal Milan: se Carraro dava i soldi la Lazio comprava Jair e Bedin, protagonisti della rinascita

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

L'Inter capta vittoria. Adesso sembra sia stato tutto facile, naturale, se si ritorna indietro di qualche fino a novembre, in cui i nerazzurri erano malinconicamente nascosti a metà classifica, questo trionfo ha il sapore di un sogno. Quando Heriberto licenziato, Mazzola e compagni avevano punti distacco Milan e 7 dal Napoli. Oggi ne hanno di vantaggio sui nori e 7 azzurri. Dopo l'ultima sconfitta, quella Napoli, hanno messo in via via, punti sui 40 disponibili. Invernizzi ha pienamente quando dice che la marcia sua squadra rimarrà storica negli annali del calcio, e irripetibile.

«Questo no vinto noi, non l'ha perso il Milan», ha precisato il tecnico nerazzurro, la cui conferma la prossima stagione è già annunciata presidente Fraizzoli. Eppure i soliti «ben informati» che fatto l'ha persa anche Milan, perché non ha saputo amministrare il di novembre e dicembre. A questo proposito si una storiella che pare non sia storiella. Si dice che fine ottobre, quando l'Inter andava male Heriberto aveva fuori squadra Bedin, Lazzari avrebbe avuto un lungo colloquio Carraro nel quale presidente bianconazzurro avrebbe mostrato particolarmente all'acquisto di Jair e Bedin. L'Inter era disposta cederli entrambi per 200 milioni o poco più, Lazzini avrebbe chiesto un prestito a Carraro, ricevendo risposta negativa per la mancanza disponibilità finanziaria nelle Affare sfumato. La storiella finisce con la somma quello sarebbe essere è stato. Jair e Bedin alla Lazio, la indiscutibilmente salvi, 4 punti al Milan due arretri come anticipo debito e scudetto al Milan. nessuno ha chiesto. l'Inter se è tenuti e l'avvento di Invernizzi i due giocatori ritornati ad essere punte di forza nella squadra nerazzurra, contribuendo in modo determinante alla conquista dell'undicesimo scudetto.

Torniamo alla realtà. Milano nerazzurra è in festa. Ieri sera i previsti caroselli di auto hanno entusiasmo il centro cittadino. Ormai un po' tutti erano preparati al trionfo, ma fino a cinque minuti dalla fine il pubblico era un po' deluso perché all'esaltante prestazione squadra nerazzurra contro il Foggia non aveva corrisposto l'auspicata sconfitta del Milan a Bologna. Anzi, il Milan vinceva e S. Siro aveva cominciato a lasciare studio per andarsi rientrò a casa, lontano dalla confusione, provvisoriamente, però, la ce delle radioline ha rotto Bologna-Milan 3 a 2. Un'esplosione incontenibile di gioia ha accompagnato subito dopo la notizia. Chi aveva lasciato lo stadio ed era con l'autoradio accesa è ritornato precipitosamente sui propri passi. voleva alla festa. L'abbraccio di a Fraizzoli in tribuna è stato il forse più suggestivo vulcanico.

Lo champagne negli spogliatoi, di Fraizzoli, la gioia giocatori, sono stati conseguenze una giornata rabile per la società nerazzurra. La morale è duibile nelle dichiarazioni di Corso: «*Da quattro davano per finiti*, ci considerano vecchi. *Con un recupero incredibile abbiamo tutti* e *l'ossatura della nazionale continua ad composta* no, altri squadri».

Chi andrà a Dublino? le mediane Burgnich, Facchetti, Bertini, e Boninsegna, a questi probabilmente si aggiungeranno Corso e Pecchio, però, non possa aggiungere anche Jair, ché un'ala così farebbe davvero comodo a Valcareggi.

da ricordare la partita di ieri. Un festival di gol della prodezza acrobatica di Boninsegna, coadiuvato Facchetti, Mazzola ed Jair proprio allo minuti. Il Foggia ha reagito soltanto dopo mezz'ora del primo tempo e finì all'intervallo. Poi, visto vano tentativo di avvicinarsi alla rete difesa da Vieri, è da spettatore festoso recital negli spogliatoi gratulato con Fraizzoli: «*Ercole, questo scudetto lo sie-le-mariato*». Poi aggiunto: «*Non c'era nulla da fare contro una squadra che ha preso in mezzora creato occ- gol. Abbiamo fatto tutto il possibile per il passivo*».

Boninsegna ha pareggiato Meazza ed ora insegue il re Gualtiero. Gli gonna due partite per realizzare quattro gol. Forse troppi.

l'Inter vuole vincere fino in fondo, e cominciare da lunedì prossimo nella trasferta di Dublino. L'azzurro e il nerazzurro vanno a braccetto. Niente da dire, quando una squadra gioca come ha fatto ieri, rimane soltanto da mettersi in disparte e al passaggio, come fatto Foggia.

Franco Costa

Oggi le convocazioni

INTER PIÙ JUVENTUS IN AZZURRO

dal nostro inviato

lunedì sera.

Solamente pomeriggio Valcareggi comunicherà l'elenco dei convocati per la trasferta della Nazionale a Dublino. Il raduno dovrebbe nire a Firenze. La partenza per venerdì dall'aeroporto Pisa con un volo charter direttamente Dublino, corse in questi giorni sulle intenzioni di Valcareggi circa la formazione che lunedì affronterà l'Irlanda. Si parla di Causio e di tempo come «uomini nuovi» nel clan azzurro. Sulle reintenzioni del commissario tecnico non si precise. Conoscendo bene Valcareggi si può credere che le varianti allo poche. Valcareggi viene in dello un «conservatore».

E' facile che l'Inter, l'autorevole campione d'Italia, debba fornire il maggior atleti per questa trasferta. che ieri si è a Bologna, o forse Riva, che non ha pienamente ristabilito le e te sta dopo grave infortunio lamentato in Austria, comunque i stabili

PORTIERI: e Albertosi.

DIFENDORI: Burgnich, Facchetti, Anquilletti, Spinosi, Bet, e Rosato.

MEDIANI: Bertini o Bedin.

CENTROCAMPISTI: Mazzola, Corso e forse Causio.

Domenghini, Boninsegna, Prati, e Bettega.

Circa la formazione anche è ancora decisa. Pare che scelta debba cadere sul blocco dell'Inter con Albertosi porta, con Spinosi terzino e per, Tutto dipenderà dalle rifiniture che la Under 21 disputerà mercoledì a Trieste.

g. acc.

L'ULTIMA MOSSA DI FABBRI METTE K.O. ROCCO

Stratega uno, stregato l'altro

dal nostro inviato

Bologna, lunedì

Quando la partita sembrava perduta per Bologna il «professore» Edmondo Fabbri è salito in cattedra per una lezione di football. L'abilità Fabbri è nota, ma il tecnico magnolo si è superato: che le maglie difesa bolognese erano stranamente allentate incertezza Cresci e Roversi favorito la «doppietta» di Villa), Fabbri ha liberato Pedile da compiti di marcatura su Combin ed il terzino, quasi allo del primo tempo, ha dimezzato lo svantaggio e, nella ripresa, ha partecipato alle due azioni che determinato l'autorete di Rosato e il gol decisivo di Savoldi.

Così il Milan ha perso la partita e lo scudetto, così Fabbri — che sabato fatto a gio Milla — si è vendicato» l'I sconfitta subita nell'andata a S. Siro giorno in cui Liguori riportò il grave fortunio scontro Benetti.

Fabbri, stratega panchina, ma bravi prattutto Pedile, e Bulgarelli. Di Pedile si è detto: c'è aggiungere che è uscito dal campo a sei minuti dalla fine letteralstramato, dopo prova generosissima. Perani e Rizzo sono i natori dal Bologna. Bulga- il «cervello».

Il Milan può l'attenuante (distorsione stra: quindici giorni di riposo) subito al- l'inizio ripresa, dopo uno spumbetto di Pedile. anche con Rivera efficiente il Bologna si era ripresentato in campo, dopo l'intervallo, trasformato. «*Ero sicuro che avremmo vinto* — ha detto Fabbri a fine gara — *cambiando marcature e visto un altro Bologna, addirittura "monumentale" nella ripresa*».

Infatti il Bologna senza schierando il nella propria area, con il «fischiatissimo» (per l'incidente a Liguori, beninteso) costretto la a tutto campo, Schnellinger, e li pressa. La loro è durata fino 33', quando (che non segnava su azione dal 10 gennaio scorso, proprio a San con il punto decisivo.

«*Il Milan* — ha commentato il presidente — *poteva acquisire la tranquillità della vittoria nel primo tempo. Infatti dal possibile 3 a 0 siamo passati al 2 a 1. ripresa abbiamo subito Bologna abbiamo finito per perdere partita che in gno. Il gol Pedile e l'uscita Rivera sono stati episodi che una svolta determinante all'incontro*».

«Ora che avete perso lo scudetto, qual è il bilancio del campionato?».

«*Non ritengo sia una sione sbagliata. Avevamo iniziato bene, poi abbiamo una flessione inevitabile, proprio nel momento in cui l'Inter girava a pieno ritmo. Un'Inter che è andata davvero forte, che da — in media inglese è arrivato a +2. A mio avviso pagato, sul piano psicologico, eccezionale rimonta dell'Inter. Noi non partiti per titolo, ma per ricostruire la squadra. Ritenevamo di adempiuto ai obblighi, risultando lungo, la squadra, una protagonista torneo. Pertanto dobbiamo risorgere da crollo. Continueremo nostro lavoro per allestire una squadra forte, in grado di puntare titolo. ora a difendere il nostro secondo posto e vincere la Coppa Italia*».

è chiusa ieri la polemica Benetti-Liguori. Il giocatore milanista, era nelle previsioni, ha i fischi del pubblico bolognese volta entrava in possesso del pallone. Comunque si è disunito, continuato a lottare. Forse è davvero finito per Benetti l'incubo dover scendere in ogni volta con preoccupazione di subire le invettive pubblico che gli ricorda l'incidente a Liguori. Il mediano bolognese ripreso del ginocchio deformato giocare. Questo è anche l'augurio di Benetti.

Rocco e Fabbri, prima amici poi nemici dopo la «mossa» vincente «Mondino» (Foto «Olympia»)

Bruno Bernardi

STAMPA SERA
Lunedì 3 Martedì 4 Maggio 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 Numero 98

IL TORNEO SOPRAVVIVE PER SETTE «DISPERATE»

Catania condannato alla B - Chi gli terrà compagnia (due): Varese, Verona, Foggia, Fiorentina, Lanerossi, Sampdoria o Lazio? - In due giornate tutta una stagione

Battaglia all'ultimo minuto

Ultime battute, di quello però che sono destinate a lasciare il segno. Il campionato 1970-1971 ha assegnato il suo scudetto ma deve ancora sbrigare il compito più ingrato, designare cioè le tre squadre destinate a finire nel clan dei cadetti. Il Catania è matematicamente spacciato; un triste «dietrofront» dopo una stagione deludente, a conferma che un complesso non s'improvvisa, soprattutto per un campionato difficile qual è quello di A.

Lazio (punti 21), Sampdoria (22), Lanerossi (23), Fiorentina (23), Foggia, Verona e Varese (24) formano il «mazzetto» dal quale dovranno saltare fuori le due carte perdenti: il Torino con il pareggio di Roma si è portato al sicuro dalle brutte acque.

Domenica il campionato riposerà per dare modo agli autori di affrontare l'Irlanda: una breve pausa che permetterà ai giocatori di riordinare le idee e di riprendere fiato in vista della volata finale. Quest'anno, com'è noto, qualora più squadre dovessero trovarsi a pari punti varrà la differenza reti. Nel qual caso, la situazione, a 180' di distanza dalla parola fine, si presenta così:

VARESE	RF 28	RS 31	DIFF. — 3
VERONA	RF 21	RS 31	DIFF. —10
FOGGIA	RF 21	RS 40	DIFF. —12
FIORENTINA	RF 23	RS 29	DIFF. — 6
LANEROSSI	RF 22	RS 31	DIFF. — 9
SAMPDORIA	RF 28	RS 33	DIFF. — 5
LAZIO	RF 27	RS 41	DIFF. —14

La Sampdoria, dunque, gode di un lieve vantaggio rispetto a Varese e Fiorentina, le squadre che nell'ultimo turno, con una decisa impennata, hanno messo fieno nel sacco in previsione di tempi magri. Naturalmente è possibile che in difesa reti non sia presa per niente in considerazione in quanto le ultime due giornate offrono tante gare-spareggio in fatto di salvezza-retrocessione che la lotta dovrebbe definire in campo. Diamo un'occhiata alle partite che restano da giocare, considerando la formazioni impegolate in fondo:

Penultimo turno

FIORENTINA - INTER
FOGGIA - JUVENTUS
LAZIO - LANEROSSI
VERONA - ROMA
SAMPDORIA - VARESE

Ultimo turno

JUVENTUS - FIORENTINA
VARESE - FOGGIA
INTER - LAZIO
LANEROSSI - SAMPDORIA
CAGLIARI - VERONA

Tante situazioni drammatiche, come si può rilevare. I viola, ad esempio, incontreranno i neo campioni d'Italia nonché la Juventus, che intende fermamente restare al quarto posto per via della Coppa internazionali. I blucerchiati di Bernardini hanno la possibilità di portarsi in salvo battendo a Marassi il Varese di Liedholm che poi a Vicenza difficilmente farà meno bottino. Vita dura per la Lazio, la cui situazione appare disperata. A Foggia e Varese dovrebbe bastare un pareggio per risolvere la propria classifica.

A questo punto, ovviamente, diventa difficile, per non dire impossibile, inquadrare le due squadre destinate a fare compagnia al Catania nel mesto viaggio verso la B. Quattro, comunque, sono le designate: Lazio, Sampdoria, Lanerossi e Fiorentina. Sarà una battaglia all'ultimo minuto.

a cura di
GIORGIO GANDOLFI

Salvadore consola Lodetti: «Non te la prendere, vi salverete lo stesso» (Foto Moisio)

La Juve non perdona

La Juve prosegue il... rodaggio per la finale di Coppa superando con disinvoltura gli ostacoli che il campionato ancora le pone davanti. I bianconeri hanno «subito» la Sampdoria con una certa facilità, ora sono pronti a dare alle squadre azzurre il contributo che Valcareggi chiede. Al Leoda c'è ancora un po' di tempo per pensarci: la speranza di tutti è che la forma di queste giornate venga mantenuta, e questo è compito precipuo del trainer Vycpalek. Ieri la squadra ha girato a dovere, il risultato finale è comprensibile per giocatori che stavano vincendo per 3 a 0 e che ormai si erano ampiamente tolti la soddisfazione di dimostrare sul campo il loro valore a Fulvio Bernardini, il quale si scrive della partita del girone di andata non si era mostrato troppo convinto del futuro di questa squadra bianconera.

I due gol di Anastasi e la nuova prova positiva di Capello nel ruolo di direttore d'orchestra sono i fatti salienti della domenica juventina. Il contrastato ha ritrovato la via del gol con facilità, rilanciato dal punto segnato in Coppa al Colonia. Il catanese ha giocato in scioltezza, senza timori di tirare e di sbagliare; ora che le cose sono tornate a filare per il giusto verso, deve solo stare attento a non diventare egoista, come ieri quando per strafare la conclusione personale ha negato a Bettega una facile palla-gol.

I compagni che hanno aiutato Anastasi nel suo lungo periodo grigio, hanno il diritto di pretendere qualcosa dai contrastati. Su Capello il discorso è più semplice: il giocatore è in continuo crescendo, può diventare il Boniperti della Juve degli Anni '70. Ieri ha pure avuto una reazione piuttosto secca (con palla in gioco, come fanno i calciatori intelligenti) su un avversario che in precedenza lo aveva maltrattato: in campo per dimostrare personalità accorre anche — ogni tanto — farsi rispettare. E Boniperti, come tutti sanno, ora molto rispettato dagli avversari.

La vivacità della Juventus ha ingualato la Sampdoria, la cui classifica pericolosa è aggravata dal fatto che la squadra sembra aver perso lo spirito di reazione di un tempo.

Bruno Perucca

DRAMMA A GENOVA

(Ma Bernardini gioca a tennis)

dal corrispondente

GENOVA, lunedì sera.

Genova calcistica vive momenti difficili, corre il rischio di rimanere esclusa l'anno prossimo dal «giro» del grande calcio, perchè la posizione della Sampdoria al è fatta drammatica dopo la sconfitta dei blucerchiati contro la Juventus e i contemporanei successi esterni di Fiorentina e Verona. E, quando si Genoa, le sue possibilità di essere promosse in serie B hanno ricevuto un grosso scossone ieri nelle Marche: i rossoblu hanno perduto a Macerata, la Spal ha vinto a San Benedetto del Tronto e ha raggiunto la squadra di Silvestri al comando della classifica: il tutto a sei giornate dal termine del campionato.

Ma se la posizione del Genoa è tutt'altro che compromessa, in quanto il calendario favorisce la squadra di Silvestri e la sconfitta di ieri viene catalogata dal presidente Terpiani «e dal trainer come una semplice battuta d'arresto che non avrà gravi conseguenze, la posizione della Sampdoria, per contro, si è fatta estremamente precaria. Due partite ancora da giocare e contro due dirette avversari, Varese e Vicenza: tutto un campionato in 180 minuti di gioco, fidando nelle proprie forze e nell'impegno agonistico delle squadre che affronteranno le altre pericolanti.

Colantuoni e Bernardini non hanno mai perduto negli ultimi anni, non hanno mai fatto la voce grossa, al contrario di altri presidenti e tecnici che magari, dopo le loro dichiarazioni esplosive, sono stati deferiti agli organi federali ma che, in compenso, la settimana successiva hanno avuto dagli altri un trattamento di maggiore riguardo.

Colantuoni intendeva soltanto sottolineare anche un altro particolare: cinque anni fa la Sampdoria, sconfitta proprio dalla Juventus nell'ultima giornata di campionato, retrocedeva in serie B mentre altre squadre conquistavano la salvezza senza eccessiva fatica. Colantuoni è entrato nel calcio a testa alta e a testa alta intende uscirne. Ma, intanto, la Sampdoria vive ore di dramma, i tifosi sono allarmatissimi.

L'unico che mantiene la calma, almeno apparentemente, è Bernardini. Stamane i cronisti lo hanno trovato invano per le tradizionali dichiarazioni del lunedì, visto che la domenica il «dottore» non parla. Ma Fulvio era introvabile. E' uscito presto da casa per andare a giocare al tennis (è impegnato nei campionati liguri per giornalisti), ma a tennis non ha potuto giocare a causa della pioggia; non è andato in sede né è tornato subito a casa. Insomma, in apparenza Bernardini è tranquillo, non muta i soliti programmi di ogni giorno, con il tennis in prima linea la racchetta (anche se, come è accaduto stamattina, non può usarla) sembra abbia la rassegnazione di un tranquillante. Nei tennisti Bernardini sembra cercare la via per portare in salvo la serietà blucerchiati, ora più che mai in pericolo di affondare.

Giorgio Bidone

L'IMPENNATA RAFFREDDA DON ORONZO

Ora che la Fiorentina riesce a vincere non si agita più, neppure per la gioia

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì sera.

Il Pugliese che non t'aspetti. La sua Fiorentina passa vittoriosa a Vicenza, gioca non nerbo e grande trazione e pure con qualche scampolo di bel calcio, soprattutto migliora parecchio la sua situazione in fatto di cifre (punti in classifica) e di morale, e lui resta zitto e tranquillo: proprio stavolta che il suo temperamento focoso avrebbe potuto esplodere in comprensibili scene di esultanza, che tutti si aspettavano un suo «show» a fine partita, don Oronzo è stato freddo come un trainer inglese.

Forse è tutta colpa della febbre. «Ho l'influenza addosso, sto in piedi con la febbre da venti giorni. Ma ho continuato a lavorare con la squadra perchè la Fiorentina deve salvarsi, non può retrocedere in serie B. Finalmente la sfortuna è finita, a Vicenza abbiamo colto un successo che ci meritavamo già da parecchie domeniche».

«Stavolta i viola hanno anche giocato bene...».

«Vi garantisco che da quattro o cinque giornate la squadra è su questi livelli. Ma finora mi andavano tutte storte, adesso finalmente il risultato è arrivato come logica conseguenza dell'andamento della partita. Sono contentissimo, elogio tutti i giocatori, sottolineo con piacere il fatto che il gol della vittoria sia stato segnato da Vitali, ma soprattutto voglio ricordare De Sisti che per impegno e tenacia è stato il migliore e non solo in campo. Lui, come capitano, mi è stato vicino più di tutti ed ha grandi meriti in questa "resurrezione" della Fiorentina».

La gioia è grande ma don Oronzo si contiene, parla a voce bassa, non fa scena alcuna. E pure in campo, a partita finita, mentre i viola si abbracciavano, si è limitato ad aspettarli all'ingresso degli spogliatoi, accompagnandoli poi affettuosamente lungo la scaletta. Una volta tanto si vedono facce sorridenti tra i toscani. Vitali più di tutti ha ritrovato il buon umore. «Ho segnato un bel gol — dice — molto importante per noi. Evidentemente l'aria del Veneto mi fa bene, mi è bastato tornare una domenica a Vicenza e ho ritrovato il tiro (e pure la fortuna) dei tempi belli. Ora le cose si mettono assai meglio per noi, la lotta per la salvezza prende un altro aspetto».

In questo «altro aspetto» c'entra pure la nuova situazione dei Lanerossi, messo nei guai (e piuttosto seri) da questo imprevisto capitombolo interno. «Ci aspettavamo una Fiorentina giù di corda, se non proprio rassegnata — ha dichiarato Puricelli — e invece ci siamo trovati di fronte la miglior Fiorentina del campionato».

Antonio Tavarozzi

I novanta minuti della domenica

BOLOGNA - MILAN 3-2

Marcatori: Villa (M) al 7' e al 28', Fedele (B) al 43', autorete di Rosato (M) al 76' e Savoldi (B) al 78'.

Il Milan ha perso lo scudetto a Bologna (infortunato ad una caviglia). Per il Bologna la «vendetta» è arrivata al momento giusto, resa ancora più amara dall'autorete di Rosato che ha dato il via al successo dei rossoblù.

CAGLIARI - NAPOLI 1-1

Marcatori: Ghio (N) al 5' e Riva (C) al 62'.

Con un gol in mischia, Gigi Riva ha simbolicamente lanciato all'Inter lo scudetto '70-'71. Gli ex campioni hanno giocato una delle migliori gare del ritorno. Il Napoli, in vantaggio per primo, non ha più potuto difendere.

CATANIA - VERONA 0-1

Marcatore: autorete di Cherubini (C) al 22'.

Il Catania è tornato in serie B. A dare la certezza matematica della retrocessione è stata un'autorete, che ha reso più amaro il boccone da ingoiare. Ma i tifosi avevano già perso ogni speranza: c'erano poco più di mille paganti.

INTER - FOGGIA 5-0

Marcatori: Boninsegna (I) al 7', Jair (I) al 54', Facchetti (I) al 69', Mazzola (I) al 88' e Jair (I) al 90'.

Festival di gol e doccia nello champagne per i «moschettieri» dell'Inter. Con la volata finale si sono aggiudicati, a due giornate dal termine, l'undicesimo scudetto. Per gli sportivi, che da cinque anni sognavano questa festa, non potevano esserci soddisfazioni più grandi.

JUVENTUS - SAMPDORIA 3-1

Marcatori: Anastasi (J) al 5' e al 40', Bettega (J) al 65' e Salvori (S) al 72'.

La Sampdoria rischia di pagare a caro prezzo la sconfitta con la Juventus. Ma contro i bianconeri, lanciati al massimo, ben poco hanno potuto i blucerchiati. Sulla scena è ritornato, di prepotenza, Anastasi. Di gran vena il suo secondo gol.

LANEROSSI V. - FIORENTINA 0-1

Marcatore: Vitali (F) al 42'.

La Fiorentina è ricorsa a tutto il suo orgoglio. Non vinceva più in campionato dal 29 dicembre dello scorso anno. Ieri è riuscita a farcela in trasferta, con un De Sisti prim'attore e un gol del solito ex: Vitali.

ROMA - TORINO 1-1

Marcatori: Zigoni (R) al 35' e Pestrin (T) al 46'.

Un altro prezioso pareggio che ha definitivamente portato il Torino fuori dalle sabbie per la retrocessione. I granata non hanno voluto rischiare troppo inizialmente, ma dopo il gol (contestabile) di Zigoni hanno reagito con decisione.

VARESE - LAZIO 2-1

Marcatori: Tamborini (V) al 3', Chinaglia (L) al 61' e Tamborini (V) al 78', tutti su rigore.

Il Varese è riuscito a spuntarla sulla Lazio, facendo un grosso passo innanzi verso la salvezza, a tutto discapito dei laziali, che appaiono i più diretti candidati alla B. Chinaglia è stato implacabile: niente da dire sui tre rigori contestati.

I punti

Inter	p. 44
Milan	39
Napoli	37
Juventus	33
Bologna	32
Roma	31
Cagliari	28
Torino	25
Varese	24
Verona	24
Foggia	24
Fiorentina	23
Lanerossi	23
Sampdoria	22
Lazio	21
Catania	18

I gol

24 reti: Boninsegna (Internazionale)
18 reti: Prati (Milan)
15 reti: Savoldi (Bologna)
12 reti: Bettega (Juventus)
9 reti: Clerici (Verona), Cristin (Sampdoria), Domenghini (Cagliari) e Chinaglia (Lazio)
8 reti: Maraschi (Lanerossi), Saltutti (Foggia), Villa (Milan)
7 reti: Amarildo (Roma), Bigon (Foggia), Salvi (Sampdoria)
6 reti: Combin, Rivera e Benetti (Milan), Altafini (Napoli), Anastasi e Causio (Juve), Cappellini (Roma), Riva (Cagliari)

Prossimo turno

Il torneo riprende il 16 maggio: Fiorentina-Inter; Foggia-Juventus; Lazio-Lanerossi; Milan-Cagliari; Napoli-Bologna; Sampdoria-Varese; Torino-Catania; Verona-Roma

Così all'andata

Bologna-Napoli 1-0; Cagliari-Milan 0-4; Catania-Torino 1-0; Inter-Fiorentina 2-1; Juventus-Foggia 2-1; Lanerossi-Lazio 1-0; Roma-Verona 0-0; Varese-Sampdoria 1-1

Totocalcio Colonne: 1-X-2; 1-1-2; X-1-1; 1-1-1-1. Quote: ai 21 «tredici» lire 17.696.400 (2 in Piemonte); ai 737 «dodici» lire [illegible] (81 in Piemonte).

Totip Colonne: 1-2; 1-1; 1-X; 1-2; X-2; 1-2 oppure 2-1. Quote: ai 115 «dodici» lire 88.189 (12 in Piemonte); ai 1388 «undici» lire 7337 (94 in Piemonte); agli 8262 «dieci» lire 1217 (730 in Piemonte).

a cura di MARCO MARELLO

TORINO, A "QUOTA 25" SI RESPIRA MEGLIO

Da Roma con il punto della salvezza: per la certezza ne occorre ancora uno

dal nostro inviato

Roma, lunedì sera.

Il Torino voleva un punto e se lo è preso. Le rimostranze della Roma (venute con una protesta del suo allenatore Tessari nelle solite interviste di fine partita) non hanno ragione di essere. Quando il campionato giunge verso la conclusione conta la classifica e le chiacchiere servono a poco. Tessari ha detto che i granata hanno effettuato un solo tiro in porta in tutta la gara. Potrà anche essere vero, ma la frase del trainer giallorosso non toglie meriti ai torinesi. Caso mai suona condanna per il portiere Ginulfi, che si è fatto sorprendere in modo addirittura puerile dal tiro-cross di Petrini.

Del resto gli uomini di Cadè, costretti a presentarsi all'Olimpico in formazione largamente rimaneggiata per la squalifica di Fossati e per gli infortuni di Pulici e di Pulici, hanno giocato per il pareggio. Volevano lo 0 a 0, si sono «accontentati» dell'1 a 1. Importante era arricchire in qualche modo la classifica per poter vivere in piena tranquillità le vicende delle due ultime giornate del torneo. A «quota 25» i torinesi ora respirano aria di salvezza.

La squadra ha avuto una bella reazione al gol subito al 35' del primo tempo. Cadè aveva presentato una formazione difensiva, e c'era da temere che la rete realizzata da Zigoni potesse essere decisiva. Invece ha segnato Petrini a poco dopo Ferrini avrebbe potuto addirittura raddoppiare. Nel caldo pomeriggio romano Cadè ha avuto la conferma che il Torino possiede giovani di buone possibilità. Lombardi e Zecchini hanno pienamente superato la prova, senza accusare l'emozione del salto in serie A.

I meriti maggiori dei granata vanno ricercati a centro campo dove Ferrini pare rivivere una seconda giovinezza mentre matura per sicurezza e continuità Madde e gioca sempre ad alto rendimento Sala. Agroppi completa il quadro di quasi settore che a Roma è stato il più efficiente della squadra.

Giulio Accatino

PETRINI: "Il gol? Un cross sbagliato"

Tutti ci scherzano sopra, finalmente allegri

Finalmente un ritorno all'ordine di Casalle con i giocatori del Torino che appaiono sorridenti. C'è un mucchio di gente che fa ressa ed i granata appaiono stupiti, un pareggio — sia pure ottenuto in trasferta e tale da garantire la tranquillità in classifica — non giustifica tanto. Ed infatti, si apprende che tutta questa gente è a Casalle per motivi privati, con il gran traffico sarà congestionato dai ritardi. Ridimensionati, i giocatori del Torino non perdono comunque l'allegria.

Da notare, però, l'assoluto autocontrollo. La salvezza non ha dato alla testa: amici del Torino sì, ma soprattutto amici della verità, senza scomodare i filosofi d'altri tempi. Esempio. Il gol di Petrini: «Un cross sbagliato che ha avuto giudizio». Petrini non c'è, è andato a Genova a trovare la famiglia, ma tutti assicurano che è questa anche la sua opinione. Solo Pulici — che a Roma è rimasto in tribuna — può permettersi di scherzare sull'argomento: «Petrini ha voluto tirare come me contro il Cagliari; soltanto che io sono stato sfortunato ed ho colpito la traversa. Sono tiri da autentici campioni!».

Petrini, un gol d'oro

Cadè, sempre controllato: «D'accordo. Il tiro è stato fortunoso. Ma non credo che possiamo considerarci in attivo, in questo campo, dopo tutte le batoste che abbiamo avuto. Senza contare che — nemmeno trenta secondi dopo — avremmo potuto passare in vantaggio con un'occasione veramente incredibile. Ferrini era solo davanti al portiere».

Chiamato in causa, il capitano non cerca scuse. Casomai delle attenuanti: «Petrini era sul fondo, gli ho gridato di mettere in mezzo il pallone». Forse, vista l'azione precedente, con la speranza che Petrini ripetesse lo «sbaglio». «Sono scattato molto forte e mi sono allungato a terra colpendo il pallone con la punta del piede. E' andata male. Forse, avrei potuto controllarlo e tirare dopo «colpo sicuro. Ma avevamo a due passi dal portiere, probabilmente mi sarei trovato addosso un palo di difensori che me lo avrebbero impedito. Comunque, non credo che ci siano i motivi per recriminare. Il pareggio era il nostro obbiettivo e l'abbiamo ottenuto. La vittoria sarebbe stata una bella per la Roma che ha tenuto a lungo il controllo della situazione, ma pure senza creare occasioni da rete».

Beppe Bracco

12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola!
Ricordate: privi del "contrassegno" comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

notizie dello sport

PIU' FORTE DEI MOSTRI

Arturo Merzario ha vinto a Imola con una Ferrari « 512 M » la prima prova della Coppa Interserie, Trofeo Shell. E' questo l'atto di apertura di una manifestazione che verrà disputata in Europa sulla falsariga della Can-Am nordamericana. Merzario ha vinto entrambe le « manches » in programma (30 giri del circuito di Imola), resistendo agli attacchi portati dalla potentissima serie litri McLaren di Craft e dalla Porsche « 917 » di Kikkunen. Ottima anche la prova di Teodoro Zeccoli che con l'Alfa « 33-3 » ha conquistato il quarto posto assoluto battendo molte macchine di cilindrata nettamente superiore. Nella foto, Merzario al volante della « 512 M » compie il giro d'onore

Benvenuti a Bordighera cerca la "carica,, per Monzon

NINO SULL'ULTIMA SPIAGGIA

Un "clan,, in allegria per l'ultima settimana che forse sarà decisiva

Per Nino Benvenuti è incominciata la settimana più lunga. L'ex campione del mondo è a Bordighera, ad un'ora e poco più di macchina da Montecarlo, dove sabato prossimo, sul ring installato al centro del piccolo, pittoresco stadio « Lelo II », Carlos Monzon gli contenderà la rivincita, titolo dei medi in palio. Nino ha raggiunto Bordighera, per incominciare a respirare aria di mare, dopo un mese di dura preparazione a Milanello, nel ritiro dei pallacanestri rossoneri.

« Avevo toccato il fondo » ha ammesso lo stesso Benvenuti, dopo il match con il carneade Chirino. Nino, idolatrato da molti a dispetto della verità, era convinto di possedere nel suo magico nome l'« apriti sesamo » sufficiente per aprire qualsiasi porta e sbaragliare qualsiasi avversario. Gli allenamenti, la palestra, i sacrifici? Cose banali, da pugili qualsiasi, non da fuoriclasse. La dura sconfitta ai punti con Chirino — con due atterramenti ed un bilancio in chiave di clamorosa figuraccia — gli ha fatto rimettere i piedi in terra: l'ex campione del mondo si è convinto che più si è vecchi, più si deve soffrire in palestra per conservare un adeguato ritmo atletico, che l'unico modo per non sentirsi definire « suonato » è dimostrare chiaramente di non esserlo.

Per Nino la rivincita con Monzon è, soprattutto, una questione di orgoglio. E' inutile fare della retorica e dimenticare che l'ex campione del mondo, una cicala nel mondo della boxe, non certo una formica risparmiatrice, ha anche bisogno di soldi per sostenere il dispendioso treno di vita della sua famiglia. Ma bisogna dare il giusto peso all'amor proprio di un fuoriclasse che non si sente di chiudere il capitolo di storia della boxe legato al proprio nome, su un ingloriosa episodio come quello di cinque mesi fa a Roma. Nino insiste con il dire che quello che finì k.o. sotto i pugni selvaggi di Monzon non era che il fantasma di Benvenuti. Da più di un mese è sottoposto, nella villa ascetica di palestra, dall'impegno, verso se stesso e verso gli altri, di dimostrarlo.

Ora, in questi sei giorni che mancano al momento di salire sul ring di Montecarlo, viene il periodo più difficile. Fisicamente — un collegio di medici lo ha dimostrato — Nino è a posto. In palestra, sono in molti a giurarlo, si è allenato con l'entusiasmo e la determinazione di un ragazzino, riacquistando — con i logici limiti dovuti alla sua età pugilisticamente piuttosto matura — una buona parte del suo colpo d'occhio, dell'efficacia dei colpi, della prontezza in fase difensiva. In quest'ultima settimana a Bordighera Nino deve conservare la sua carica atletica ed aggiungervi la carica nervosa necessaria per essere al meglio di se stesso all'« ora X ». Cinque mesi fa, è il caso di ricordarlo, Nino crollò proprio negli ultimi giorni, costretto da un estenuante « tête-à-tête » con il funereo Al Silvani.

Ma l'atmosfera non è opprimente come quella del novembre scorso. Amadeus può non essere simpatico a molti, ma sa stare al mondo. Casco può non essere un brillante conferenziere ma come compagno è divertente, lo « sparring-partner » Adinolfi, campione d'Italia dei mediomassimi, è un giovanotto pieno di vita, privo di complessi, le cui vicinanza può senz'altro giovare a Benvenuti, inducendolo a pensare ad altro, a trovare la concentrazione senza cercarla a tutti i costi, ad arrivare alla miglior condizione pre-Monzon, magari leggendo 'Topolino' o andando a passeggio sulla spiaggia.

Non è detto che tutto questo basti per battere Carlos Monzon, però può bastare a non perdere il combattimento ancor prima di salire sul ring.

Gianni Pignata

BASKET

La Nazionale sconfitta nel torneo di Belgrado

Pallacanestro La rappresentativa italiana di pallacanestro ha perduto anche il secondo incontro del Torneo Internazionale di Belgrado. Gli azzurri, dopo la sconfitta contro la Jugoslavia, sono stati superati ieri dai sovietici con il punteggio di 70-54 (primo tempo 37-31). Gli italiani guidati da Meneghin, che ha realizzato 18 punti, nel primo tempo avevano dominato gli avversari grazie ad una maggior rapidità e velocità nelle azioni. Nella ripresa i sovietici hanno ripreso il controllo del gioco raggiungendo gli italiani al 3' e portandosi successivamente in vantaggio. Questa la formazione azzurra: De Rossi, Rusconi, Recalcati, Iellini, Marini, Barviera, Zanatta, Meneghin, Flaborea, Cagnolati, Brumatti, Bianco.

Pallavolo Inizia questa sera al Palazzetto dello Sport di Alessandria un torneo di pallavolo aperto ai giocatori alessandrini di tutte le categorie. Vi prendono parte quattro squadre che giocano con la formula del girone all'italiana.

Bocce La squadra nazionale francese di bocce ha vinto il torneo internazionale svoltosi a Lubin battendo in finale l'Italia per 15-12. La partita fra le due più forti nazionali di bocce è durata più di quattro ore. Al terzo posto si è classificato il Marocco che ha sconfitto la compagine di Monaco per 13-3.

Indianapolis Alcuni tecnici della « Ferrari » il 22 e 23 prossimi si recheranno a Indianapolis per assistere alle prove della 500 Miglia in programma il 29 di questo mese. La presenza di uno « staff » della casa di Maranello lascia intravedere la possibilità che la casa italiana partecipi alla 500 Miglia nel prossimo anno. Lo stesso Andretti sarebbe interessato a una eventuale presenza della « Ferrari » alla corsa in Usa.

Florio La « Alfa » di Casalecchio di Reno sarà presente alla Targa Florio, sesta prova del campionato mondiale marche, con due nuove 2000 prototipo che saranno pilotate da Bottoia-Zanetti e Moreschi-X. Le vetture sono animate da un motore Ford Cosworth Dfv che esprime 343 Cv di potenza a 9000 giri.

IL MANTOVA IN TESTA (MA DIETRO CHE LOTTA!)

A sei giornate dal termine, il campionato di serie B sembra aver trovato una squadra sicura per la promozione: il Mantova. I virgiliani hanno ormai 3 punti di vantaggio sul Bari e ieri nell'incontro casalingo con il Livorno hanno dimostrato di saper giocare con la massima tranquillità. Con un secco 3 a 1, il Mantova ha interrotto una serie positiva, quella dei toscani, che durava da dieci giornate.

Se il Bari, comunque, ha tenuto il passo con un abbastanza convincente 2 a 0 sulla Ternana, il risultato più sorprendente della giornata è la sconfitta subita dalla candidata alla promozione, l'Atalanta. I nerazzurri sono usciti dal campo di Pisa tramortiti da uno 6 a 4 in una partita in cui Joan è stato l'artefice di ben tre gol. In questa lotta per gli altri due posti in serie A (ammesso che difficilmente il Mantova possa essere insidiato, anche se domenica l'ospite ha turno difficile contro il Brescia) debbono essere inserite al momento, almeno sette squadre cioè Bari, Atalanta, Brescia, Perugia, Catanzaro (ma una partita da recuperare ancora con la Reggina), Modena ed Arezzo, tutte racchiuse in sei punti.

A questa incertezza che certamente rendono più interessante il campionato, si aggiunge la lotta per la salvezza. Anche il Novara, ieri sconfitto nettamente ad Arezzo, sebbene in salute, deve necessariamente pensarci, dato che per avere la certezza matematica per la tranquillità, dovrà accumulare in sei partite almeno cinque punti.

Serie B Arezzo-Novara 1-0; Bari-Ternana 2-0; Brescia-Catanzaro 3-1; Mantova-Livorno 3-1; Modena-Catanzaro 1-0; Monza-Arezzo 2-0; Palermo-Como 4-1; Perugia-Taranto 2-1; Pisa-Atalanta 4-6; Reggina-Cesena 3-0. - CLASSIFICA: Mantova p. 43; Bari 40; Atalanta 38; Brescia e Perugia 37; Catanzaro 36; Modena 35; Arezzo 34; Palermo, Livorno e Reggina 31; Ternana Novara, Monza e Como 30; Pisa 29; Cesena e Taranto 27; Casertana 23; Messina 17.

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Perugia; Atalanta-Como; Brescia-Mantova; Catanzaro-Modena; Catanzaro-Bari; Cesena-Pisa; Livorno-Monza; Novara-Palermo; Taranto-Reggina; Ternana-Messina.

Serie C GIRONE A — Alessandria-Trento 1-0; Lecco-Parma 3-0; Legnano-Treviso 0-0; Piacenza-Solbiatese 0-0; Reggiana-Padova 3-0; Rovereto-Derthona 0-0; Seregno-Udinese 2-1; Sottomarina-Vigevano 3-0; Triestina-Pro Patria 3-2; Vicenza-Verbania 5-0. - CLASSIFICA: Reggiana e Alessandria p. 47; Padova 42; Parma 36; Trento 35; Pecco 34; Solbiatese e Treviso 33; Seregno 31; Udinese 30; Piacenza e Legnano 29; Rovereto e Triestina 28; Derthona 27; Pro Patria e Vicenza 26; Sottomarina 23; Vigevano 20.

GIRONE B — Anconitana-Empoli 0-1; Aquila M.-Savona 0-0; Empoli-Torres 2-1; Imola-Rimini 1-0; Imperia-Lucchese 2-1; Maceratese-Genoa 2-0; Olbia-Ravenna 2-0; Sambenedettese-Spal 0-3; Spezia-Prato 0-0; Viareggio-U.D. Ascoli 1-0. - CLASSIFICA: Spal e Genoa p. 46; Sambenedettese 41; Lucchese e Rimini 37; U.D. Ascoli e Maceratese 36; Savona, Spezia e Prato 31; Olbia e Imola 30; Empoli e Viareggio 29; Imperia 28; Empoli e Aquila 26, 27; Anconitana 25; Torres 22; Ravenna 20.

«Uno-due» tra Arese e Cindolo

Due primatisti in mezz'ora nei 10.000 metri. Il 1° Maggio alle 18 a Viareggio, Giuseppe Cindolo ha superato il « record » di Pippo Ardizzone (aiutato nell'impresa dallo stesso detentore) portandolo da 29'04" a 28'49"6. Mezz'ora dopo a Varsavia, in un « meeting » internazionale, Franco Arese ha stabilito il nuovo primo sulla distanza correndo in 28'27". Il fondo italiano in trenta minuti ha trovato una nuova dimensione internazionale. Ecco Arese e Cindolo in una vecchia gara di corsa campestre

Pallanuoto a Genova

Azzurrini vittoriosi

Nel doppio incontro per nazionali « Under 21 » fra Italia e Germania Occidentale gli azzurrini hanno riportato un pareggio e una vittoria. Sabato a Voltri i tedeschi hanno imposto un risultato di parità (7 a 7) ma ieri sera a Genova sono rimasti sconfitti per 7 a 5.

Giovanile L'incontro di pallanuoto fra le rappresentative giovanili del Fiat e del Sori disputatosi alla piscina comunale di Asti, è stato vinto dai torinesi con il risultato di 7 a 4. Alla partita hanno assistito il presidente del Sori dott. Borello, il delegato del settore pallanuoto del C.S. Fiat dott. Massia e l'allenatore Capobianco.

Cross-mondiale Il tedesco della Germania Est Paul Friedrichs su « CZ » ha vinto la seconda prova del campionato mondiale di motocross classe 250. Davanti al tedesco dell'Ovest Adolf Weil e al connazionale Will Bauer, entrambi su Maico. Nella classifica del campionato Weil è primo con 24 punti, seguito da Friedrichs a quota 15, alla pari con il belga Roger De Coster.

Torna Kiki Nelle gare di nuoto di Dunkerque gli spettatori hanno potuto assistere al rientro dalla ex detentrice del record europeo Christine Caron, star del nuoto francese degli Anni Sessanta. « Kiki » Caron ha nuotato i 100 m dorso in 1'13"3, classificandosi seconda allo spalle della connazionale Marie Desoubry (1'10"2).

Stroncata in Davis la fragile Bulgaria

Un «cappotto» senza gloria

Non c'è da gioriarsi troppo del « cappotto » rifilato con un secco 5-0 alla Bulgaria nel primo turno eliminatorio della zona europea della Coppa Davis a Perugia. La facilità trionfale con cui le riserve Zugarelli e Di Matteo hanno conquistato gli ultimi due punti in palio testimonia la assoluta inesistenza delle racchette bulgare. Fra due settimane con la Jugoslavia il discorso sarà ben diverso e gli azzurri rischiano di fare la figura fatta dalla Bulgaria nei nastri condivisi.

Secondo il regolamento della manifestazione si dovrebbe giocare in Jugoslavia (sede probabile Zagabria) ma la Federtennis con un'offerta di dieci milioni sta cercando di trasferire in Italia (Milano o Bologna) la sede dell'incontro. Con l'attuale formazione azzurra c'è ugualmente molto poco da sperare. E' necessario però che Sirola riveda le sue designazioni aiutato dall'edizione « monstre » degli internazionali di Roma che iniziano oggi e che vedono la partecipazione di tutto il « Gotha » del tennis mondiale.

Pietrangeli rientrato dalla tournée in Sud Africa non è andato a Perugia. Si è limitato ad accendere il televisore. Dopo pochi minuti lo ha spento di corsa. « Non erano gare di Davis quelle di Perugia — ha detto Pietrangeli — ma al massimo semifinali della Facchinetti ». Il giudizio di Nicola non è spassionato ma in sostanza non gli si può dare torto. Ora proprio lui è costretto a dare gli « esami » per essere inserito in squadra contro la Jugoslavia.

A Roma il tabellone gli opporrà la più giovane delle speranze azzurre, l'alessandrino Barazzutti che avremmo visto bene già nell'attuale rosa azzurra al posto di Di Matteo, e poi il « hellenico » spagnolo Gimeno. Dall'esito di queste due partite Nicola fa dipendere il reinserimento del suo ex compagno di doppio nella squadra azzurra. Sempreché Nicola raggiunga l'accordo economico con la Federtennis. Ma se questa è disposta a pagare dieci milioni agli jugoslavi per l'inversione di sede, l'accordo con Pietrangeli non dovrebbe essere difficile. Con Nicola in forma e con gli jugoslavi che hanno Spear squalificato si potrebbe sperare nel miracolo.

Rino Cacioppo

Nazzelli Olga Morozova ha vinto a Buenos Aires il titolo del singolare femminile nel Torneo Internazionale di tennis di Rio de La Plata. La sovietica ha superato nella finale l'italiana Maria Nazzelli per 6-1, 6-4. Il singolare maschile è stato vinto dal cileno Jaime Fillol che ha battuto l'argentino Julian Ganzabal per 6-4, 6-3, 6-1. Il doppio misto è stato conquistato dalla coppia Morozova-Yegurev nella coppia franco-cileno Lejus-Silva per 6-3, 6-1.

le borse oggi

Apertura incerta, debolezza in chiusura

A TORINO — La settimana ha inizio con una riunione caratterizzata da totale svogliatezza. Il mercato, incerto in apertura, accusa una frazione di debolezza al listino, dopo un «durante» del tutto inattivo. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero miglioramento.

Dopo Borsa inesistente. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 per cento 94,20; obbligazioni Liquigas 7,50 per cento convertibili '71, 88,50; obbligazioni Carlo Erba 5,50 per cento 103,90; obbligazioni Imi 7 per cento XXXI 97; Buoni del Tesoro novennali 5,50 per cento 1980 97,10; obbligazioni Credito Industriale Banco Napoli 7 per cento 92,70; obbligazioni Enel 7 per cento '71 96,35.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio: conio Re 7000-7250, conio Regina 7050-7350; sterlina oro nuovo 6000-6250; marengo svizzero 7050-7250; sterlina carta G.B. 1510-1530; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 113-115,50; oro fino 780-800; argento 34-38.

A MILANO — Inizio di settimana apatico ma resistente. Un'attività ridottissima ha infatti caratterizzato la prima riunione di Borsa: di conseguenza gli scambi sono risultati difficoltosi a causa della mancanza di contropartita. In complesso però la quota si è mantenuta più o meno sui livelli di venerdì scorso, segnando minime oscillazioni nei due sensi. La compilazione del listino ha registrato prezzi leggermente irregolari ma sempre aderenti alla precedente chiusura, specie per assicurativi, finanziari e titoli primari. Senza variazioni di rilievo anche il reddito fisso con attività molto ridotta.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64.700, 64.800, 64.700; Fiat 2315, 2317; Viscosa 2173, 2180, 2173; Olivetti priv. 2431, 2427; Toro ordinaria 15.780, 15.650; Comit 16.900, 16.890; Banco Roma 10.150; Credito Italiano 1885, 1875; Interbanca 17.200, 16.910.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.299; Aedes 2700; Alitalia 11.950; Amiata 2340; Anic 996; Bastogi 1980; Binda 33.000; Breda 4040; Briosch 14.500; Burgo 10.720; Caffaro 387; Cantoni 12.210; Carlo Erba or. 9870; Carlo Erba pr. 4640; Cascami 3856; Cementir 1635; Chatillon 2590; Ciga 5870; Comp. Milano or. 17.350; Comp. Milano pr. 12.220; Cogo 16.450.

Comp. Toro or. 15.650; Comp. Toro pr. 12.200; Cucirini 5045; Dalmine 501; De Ferrari 1201; Donzelli 561; E. Marelli 448; Eridania 1880; Eternit 2099; Falck or. 3410; Falck pr. 3355; Fiat or. 2317; Fiat pr. 1705; Finmare 306,50; Finsider 630; Fizac 469; Fond. Incendio 14.290; Fond. Vita 26.105.

Gavardo 1150; Generalfin 714,50; Generali 64.700; Gim 3470; Ginori 587; Habitat 1240; Imm. Roma 331,50; Invest 2685; Italcable 2900; Italcementi 21.880; Italgas 1020; Italpi 2007; Italsider 649; La Centrale 4450; Lepetit or. 8120; Lepetit pr. 8170; Linificio 358.

Liquigas 208; Magneti M. 1313; Magona 2340; Marzotto 1110; Mediobanca 74.300; Metalli 3400; Mira Lanza 38.000; Mittel 4160; Mondadori pr. 1880; Motta 3015; Nebiolo 334; Nord Milano 4148; Olcese 250; Olivetti or. 2300; Olivetti pr. 2427.

Pirelli e C. 3335; Pozzi or. 240,125; Pozzi pr. 256; Ras 7030; Rinascente or. 269,50; Rinascente priv. 218,50; Risanamento 6460; Romana Zuc. or. 174; Romana Zuc pr. 349; Rossari 1579; Rotondi 33.250; Rumianca 853; Saffa 3860; Sai 30.400; Sarom 372; Sgea 1640.

Siele 2850; Silos 1260; Sip 2850; Sme 2005; Stampati 6320; Stet 2840; Sviluppo 2415; Tecnomasio 805; Terni 142,25; Tilane 300; Tosi Franco 7040; Trafilerie 923; Un. Manifat. 13.250; Visco a or. 2173; Viscosa pr. 1621; Westinghouse 1200.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6900-7300; sterlina oro nuovo 5950-6300; marengo 7200-7500; sterlina unitaria 1516-1530; dollaro carta 625-631; franco svizzero 146,50-148,50; franco francese 113-118; oro fino 785-805; argento 32,750-38.750.

A GENOVA — La settimana inizia con una seduta del mercato azionario cedente e con scambi molto ridotti. Reddito fisso resistente, ma anch'esso con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 4475; Generali 64.625; Ras 70.075; Meridionali 1975; Nai 6030; Viscosa ordinarie 2173; Viscosa priv. 1680; Finsider 433,50; Italsider 639; Fiat or. 2310; Fiat priv. 1700; Sip 2600; Montedison 792.

A FIRENZE — Mercato debole fin dalle prime battute, con diffuse perdite in tutti i settori. Bastogi 1985; Centrale 4460; Fondiaria Incendio 14.250; Fondiaria Vita 26.250; Viscosa or. 2180; Montedison 793,50; Magona 2345; Fiat 2315; Immobiliare 331.

A TORINO

VALORI DI STATO	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]
CHIMICI	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]
TESSILI	[illegible]
DIVERSI	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.	[illegible]

Migliaia di dimostranti bloccano il traffico

Scontri a Washington tra pacifisti e polizia

Agenti e soldati in assetto di guerra presidiano i punti strategici della capitale - I dimostranti chiedono l'incriminazione di Nixon per «crimini di guerra» in Indocina

nostro servizio

Washington, lunedì sera.

Tremila agenti di polizia e diecimila soldati (fra paracadutisti e marines) pattugliano le strade di Washington e le immediate vicinanze della capitale per sventare la gigantesca manifestazione annunciata per oggi dai pacifisti. Malgrado le eccezionali misure di sicurezza adottate dalle autorità su esplicito ordine di Nixon (che si trova a San Clemente, in California), due dei principali raggruppamenti dei pacifisti hanno confermato che tenteranno di paralizzare il traffico della città e di raggiungere con una marcia di migliaia di persone il Pentagono.

Stamane si sono avute le prime avvisaglie degli scontri che probabilmente proseguiranno per tutta la giornata. Nelle prime ore di questa mattina i dimostranti hanno tentato di bloccare il traffico su uno dei quattro principali viadotti che portano a Washington, ma la polizia è intervenuta disperdendo i manifestanti. I pacifisti si erano attestati a una delle imboccature del *Key Bridge* ma gli agenti li hanno respinti verso Georgetown. Dall'altra parte del Potomac, i dimostranti hanno eretto rudimentali barricate e il traffico è rimasto parzialmente bloccato fino all'intervento della polizia che ha operato qualche arresto.

Successivamente le truppe federali sono state inviate su due dei quattro ponti che collegano la capitale con i quartieri periferici della Virginia. Un centinaio di soldati in assetto di guerra hanno occupato il *Key Bridge* e il ponte sulla Quattordicesima strada.

Ieri pomeriggio trentamila pacifisti si erano accampati sulle rive del Potomac ed erano stati dispersi dalle forze di polizia che avevano compiuto una novantina di arresti. Gli agenti avevano un equipaggiamento formato da sfollagente, maschere anti-gas e bombe lacrimogene. Il governo aveva revocato il permesso ai manifestanti di riunirsi nel *campus* in prossimità del Potomac per flagrante violazione alle norme sugli stupefacenti.

«*I dimostranti sono rimasti lì senza permesso per oltre cinque ore* — ha dichiarato alla stampa il capo della polizia della capitale, Jerry Wilson — *e noi abbiamo concesso abbastanza tempo perché sgombrassero; poi siamo dovuti intervenire direttamente*». La polizia era fiancheggiata da un migliaio di uomini della Guardia nazionale del distretto di Columbia e da alcune unità dell'esercito, da marines e dalle truppe dell'*Air Force*.

Dopo la dichiarazione di Wilson, molti dimostranti hanno lasciato Washington. Malgrado questo esodo, Rennie Davis, uno dei principali organizzatori dell'azione antiguerra programmata per tre settimane e *leader* dell'«*Unione popolare per la pace e la giustizia*», ha annunciato che i suoi uomini bloccheranno l'attività del governo intralciando il traffico sia in città che alla periferia.

I membri dell'«*Azione democratica*» hanno invitato i parlamentari americani a porre sotto accusa il presidente Nixon per «*crimini di guerra*» compiuti in Indocina e a formare una commissione con il compito di far luce sugli avvenimenti nel Sud-Est asiatico. La guerra in Vietnam, si dice, è in aperta violazione della Carta costituzionale. In un'altra risoluzione approvata dalla convenzione del gruppo pacifista, viene chiesta l'ammissione della Cina Popolare alle Nazioni Unite e l'instaurazione di relazioni economiche, sociali, diplomatiche e culturali con Pechino, senza però escludere dalle Nazioni Unite la Cina nazionalista.

(Ansa-Upi-Ap)

Leslie Bacon, 19 anni, beffeggia i fotografi. E' stata fermata dalla polizia per un attentato dinamitardo a Washington; non si dimostra molto preoccupata dell'accusa

Protestavano contro l'Urss

Arrestati a New York sessanta dimostranti

NEW YORK, lunedì sera.

La polizia ha arrestato sessanta simpatizzanti per l'organizzazione «Lega di difesa ebraica» che ieri per oltre un'ora hanno bloccato il traffico presso la sede della missione sovietica alle Nazioni Unite. (Ansa)

Tornano dal Vietnam altri ottomila «G. I.»

SAIGON, lunedì sera.

Sono scese di altre ottomila unità le truppe americane di stanza in Indocina. Gli effettivi americani sono così in totale 273.400 rispetto ai 281.400 uomini della settimana scorsa.

Secondo quanto annuncia il Comando militare americano per il 1° dicembre prossimo saranno ritirati dal Vietnam altri 89.400 soldati. (Associated Press)

L'incidente ieri sera alla periferia di Voghera

Intera famiglia in ospedale dopo lo scontro con un'auto

Padre, madre e due bambine sono in gravi condizioni - Presso Cervinia due torinesi sono rimasti feriti urtando una «Porsche» - Altre sciagure ad Alessandria e a Santa Margherita

dal corrispondente

Voghera, lunedì sera.

(g.) *Sulla Statale padana inferiore n. 10, al bivio della provinciale Bressana Salice, a pochi chilometri da Voghera, ieri sera una «Fiat 124» proveniente da Bressana si è scontrata con una «Fiat 125» che da Casteggio andava verso Voghera.*

La «124» era guidata da Piero Barbieri, di 40 anni, impiegato di banca, abitante a Lungavilla. Con lui viaggiavano la moglie, Anna Sforzini, di 37 anni, e le figlie Anna, di 3 anni, e Maria, di 10. La «125» era guidata da Renato Baldi, di 40 anni, da San Donato Milanese: è stato l'unico illeso.

Il Barbieri e i suoi familiari hanno riportato ferite e fratture varie e sono stati ricoverati all'Ospedale civile di Voghera; le bambine presentano un trauma cranico, choc traumatico e ferite al viso e in altre parti del corpo; anche il padre ha riportato un trauma cranico e la frattura della clavicola destra. Meno grave la madre.

S. Margherita L., lun. sera.

(m. g.) *Emanuele De Barbieri, di 19 anni, ieri mattina sulla carrozzabile che va da Portofino a Santo Margherita Ligure, al volante della sua nuovissima «128», ha urtato contro il marciapiede a causa dell'asfalto viscido.*

L'auto è stata catapultata contro la ringhiera in ferro sul bordo della strada, l'ha spezzata ed è caduta sullo spiazzo in cemento di uno stabilimento balneare.

Malgrado i violenti urti che hanno ridotto l'auto ad un rottame, il giovane automobilista ha potuto uscire dall'abitacolo perfettamente illeso, tanto che nel pomeriggio ha giocato una partita di calcio.

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) *Un'ambulanza della Croce Bianca di Acqui Terme, guidata da Gianfranco Aprile, di 26 anni, residente ad Acqui, si è scontrata con un camion sabato mentre andava ad Alessandria.*

Sull'ambulanza c'erano il quarantenne Guido Gotta di Acqui con due figlie gemelle premature, Giovanni Quirico di 33 anni, da Ponzone di Acqui, che aveva con sé il figlio, pure nato prematuro, e due accompagnatori, Attilio Trucco di 56 anni e Arturo Giacobbe di 44 anni, entrambi di Acqui.

I tre neonati, che sono rimasti incolumi, dovevano essere portati all'ospedale di Alessandria per essere messi in incubatrice. Il Gotta, il Quirico, il Turco, il Giacobbe e l'Aprile hanno riportato ferite giudicate guaribili da 7 a 10 giorni; illeso l'autista del camion.

Aosta, lunedì sera.

(g. g.) *Due torinesi sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente sulla statale per Cervinia. Sono Enzo Tiberi, di 41 anni, operaio, via Cardinale Alimanda 9, ed Elda Sassara Villa, di 46 anni, corso Francia 464. Ricoverati all'ospedale di Aosta, guariranno rispettivamente in 20 e 40 giorni.*

L'incidente è accaduto nei pressi di Buisson. Il Tiberi alla guida di una «850» stava salendo verso Valtournanche con a fianco la Villa: in una curva la sua auto si è scontrata frontalmente con una «Porsche» guidata dal trentaduenne Adalberto Schirro, di Piacenza.

Trento, lunedì sera.

(n.) *Ieri pomeriggio l'auto guidata dal trentaduenne Remigio Floriani, da San Lorenzo (Trento), a causa di una sbandata ha investito presso Pietramurata la sessantaduenne Albina Chemolli, che camminava sul lato destro della strada. La donna è morta sul colpo.*

Udine, lunedì sera.

Un grave incidente è accaduto ieri sera in Carnia, ad una quindicina di chilometri da Tolmezzo, verso il Passo della Mauria. Un'auto con tre giovani si è schiantata contro la spalletta del ponte sul torrente Degano.

Nel violento urto due dei tre giovani sono morti sul colpo. Sono Rodolfo Di Gallo, di 18 anni, e Walter Frara, di 17, entrambi studenti, residenti a Socchieve. Il guidatore, Sisto Dorigo, di 21 anni, di Socchieve, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed ha riportato ferite gravissime. (Ansa)

Tre italiani morti nell'auto che precipita in mare vicino a Zara

Trieste, lunedì sera.

Si ha notizia da Zara che ieri una vettura italiana, una Lancia «Appia» targata Verona, sulla costiera sovrastante il Canale dei Morlacchi, è uscita di strada sfondando il parapetto ed è precipitata lungo la scogliera e si è inabissata dopo una trentina di metri di volo.

I tre occupanti la vettura, un uomo, una donna e un ragazzo, sono morti.

Dopo le prime indagini è risultato che la Lancia «Appia» è di proprietà di Luigia Cotraggioni, 69 anni, abitante a Verona in via Anfiteatro 9.

Questa notte in una strada di Milano

In pigiama cattura il ladro e con il tassì lo porta in questura

nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Stamane verso le 6, si è presentato negli uffici della «Volante» della questura di Milano un uomo in pigiama ed a piedi scalzi che stringeva in una mano un nodoso bastone e con l'altra teneva per il bavero una persona.

Al funzionario della «Volante» l'uomo in pigiama ha detto di essere il duca Bernabò Visconti di Modrone e di avere catturato lo sconosciuto mentre questi tentava di rubargli l'automobile che era parcheggiata nei pressi della sua abitazione.

Il ladro, Claudio Bachini, 47 anni, che secondo quanto reso noto dalla questura ha già scontato un periodo di detenzione in una casa di lavoro di Venezia, ha ammesso il fatto ed è stato incarcerato.

La movimentata cattura del Bachini è cominciata quando l'uomo, forzata la portiera dell'automobile, è entrato nell'abitacolo ed ha involontariamente azionato il dispositivo acustico antifurto.

Svegliatosi di soprassalto, il duca Visconti di Modrone, intuendo quanto stava succedendo, ha afferrato un nodoso bastone e, sceso in strada, scalzo ed in pigiama, è riuscito a bloccare il ladro. Tenendolo per il bavero della giacca, ha poi raggiunto un vicino posteggio ed a bordo di un tassì ha portato il Bachini in questura. c. b.

Ruba un'automobile e muore schiantandosi contro un muraglione

BORGOSESIA, lun. sera.

(g. g.) Un giovane, dopo avere rubato un'autovettura, è uscito di strada ed è deceduto. E' accaduto questa notte a Bettole di Borgosesia e la vittima non è stata ancora identificata: nelle tasche non aveva alcun documento. Si tratta di un giovane longilineo, elegantemente vestito, dell'apparente età di 20-22 anni.

L'auto, un'«Alfa Romeo 1750», era stata rubata a Prato Sesia al commerciante Franco Paltrinieri, di 37 anni. Alla periferia di Borgosesia, a causa della velocità eccessiva, l'auto, in curva, è andata a schiantarsi contro un muraglione di sostegno della massicciata della linea ferroviaria Novara-Varallo.

La morte del giovane è sopravvenuta durante il trasporto in ospedale.

I sindacalisti dei tessili si incontrano oggi a Roma con Donat-Cattin e Giolitti

ROMA, lunedì sera.

(u. r.) Oggi, i ministri del Bilancio Giolitti e del Lavoro Donat-Cattin si incontrano con i rappresentanti sindacali dei lavoratori tessili per esaminare i provvedimenti necessari a stimolare l'attività delle industrie del settore ed evitare licenziamenti di personale.

I sindacati hanno chiesto al governo nei giorni scorsi, di applicare la legge 1115, che fissa benefici a favore dei circa 100.000 operai attualmente ad orario e a salario ridotto. I tessili hanno effettuato uno sciopero generale il 17 febbraio e una settimana di astensioni articolate dal 19 al 24 aprile.

Sono stati bloccati dagli agenti di Imperia

Arrestati 3 giovani di Genova in possesso di 70 grimaldelli

dal corrispondente

Imperia, lunedì sera.

Settanta grimaldelli, stucco per rilevare impronte di serrature, arnesi per lo scasso ed un sacco di iuta vuoto sono stati trovati da agenti della questura di Imperia su un'auto proveniente da Genova. A bordo vi erano tre persone: Roberto Testa, 30 anni, di Genova (via Molassana), il quale risulta il proprietario dell'auto; Giorgio Alfano, 32 anni, e Giuseppe Dra, 31 anni, nativo di Riesi (Caltanissetta) e residenti a Genova in via Conservatori del Mare e in via Chiabrera.

Al momento dell'arresto, i tre hanno dato in escandescenze. Dopo aver rotto alcuni vetri del corpo di guardia della questura, si sono deliberatamente feriti con le schegge. Sono stati denunciati in stato di arresto alla procura della Repubblica, che li ha incriminati per detenzione di arnesi atti allo scasso, danneggiamento di beni dello Stato, violenza e lesioni.

Pare infatti che i tre avessero in animo di compiere un «colpo» ai danni dell'oreficeria Berio, di Oneglia. Sono in corso indagini per accertare la loro eventuale partecipazione ai furti compiuti nella notte tra venerdì e sabato. d. v.

Distrutta dalle fiamme una fabbrica di bambole

Mantova, lunedì sera.

(r.) Un violentissimo incendio ha distrutto ieri pomeriggio lo stabilimento dell'industria Zanini e Zambelli, che produce bambole, e si trova a Canneto sull'Oglio. I danni sono ingentissimi e da un primo accertamento ammonterebbero a 400 milioni di lire.

Le fiamme sono divampate poco prima delle 15: un genero dei proprietari, Emilio Ferresi, che abita in un appartamento all'interno della fabbrica, ha detto di essersi accorto del fuoco che usciva da una tettoia.

Ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Mantova e di Cremona che sono giunti sul posto dopo 45 minuti. L'opera di spegnimento è durata molte ore.

Le fiamme hanno distrutto quasi tutti i reparti della fabbrica e una notevole quantità di prodotti finiti.

Pensionato di Masone scomparso da 8 giorni

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) E' scomparso da otto giorni da Masone un anziano pensionato, Matteo Parodi, 85 anni, il quale, a piedi, il 25 aprile scorso si era messo in viaggio per Acquasanta, oltre il Passo del Turchino. Da quel momento più nessuna notizia.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo una vita di rettitudine e di bontà, è mancato raggiungendo la sua Maria

Giuseppe Costanzo
Premio fedeltà FIAT

Con profondo dolore la annuncia a parenti ed amici la figlia Andreina. Un riconoscente ringraziamento al dott. Mario Notarna per le umane ed affettuose assistenza, e un grazie alle signore Anna ed Antonietta. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia della Immacolata Concezione, via S. Donato n. 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1971.

Andrea e Gina Zola, Beppe, Lina con il piccolo Andrea partecipano al dolore per la perdita del caro ZIO.

Sergio Valle e famiglia prende viva parte al dolore della sua Madrina.

Luigina e Giovanni Valle si uniscono al dolore di Andreina.

L'ing. Adelchi Candellero con la figlia Eda Bondesan e famiglia partecipano con affettuosa riconoscenza e amicizia al dolore della signorina Andreina Costanzo per la morte del PADRE.

La sig.ra Griselda Gatta è anticheamente vicina alla sig.na Andreina Costanzo per la morte del PADRE.

Il dott. Armando Campioni e famiglia prende viva parte al dolore della signorina Andreina Costanzo per la morte del PADRE.

La Soc. Ipra Stabilimenti Torino-Piemonte prende viva parte al dolore della sig. Andreina Costanzo per la scomparsa del padre

Giuseppe Costanzo
— Torino, 1° maggio 1971.

Dirigenti, impiegati, maestranze della Soc. Ipra Stabilimenti Torino-Piemonte partecipano con accorato cordoglio al dolore della signorina Andreina Costanzo per la morte del padre

Giuseppe Costanzo
— Torino, 1° maggio 1971.

Fernanda Cardinali e sorelle, Emilia e Teresa Marino, Margherita Vestagnoni prendono viva parte al dolore della signorina Andreina Costanzo.

Partecipa al dolore della signorina Andreina Costanzo il Condominio tutto di Lungo Mediterraneo 70.

Franco e Aura Pasut partecipano al lutto della signorina Costanzo per la dolorosa scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Domenico Parini
di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Assunta Sala, il figlio Tommaso, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 maggio, alle ore 14,30, nella chiesa parrocchiale di Ozzano, partendo dalla Tenuta Cerruti indi la cara salma proseguirà per Sale, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un grazie particolare al dott. Vincenzo Durante per le amorevoli e assidue cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Occimiano, 2 maggio 1971.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale dell'Istituto Nazionale di Coniglicoltura di Alessandria partecipano con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente, Tommaso Parini, per la scomparsa del padre

Cav. Domenico Parini
— Alessandria, 2 maggio 1971.

Dopo lunga malattia, cristianamente mancava

Antonio Brugiafreddo

Ne danno il triste annuncio la figlia Maddalena, il nipote Achille Rossetti, la cognata Celeste, ed i nipoti Billi-Pozzallo. La famiglia ringrazia medici, suore e infermiere per l'amorosa assistenza prestata al defunto. I funerali avranno luogo il 4-5-71 partendo dalla Chiesa di Gesù Adolescente, via Luserna, alle ore 8,45.
— Torino, 2 maggio 1971.

Vittorio, Matilde, Maria Sollentino prendono viva parte al dolore della signora Maddalena e Achille.

La famiglia Rasno partecipa al dolore di Maddalena per la scomparsa del PADRE.

Amministratori, sindaci, collaboratori della S.p.A. Traction-Gai si uniscono al dolore del Presidente dott. Mario per la scomparsa del Papà

Ernesto Campana
— Cuneo, 1° maggio 1971.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del dott. Mario per la perdita del caro Papà

Ernesto Campana
le famiglie degli amici: Armelo, Chiesa, Ciccione, Lubatti, Torino.
— Cuneo, 1° maggio 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Cenni in Ranghino

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, marito Claudio, zii, cognato, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. ore 10,15 Parrocchia Santo Natale, Via Lagnasco 7, partendo da Ospedale Molinette, via Santena 5, alle ore 9,30.
— Torino, 1° maggio 1971.

Famiglia Rosetta e famiglia partecipano profondamente.

E' serenamente mancata nel conforto della fede

Delfina Pacchiotti

Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle: Vittoria, Gabriella e i parenti tutti. Un grazie particolare al Dottor Giuseppe Vaglio per le continue affettuose cure. Non fiori ma preghiere. Funerali lunedì 3 maggio ore 14, nella parrocchia di S. Alfonso (C. Tassoni).
— Torino, 1° maggio 1971.

I cugini Damiano e Dellingo partecipano al dolore di Vittoria e Gabriella.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Giuseppina Morra ved. Giachino

Con dolore l'annunciano: la figlia Margherita col marito Giovanni Ferramosca, la nuora Bianca, i nipoti Paolo e Roberto, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 3 corrente alle ore 11 in Castagnole Lanze. La presente, quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° maggio 1971.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Sulta
Tortiere

L'annunciano: la moglie Margherita, il figlio Giovanni con la moglie e il nipote Adriano, la figlia Rosella col marito, fratello, cognati, nipoti, figliocci, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 14,30 Ospedale Martini, via Tofane. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1971.

Per sempre con Dio l'anima buona e generosa di

Angelo Creola
di anni 37

Ne danno il mesto annuncio la mamma Carmelina, il papà Bernardo, le sorelle Carmentina, Luisa e Gabriella; i cognati Daniele e Pagani, gli zii De Maddi, Crivia, Campi, Pastori e Savioli e i parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 16.
— Borgomanero, 3 maggio 1971.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Bertolone

Lo annunciano la moglie e famigliari. I funerali avranno luogo martedì 4, ore 10,15, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 2 maggio 1971.

E' mancato

Giuseppe Felloni

Lo piangono la moglie Domitilla Mariotrino, i figli, Bruna Adriana e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, Parrocchia via S. Donato 21.
— Torino, 1 maggio 1971.

Serenamente è mancata

Luigia Prandi ved. Prandi
anni 84

Addolorati annunciano i figli: dott. Firmino e moglie dott. Sara Ricchieri, geom. Maggiorino e moglie prof. Iena Digiorgis, fratello, cognata, nipoti. Funerali in Alba lunedì 3 maggio ore 10 da piazza S. Paolo 1.
— Alba, 1° maggio 1971.

Cristianamente è mancata

Valentina Varaldo ved. Piana

Addolorati lo annunciano i figli Alfredo, Giuseppe, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 8,45 Parrocchia San Remigio.
— Torino, 1 maggio 1971.

Il giorno 1° Maggio è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, la

MARCHESA

Giuseppina Cattaneo Adorno Luserna Rorengo di Rorà

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Caterina col marito Franco C. Bloch; la nuora Carlotta Cattaneo Adorno Giustiniani coi figli Marcello e Giacomo; nipoti, cugini e parenti tutti; l'affezionata Tina Fenu e il dott. Angelo Robbiano. Preghiere di suffragio saranno celebrate oggi 3 maggio alle ore 10 nella casa di Albaro-Genova, viale F. Causa 6. I funerali saranno celebrati a Bibiana martedì 4 maggio partendo dal castello alle ore 10.
— Genova, 3 maggio 1971.

Serenamente è mancato

Walter Angelini
Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti, fratello, sorella, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Boccardo 30.
— Torino, 3 maggio 1971.

Sergio ed Emilia Benini partecipano al dolore della famiglia Angelini.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Giovanetti nata Donati

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, il figlio Piero con la moglie Nelly Chiesa e figlia Matilde col marito Antonio D'Elia; fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 10,15 da Ospedale Martini (via Cigna).
— Torino, 2 maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Pietro Santi
anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Quadro, i figli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr. ore 9 partendo dalla Borgata Tagliaferro 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 maggio 1971.

Improvvisamente è mancato

Natale Margara

Affranti lo piangono la moglie Anna, la figlia, il genero e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 3 maggio ore 16 parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 2 maggio 1971.

Improvvisamente è mancata

Maria Ghione

Addolorati ne danno il triste annuncio i famigliari. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 1° maggio 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Lagrange 33
MILANO	Via Pisani 30/33
ROMA	Via del Tritone 61/B
GENOVA	Via S. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Imerio 12/2
FIRENZE	Viale Gloce Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Via Roma 148

ritschi presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Rizzoli SpA. Coloro che intendono ricevere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Rizzoli, via Marsala 32 — 10126 Torino. Il prezzo di ogni inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alle Aziende Pubblicitarie Rizzoli SpA (via Roma 80 e via Marsala 32, Torino) per contanti o a mezzo di addebito nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esse risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica salata all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in vigore dell'8% e quella di una somma fissa relativa ai costi di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e così composta di tante parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa sera» e «Stampa Sera» dei Lunedì e di «Stampa Sera» la tariffa è di lire 130 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro» e di impiego» lire 50 per parola). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» dei minori che compiono gli anni la domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione al costo ridotto. Annunci composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in testa fissa aumento del 100%. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o truffaldini. Coloro che desiderano rimanere ignoti hanno possibilità di usufruire il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Ries-Kompass Pubblicità S.... Torino», compilata per ogni parola, per cui caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della casella in lire 700 per diretta, più un ribasso di lire 300 per le spese di respinto delle corrispondenze e calcolo che non possono eseguire il ritiro possono inviare gli originali a Ries-Kompass Pubblicità, in base al capitolato di concessione di esercizio del cavaliere privato, è considerata a tutti gli effetti come destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di impedire soltanto quelle aventi contenuto contrari agli annunci, non inoltrando agli altri tutte le corrispondenze, stampati, circolari o pacchi presentanda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni eventuale necessità interessare una VERSILIESE BANCARIO fra PADOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pubblicati sono ordinati — sulle ore di apertura — presso tutte le filiali e succursali di questi Banche esistenti in Italia.

② Artigianato

ARTIGIANO edile esegue lavori civili industriali. Tel. 710.972.
DITTA con autorizzazione comunale esegue lavori scissorea di serie. Tel. 790.345.
MARMISTA esegue lavori di ripetizione 32 mila, lavabile 14 mila, Telefonare 336.387.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti statali aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIDI - sede Centrale via Cernaia 32 (angolo corso Siccardi). Tel. 547.854 - 530.645.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. FIDAUTO, via Pinelli 29 (angolo via Giolitti) presta a tutti in pochi ore. Ricevimento ausiliario. Tel. 545.909.
AGLAE via San Tommaso 36. Telefonare 533.408. Prestiti, sconti cambiali.
ALBERGO ristorante Bar in Asti, zona centrale, cedesi 24 camere, ampio alloggio, parcheggio privato, ottimo affare. Facilitazioni pagamento. Tel. 545.515 Torino.
AMICO negozio, bellissima vetrina, via Aurelia, cassinghi elettrodomestici radio televisione, abitazione annessa, ottimo reddito, vendo proprietà gestione. Mario. Pigletti elettrodomestici, Borgaretto S. Spirito.
AUTORIMESSA vendesi attualmente macchine 150, mq 1600. Tel. 790.341.
AUTOSCUOLA avviatissima cedesi motivi famiglia. Tel. 618.371 ore pasti.
AVVIATISSIMA vistosa ingresso esclusiva vini pregiati, antiqua notorietà vendita vini e liquori minuto, ottimo reddito, cedesi lire 30 milioni. Telefonare 537.213.
AVVIATA azienda ingrosso cartoleria profumeria articoli speciali cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Ries-Kompass Pubblicità 7413 — 10100 Torino».
BAR dancing esivo invernale urge cedere motivi familiari. Tel. 890.181.
BOUTIQUE centrale, ottima posizione, cedesi per motivi familiari. Telefonare pomeriggio.
CEDESI buona industria per limiti età vicinanza Torino. Tel. 850.138.
CEDESI ciascuno altri generi fuoco San Paolo. Tel. 580.438, pomeriggio.
CEDESI studio fotografico zona villeggiatura estiva invernale. Telefonare 011/767.724.
CEDO rivista drogheria possibilità trasformazione, specializzazione persona qualificata. Tel. 890.210.
DECENNALE cartoleria' profumeria giornali cede perche causa salute. Ottima posizione, incasso interessante incrementabile. Tel. 328.092 ore pasti.
DISPONENDO automezzi Lupetto 25 qli cedesi vantaggiosamente. Scrivere: «Ries-Kompass Pubblicità 7387 — 10100 Torino».
DROGHERIA cedesi attivo commerciale. Telefonare 296.180.
NEGOZIO biancheria abbigliamento avviatissimo via Roma, cedesi trattative pagamento oppure affitto azienda merce persona pratica. Telef. 292.780, 670.180.
PER ritiro commercio cedesi rivendita pane tramviario. Tel. 297.493, dalle 13 alle 14.
PRIVATO cede bar vini, bureau manuli e milizia. Affarone. Tel. 653.794.
PRIVATO vendo, perenna, bisveria pensione ristorante arredata, modernissima ottima posizione, motivi salute. Tel. 340.119.
RIVENDITA pane avviatissima zona centrale cedesi ritiro commercio. Telefonare 611.038.
SALUMERIA commestibile gastronomia, lavorazione propria salumi, affumicati vasti locali magazzini invetriamento struttura vendo ragione altro. Rivolgersi: Salumeria Vacca, via Olivari 9, San Mauro. Sala Canavese. Tel. 827.077.
SOCIETA' immobiliare vende in blocco con vistose possibilità rivendita locali recente costruzione fronte corso, 130 vani più servizi, ristrutturabile, successive 12 box privati. Scrivere: «Ries-Kompass Pubblicità 5147 — 10100 Torino».
TABACCHERIA centralissima molto redditizia, facilissimi, cedesi. Cedesi, via Valperga Caluso 10. Tel. 540.507.
URGE cedere pasticcio alimentare per malattia, blocco 4 milioni. Telefonare 534.178.
VENDESI autorimessa mq 1700 capienza massima 200 macchine. Telefonare 750.208.
VENDO drogheria self-service. Telefonare 737.049, dalle 9 alle 20.
VENDO agenzia mercerie abbigliamento uomo signora, buone posizioni, anche vuote. Tel. 380.266.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. AMITARILI subito vendiamo alloggi di 1, 2, 3 camere, tinelli, servizi, facilitazioni pagamento più mutuo San Paolo. Via Don Bosco 78.
A Carlo vendiamo ultimo nostro avantiapoli 10 camere triplici servizi giardino. Tel. 827.007.
ALLOGGIO 2 camere tinello terrazza Pertusa Collegno privato vende. Telefonare 724.382.
ALLOGGIO libero vendesi via Prati camere cucina terreno magazzino o ufficio 500 mila. Tel. 372.851.
AUTORIMESSA 1800 mq vendo anche direttamente affittata 500 mila mensili, buona locazione. Mutuo. Tel. 391.469.
BARRIERA Francia casa tranquilla, centralissima, vendesi alloggi con box e magazzino. Tel. 700.167, ore pasti.
BELLA casetta recentissima: 4 camere servizi garage terrazzo giardino, vendo Moncalieri, via Maestra 8, Arvigliano Maranzina.
BORGARO direttissima Caselle vendesi alloggi liberi una due camere garage. Telefonare 221.943.
CASA 20 camere termo, magazzino 250 mq vendesi. Tel. 711.353.
CASETTA Lanzo nuova con terreno 9 vani servizi cisterna terreno 9 milioni 600 mila vendesi. Tel. 981.518.
CAVAGNOLO terreno edificabile visibilissimo paese mercoledì posizione vigneti frutteti bosco, progetti approvati ville 1500 mq. Tel. 981.506.
CAPANNONE industriale nuovo, mq 1000, corrispondente, comodo. Vendesi 25 milioni, rimanente affitto mensile. Zucca Pier Rivella (Bruino). Tel. 950.847.
COMPRO casetta rustica Astigiano. Telefonare 949.128.
CONIUGI pensionati cercano casa rustica in Sestriere Torino, prezzo modesto. Tel. 750.737.
MADONNA di Campagna vendesi bella villa 300 mq con negozio autofficina. Telefonare 584.941.
MONCALIERI centro, privato vende libero alloggio 3 camere tinello cucinino. Tel. 684.861 Buffa, ore ufficio.
NICHELINO vendesi privatamente bicamere tinello cucinino servizi, ultimo piano. Tel. 623.416, ore pasti.
OCCASIONE via Orbino vendesi libere camere cucina camino. Tel. 297.945.
PRIVATO acquista casa semicentrale gradita trattativa. Scrivere: «Ries-Kompass Pubblicità 7411 — 10100 Torino».
PRIVATO acquista contanti liberi contrattazione immobile appartamentino. Telefonare 210.109.
PRIVATO vende alloggio 5 piano ma camere con ascensore 4 milioni più mutuo 1 milioni. Tel. 668.494.
PRIVATO vende due camere cucina servizi termi, 5 milioni trattabili. Telefonare 346.829.
PRIVATO vende zona Crocetta alloggio ventisettesimo signorile ultimo piano 3 camere cucinotta bagno ingresso tinello cantina ascensore, riscaldamento centrale, libero subito, 12 milioni contanti trattabili. Scrivere «Ries-Kompass Pubblicità 1481 — 10100 Torino».
RIVOLI Cascine Vica alloggio signorile salone 4 camere. Affarone. Mutuo. Tel. 956.311.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCASI alloggio minimo 2 camere tinello più servizi, massimo ristrutturato. Telefonare 653.782.
CERCASI locale ufficio, magazzino, servizi, luminoso, possesso garantito, mq 200/250, zona D'Azeglio Scirtelea. Telefonare 655.342.
CERCO locale piano terra, piano rialzato, massimo 150 mq. Tel. 749.048.
FAMIGLIA professionista tre persone affitterebbe uso esclusivo abitazione stile villetta signorile, 10 vani, piscina, giardino, adiacenze silenziosa, anche parzialmente ristrutturata, eventualmente due appartamenti adiacenti o sovrapposti. Telefonare 500.584 dopo ore 20.
PROSSIMI mesi cerco camera cucina servizi escluso bagno terzo centrale signorile piano, zona Fiducia Lanzo max. Telefonare 740.897.
SIGNORA sola cerca alloggetto piccolo. Tel. 385.350.
SIGNORE pensionate, referenziate, famiglia cerca camera cucina servizi. Telefonare 318.112.
SORELLE insegnanti cercano alloggetto, mini pensione. Scrivere: «Ries-Kompass Pubblicità 1394 — 10100 Torino».
SPOSI pensionati affitterebbero 1-2 camere tinello servizi. Tel. 720.312.
AFFITTASI due camere zona Barca. Telefonare 856.459.
AFFITTASI locale ampiissimo uso negozio, via N. Fabrizi angolo Borgaretto. Telefonare 312.570.
AFFITTASI magnifico laboratorio mq 70, Rosselli 11. Tel. 682.047, ore 20.
AFFITTASI magazzino mq 90 corso Francia. Tel. 777.778, ore pasti.
AFFITTASI regione Barca villetta due camere servizi ampio garage. Telefonare 242.892, ore pasti.
AFFITTASI via Drovetti 18 bis, due camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale 115.
AFFITTO alloggio, senza lusso 4 camere piani, ampio orto, panoramica grattacielo. Corso Grosseto 134, giardinetto.
ATTICO zona Sportina, anche adatto uso uffici affittasi. Tel. 842.343.
CENTRALE affittasi in palazzo 8 camere servizi, uso studio. Tel. 774.752.
CENTRALISSIMO lussuoso uso studio laboratorio piede-a-terra termo ascensore. Tel. 511.819.
CROCETTA affittasi tre camere salone, cucina, doppi servizi. Tel. 584.903.
FOSSANO affittasi capannone industriale 1000 mq Tel 583.533, pasti.
MAGAZZINO mq 100 affittasi Via Cibrario. Tel. 890.774.
UFFICIO centrale ottima ubicazione due locali semiarredati con telefoni. Telefonare 373.409.
VIA Madama Cristina affittiamo nuova 4 camere servizi, 3 via. Telefonare 878.303, ore 10-12.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI arredato signorilmente, piede-a-terra accollatario, riservatissimo. Tel. 689.786.
A.A. AFFITTASI vendesi splendido villetta con giardino cintato, piazza Statuto. Tel. 701.088.
A borgherio affittasi alloggio camere ilmetto servizi, massimo comfort. Telefonare 271.813.
AFFITTASI alloggio 4 camere servizi garage 22 km da Torino, zona Chieri. Telefonare 940.367.
AFFITTASI locale ampiissimo uso negozio, via N. Fabrizi angolo Borgaretto. Telefonare 312.570.
AFFITTASI magazzino mq 90 corso Francia. Tel. 777.778, ore pasti.
AFFITTASI regione Barca villetta due camere servizi ampio garage. Telefonare 242.892, ore pasti.
AFFITTASI via Drovetti 18 bis, due camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale 115.
AFFITTO alloggio, senza lusso 4 camere piani, ampio orto, panoramica grattacielo. Corso Grosseto 134, giardinetto.
AFFITTASI locale ampiissimo uso negozio, via N. Fabrizi angolo Borgaretto. Telefonare 312.570.
AFFITTASI magazzino mq 90 corso Francia. Tel. 777.778, ore pasti.
AFFITTASI regione Barca villetta due camere servizi ampio garage. Telefonare 242.892, ore pasti.
AFFITTASI via Drovetti 18 bis, due camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale 115.
AFFITTO alloggio, senza lusso 4 camere piani, ampio orto, panoramica grattacielo. Corso Grosseto 134, giardinetto.

a TORINO
in VIA S. TERESA 24/G ang. Via S. F. D'ASSISI
(venti metri di Piazza Solferino) COMINCIA
COLOSSALE VENDITA
di tutte le
confezioni
uomo donna ragazzo/a
Alcuni esempi dei prezzi:

Gonne donna	L. 500
Giacche ragazzo pura lana	» 2.900
Pantaloni tergal e lana	» 2.900
Tailleurs donna pura lana	» 4.900
Soprabito misto seta	» 4.900
Soprabito rovesciabile lana leggero	» 5.900
Abitini ragazzi pura lana	» 4.500
Maglie uomo donna lana, scollizo ecc.	» 1.000
Camicie uomo	» 1.900

E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI
Settimana di vestiti uomo (grandi marche, pura lana) da L. 8.500 in su !!!
Ricordate: via Santa Teresa 24/G

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE affitto appartamento nuovi mesi estivi. Tel. 395.347.
AFFITTASI a Vill. mesi 800, alloggetti vuoti. Tel. 901.725 - 218.437.
AFFITTASI alloggio Cerisola, splendida posizione. Tel. 380.891 - 388.126.

⑧ Alberghi e Turismo

PENSIONE Aurora, Luano. Telefonare 010/865.962 cucina casalinga ottimo trattamento.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREATO impartirebbe ripetizioni matematica medie inferiori ai tecnico ragioneria, diritto medie superiori, senza barriere lavoro. Tel. 231.744 ore pasti.
SIGNORINA italo americana impartisce lezioni inglese e conversazione. Telefonare 883.877.

AFFITTASI zona Francia villetta uso magazzino laboratorio piccolo giardino cintato. Telefonare 242.892 ore pasti.
AFFITTO corso Francia: 3 camere cucina grandi terrazzi garage, 8° piano. Telefonare 793.843.
AFFITTO locale uso magazzino mq 130 Borgo Vittoria. Tel. 294.940.
AFFITTO 2 camere cucina, via Martiri (zona Michelotti). Tel. 752.843.
AMMOBILIATO signorile affitto ogni comfort salone camere servizi. Telefonare 201.347.
APPARTAMENTO ripulito e mansarda in villa con giardino affittasi. Telefonare 856.350.
CASA intera cedo silenziosi servizio-sa famiglia anziana. Telefonare 882.197 ore ufficio.
NEGOZIO con retro corso Monregalpo magazzino laboratorio piccolo giardino cintato. Telefonare 242.892 ore pasti.
ORBASSANO villa due piani quinto parco affittasi. Tel. 902.439 - 902.942.
ZONA Sportina affittasi lussuoso alloggio: salone, cucina, studio, 3 camere, tinelli servizi. Tel. 882.243.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A FIAT fittasi/ori affittasi camere ammobiliate ingresso solo giornaliere. Telefonare 510.174.
AFFITTASI grandissima camera ammobiliata a signorina referenziata. Telefonare 317.711.
AFFITTASI camera ammobiliata unico ingresso, centrale. Tel. 650.574.
AFFITTASI camere indipendente uso foto-b-nuove. Tel. 332.043.
AFFITTO bella camera libera, volendo pensione completa. Tel. 638.760.
AFFITTO unica elegante mobilata cucinetta. Telefonare 41.088 ore ufficio.
FIED-b-terra ammobiliata signorile affittasi a distintissimo. Tel. 659.338.
FIAT fittasi/ori affittasi camere ammobiliate ingresso solo giornaliere. Telefonare 510.174.
AFFITTASI grandissima camera ammobiliata a signorina referenziata. Telefonare 317.711.
AFFITTASI camera ammobiliata unico ingresso, centrale. Tel. 650.574.
AFFITTASI camere indipendente uso foto-b-nuove. Tel. 332.043.
AFFITTO bella camera libera, volendo pensione completa. Tel. 638.760.
AFFITTO unica elegante mobilata cucinetta. Telefonare 41.088 ore ufficio.
FIED-b-terra ammobiliata signorile affittasi a distintissimo. Tel. 659.338.

⑬ Offerte impiego

ABILISSIMA ragazza grafica cercasi mezza giornata. Tel. 384.057.
APPRENDISTA stenodattilografa esamina commerciale cerca. Telefonare 317.711.
ASSUMESI giuro esperienza 13-15enne addetta Barriera Milano. Tel. 555.004.
DATTILOGRAFA laureata abile cercasi. Tel. 651.196.
ENTE mondiale nel campo delle programmazione assume impiegati validi, culture superiore o spiccata attitudine. Telefonare 882.639 - 615.294 ore ufficio.
INDUSTRIA milanese internazionale specializzata prodotti per settore agricolo per organico sede Torino personale maschile femminile anche primo impiego, età 19-30 anni culture media e mentalità aperta per inserimento livelli direttivi. Residuano superiore età massima. Indispensabile automunito. Presentarsi oggi via Arnaldo Fovoli 24 ore 14-17. Leggi via supplementari ricerca collaboratori referenziati residenti comuni Vallanza e limitrofi. Rivolgersi esclusivamente agenzia principale Avigliana, corso Dora 9, pomeriggio.
RICERCASI giovane dinamico disposto viaggiare per incarico ricerca commerciale produzione materiale refrattario grossi impianti costruzioni cave miniere. Titolo preferenziale buona conoscenza lingua francese. Scrivere: «Ries-Kompass Pubblicità 1462 — 10100 Torino».

⑮ Offerte lavoro

ABILE giovane rappresentanza macchine cercasi. Tel. 544.737.
AFFILATORE per segherie e ripparazione automatiche. Tel. 870.147, Piscorino.
ALBERGO assume fecchino ai piani 18 anni. Presentarsi corso Francia 1, fu matteotti.
ASSUMO ambosessi facile lavoro redditizio. Via Duca Abruzzi 2, semicentrale.
ASSUMONSI signorine per interessante lavoro. Prima giornaliero più premi. Presentarsi: via Nizza 12 3° piano. Mobilificio Fresia P. Cherio 19 15-18.
AUTOFINANZIARE assume meccanico elettricista-verniciatore e pensionato, cerasi. Tel. 382.225.
AUTOMECC. cerca motivato anche pensionato ottima retribuzione. Via Paglieri 7, zona piazza Carducci.
BAR cerca signorina ragazza max medicanna. Chiusura serale. Tel. 631.771.
BUSTAIA competenza veramente capace, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 511.207.
CERCASI abile stiratrice buon rendimento. Tel. 781.216.
CERCASI apprendista barbiere età 15-16 anni. Referenziato. Tel. 587.098.
CERCASI apprendista dichiarazioni, pratiche finanziarie. Presentarsi Curzi, via Venaria/piazza 16/1.
CERCASI subito palazzo C. Alberto 7, 4° piano ascensore per donna sola referenziata per lavori domestici. Telefonare 511.221 ore ufficio.
CERCASI barista, cuoco festivo. Corso Vitt. Emanuele 68. Tel. 511.325.
CERCASI impiegata per perfezionare i lavori su plastiche e tessuto adatta anche ore. Tel. 960.034 Pianezza.
CERCASI lavorante pantalettaie quindici-ventenne. Tel. 531.947.
CERCASI lavoranti sarto e pantalonaia provenienti da buona sartoria. Telefonare 544.856.
CERCASI meccanicista pratico Ansaldi Castiglia, Rivoltella, Cristina, via Cavour 18 Torino. Tel. 538.246.
CERCASI operaio specialize saldatore ossiacetilenico Trade-Fabre. Telefonare 781.310 - 710.947.
CERCASI referenziata ragioniere abile ufficio personale, possibilità anche Bernini. Tel. 789.390.
CERCASI sarta uomo, donna, 8, Teresa 15. Tel. 542.481.
CERCASI tuttofare fissa libera subito. Telefonare RE 363 ore ufficio.
CERCASI tuttofare fissa libera quarantenne per due persone sole disposta trasferirsi nel nord, estivo. Ottimo trattamento. Tel. 543.224.
CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 666.241 mattino ore 9-11.30.
CERCASI tuttofare giornata zona Orbassano, Guido Rent referenziata. Telefonare 901.149.
CERCHIAMO donne medesi desiderose stenotypi presso famiglia, contrattazione grande lavori domestici. Tel. 796.784 o scrivere «Ries-Kompass Pubblicità 7478 — 10100 Torino».
CERCO abile aiutante sarta. Telefonare 876.113.
CERCO cameriere per ristorante. Via Cuneo 16, Nichelino. Tel. 643.994.
CERCO signora/ina accompagnare bimbo studio 4 pomeriggi lavori domestici. Telefonare 444.322 (8-12).
COLLAUDATORI tessitori/ri perfetta conoscenza disegno assunti da importante tessitura-cotonifico. Ottima retribuzione, inquadramento in categoria superiori. Telefonare 349.435.
COMMESSA panetteria cercasi ragazza giovane. Tel. 850.401, Via Cigna 7.
CONIUGI che lavorano cercano ragazza per custodia bambina. Tel. 850.810, ore ufficio.
CONIUGI soli assumesi donna tuttofare fissa ottima retribuzione. Telefonare 661.267.
DITTA corsa valdarese carpentieri per cantiere. Tel. 741.030 ore ufficio.
DISTRIBUIAMO volantini cerchiamo giovane donna automunita esperienza autonomo proprio lavoro continuativo. Telefonare 519.197.
DITTA Collegno cerca donna pulizia uffici. Tel. 785.078.
DOMESTICA referenziata vecchio-quarantenne cercasi. Trattamento famiglia. Tel. 443.471 Torino.
ELETTRICISTI e apprendisti assumonsi. Tel. 720.792.
FALEGNAMERIA cerca operaio specializzato ultima pagg. con referenze. Via Bovio 17.
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fisso, referenziato, contrattazione casa. Telefonare 56.3500.
FAMIGLIA signorile assume cuttofare fisso referenziato, ottimo condizioni. Telefonare 51.088 ore ufficio.
FERRAMENTA zona S. Paolo cerca ragazzo quindici-sedicenne. Tel. 580.335.
GIOVANE elettromeccanico cercasi per laboratorio strumenti elettrici. Telefonare 387.417.
MAGAZZINIERE imballatore preferibilmente pensionato ma giovanile veriali, per lavoro negozi. Rinvii, Cutia 11/bis.
OFFRAS manovali per reparto stampaggio lamiere assunzioni da istituirsi metalmeccanica. Tel. 349.438.
OPERAIO specializzato per trasmissioni e sterno macchine speciali per ufficio disponibile, conoscenza circuiti elettrici. Tel. 758 878.
PUBBLICHERIA assume apprendisti portalettai, macellaiate e fattorassi. Telefonare 538.720.
TERRONA sola cerca cameriere lissa referenziata massimo trentacinquenne. Alta simpatia. Libertà festivi ed sessoli. Scrivere: Apol, Casella postale 82, Torino.
RAMMENDATRICE mezza giornata cercasi. Tel. 537.740.
SIGNORA con bambino cerca baby sitter 3 volte la settimana. Telefonare 856.406.
TORNITORI verniciatori cercasi Ditta Nuova Campagna specializzata disegno villeggiatura. Tel. 555.861.
TUTOFARE referenziato cercasi da famiglia 3 adulti, zona Valentino. Telefonare 661.503 ore 18-21.

⑱ Piazzisti - Rappres.

CERCASI rappresentanti o grossisti per vigilanza. Tel. 812.432 ore pasti.
CERCASI rappresentanti o grossisti per articoli igienici. Tel. 314.657.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA massaggi curativi sportivi estivi. Tel. 532.943.
A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, curativo. Tel. 817.102.
RILASSANTI esperta manicure ore 14-18 50. Reina, Lungopo Antonelli 61.

㉑ Automobili

CAUSA trasferimento vendo Giulia 1600 super 30 giorni aziendale. Telefonare 307.227.
DIPENDENTE vende polizza 124 special 5 mesi blu. Tel. 780.363.
DIPENDENTE vende 850 sport mesi 9. Telefonare 711.255 feriali, ore pasti.
FULVIA 76 S, 1600 To 58, solvano vendesi. Tel. 421.897.
FULVIA C ultimo stato vendo. Telefonare 907.188.
GIANDINISTA 500 1961 ampia lunetta 4 posti multipla antiscivolo. Telefonare 304.684.
PRIVATAMENTE vendo 500L ottimo motore. Tel. 771.221.
PRIVATAMENTE vendo 850S anno 1967, bellissima, lire 380 mila. Telefonare 780.149.
PRIVATO urge vendere Fiat Yiannie 750 lire 80 mila. Tel. 292.909.
PRIVATO vende bellissima Fiat 124 speciale 65 mila, ottimo stato, lire 1300. Telefonare 841.803, ore pasti.
PRIVATO vende bellissima Fiat Cinque 1100, 1969. Tel. 482.602.
PRIVATO vende fiat 1100 D, ottimo stato, meccanica perfettissima 290 mila trattabili. Telefonare 771.669.
PRIVATO vende 241, carro 1100 T, carro Diesel 1968, 1100 T, Fiat 1967, 850 furgoncino, 124 Lup. 1969. Tel. 389.948.
PRIVATO vende 500L blu 48 Km. Telefonare 536.504, ore pasti.
SIGNORA vende Lancia Flavia coupé bellissima commercialmente accessori colore scuro. Via Bunzo n. 13, falegnameria.
VENDESI 500L pari mesi km 4700. Telefonare 340.759, pasti.
VENDO ottima lunghe Fiat 238 motore 1300 To 8/19760. Tel. 781.917.
VENDO 124 speciale aerodinamico antifurto vetri azzurri assicurati. Telefonare 541.383.
VENDO 850S 66 km 34.000 perfetta, 750 mila. Tel. 851.440, pasti.
124 Special blu 13 mesi aziendale vendo. Tel. 349.882.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ACQUISTO Kef occasione. Telefonare 303.830.

㉓ Prestazioni diverse

CONTABILE lunga esperienza disponendo ufficio collaborerebbe amministrazione piccole aziende ed artigiani. Telefonare 368.878.

㉔ Annunci vari

CARTOMANTE medianica piena consiglia risolve vostri problemi. Telefonare 287.182.
REGISTRATORI casse nuovi 100 mila risparmiate. Moderni, pratici, garantiti. Telefonare 361.988.